IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Ristoranti Fvg» € 7,90; «CD Pavarotti» € 12,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90; DVD «Messa da Requiem» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 269
GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE 2007
€ 1,00

Battaglia sui tempi a Palazzo Madama e la Cdl ottiene un rinvio. Il Cavaliere: stanno implodendo, hanno comunque vita breve

Berlusconi: governo malato ma non cadrà

Slittato a stasera o domani il voto sulla Finanziaria. Prodi: non metto la fiducia

Mastella voterà sì, intesa sul tetto agli stipendi dei manager pubblici. Dini incerto

ROMA Saltano i tempi al Senato per l'approvazione della Finanziaria in una seduta nervosa, piena di interruzioni e tensione, con la Cdl che fa saltare il calendario dei lavori puntando al rinvio. Così il voto ci sarà oggi o, al massimo, domani. «La Cdl tenta l'ammuina perché è in difficoltà e non riesce a dare la spallata» commentano soddisfatti dal centrosinistra. In effetti la maggioranza sembra aver trovato l'intesa con Mastella, che voterà sì al tetto sugli stipendi dei manager pubblici e, anche se Dini sembra ancora incerto, Berlusconi, pur ribadendo che «la maggioranza sta implodendo», deve ammettere che «non cadrà in questa occasione». E Prodi può dire: non ci serve ricorrere al voto di fiducia.

● A pagina 2

TRA DEFICIT E SVILUPPO

SE IL DOLLARO VA IN CRISI

di **Gabriele Pastrello**

Negli anni Trenta, durante la Grande Depressione, John Maynard Keynes, il più grande economista del secolo scorso, discuteva animatamente con un amico e collega molto capace, Dennis Robertson, sul ritmo di crescita dell'economia. Il primo sosteneva che bisognasse avere come obbiettivo il pieno impiego sia degli impianti che dei lavoratori, e quindi si dovessero fare politiche economiche adeguate allo scopo. Il secondo pensava, invece, che fosse meglio tenere un basso ritmo di crescita, in modo da non avere né picchi di produzione troppo alti, che potevano generare inflazione, né flessioni troppo forti, che generavano scontento sociale. Psicologicamente Keynes era per una vita alla grande, Robertson per una vita a scartamento ridotto.

Come sappiamo, dalla fine della seconda guerra mondiale fino alla fine degli anni Settanta, siamo vissuti in un'era keynesiana. Ma da allora, quantomeno in Europa, pare proprio che siamo entrati in un'era Robertsoniana. Infatti, negli ultimi (quasi) trent'anni, abbiamo registrato costantemente dei tassi di disoccupazione sistematicamente più alti, e talvolta molto più alti, di quelli registrati nell'epoca delle politiche keynesiane. Questo comportamento dell'economia europea si è ulteriormente accentuato dopo l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht e dell'euro.

Qualcuno, negli anni Ottanta, notando che i tassi di disoccupazione americani erano inferiori a quelli europei, aveva concluso che ciò era dovuto alla maggiore flessibilità del mercato del lavoro americano, dimenticando che quel mercato del lavoro era stato sempre più flessibile di quello europeo anche quando, negli anni Sessanta e Settanta, l'Europa era cresciuta a ritmi superiori a quelli degli Usa.

● Segue a pagina 2

La Regione blinda lo sconto benzina e lo difende dall'Ue

TRIESTE La Finanziaria regionale mette mano al meccanismo più amato dagli automobilisti del Fvg con l'obiettivo di mantenere il pieno a prezzo ridotto: la giunta blinda cioè lo sconto su benzina e gasolio regionali mettendolo definitivamente al riparo dalle insidie Ue e risarcisce le Camere di commercio di Trieste e Gorizia degli introiti perduti con la fine dell'agevolata.

● A pagina 9

Roberta Giani

Il giudice: dagli ultras un attacco allo Stato

Cori e striscioni a Roma ai funerali del tifoso ucciso

● A pagina 3

ALL'INTERNO

A 3 anni dall'inaugurazione: via fioriere e pergolati, si spenderanno 150mila euro

Piazza Vittorio Veneto, il Comune ora fa dietrofront

TRIESTE Dietrofront sull'arredo di piazza Vittorio Veneto, concepito dall'architetto Boris Podrecca e inaugurato nel luglio del 2004 dal Comune, a chiusura di un'investimento sui 500mila euro. Il Comune sta pensando di rimuovere le quattro strutture in ferro quadro (due sul lato della Posta centrale, altrettante su quello del palazzo delle Ferrovie) che sarebbero dovute diventare pergolati con cascate di gelsomino ma che oggi sono ancora scoperte. E via anche le grandi fioriere chiuse dal prefinito incastonate nelle strutture metalliche. Al loro posto dovrebbero sorgere quattro aiuole con siepi e qualche albero larghe circa due metri. Accanto al verde nuove panchine in ghisa e un progetto d'illuminazione con 10 lampioni a lanternina doppia, tipo quelli di via Muratti, all'inizio del Viale. Il *maquillage* da 100-150mila euro si concretizzerà tra la primavera e l'estate del 2008, come propone l'assessore ai Lavori pubblici Bandelli il quale ha già incassato il via libera del sindaco Dipiazza che proprio ieri ha definito la piazza «buia, malfatta e da cambiare».

Piero Rauber a pagina 18

«Science+Fiction» tutto esaurito

Fantascienza boom a Trieste

Una scena di «Blade Runner»

TRIESTE Trieste come Mantova o Modena? La nostra città è diventata ormai la Mecca della Fantascienza, e segue le orme dei «casi» dei festival culturali, del successo che le kermesse della Letteratura, della Filosofia, della Mente stanno riscuotendo nella provincia colta, con le piazze piene di pubblico per sentire dal vivo scrittori e pensatori. Cinquanta persone fuori dell'Ariston, lunedì, per l'inaugurazione dell'ottavo «Science+Fiction» col capolavoro muto «Metropolis», e con l'introduzione del critico Kevin Brownlow. Folla l'altra sera al Cinecity, per sentire lo scrittore Valerio Evangelisti che introduce la versione d'autore di «Blade Runner».

Paolo Lughi a pagina 15

Costi della politica e assenteismo: prevista la firma più volte al giorno per scoprire chi diserta i lavori in aula

«Basta viaggi all'estero dei consiglieri»

Pd e Fi in Regione d'accordo sull'abolizione delle missioni di studio

TRIESTE Le missioni all'estero dei consiglieri regionali, i cosiddetti «Viaggi di studio» potrebbero presto terminare. Il presidente Alessandro Tesini, prendendo spunto dalle indicazioni che arrivano dal governo nazionale, ha sottoposto ai capigruppo la possibilità di regolamentare i viaggi. La risposta non si è fatta attendere. Chi è favorevole a una forte riduzione come il diessino Petris, chi all'abolizione come auspicato da Gottardo di Fi e Ciriani di An. Questo vorrebbe dire che le casse del Consiglio risparmierebbero 480mila euro (8mila euro a consigliere per l'intero mandato). E sarà l'ufficio di presidenza a stabilire in che modo intervenire sul nodo delle assenze in Consiglio. La misura che l'ufficio di presidenza potrebbe prendere in tempi brevi è quella, già ipotizzata da Tesini, di introdurre più firme di presenza nel corso di una seduta consiliare.

● A pagina 10

Martina Milia

DAPPORTO A TRIESTE NEL SEGNO DI GOLDONI

● A pagina 16

IL CASO

La grande partita di Fernetti

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Mentre infuriano le schermaglie politiche sul suo futuro, il Terminal intermodale di Fernetti riunisce questo pomeriggio alle 17.30 il suo consiglio di amministrazione per dare il via al potenziamento logistico dello scalo che prevede tra l'altro anche la costruzione di un nuovo magazzino di 6mila metri quadrati. Verrà stilato il cronoprogramma del previsto piano di investimenti per 10,5 milioni. L'ex autoporto si sta così anche tecnicamente trasformando in retroporto, funzione che svolge in modo sempre più completo: ospita quasi quotidianamente duecento Tir turchi in attesa di imbarcarsi sui traghetti e che non trovano spazio in riva Traiana.

● Segue a pagina 6

Secondo gli operatori, predisporre adeguati spazi di sosta per le auto è ancora più urgente della creazione di altre aree pedonali

I negozianti del centro: dateci subito i parcheggi

«L'unico modo per riuscire a sostenere la concorrenza dei centri commerciali»

TRIESTE Bisogna costruire immediatamente nuovi parcheggi; se per quelli sotterranei servono tempi troppo lunghi, si passi immediatamente alla realizzazione di altri fuori terra; inoltre bisogna diminuire le tariffe dei posti a pagamento esistenti perché il ridotto potere d'acquisto degli stipendi continua a farsi sentire: sono le richieste che arrivano da commercianti ed esercenti che operano in centro città. Più ampie aree pedonali sono auspicabili perché migliorano la qualità della vita e la città dal punto di vista estetico - affermano - ma prima occorre risolvere il problema-parcheggi.

● A pagina 19

LA STORIA

Operaio, 2 figli: la vita povera con 1100 euro

di **Maddalena Rebecca**

TRIESTE «A Trieste esistono migliaia di lavoratori che non solo non arrivano alla fine del mese, ma arrancano già alla seconda o terza settimana» osserva Marino Sossi della Cgil-Funzione pubblica. Addetti delle cooperative sociali, commessi, operai impiegati nell'indotto delle grandi realtà produttive sono - secondo le segnalazioni che arrivano da sindacati e patronati sociali - le categorie lavorative più vulnerabili, categorie che rischiano di andare a ingrossare le già consistenti file dei «nuovi poveri».

● A pagina 21

Oggi le pagine Lavoro e Motori

Alle pagine 30 e 31

Spaccio di droga al bar: il Ponziana fa causa all'ex dirigente Omari

TRIESTE L'avvocato Alberto Kostoris, legale del Ponziana, ha annunciato che la società vuole intentare una causa civile contro l'ex ds della società Walter Omari, 51 anni, arrestato per aver spacciato cocaina all'interno del bar della società. «Riteniamo - ha detto il legale - che il clamore provocato dall'episodio anche per le giuste preoccupazioni manifestate da alcuni genitori di ragazzi che frequentano il campo, ci imponga di valutare ogni azione a tutela del buon nome e del prestigio del Ponziana Calcio».

Corrado Barbacini a pagina 20

Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa con il Guardasigilli Clemente Mastella. Il leader dell'Udeur voterà la Finanziaria

Lamberto Dini dei Liberaldemocratici scioglierà le sue riserve oggi

Il presidente Marini costretto a convocare per ben tre volte i capigruppo. La Cdl ottiene il rinvio a stasera o domani mattina

Slitta al Senato il voto sulla Finanziaria

Accordo con l'Udeur. Oggi Dini scioglie le riserve. Assicurano il sì Rossi e Fisichella

ROMA Il centrodestra guadagna i tempi supplementari. Dopo un lungo braccio di ferro e l'ostruzionismo dell'opposizione, il voto definitivo sulla Finanziaria è slittato a oggi. Con la possibilità di votare, se necessario, anche domani mattina. Berlusconi ha insomma a disposizione una notte in più, forse due, per tentare di convincere in extremis qualche senatore ad affondare il governo.

Una possibilità a cui sembra però credere poco lo stesso Cavaliere: il governo, ha ammesso ieri sera, «non cadrà necessariamente domani o nei prossimi giorni».

Di certo il quadro politico non è cambiato. Dopo il nuovo accordo raggiunto ieri mattina con Clemente Mastella sull'emendamento che fissa un tetto ai manager pubblici, la maggioranza continua a reggere e Prodi conferma che il governo non porrà neanche la fiducia. Se finirà davvero così, sarebbe la prima volta da diversi anni a questa parte.

E il premier continua a ostentare tranquillità: «Avremo un voto positivo», ha assicurato anche ieri. Resta l'incognita sull'atteggiamento di Dini, che ha avvertito che solo oggi, nel suo intervento in aula, annuncerà il suo giudizio sulla Finanziaria. Sono pochi però a credere che i diniani possano votare contro. Lo stesso Berlusconi sembra sperare ormai al massimo in una presa di distanza di Dini dal centrosinistra.

La giornata era iniziata ieri con la buona notizia per il centrosinistra del nuovo accordo con Mastella. Ma subito dopo è iniziato un lungo tira e molla durato ben 8 ore.

Il centrodestra ha chiesto di poter approfondire l'articolo 91, quello rielaborato dalla maggioranza per soddisfare le richieste di Mastella. Fatto sta che in una seduta cominciata alle 9,30 si è riusciti a votare la prima volta solo alle 17,30. Franco Marini è stato costretto a sospensioni continue e a riunire per ben tre volte la conferenza dei capigruppo. E alla fine è stato il presidente del Senato ad avanzare la proposta di rinviare a oggi il voto finale.

Una richiesta che non è stata affatto gradita dalla maggioranza. E ieri sera fonti di Palazzo Chigi si limitavano a osservare gelidamente che il rinvio del voto è stata «una decisione di Marini che va rispettata». Senza però mostrare eccessiva preoccupazione: «Vorrà dire solo che le votazioni finiranno un giorno dopo».

Anche Massimo D'Alema ribadisce di non vedere «elezioni all'orizzonte». E Clemente Mastella sottolinea che si tratta dell'ultimo tentativo di spallata al governo. «Si tenta di utilizzare la notte di qualcuno per fargli cambiare idea», ma aggiunge anche, malizioso, «non ci sono le condizioni perché chi vuol far del male al governo possa avere un voto che è determinante». Probabile il riferimento a Dini, anche perché la maggioranza ieri ha avuto una serie di buone notizie. Fra i dissidenti, Ferdinando Rossi, ex Pdci, ha annunciato il suo voto a favore. Franco Turigliatto, ex Rifondazione, ha annunciato la sua uscita dall'aula (ma non il voto contrario), Domenico Fisichella ha assicurato che voterà sì. E oggi hanno annullato i propri impegni sia Oscar Luigi Scalfaro che Rita Levi Montalcini che dunque saranno in aula, ma è annunciato anche l'arrivo di Carlo Azeglio Ciampi. E il capogruppo dell'Italia dei valori, Massimo Donadi, già annuncia: «Con l'approvazione della Finanziaria finisce l'era di Berlusconi».

Andrea Palombi

Prodi assicura: «Non sarà necessaria la fiducia»

EMENDAMENTI

Alla fine c'è l'intesa sul tetto degli stipendi nel settore pubblico. Riguarderà le retribuzioni future e non gli artisti

La manovra si inceppa su supermanager e precari

ROMA Alla fine gli articoli su cui la Finanziaria si era inceppata martedì sono quelli che l'hanno fatta slittare anche ieri: il 91 e il 93. Ovvero i casi opposti della pubblica amministrazione, i supermanager con i loro stipendi da Paperoni, da una parte, i precari dall'altra. Articoli su cui l'accordo di maggioranza non basta a evitare un ulteriore slittamento del voto.

La soluzione sugli stipendi dei manager pubblici l'aveva indicata lo stesso ministro della Giustizia, Clemente Mastella: «Il taglio riguardi gli stipendi futuri e non quelli attuali». Alla fine, con piccole correzioni, è quella che viene adottata. Il tetto dei compensi per i manager pubblici resta equiparato allo stipendio del primo presidente di Cassazione (274mila euro), ma vale solo per i contratti di diritto privato intercorsi dopo il 28 settembre di quest'anno (giorno di approvazione della Finanziaria da parte del Consiglio dei ministri). Poi ci sono le deroghe. Intanto sono esclusi i manager delle società quotate in Borsa, poi sono escluse le attività di natura professionale, i contratti d'opera, ovvero gli artisti (norma che permette alla Rai di fare concorrenza a Mediaset). Infine alle amministrazioni dello Stato è data la facoltà di dare stipendi più alti a un massimo di 25 superdirigenti dei ministeri. Ma se lo stipendio attualmente percepito supera i 274mila euro in base a un cumulo di indennità la cifra eccedente viene decurtata di un 25% annuo in 4 anni.

L'emendamento viene accantonato e verrà votato alla fine. Intanto, però, si registra una spaccatura nell'opposizione sulle ragioni del no: la Lega vota no perché vorrebbe una norma più restrittiva, Forza Italia perché non vuole il tetto.

Altra questione per l'articolo 93, dopo che su un emendamento all'articolo 92 (sempre in tema di precariato) la maggioranza era stata salvata dai senatori a vita Montalcini, Colombo e Scalfaro. In aula c'è il ministro Tommaso Padoa-Schioppa, a più riprese gli viene chiesto dall'opposizione di spiegare la copertura. Niente, la spiegazione viene dal relatore, Legnini. Poi parla il diniano D'Amico, presentatore dell'emendamento: «Una parte dell'opposizione mi contesta che abbiamo previsto troppe regolarizzazioni, un'altra che ci sono pochi soldi e le regolarizzazioni non saranno possibili. Le due cose non possono stare insieme». L'opposizione ribadisce il no, ma si è fatto tardi, non si vota, se ne riparla oggi.

Alessandro Cecioni

CAMERA

Vertice con l'esecutivo

L'Unione prova a ricompattarsi sul welfare

ROMA L'obiettivo è raggiungere stamane l'esame dell'articolo 32, ultimo del protocollo sul welfare, da parte della commissione Lavoro della Camera, prima del vertice dei capigruppo con il governo, previsto per le ore 16. In quella sede la maggioranza cercherà il sistema di ricompattare le file sugli articoli che sono stati finora accantonati. E cioè: il numero 1 sul superamento della scalone (in pensione a 60 anni a partire dal primo gennaio prossimo con 35 anni di contributi) e l'esenzione dei lavoratori usuranti da qualsiasi aumento dell'età pensionabile; il numero 9 che riguarda le deleghe al governo in materia di mercato del lavoro; il numero 11 sui contratti a termine (il governo ha tentato una mediazione tra la legge Biagi e la richiesta sindacale di contratti a tempo indeterminato); l'articolo 13 che prevede l'abrogazione del «lavoro a chiamata», job a intermittenza. Ieri sera quindi la commissione ha continuato l'esame, a partire dall'articolo 14.

La sinistra della maggioranza cerca di puntare i piedi per ottenere che il superamento dello scalone, l'articolo 1, venga stralciato e messo nella Finanziaria, in modo da lasciare più tempo alla discussione del superamento del lavoro precario, perché, è sempre la convinzione della sinistra radicale, alla Camera potrebbero passare modifiche più consistenti alla legge Biagi.

Il ministro del welfare Cesare Damiano però ha già fatto sapere di essere assolutamente contrario a qualsiasi stralcio perché il compromesso firmato (e poi corretto) è il risultato delle spinte contrapposte tra sindacati e Confindustria. Dei 500 emendamenti presentati all'inizio (ben 150 sono stati dichiarati inammissibili perché non c'era la copertura economica o non erano strettamente pertinenti al provvedimento) solo il 10 per cento sono riconducibili alla sinistra di governo. Gli altri sono stati presentati dalla Cdl e il rischio è che trovino l'appoggio dei centristi della maggioranza.

Molti i punti per ora accantonati come lo scalone e i lavori usuranti

Il Cavaliere non si rassegna e continua a fare pressing nel centrosinistra: ci sono tanti scontenti e stiamo lavorando su di loro

Berlusconi: «La crisi? Forse non oggi, ma ci sarà presto»

L'Udc: farebbe meglio a evitare la continua politica degli annunci. An: non si deve solo aspettare

ROMA «Una crisi di governo domani? Non necessariamente domani o in questi giorni, ma certo non possono durare a lungo». La «spallata» al governo è fallita anche questa volta ma Silvio Berlusconi non si rassegna e fa pressing su Lamberto Dini.

Deciso a mandare a casa il presidente del Consiglio Romano Prodi e ad accogliere tutti gli scontenti dell'Unione, il Cavaliere chiede ai senatori della Casa delle libertà di fare ostruzionismo ed ottiene lo slittamento ad oggi o domani del voto finale del Senato sulla Finanziaria.

Il momento della verità, insomma, si allontana di 24 ore e Berlusconi avrà un'altra notte a disposizione per cercare di far cadere Prodi. Come? La speranza del Cavaliere, che ieri ha passato la giornata a fare telefonate, è che Lamberto Dini si smarchi dalla maggioranza.

L'ipotesi, che ha girato con insistenza anche ieri, è che il presidente della commissione Esteri di Palazzo Madama sarebbe pronto, nella dichiarazione di voto finale sulla Finanziaria, ad esplicitare una netta presa di distanza dal governo e dalla maggioranza. Un'ipotesi a cui sembra credere anche Berlusconi. «È ovvio che se Dini si spingesse un passo più avanti e votasse contro, sarebbe un'altra cosa ma anche una netta presa di distanza letta nell'aula del Senato sarebbe considerata se non proprio una vittoria, almeno un buon risultato. Sarebbe un pareggio» spiegano i collaboratori del Cavaliere.

Silvio Berlusconi leader di Forza Italia

La speranza che il voto sulla Finanziaria possa riservare brutte sorprese non è tramontata e il Cavaliere pensa ancora alla «campagna acquisti» e incrocia le dita.

«Dini - avrebbe detto Berlusconi a suoi - non è il solo scontento, ci sono tanti nel centrosinistra che, a sentirli, sono pronti a mollare Prodi e io sto anche lavorando su di loro».

L'operazione «trappola per il Professore» andrà in porto? «Dini - risponde un senatore di Forza Italia che vuole rimanere anonimo - ha garantito a Berlusconi che non avrebbe votato la Finanziaria, ora è lui che deve trovare una soluzione...».

I senatori azzurri ieri hanno cercato in tutti i modi di prendere tempo ed è il capogruppo a Palazzo Madama, Renato Schifani, a fine giornata, a tirare le conclusioni: «L'opposizione ha vinto la propria battaglia e il voto sulla Finanziaria ci sarà tra domani sera e venerdì mattina (stasera e domani mattina ndr)».

La Cdl si accontenta di un rinvio del voto? «Se anche stavolta il governo non dovesse cadere, non cambia nulla. Questa - precisa Paolo Bonaiuti - non è una battaglia di un giorno. È una battaglia lunga e continua». Resta il fatto che il governo sembra avviato verso una vittoria parlamentare e gli alleati («ex alleati?) del Cavaliere cominciano a contestare apertamente la strategia fin qui seguita.

«Abbiamo raccomandato a Berlusconi di evitare questa continua politica degli annunci, altrimenti si finisce come quelle sette millenariste che annunciano sempre la fine del mondo per una data che poi non si verifica» sibila Michele Vietti (Udc).

«Comunque finisca, a quest'ora la maggiore probabilità è che la partita al Senato si chiuda con la prosecuzione del traballante governo Prodi. Per questo si impongono delle scelte, perché - spiegano i deputati di An ed ex «berluscones», Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri - non si può stare in eterno seduti sul greto del fiume ad aspettare che passi il cadavere del nemico».

Gabriele Rizzardi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 novembre 2007 è stata di 47.650 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL DOLLARO VA IN CRISI

È vero che l'amministrazione reaganiana si dichiarava, allora, anti-keynesiana, propagandando la cosiddetta economia dell'offerta, in polemica con quella della domanda, keynesiana. Però, quando, nel 1983, la recessione, iniziata nel 1980, minacciò di travolgere le banche americane, fu grazie ad un robusto deficit del bilancio dello stato, che l'economia americana fu salvata dalla depressione. Gli Usa erano ancora Keynesiani, anche se lo nascondevano.

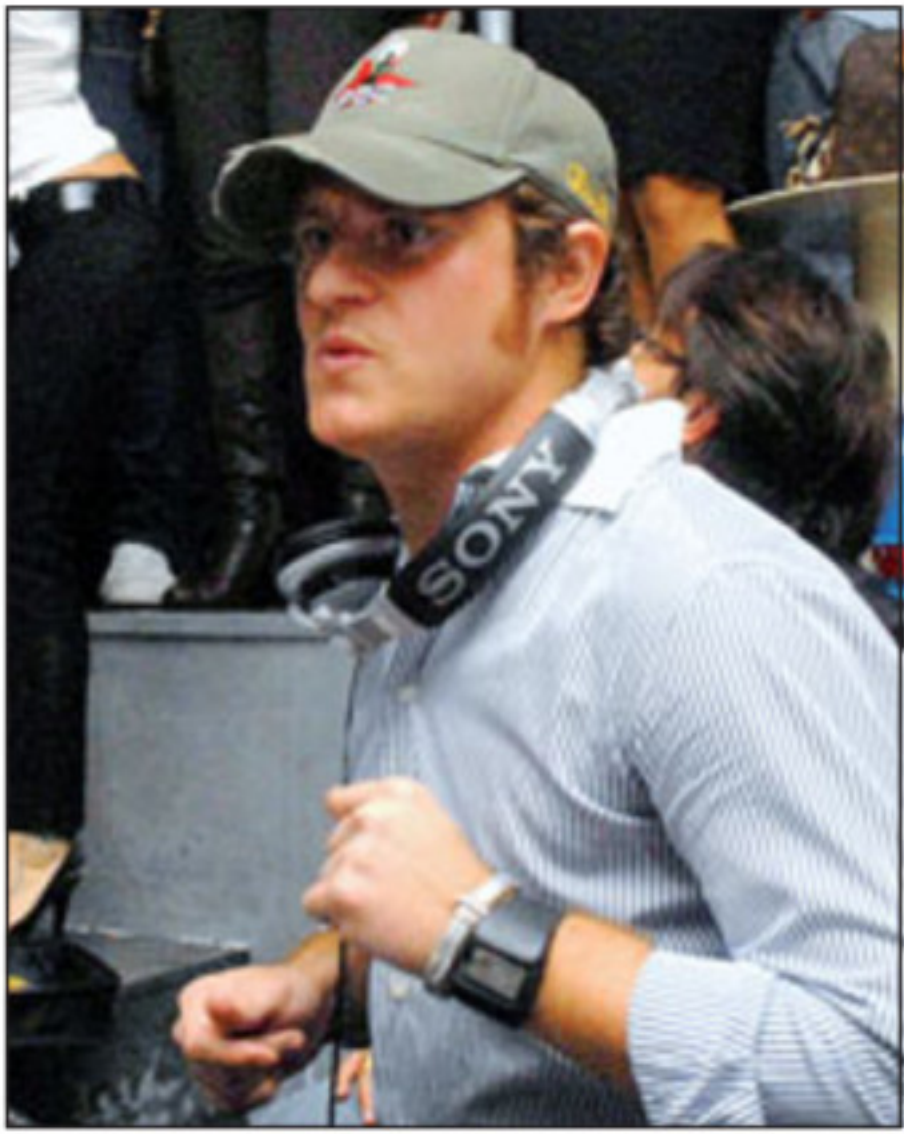
Negli anni Ottanta, invece, l'Europa, ad eccezione dell'Italia, divenne Robertsoniana. La politica generalizzata fu di riduzione del deficit dello stato, e l'Europa si convertì ad una politica di bassi tassi di sviluppo, ed alti tassi di disoccupazione. A guidare questa svolta fu soprattutto la Germania, paese, peraltro, da sempre ossessionato dal timore dell'inflazione, timore radicato nella terribile esperienza dell'iperinflazione nei primi anni Venti. Una volta eletto presidente, Mitterand tentò, inizialmente, di seguire politiche espansive, ma la Francia fu costretta, dai mercati finanziari, ad adeguarsi rapidamente. L'Italia continuò allegramente il suo keynesismo bastardo, scaricando sul bilancio dello stato l'onere delle tante ristrutturazioni industriali, e usando il deficit per compensare il rallentamento delle esportazioni. Politica pagata duramente negli anni Novanta, a partire dalla svalutazione della lira del 1992.

Europa e Usa, negli anni 90, cominciarono a condividere una virtuosa politica anti-keynesiana di riduzione del deficit dello stato. Con Clinton l'America parve addirittura più virtuosa dell'Europa, azzerando il deficit. Ma, nonostante le apparenze, gli Usa non avevano abbandonato le politiche espansive. Semplicemente, avevano sostituito l'indebitamento delle famiglie a quello dello stato, grazie ai bassi tassi di interesse; indebitamento all'origine anche della recente crisi dei mutui sub-prime. L'Europa, invece, allo scopo di creare le condizioni dell'unificazione monetaria, aveva imposto regole di limitazione della domanda interna, basando la crescita tutto sulle esportazioni, contando sullo stimolo della domanda Usa. Ancora una volta, fu la ricetta Robertsoniana, sostenuta dalla Germania, a passare.

Adesso, però, la grande crescita di liquidità prodotta dagli Usa, ed espansa in tutta l'economia mondiale, rischia di provocare una profonda crisi del dollaro. Il risultato potrebbe essere una severa recessione degli Usa, evidentemente temuta da Ben Bernanke, presidente della Banca centrale americana. Se si dovesse verificare, resteremmo senza locomotiva dell'economia mondiale. I paesi emergenti, India e Cina, non sono ancora in grado di sostituire gli Usa in quel ruolo. Fino a quando potremo restare Robertsoniani, senza un paese che traini l'economia mondiale, e con l'euro in drammatico apprezzamento?

Gabriele Pastrello

Gentiloni annuncia la prima asta per assegnare le frequenze tv

ROMA Arriva in Italia per la prima volta una gara per assegnare frequenze tv. Il ministro delle comunicazioni, Paolo Gentiloni, ha presentato ieri il bando che riguarda 108 impianti-frequenze (su 24.680 censiti in Italia) che verranno assegnati con procedura competitiva. «Si tratta di una modica quantità di impianti - ha spiegato Gentiloni - ma sul piano giuridico e politico si tratta di un piccolo grande evento, perchè è la prima volta che in Italia si mettono a gara frequenze tv». I 108 impianti-frequenze, sono quelli risultati disponibili tra le risorse assegnate all'Italia dalla COnferenza internazionale di Ginevra nel 2006 e di altre frequenze indicate grazie alla verifica sul Database messo a punto dallo stesso ministero con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Alla procedura competitiva potranno partecipare i soggetti che hanno la concessione nazionale ma non hanno raggiunto la copertura dell'80% del territorio prevista dalla legge Maccanico. Il bando verrà pubblicato il 16 novembre sulla Gazzetta ufficiale e l'assegnazione delle frequenze, ha detto il ministro, è prevista «per bfebbraio-marzo».

Gabriele Sandri quando faceva il dj

Il feretro con la salma di Gabriele all'uscita dalla chiesa San Pio X alla Balduina

Un biglietto tra due sciarpe sportive scritto per Gabriele

A Roma il magistrato convalida i quattro fermi. Per due casi c'è l'aggravante di terrorismo. Soddisfazione in procura. A Milano in libertà gli arrestati

Il gip: gli ultras vogliono condizionare lo Stato

Folla commossa ai funerali di Gabriele con i giocatori della Lazio e Totti. Il parroco chiede giustizia

ROMA Restano in carcere Claudio Gigliotti, Saverio Candamano, Valerio Minotti, Lorenzo Sturiale, i quattro ultras arrestati domenica sera a Roma al termine degli scontri seguiti alla morte di Gabriele Sandri. Dopo una giornata trascorsa in interrogatori, il gip Enrico Imprudente non ha solo confermato l'arresto, ma per due di loro, Gigliotti e Candamano, anche l'aggravante di terrorismo. Durissime le motivazioni della decisioni prese, scritte nero su bianco nelle sette pagine dell'ordinanza. «A memoria neppure nei tempi più bui dei disordini- scrive il gip - si erano mai verificati assalti alla caserme». Un riferimento agli anni di piombo, che pure di episodi di violenza collettiva sono pieni. L'assalto al commissariato di via Guido Reni, nel quartiere Flaminio della capitale, a due passi dallo stadio Olimpico, per il gip equivale ad un atto di terrorismo. Un atto gravissimo, spiega il magistrato, con il quale «si è tentato di condizionare i pubblici poteri dello Stato».

Per la procura di Roma, e per i pm Pietro Saviotti e Caterina Caputo che vedono confermata la linea dura adottata fin dalle prime ore ne confronti degli ultrà finiti in manette, vedersi confermare l'aggravante di terrorismo è un successo. «Assaltare le caserme, incutere timore nella popolazione - ha detto il procuratore aggiunto Franco Ionta, che ha coordinato il lavoro dei due magistrati -, condizionare i poteri pubblici dello Stato in questo caso in materia di decisioni riguardanti manifestazioni sportive, sono fatti che integrano le finalità di terrorismo. Ora bisogna continuare gli accertamenti per verificare se tali atti fossero anche preordinati». Proprio per questo è atteso fin dalle prossime ore in procura un nuovo rapporto della Digos. L'obiettivo è cercare di dimostrare come le violenze di domenica non siano state il frutto di una reazione spontanea alla notizia della morte del giovane tifoso laziale. L'ipotesi fa trasecolare i difensori di Gugliotti e Cadamano, i due giovani accusati di terrorismo, che ieri hanno respinto ogni accusa.

A Milano tornano invece liberi gli ultras arrestati domenica. Il pm Sergio Spadaro non ha infatti chiesto per loro la convalida del fermo. Per i tre ultras che sono invece andati a giudizio per direttissima, il processo è stato fissato per il 19 dicembre. A Bergamo il gip ha confermato alcuni arresti (danneggiamento aggravato o resistenza)

«Gabriele, Roma ti piange». Nel giorno dei funerali del giovane tifoso della Lazio, Gabriele Sandri, ucciso domenica scorsa nell'area di servizio dell'autostrada A1, il quartiere romano della Balduina si sveglia con questi manifesti a lutto. Una folla commossa di migliaia di persone, il dolore composto della famiglia del dj, la chiesa di San Pio X straripante, l'applaudita omelia di don Paolo Tammi, l'abbraccio di Francesco Totti e del sindaco Walter Veltroni ai genitori del ragazzo, Giorgio e Daniela, le sciarpe biancocelesti che ricoprono il feretro portato a spalla, un tentativo di insultare la polizia subito coperto dai fischi e, alla fine, l'inno di Mameli cantato in coro. È stata straordinaria la partecipazione della gente alla cerimonia funebre di «Gabbo». Tifosi arrivati da tutta Italia, abitanti del quartiere, della città, conoscenti, amici, ultras, tanti ragazzi: piazza della Balduina è colma, si avanza a fatica fino all'ingresso della chiesa.

La bara di Gabriele Sandri portata a spalla dal papà e dal fratello al termine dei funerali

Eppure le persone sono immobili, il cielo basso di pioggia, intorno un silenzio che schiaccia tutto. Da un ingresso secondario della chiesa entra il capitano della Roma, Francesco Totti, che, visibilmente commosso, stringe in un abbraccio i genitori di Gabriele. Lo stesso farà Veltroni. A presenziare alla messa funebre si sono anche il ministro Antonio Di Pietro (in rappresentanza del governo), Gianni Alemanno, Teodoro Buontempo, Daniela Santanchè, l'allenatore della Roma Luciano Spalletti, il prefetto della città Carlo Mosca. Gli ultimi ad entrare accolti da un lungo applauso sono i giocatori della Lazio e l'allenatore Delio Rossi.

«Cosa abbia fatto Gabriele per non vivere più non lo abbiamo ancora capito», dice don Tammi aprendo la sua omelia, spontaneo, parte il primo di una serie di applausi. «È un dolore forte, lancinante e non c'è ragione al mondo che lo spieghi. Qui ci sono persone arrabbiate, angosciate, deluse. Non si poteva evitare tutto questo?», si è chiesto il sacerdote ricordando che lui, in quella parrocchia, Gabriele ha fatto la prima comunione e la cresima. Poi, diventa più diretto e rivolge i suoi appelli alle istituzioni e ai tanti ragazzi presenti: «Chiediamo giustizia e verità. Le chiediamo alle istituzioni qui presenti perché facciano la loro parte».

INCHIESTA

Il procuratore di Arezzo: «Gesto imperdonabile»

AREZZO Li cercavano da quattro giorni. Ieri mattina uno di loro era in procura ad Arezzo, nella stanza di Giuseppe Ledda, il magistrato che coordina le indagini sull'omicidio del tifoso laziale Gabriele Sandri. Il pm ha potuto così ascoltare la versione di uno dei giovani che domenica scorsa avrebbe avuto un «vivace» scambio di battute, forse culminate in una rissa, con i tifosi laziali che erano assieme a Gabriele Sandri, l'ultras ucciso da un colpo di pistola in un'area di servizio dell'A1, ad Arezzo. Questo nuovo «testimone» - così l'ha definito il procuratore di Arezzo, Ennio di Cicco - era nella Mercedes classe A che avrebbe lasciato l' area di servizio poco dopo la morte di Gabriele. Il testimone non avrebbe raccontato molto.

Sull'indagine parla il procuratore capo. Solo lui e nemmeno troppo facilmente. «Sembra che questo poliziotto abbia sparato ad altezza d'uomo - ha spiegato parlando di Luigi Spaccarotella, l'agente indagato per l'omicidio -. Un atteggiamento del genere sarebbe stato imperdonabile anche se fosse stata fatta una rapina». Poi ha spiegato che per ora l'ipotesi di reato è sempre di omicidio colposo. Riguardo il contributo del nuovo testimone: lui e i suoi amici «non hanno assistito agli spari», ha spiegato il procuratore. Anche su questo gruppo di persone, non mancano i punti interrogativi. Sono dei tifosi della Juventus, si dice, ma gli investigatori non lo confermano.

Pare che il testimone di ieri si sia presentato spontaneamente, rispondendo a un appello lanciato giorni fa dal questore di Arezzo, Vincenzo Giacobbe. È arrivato accompagnato da un adulto, a bordo di un'auto targata Roma.

Se il nuovo racconto è stato scarso, ben più consistente è quello di uno dei due (ma potrebbero essere di più) testimoni che nei giorni scorsi hanno detto di aver visto l'agente sparare a braccia tese.

Centinaia di agenti hanno scortato ieri il corteo che ha sfilato fino allo stadio Olimpico

Amato: ora reagiremo alle violenze

Il Viminale: fermezza contro ogni forma di tifo esasperato

ROMA Nessun problema di ordine pubblico ieri a Roma, dopo il funerale di Gabriele Sandri, che ha richiamato ultras da tutta Italia.

Ma in caso di scontri le forze dell'ordine avrebbero reagito con fermezza, senza evitare lo scontro fisico come avvenuto domenica sera durante gli assalti alle caserme nella capitale.

Del resto, vedendo lo schieramento di polizia che ha seguito gli ultras laziali fino allo stadio Olimpico, si capiva che l'atteggiamento stavolta era ben diverso da quello di domenica sera. In assetto anti-sommossa, in forze, fermi davanti alla sede del Coni, pronti a tutto. Gli ultras sono passati, hanno gridato slogan, ma nessuno ha alzato un dito.

L'indicazione è arrivata, perentoria, dal ministro dell'Interno, Giuliano Amato, ed è stata appoggiata pubblicamente da Prodi. «La linea Amato - ha detto il premier - è una linea concordata e, soprattutto, è una linea condivisa dal governo».

Nessuna tolleranza, dunque, ieri, ma anche in futuro, nei confronti di scene di guerriglia urbana come quelle di quattro giorni fa. In quel caso, l'ordine preciso impartito dal capo della polizia era stato di non reagire per non fornire, ha spiegato martedì Amato alla Camera, «ulteriori occasioni per uno scontro fisico, perché era lo scontro fisico quello che si cercava».

Un atteggiamento che ha evitato - queste le parole del ministro - «un'autentica mattanza». E che ha provocato più di un mal di pancia tra poliziotti e carabinieri costretti ad incassare senza reagire.

La vicenda

GLI INDAGATI

- l'agente Luigi Spaccarotella, accusato di omicidio colposo
- i 4 tifosi in auto con Gabriele Sandri, accusati di tentate lesioni

LA DINAMICA

"Il colpo è stato sparato ad altezza d'uomo e con il braccio teso. Il tramite è netto, quindi il proiettile è entrato dritto." Così è emerso dai primi esiti dell'autopsia sul corpo del tifoso laziale. Per il questore di Arezzo è probabile che l'agente abbia cercato di sparare alle gomme dell'auto

LE TESTIMONIANZE

Un commerciante romano, che si trovava non lontano dall'agente della Polstrada, ha raccontato agli investigatori di aver visto l'agente sparare "impugnando la pistola con entrambe le mani e con le braccia tese". Anche un amico che stava sulla macchina della vittima ha fornito la stessa versione

I PRIMI SOPRALLUOGHI

Nell'area di servizio Badia al Pino Sud sono stati trovati due coltelli, alcune biglie, sassi e ombrelli, ma non è ancora certo se ci sia un legame con quanto avvenuto domenica

ANSA-CENTIMETRI

Ma ieri le indicazioni erano diverse. C'era preoccupazione per possibili atti ostili contro le forze dell'ordine da parte degli ultras. «Ci aspettiamo - ha detto il ministro poco prima che iniziasse la cerimonia funebre - un funerale tranquillo. Le aspettative per il dopo-funerale sono un punto interrogativo.

Nel caso avvenissero disordini come quelli dell'altra sera, la scelta sarebbe diversa. Domenica era il giorno della morte di questo ragazzo e le forze di polizia decisero di evitare lo scontro fisico e di limitarsi a difendere le sedi. Oggi la scelta non sarebbe questa...».

Tutto, però, è filato liscio: il temuto corteo composto da un centinaio di ultras ha sfilato fino allo stadio Olimpico senza incidenti e gli agenti in tenuta antisommossa che presidiavano la sede del Coni non sono intervenuti.

Ora le preoccupazioni sono rivolte al futuro, quando - dopo lo stop di domenica prossima - riprenderanno i campionati e gli ultras violenti potrebbero cercare vendette.

Al Viminale sottolineano che la strategia lanciata dopo la morte di Raciti ha funzionato bene, con un calo dell'80% degli agenti feriti durante le manifestazioni sportive. Si proseguirà quindi sulla linea di evitare la presenza degli agenti negli stadi in modo non fornire occasioni di scontro.

Ma ci sarà fermezza contro chi programma di mettere a ferro e fuoco le città o di lanciare la caccia al poliziotto.

a. g.

Nei guai il dirigente di un ufficio romano: il duro rimprovero a un impiegato è diventato un caso giudiziario

Insulti a fannullone: capo condannato

La Cassazione: la critica sul lavoro non può sconfinare nelle ingiurie

ROMA La Corte di Cassazione ha confermato la condanna per ingiuria nei confronti di un dirigente di una società di Roma che aveva offeso un suo subordinato, durante l'orario di lavoro, usando «espressioni volgari» e dicendogli, in modo dispregiativo, che non faceva nulla al lavoro.

Il capo, infatti, aveva detto :«mò mai rotto li co..., io voglio sapè te che ca... ci sta a fà qua dentro, che nun fai un cacchio ed altro»: il dipendente lo aveva denunciato e la corte d'Appello, nel marzo 2006, lo aveva condannato. D'accordo la quinta sezione penale della Cassazione che, nella sentenza 42064, ha ricordato che «in tema di ingiurie, affinchè una doverosa critica da parte di un soggetto in posizione di superiorità gerarchica ad un errato o colpevole comportamento, in atti di ufficio, di un suo subordinato, non sconfini nell'insulto a quest'ultimo, occorre che le espressioni usate individuino gli aspetti censurabili del comportamento stesso, chiariscano i connotati dell'errore, sottolineino l'eventuale trasgressione realizzata. Se invece le frasi usate, sia pure attraverso la censura di un comportamento, integrino disprezzo per l'autore del comportamento, o gli attribuiscano inutilmente intenzioni o qualità negative e spregevoli, non può sostenersi che esse, in quanto dirette alla condotta e non al soggetto, non hanno potenzialità ingiuriose».

> L'imputato si è difeso dicendo che il turpiloquio era lì abituale

L'imputato, Angelo P., aveva fatto ricorso in Cassazione contro la condanna per ingiuria sostenendo che «in considerazione del rapporto gerarchico esistente tra lui ed il suo subordinato Marco P., della circostanza che il fatto avvenne durante l'orario di lavoro e che la persona offesa si era intromessa in un colloquio di lavoro tra altre persone, peraltro in un ambiente di lavoro ricco di tensione, quale quello della movimentazione di valori, la frase pronunciata non aveva valore di ingiuria trattandosi di espressione volgare e colorita utilizzata come forte critica nei confronti di un comportamento stigmatizzabile del sottoposto».

In altre parole, secondo la linea di difesa dell'imputato la frase incriminata stava a significare che il subordinato si trovava fuori luogo rispetto al suo naturale posto di lavoro.

E «alla luce dell'evoluzione dei costumi - ha detto ancora la difesa dell'imputato - e del particolare luogo di lavoro, ove era dato udire ogni tipo di sconcezza, non era condivisibile l'opinione che il dipendente, quasi rivestisse la figura di Cappuccetto rosso, si fosse sentito offeso nell'onore».

Ma la Cassazione non ha ritenuto fondate le motivazioni del datore di lavoro romano ed ha quindi confermato la condanna.

Gli ultimi casi

Le più recenti sentenze della Cassazione relative al rapporto tra datore di lavoro e dipendente

13 settembre 2006
Il capo deve sempre **dare il buon esempio** dimostrando "estrema correttezza" in tutte le occasioni di lavoro, anche quando un dipendente a lui gerarchicamente sottoposto lo **provoca ostentatamente** fino a cercare il contatto fisico

19 gennaio 2007
La Sezione lavoro della Corte di Cassazione boccia il ricorso di un impiegato che aveva perso il posto di lavoro per aver detto **"delinquente"** a un proprio superiore

5 aprile 2007
Il datore di lavoro **non può licenziare** il dipendente, sofferente di dolori reumatici, che - nonostante l'azienda non gli abbia dato il permesso - si prende alcuni giorni per andare a fare le **cure termali**

21 luglio 2007
Il dipendente **non può essere controllato** sul posto di lavoro con mezzi tecnologici che annullino "ogni forma di garanzia e di dignità". Anche se il lavoratore in questione è considerato un **fannullone**

23 luglio 2007
La Cassazione delinea la **responsabilità** di un datore di lavoro che **non aveva vigilato** sul comportamento di una coppia di dipendenti responsabili di **mobbing** nei confronti di un collega

ANSA-CENTIMETRI

MILANO

Il medico ucciso: le chiavi di casa erano nella toppa

MILANO Nell'inchiesta sulla morte di Marzio Colturani, il medico di 64 anni che ha perso la vita per le conseguenze di una rapina in casa a Milano, il giallo è tutto incentrato sulle chiavi. Quel mazzo con il quale i rapinatori avrebbero potuto entrare nell'appartamento di soppiatto. Una copia fatta da qualcuno, si era anche detto, soprattutto in riferimento a una colf moldava che lavorava a ore per la famiglia Colturani: ma la donna, sentita ieri a lungo in questura, è stata poi rimandata a casa.

Ieri però il figlio che ha subito la rapina con il padre, Luca, sentito per oltre quattro ore dal pm che coordina le indagini, Bruna Albertini, ha detto che le chiavi erano nella toppa. Secondo indiscrezioni, infatti, per quel che si ricorda il giovane, quando sono andati a letto, padre e figlio hanno lasciato le chiavi (come fa la stragrande maggioranza delle persone) nella serratura della porta blindata. Se questo particolare venisse confermato,non si esclude che la porta sia stata aperta grazie a qualche marchingegno. O, altrimenti. non rimarrebbe che l'ipotesi della dimenticanza, il non averla chiusa a chiave.

Violenza alle donne e «stalking»

Le molestie reiterate diventeranno un reato punito fino a sei anni

ROMA Le molestie reiterate e l'omofobia diventeranno reato. Infatti la commissione Giustizia della Camera ha approvato ieri notte lo stralcio del ddl contro la violenza sulle donne. A annunciarlo è stata il ministro per i Diritti e le pari Opportunità, Barbara Pollastrini. La proposta di An di sdoppiare il provvedimento in due testi differenti, uno relativo all'omofobia e uno contro le molestie, è stata però respinta, e la Consulta si esprimerà sulla posizione di An. Il centrosinistra ha invece votato compatto a favore del provvedimento proposto, la Lega ha votato contro e Forza Italia si è astenuta. L'Udc, che l'altro giorno aveva espresso perplessità, ieri ha invece votato a favore.

Il ddl prevede che chiunque commetta discriminazioni e violenze per motivi anche di orientamento sessuale e identità di genere venga punito con il carcere fino a sei anni. Vladimir Luxuria, di Rifondazione Comunista, ha attaccato An sostenendo che «la destra non vuole punire l'omofobia».

Soddisfatta Barbara Pollastrini, che ha ricordato come attualmente i reati di omofobia e molestie siano puniti semplicemente con un'ammenda. Pure Rosy Bindi ha espresso parere favorevole ma avverte: «Ora il ddl sulla violenza sessuale non deve morire perché contiene norme efficaci e complessive contro la violenza che non possono essere ignorate e non tese solo alla repressione ma anche alla prevenzione e alla riparazione. Solo le norme sullo stalking non risolvono la violenza contro le donne, i minori e gli anziani. Serve dunque una legge che sia esaustiva».

Per la maggioranza è stato fatto un passo in avanti decisivo per la legge, lo ha confermato anche il presidente della Commissione giustizia, Pino Pisicchio: «Tale norma ci permetterà di punire quei comportamenti persecutori che nella maggior parte dei casi si sono rivelati l'anticamera della violenza sessuale vera e propria. Introducendo nel nostro codice penale il reato di molestia insistente, punito con la reclusione da 4 mesi a sei anni, diamo alle donne una possibilità in più per difendersi e prevenire atti di aggressione efferati». E il 20 novembre, termine per la presentazione degli emendamenti, segnerà ancora un passo su questo delicato argomento della giustizia.

Circa 3 milioni di donne, tra i 15 e i 70 anni, sono vittime di violenze e maltrattamenti che spesso non vengono neppure denunciati, soprattutto se avvengono all'interno della famiglia e della coppia. Ogni due giorni, nel nostro Paese, una donna muore a causa delle violenze subite. Mariti, ex partner, padri e fratelli si trasformano in aguzzini e sfogano rabbia e gelosia sulle proprie mogli, figlie o fidanzate. I dati, drammatici, sono stati resi noti ieri, a Roma, durante il convegno organizzato dal ministero per le Politiche della famiglia. Ogni anno circa 180 donne vengono uccise.

IN BREVE

Il gip: udienza il 17 dicembre

Unabomber, nuova perizia

VENEZIA È stata fissata per il 17 dicembre l'udienza davanti al gip Stefano Manduzio di Venezia per il secondo incidente probatorio relativo all'ipotesi se vi sia stata o meno una modifica sul lamierino utilizzato per un ordigno attribuito a Unabomber e collocato nella chiesa di Sant' Agnese a Portogruaro. Lo ha reso noto l'avvocato Maurizio Paniz, che tutela l'ingegnere Elvo Zornitta, parte lesa in questo secondo filone del procedimento e unico indagato per gli attentati terroristici del bombarolo del Nord Est. Nell'inchiesta della Procura di Venezia per l'ipotesi di manomissione del lamierino è indagato Ezio Zernar, il poliziotto esperto di balistica venuto alla ribalta nel corso di una fase processuale relativa alle indagini su Unabomber davanti al gip di Trieste Enzo Truncellito.

Muore a tre anni schiacciata dalla tv

MODICA Una bambina di tre anni è deceduta ieri mattina per le ferite riportate dopo che un televisore le è caduto addosso nella sua abitazione di Modica (Ragusa). La tragedia si è verificata all'interno di un alloggio popolare. È stata la mamma a trovare la piccola di tre anni sotto il carrello del televisore che l'ha schiacciata. La donna l'ha portata subito nell'ospedale «Maggiore», distante poche centinaia di metri dall'abitazione. I medici per un' ora hanno tentato di rianimarla, ma era giunta nel nosocomio già in arresto cardiaco.

Il comico davanti al Parlamento europeo: «La magistratura in Italia frenata dalla politica»

Mastella denuncia Grillo: mi diffama

Il ministro: attacchi gratuiti nei miei confronti a Strasburgo

ROMA Mesi di botta e risposta dalle pagine dei rispettivi blog, di battute al vetriolo e di 'vaffa...' più o meno espliciti. L'uno contro l'altro armati, Beppe Grillo e Clemente Mastella concludono la loro sfida più banalmente: in un'aula di tribunale. A trascinare il comico genovese davanti a un giudice è il ministro della Giustizia. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è una frase dell'attore pronunciata martedì a Strasburgo durante un incontro al Parlamento europeo al quale ha partecipato anche Luigi De Magistris, il pm di Catanzaro che ha iscritto nel registro degli indagati Mastella e il premier Romano Prodi: «La magistratura è stata fermata dalla politica. Una volta, nel 1992, con Falcone e Borsellino si usava il tritolo. Oggi - ha sostenuto Grillo - interviene direttamente il ministro della Giustizia».

Furibondo, il Guardasigilli ha dato mandato ai suoi legali di intraprendere le vie giudiziarie necessarie a tutelare la sua «onorabilità» rispetto agli «attacchi gratuiti ed inaccettabili» mossi nei suoi confronti. In caso di vittoria - fa sapere Mastella - il risarcimento dei danni sarà devoluto alle vittime delle mafie. Grillo non si è scomposto: «La querela mi fa piacere, vuol dire che Mastella sarà finalmente costretto a chiarire in un pubblico dibattimento se ci sono state interferenze nell'inchiesta Why Not e chi le ha avviate».

Clemente Mastella

Beppe Grillo

Il fustigatore della politica italiana comincia a prendere di mira il leader dell' Udeur in autunno, quando lancia il 'V-day'. Dalle pagine del suo blog lo definisce «'inciucione bipartisan» e gli addossa la massima responsabilità per l'indulto, tanto da accostare la foto segnaletica di Mastella a quella di uno degli arrestati per l'omicidio dei coniugi di Gorgo al Monticano (Treviso), uscito grazie al provvedimento di clemenza. Il ministro, dal suo blog, contrattacca definendo il comico (anzi, 'ex comico') un «delinquente senza cuore» e un «ignorante costituzionale». A dare man bassa a Grillo ci pensa il rivale-disempre del Guardasigilli, Antonio di Pietro. Nel frattempo gli eventi politico-giudiziari forniscono all'attore genovese molti spunti per ulteriori invettive: la richiesta avanzata da Mastella al Csm di trasferire De Magistris, innanzitutto. «Nessun partito ha chiesto le dimissioni di Mastella. Vergogna. In un Paese normale Mastella sarebbe a Ceppaloni a raccogliere pomodori». «A Grillo farò rispondere dal mio autista», ribatte il ministro.

Poi, per un istante, il comico spiazza tutti e mentre Mastella è nell'occhio del ciclone arriva a definirlo «solo un capro espiatorio». Ma l'epilogo oggi più scontato, con tanto di avvocati, notifiche e tribunali.

Silvia Barocci

IL CASO

OMICIDIO DI PERUGIA *I legali di Raffaele Sollecito: nella sua stanza non ci sono «tracce evidenti»*

Test sui capelli trovati fra le mani di Meredith

PERUGIA Dopo le scarpe e i coltelli, sarebbe negativo anche l'esito del sopralluogo in casa di Raffaele Sollecito, arrestato a Perugia con l'americana Amanda Knox e il musicista congolese Patrick Lumumba Diya per l'omicidio di Meredith Kercher. A sostenerlo sono i legali dello studente pugliese a cui ora verrà clonato e esaminato il computer. E mentre viene passato al setaccio anche il pub di Diya, sono attesi i primi responsi ufficiali sulle impronte nella stanza della vittima e i capelli che stringeva tra le dita.

I controlli fatti martedì notte dalla scientifica in casa di Sollecito, utilizzando anche il luminol per individuare tracce di sangue, non avrebbero dato nessuna «reazione evidente» secondo gli avvocati Marco Brusco e Luca Maori. Sono stati sequestrati una spugnetta e un fazzoletto di carta con qualche traccia di sangue che per i legali potrebbe essere ricondotta al fatto che Raffaele soffre di epistassi. Per quanto riguarda il computer, ne sarà clonato l'hard disk per essere poi analizzato. L'esame comincerà oggi e cercherà di stabilire per quanto tempo e a che ora Sollecito è stato collegato a Internet la notte del delitto.

I suoi difensori chiederanno inoltre il sequestro di tutte le registrazioni delle telecamere posizionate tra la sua abitazione e quella di Meredith, per provare che non ha mai percorso quel tragitto la notte del delitto.

E mentre Raffaele viene descritto dal cappellano del carcere come "giovane di fede che ha certi valori" e uno striscione con "Raffaele libero" è comparso su un cavalcavia a Bari, intanto è iniziato ieri sera il sopralluogo degli esperti alla ricerca di tracce anche nel pub di Diya. L'ansia di risposte ufficiali sul delitto potrebbe essere comunque soddisfatta tra oggi e domani. Sono infatti attesi i risultati delle analisi, iniziate ieri, sulle oltre 80 "impronte papillari latenti" trovate nella stanza di Meredith, su altre 4 presenti sul cuscino intriso di sangue e sui capelli rinvenuti tra le dita della mano sinistra e sul corpo della vittima. Proprio i capelli potrebbero dare una svolta alle indagini: se il loro Dna si rifacesse a quello degli indagati non ci sarebbe più spazio di difesa.

Anche oggi sono previsti nuovi disagi. Pendolari in crisi. A Parigi è decuplicato l'utilizzo delle biciclette pubbliche

Lo sciopero dei trasporti blocca la Francia

Fermi treni, bus e metropolitane contro la riforma dei regimi speciali delle pensioni

PARIGI Lo sciopero è stato forse meno imponente di quello del 18 ottobre, ma i disagi sono stati fortissimi comunque e non sembrano finiti. La Francia è rimasta quasi paralizzata ieri dallo sciopero nei trasporti pubblici: treni, bus e metropolitana, sono circolati con il contagocce, in particolare nella regione parigina. Così i pendolari si sono dovuti inventare qualcosa per raggiungere i posti di lavoro: fermarsi in albergo, andare a piedi o in bicicletta - questo a Parigi, grazie al Velib - organizzare auto in comune, o il vecchio e sempre utile autostop, sperando nella solidarietà.

I primi a scioperare, martedì sera, sono stati i ferrovieri, raggiunti ieri dai conducenti di autobus e metropolitana e dai dipendenti di Edf e Gdf, le aziende pubbliche dell'elettricità e del gas. Hanno scioperato anche all'Opera, più i tecnici degli artisti.

Tutti in lotta contro il progetto di riforma dei regimi speciali delle pensioni - minor numero di contributi annuali rispetto agli altri lavoratori - portato avanti da Nicolas Sarkozy. Il presidente ne ha fatto uno dei provvedimenti simbolo della sua azione di governo. Su questo si gioca «la sua credibilità di riformatore», ha scritto Le Monde.

Proteste sindacali in diverse città Sarkozy alla ricerca di una mediazione

La posizione di Sarkozy è sostenuta dal 60% circa dei francesi, e domenica prossima, in Place de la Republique, scenderà in campo la «maggioranza silenziosa» che chiede la fine dei «blocchi».

Ieri hanno circolato a livello nazionale dal 20 al 25% dei treni. Non si è presentato al lavoro il 61,5% dei ferrovieri, contro il 73,5% del 18 ottobre scorso, secondo la direzione della Sncf, le ferrovie francesi.

A Parigi ha viaggiato una metropolitana su cinque, e 15 autobus su 100. Ma i treni Rer che collegano la capitale alla sua banlieue sono stati rari.

In contemporanea si sono svolte manifestazioni sindacali in diverse città: a Parigi sono sfilati in 25.000 secondo i sindacati, erano 5.000 per la polizia. Accanto ai lavoratori c'erano anche molti studenti universitari, anche loro in agitazione contro la legge che concede autonomia amministrativa e finanziaria agli atenei.

In quasi la metà delle 85 università le lezioni vanno avanti a singhiozzo: gli studenti contestano una legge che «instaura la selezione, aumenta le spese d'iscrizione, crea atenei di serie A e B».

E martedì prossimo saranno gli impiegati statali a scioperare contro i tagli all'occupazione e per la difesa del potere d'acquisto.

Ieri Sarkozy ha cercato di aprire, accettando il principio di negoziato impresa per impresa, ma con lo Stato presente, come aveva proposto il segretario nazionale della Cgt, il sindacato di sinistra, Bernard Thibault, che ha abbandonato la sua proposta iniziale di una trattativa globale.

Il presidente ha chiesto al ministro del Lavoro Xavier Bertrand di inviare una «lettera di metodo» ai sindacati per trovare uno «sbocco» e soprattutto cercare di chiudere un conflitto che provoca enormi disagi.

Secondo il segretario del partito socialista, Francois Hollande, il governo è stato «costretto ad abbandonare il suo autoritarismo e a fare retromarcia».

«Sarkozy - ha detto Hollande - ha aspettato che i francesi soffrissero per le loro condizioni di trasporto per accettare il principio della presenza dello Stato nelle trattative in ogni singola impresa. Avrebbe dovuto pensarci prima».

Ma i sindacati, pur nelle loro diverse posizioni e pur sedendosi al tavolo delle trattative, chiamano a proseguire il movimento. Ed anche oggi, così, sarà una giornata d' incubo per i pendolari.

E così ieri un grande numero di parigini ha pedalato per raggiungere il posto di lavoro. Il Velib, il sistema di bici in libero servizio voluto dal sindaco della capitale, Bertrand Delanoë e attivo da quest'estate, si è infatti rivelato un buon rimedio allo sciopero dei trasporti pubblici contro la riforma pensionistica, come già accaduto in occasione dello sciopero dello scorso 18 ottobre. Il numero di utenti del Velib (contrazione di velo-libertè, bici-libertà) è duplicato oggi, secondo l'impresa JC Decaux che ne gestisce la rete. Rispetto ad un giorno feriale qualunque ieri mattina alle 10 «ci sono stati oltre 35.000 utenti», quando in media alla stessa ora ce ne sono 17.000. Erano saliti a 42.000 alle 11 (contro le 20.000 abituali), a 54.000 alle 13 (contro 27.000), e a 77.000 alle 17, rispetto alle 40.000.

La protesta dei ferrovieri ieri mattina nella città di Lille

IN BREVE

Elezioni in Danimarca

Rasmussen vince di misura

COPENAGHEN Il primo ministro danese, il liberale Anders Fogh Rasmussen (*foto*), si è assicurato con le elezioni politiche di martedì il terzo mandato consecutivo a capo del governo di centro destra con una maggioranza di un solo seggio. L'incontro di ieri con la regina non ha avuto altro scopo che quello di riferire che il suo gabinetto rimane in carica. I risultati definitivi però assegnano un arretramento al suo partito liberale che, con il 26,3 % dei voti perde il 2,7 % rispetto alle elezioni del 2005 e 6 seggi nel Folketing, il Parlamento danese.

Dopo l'inquinamento della baia

San Francisco: pesca vietata

WASHINGTON Il governatore della California, Arnold Schwarzenegger (*foto*), ha vietato la pesca nella Baia di San Francisco e nelle altre aree che sono state interessate dalla perdita di petrolio di una settimana fa. Mercoledì scorso una nave da trasporto che stava uscendo dalla baia per un errore di manovra andò a sbattere contro uno dei piloni del Bay Bridge. In seguito a quell'incidente si sono riversati in mare 58 mila litri di gasolio. Schwarzenegger aveva dapprima dichiarato lo stato d'emergenza. Ora, dopo che gli esperti hanno verificato i danni di natura ambientale causati da quella perdita, ha vietato ai pescatori di uscire in mare.

Due morti e centinaia di feriti

Violento sisma nel Nord del Cile

SANTIAGO DEL CILE Il terremoto di magnitudo 7,7 Richter che ha colpito ieri una vasta regione del Cile settentrionale ha causato fino ad ora oltre un centinaio di feriti e due donne morte. Lo ha confermato la prefettura della regione di Antofagasta, dove è stato localizzato l'epicentro del movimento tellurico.La maggior parte dei feriti sono stati segnalati a Tocopilla, vicino all'epicentro, dove vi sono stati crolli e le vie di comunicazione stradale sono interrotte. Intanto la presidente Michelle Bachelet ha assunto nel palazzo della Moneda il coordinamento delle operazioni di soccorso e sta valutando la possibilità di recarsi nella zona colpita.

Un italiano ai vertici dell'Alleanza

Il generale Di Paola guiderà alla Nato il Comitato militare

BRUXELLES Per la seconda volta in pochi anni, l'Italia guiderà il Comitato militare della Nato, l'organismo dell' Alleanza atlantica che elabora strategie e pianificazioni militari in tempi di crisi o di guerra e si pronuncia sull'eventuale ricorso all'uso della forza. Il capo italiano di Stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giampaolo di Paola, 63 anni, si è imposto sul candidato polacco, il generale Franciszek Gagor, e su quello spagnolo, il generale Felix Sanz Roldan, in sole due votazioni. È stato scelto dai suoi pari, i capi di Stato maggiore dei paesi membri dell'Alleanza, con un voto a scrutinio segreto. La procedura è tale che risulta impossibile sapere chi ha votato a favore di chi. «I voti espressi vengono mischiati in un'urna e il risultato appare su un display: quando un candidato raggiunge la maggioranza semplice, vale a dire 14 voti, il conteggio si ferma e si festeggia il vincitore», ha spiegato il portavoce del Comitato militare, il colonnello Brett Boudreau.

Dopo l'esclusione del candidato spagnolo al primo round, il candidato italiano ha frustrato al ballottaggio le ambizioni non nascoste della Polonia, che puntava a diventare il primo paese dell'ex Patto di Varsavia ai vertici Nato. Di Paola rimpiazzerà il canadese Ray Henault, a partire dal giugno del 2008 per un periodo di tre anni.

«La mia nomina rappresenta un voto per l'Italia e va a merito del nostro paese», ha commentato Di Paola, subito dopo la sua nomina. «Sono consapevole dell' importanza dell'incarico, ma soprattutto sono consapevole del fatto che con la mia nomina si è voluto premiare il contributo e la lealtà dell'Italia e del suo governo», ha aggiunto. Ringraziando i colleghi Capi della Difesa, Di Paola ha detto di essere «onorato dalla fiducia» dimostratagli e di impegnarsi a portare avanti l'agenda di riforme.

«La nomina di Di Paola rappresenta il coronamento di un percorso professionale di assoluta qualità, che viene così messo al servizio di un impegno più grande, e l'apprezzamento delle competenze militari di un comandante da parte del collegio dei suoi pari», ha commentato il ministro Arturo Parisi.

Giampaolo Di Paola

Insignito dell'Ordine dell'amicizia. Il Cremlino: «I suoi servigi preziosi durante la guerra fredda»

Putin decora la «talpa britannica»

Lo 007 Blake svelò a Mosca l'esistenza di un tunnel degli alleati sotto Berlino Est

MOSCA Un altro protagonista della «guerra fredda» ha ricevuto dalla Russia post-sovietica un'alta onorificenza al merito: il britannico George Blake, 85 anni compiuti domenica, è stato insignito dai servizi esteri di intelligence (Svr) dell'Ordine dell'amicizia, consegnatogli dall'ex premier e attuale direttore del Svr Mikhail Fradkov assieme ai messaggi di congratulazioni e ringraziamento delle più alte autorità russe.

Blake fu una delle più celebri «talpe» dell'epoca d'oro degli 007: il suo fiore all'occhiello sono state le dettagliate informazioni date a Mosca su un tunnel che Usa e Gb stavano scavando sotto la Berlino Est controllata dal blocco comunista, per intercettare le comunicazioni militari sovietiche.

Bollato come traditore in Gran Bretagna, ha anche contribuito all'identificazione e alla cattura di decine, se non centinaia, di «infiltrati» occidentali.

«È appunto grazie a Blake - ha detto al quotidiano Moscow Times il portavoce del Svr Serghei Ivanov - che l'Urss evitò gravissimi danni militari e politici che gli Usa e la Gran Bretagna avrebbero potuto infliggerle se avessero avuto successo nell'operazione ora ampiamente conosciuta col nome di "Tunnel di Berlino"».

Nel clima patriottico che precede le cruciali elezioni del 2 dicembre per la Duma, viste come un referendum per la consacrazione a «presidente ombra» dell'ex agente dei servizi e attuale leader del Cremlino Vladimir Putin, l'onore tributato a Blake non è isolato: il 2 novembre, la massima onorificenza del Paese, «Eroe della Russia», è stata tributata postuma a George Koval, l'agente che riuscì a infiltrare negli anni '40 gli impianti nucleari bellici degli Stati Uniti.

Koval, morto l'anno scorso, è rimasto a lungo uno sconosciuto al grande pubblico, anche se si deve probabilmente a lui più che a chiunque altro la conquista sovietica dell'arma atomica: fu fra l'altro il reclutatore dei coniugi Julius e Ethel Rosenberg, giustiziati negli Usa per alto tradimento nel 1953.

Quanto a Blake, venne scoperto dai servizi britannici nel 1961 e condannato a 41 anni di reclusione: evase nel 1966 grazie all'aiuto di simpatizzanti comunisti, per rifugiarsi a Mosca, dove venne nominato colonnello del Kgb. A Londra aveva lasciato una moglie e tre figli.

In Russia si è costruito un'altra famiglia. Ha passato qualche brutto momento negli anni '90, all'epoca di Boris Eltsin, quando per alcuni mesi si parlò di una sua possibile espulsione dal paese.

Ma le autorità lasciarono poi cadere l'idea, e l'arrivo al potere dell'ex 007 Putin ha scongiurato altre minacce.

«Mi ritengo fortunato - ha detto Blake nel ricevere la decorazione - di aver vissuto fino alla mia età, e in buona salute, e di avere avuto una vita molto interessante e molto piena, e alla fin fine felice».

Il presidente russo Vladimir Putin

In Pakistan arrestata un ex star del cricket

Opposizione unita contro Musharraf

IL CAIRO L'ex star del cricket Imran Khan, capo di un piccolo partito in Pakistan, è stato arrestato alla sua prima uscita pubblica dopo dieci giorni di clandestinità, mentre l'opposizione sembra serrare i ranghi intorno all'obiettivo minimo di rovesciare il regime del presidente, il generale Pervez Musharraf, che continua a presentarsi al mondo come l'unico uomo capace di portare la democrazia nel Paese.

Khan, 55 anni, ex capitano della squadra di cricket che vinse la Coppa del mondo nel 1992, è stato arrestato in un campus universitario di Lahore, nell' Est, dove avrebbe voluto guidare gli studenti alla protesta contro l'imposizione dello stato di emergenza il 3 novembre. «Sarà accusato delle imputazioni previste dalla legislazione antiterrorismo, soprattutto perchè con i suoi discorsi ha incitato a prendere le armi, ha esortato alla disobbedienza civile e ha propagato l'odio», ha detto il capo della polizia di Lahore Malik Mohammad Iqbal, secondo cui a Khan è stato notificato un ordine di carcerazione preventiva di 90 giorni, «ma noi aggiungeremo queste nuove imputazioni senza indugio».

L'arresto di Khan è avvenuto mentre Musharraf dichiarava di essere la sola garanzia di democrazia in Pakistan: «Avevo pensato di dare le dimissioni... ma mi sono reso conto che solo io posso portare la democrazia», ha detto il generale in una della lunga serie di interviste concesse in questi giorni per spiegare al mondo la validità delle sue scelte. E per scambiarsi accuse e insulti con la leader dell' opposizione Benazir Bhutto.

L'ex primo ministro, agli arresti domiciliari nella sua residenza di Lahore, ha accusato Musharraf, con il quale aveva un patto di spartizione di potere, di aver fatto del Pakistan uno «stato di polizia». Il presidente ha risposto che lei è una «manipolatrice» che «ha tradito tutti i nostri accordi».

Benazir Bhutto

Ma malgrado la mobilitazione mediatica, il generale, 64 anni di cui otto al potere con un colpo di Stato militare, appare sempre più isolato. I media pachistani - la carta stampata, poichè le televisioni sono tutte oscurate - sembrano prestare poca attenzione alle minacce della mini legge marziale, che prevede fino a tre anni di carcere per chi «ridicolizza» il presidente. La reazione dei militari al secondo colpo di Stato è «sotto osservazione» di Washington, per verificare se ci siano incrinature e, forse, la possibilità di liberarsi di un alleato ormai «scomodo». E mentre, nonostante la repressione la protesta della società civile monta, si profila una possibile alleanza dell'opposizione, in funzione anti Musharraf.

Dall'esilio in Arabia saudita, l'altro ex primo ministro Nawaz Sharif ha accettato l'invito della Bhutto a lavorare insieme. Un invito rivolto anche ad alleati improbabili, come i partiti islamici. Khan è solo l'ultimo di migliaia di oppositori politici, attivisti per i diritti umani, avvocati e giudici messi in carcere in virtù dello stato d'emergenza imposto, secondo Musharraf, per meglio combattere il terrorismo.

Il re spagnolo ha apostrofato in questo modo il presidente venezuelano che dava del «fascista» all'ex premier Aznar

Juan Carlos a Chavez: «Stai zitto!» Ed è crisi

MADRID Madrid e Caracas sull'orlo della crisi dopo lo scontro al vertice iberamericano tra il re e il premier Josè Luis Rodriguez Zapatero da una parte, e dall'altra il presidente venezuelano Hugo Chavez il quale ha annunciato una «drastica revisione dei rapporti politici, economici e diplomatici» con la Spagna. La nuova escalation è giunta dopo che martedì Chavez aveva chiesto «le scuse» di re Juan Carlos per avergli ingiunto di «stare zitto» e aveva già fatto capire che se le cose andranno male a rimetterci saranno le imprese spagnole. Chavez in un' intervista televisiva ha accusato il governo Zapatero di «insensatezza» per essersi «allineato» con il «fascista» ex premier Josè Maria Aznar, che avrebbe appoggiato l'effimero golpe contro di lui del 2002. Un golpe del quale, ha ribadito, Juan Carlos era verosimilmente «al corrente». Ed ha aggiunto che «D'ora in avanti le imprese spagnole dovranno cominciare a rendere molto più conto e io le sorveglierò per vedere quello che stanno facendo qui».

Le parole di Chavez radicalizzano una crisi cominciata con uno scontro verbale al recente vertice in Cile quando Chavez aveva ripetutamente definito Aznar un «fascista». Di fronte a tali attacchi Zapatero era intervenuto per chiedere «rispetto» per un capo di governo «eletto». E le continue interruzioni del leader venezuelano avevano provocato la furia di Juan Carlos che rivolto a Chavez era sbottato in un «Ma perchè non ti stai zitto?!». Il presidente venezuelano imperterrito aveva continuato ad inveire contro Aznar quasi non avesse udito. E infatti ha spiegato poi di non averle udite «altrimenti non so cosa avrei fatto, ma lo avrei lasciato incollato alla sedia».«Sono cinquecento anni che vogliono farci stare zitti» ha detto Chavez ricordando il nefasto ruolo del colonialismo spagnolo e avvertendo che «il tempo dell'arroganza dei re è finito» e pretende «rispetto».

Dopo il vertice Juan Carlos ha scelto come al solito la diplomazia del silenzio. Zapatero si è limitato a dire che «spera che sia l'ultima volta» che Chavez si comporti così, ed ha lasciato le redini dell'azione diplomatica nelle mani del ministro degli Esteri Miguel Angel Moratinos.

Re Juan Carlos

Economia & Porto

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Il presidente dell'Authority chiede il controllo del terminal: accordo difficile fra gli enti che amministrano la struttura

La sfida di Boniciolli: senza Fernetti a rischio il rilancio del porto di Trieste

Segue dalla prima

di Silvio Maranzana

E da un paio di settimane con Adriatic trans container che fa attività di groupage e consolidamento delle merci, ma anche con alcune altre realtà presenti, opera già come un centro logistico.

La politica, come purtroppo succede spesso, è invece ancora indietro. Dopo che il porto di Capodistria ha acquistato per intero l'autoporto di Sesana senza incontrare alcuna opposizione e con un progetto che prevede di sestuplicare l'area con investimenti previsti per circa un'ottantina di milioni, e dopo che il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli ha minacciato di emarginare Fernetti per creare un asse privilegiato tra il porto di Trieste e la struttura sul Carso sloveno, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha preannunciato per la settimana prossima un tentativo di sbloccare la situazione che ha già penalizzato la città (la Fruit of the Loom ha scelto Sesana per distribuire le merci in Italia) chiamando a raccolta i principali soci.

Oggi la proprietà del Terminal è così suddivisa: 36,04 per cento alla Provincia di Trieste, 24,03 al Comune di Trieste, 14,29 alla Camera di commercio, 12,02 al Comune di Monrupino, 6,01 all'Autorità portuale, 4,31 all'Autostazione doganale e 3,30 per cento a Autovie venete. L'Authority chiede di crescere fino al 36-40 per cento, ma la Camera di commercio non intende cedere le proprie quote e il Comune di Trieste fa resistenza. La Provincia è favorevole a cedere se ognuno rinuncia in proporzione a quanto ha oggi. «Mi auguro che avvenga così - ha detto Bassa Poropat - perché tutti siamo consapevoli che il futuro di Fernetti è quello di retroporto, ma se proprio non sarà possibile faremo la conta e giungeremo comunque a una soluzione».

Questo pomeriggio si ritrovano il presidente Giorgio Maranzana (in quota An), l'amministratore delegato Livio Maraspin (in quota Forza Italia) e i consiglieri di amministrazione Rosario Guarrera, Guido Ingrao, Emanuele Lo Nigro, Adriano Mocnik, Franco Pecorari, Boris Siega, Ivan Sirca, Federico Taucer e Diego Umer. Verrà annunciato che i lavori di costruzione del nuovo magazzino di 6 mila metri quadrati (in parte potrà trattarsi di ambienti refrigerati) che si aggiungeranno ai 24 mila metri dei capannoni già esistenti, partiranno già all'inizio del nuovo anno. La spesa prevista è di 2 milioni e 500 mila euro. La metà della somma sarà ricavata da un finanziamento regionale, utilizzabile però solamente se i lavori verranno completati entro settembre 2008.

L'autoporto di Fernetti in fase di trasformazione in retroporto

L'investimento più rilevante, per il quale è già stata bandita una gara europea, riguarda un impianto fotovoltaico tra i più imponenti in Italia che permetterà al Terminal non solo di autosostentarsi energeticamente, ma anche di vendere l'energia eccedente. In questo caso la spesa sarà di 7 milioni. Verrà anche ammodernato l'impianto di depurazione delle acque con una spesa di 800 mila euro mentre 150 mila euro verranno utilizzati per rifare i tetti usurati di due magazzini.

Oggi Fernetti ha oltre ai 24 mila metri quadrati di magazzini, che tra un anno saranno 30 mila, 130 mila metri quadrati di piazzali, gru per il trasbordo delle merci, e ospita una quarantina tra case di spedizione, di autostrasporto, spedizionieri doganali e ditte di servizi vari. L'ingresso di Romania e Bulgaria nell'Unione europea ha ridotto di poco i passaggi di camion, ma questo trend è destinato ad aumentare in futuro per cui la trasformazione da autoporto a retroporto e centro logistico è obbligata.

L'Autorità portuale con Claudio Boniciolli chiede di assumere il controllo del Terminal per una gestione stretta e integrata con il porto, per reperire spazi che non esistono all'interno dello scalo, per completare rapidamente il collegamento ferroviario, per trasferire sul Carso, richiamando di conseguenza nuovi operatori, una porzione di Punto franco che sparendo dal Porto Vecchio lascerebbe spazio ad attività cosiddette di portualità allargata.

SCIOPERI

Fine settimana di agitazioni per il commercio

TRIESTE Fine settimana bollente anche in Friuli Venezia Giulia per l'ondata di scioperi preannunciati nel settore metalmeccanico e del commercio per venerdì e sabato, con tanto di manifestazione regionale a Monfalcone (per i metalmeccanici) e Udine (per il commercio). In tutto, secondo le previsioni, saranno 70 mila i lavoratori coinvolti. Quello di venerdì è il secondo stop per i lavoratori metalmeccanici, in lotta per il rinnovo contrattuale. Ed è la terza astensione invece in materia di commercio, dopo le altre due decise simbolicamente a Pasqua e il Primo Maggio, in polemica con la legge regionale Bertossi che prevede invece la possibilità di aperture illimitate. I lavoratori del commercio, oltre al rinnovo del contratto, chiedono anche la modifica delle norme regionali sulle aperture festive dei negozi. La loro protesta, che coinvolge distribuzione e terziario, partirà venerdì con l'astensione dal lavoro dei dipendenti con orario settimanale a cinque giornate, proclamata per l'intera giornata, ma il grosso dei dipendenti, quelli a sei giornate, si fermerà sabato, quando sarà anche prevista una manifestazione delle rappresentante sindacali con un sit-in davanti al Comune di Udine.

Secondo le previsioni saranno almeno 40 mila (ma si punta a raggiungere le 50 mila unità) i dipendenti del commercio e del terziario interessati dallo sciopero. Due i motivi della protesta: le rivendicazioni salariali, con la richiesta di 78 euro mensili di aumento e le proteste sui contenuti normativi del contratto, e naturalmente le battaglia sugli orari. Il sindacato presenta un documento in cui chiede a Confcommercio di solidarizzare sulla proposta delle 20 domeniche di apertura annuali. Venerdì, assieme al commercio, è previsto anche il secondo stop per i lavoratori metalmeccanici. I lavoratori invocano più tutele contro la precarietà e un incremento contrattuale medio di 117 euro lordi mensili

e.o.

COOP SOCIALI

UDINE Come tutte le imprese, anche le Coop sociali, a partire dal gennaio 2008 si troveranno a fare i conti con le nuove norme di Basilea 2. Norme che renderanno più rigorosa la concessione del credito da parte degli istituti bancari e che, per il settore della cooperazione sociale, potrebbero rivelarsi molto penalizzanti. Cresciute numericamente (sono 148 in Friuli Venezia Giulia, di cui 59 in provincia di Udine, 40 a Trieste, 29 a Pordenone e 20 a Gorizia) non sempre sono riuscite a dotarsi di una gestione economico finanziaria all'altezza dei requisiti richiesti da Basilea 2. Per discutere sul futuro di un settore che in regione gestisce l'85% dei servizi sociali, Finreco (la finanziaria regionale della cooperazione), ha organizzato un seminario di approfondimento al quale ha partecipato Michele Andreaus dell' Università di Trento e, Maurizio Polato dell'ateneo Udinese.

Il colosso siderurgico di Buttrio

Danieli, balzo dell'utile (+59%) Bene gli ordini

UDINE È di 17,6 milioni di euro il risultato netto del gruppo Danieli al 30 settembre 2007, con un rialzo del 59% rispetto al dato dello stesso periodo nel 2006. Lo ha comunicato ieri l'azienda siderurgia di Buttrio (Udine) dopo che il cda ha approvato la relazione trimestrale. I ricavi al 30 settembre sono passati dai 461 milioni di euro del 2006 ai 542,1 milioni dell'anno in corso (+18%). Nel trimestre crescono - rispetto lo stesso periodo del 2006 - anche l'Ebitda, a 47,1 milioni (+9%), l'Ebit a 27,8 milioni (+37%) e l'Ebt a 26,2 milioni (+45%). La redditività delle attività del gruppo è «migliorata - si legge in una nota - sia con riferimento allo stesso periodo del precedente esercizio, che in proporzione rispetto ai dati al 30 giugno 2007». Il portafoglio ordini complessivo del gruppo al 30 settembre è di circa 3.411 milioni di euro (erano 3.098 milioni al 30 giugno 2007). Un livello considerato «soddisfacente sia per tipologia che per margini». Cresce anche il numero dei dipendenti: al 30 settembre 2007 erano 7.079 unità, 263 unità in più rispetto al 30 giugno. Danieli sottolinea inoltre che continua «il processo interno di internazionalizzazione con notevoli investimenti in impianti ed in ricerca». Il gruppo ha il «fermo obiettivo» per i prossimi 12 mesi di completare l'avviamento delle nuove unità produttive in Thailandia, Cina, India, Ucraina, Austria e Giappone. È convinzione infine che «le previsioni di bilancio a fine esercizio possano essere rispettate», pur con il rischio di maggiori costi per fattori energetici e per eventuali fluttuazioni anomale nei mercati finanziari e dei cambi.

La proposta della Commissione europea per la ripartizione dei finanziamenti per le reti transeuropee è pronta

Ue, 60 milioni per la Trieste-Divaccia

All'Italia andranno 5,7 miliardi. Barrot conferma il piano della Torino-Lione

BRUXELLES La proposta della Commissione europea per la ripartizione dei finanziamenti per le reti transeuropee è ormai pronta. Su un pacchetto complessivo pari a 5,7 miliardi, all'Italia dovrebbe andare oltre un miliardo di euro, la fetta più grossa tra quelle che saranno assegnate da Bruxelles ai vari richiedenti. Il commissario Ue ai Trasporti, Jacques Barrot, si avvia così a mantenere quanto promesso più volte. «L'Italia sarà tra i paesi che saranno serviti meglio e questo perchè bisogna assicurare l'attraversamento delle Alpi», aveva ripetuto il commissario solo pochi giorni fa nel corso di un incontro organizzato dall'ambasciata italiana in Belgio. Per la Torino-Lione l'Italia potrà contare sui due terzi di un pacchetto complessivo di circa 670 milioni da dividere con la Francia; per il Brennero dovrebbero arrivare 400 milioni, mentre la stessa cifra dovrebbe andare all'Austria. Barrot ha sempre sostenuto che la priorità dell' Unione è quella di sostenere le opere a carattere transfrontaliero (cofinanziamento Ue fino ad un massimo del 30% del costo dell'opera) ed in questo quadro al pacchetto di fondi destinati all'Italia si aggiungerebbero anche 60 milioni per la Trieste-Divaccia. Per il Terzo valico sulla direttrice Genova-Rotterdam si profila invece l'inserimento tra quelle opere a cui non sono assegnati finanziamenti.

Il commissario Ue ai Trasporti, Jacques Barrot

La lista dei progetti ammissibili dovrebbe essere accompagnata da una seconda con i progetti non ammessi al finanziamento perchè non rispettano i criteri previsti e da una terza in cui sono inseriti quei progetti che, pur potenzialmente finanziabili, restano fuori per mancanza di fondi.

Le cifre, sulle quali la Commissione mantiene tuttora il più stretto riserbo, sono ormai state messe nero su bianco dai tecnici e saranno ufficializzate dallo stesso Jacques Barrot mercoledì prossimo, 21 novembre, nel corso del suo intervento in Commissione trasporti del Parlamento europeo. Successivamente le proposte messe a punto da Bruxelles saranno esaminate dal comitato Ten, dove sono rappresentati gli Stati membri, nel corso di una riunione che si dovrebbe tenere entro fine mese.

Le prime indiscrezioni sono state intanto giudicate «credibili» dal presidente della commissione trasporti dell'Europarlamento, Paolo Costa. «Ai progetti transfrontalieri Ten-T di interesse italiano (Torino-Lione; Verona-Monaco di Baviera; Ronchi sud-Trieste-Divaccia) sarebbe riservato quasi un quarto dei fondi di cofinanziamento europeo.

Pangher: le aziende si adeguino alle nuove tecnologie

Sissa-Industriali: a Trieste parte un nuovo corso per formare i futuri ricercatori-manager dell'innovazione

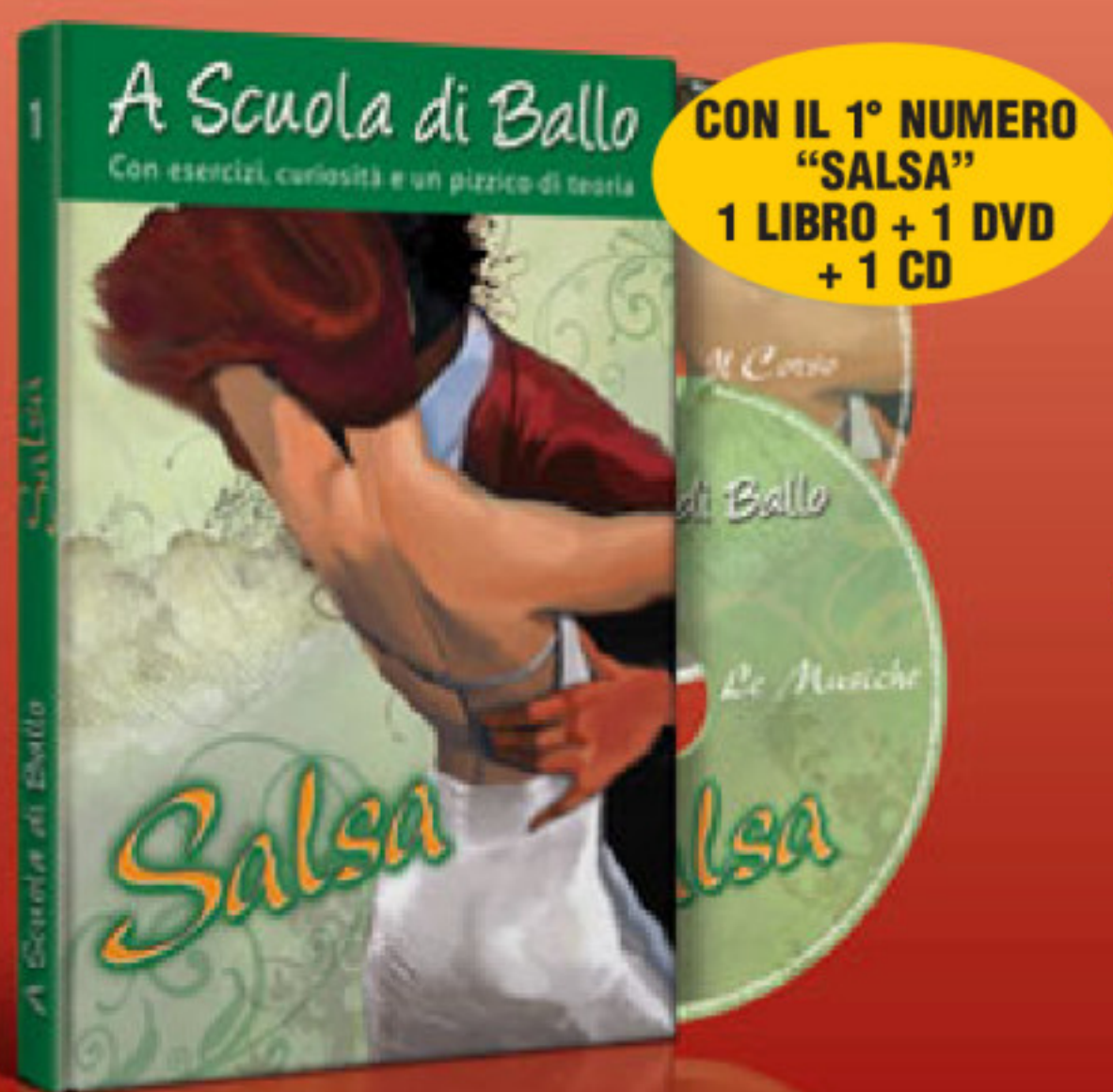
TRIESTE Al via a Trieste ad un nuovo progetto di trasferimento tecnologico per creare nuove figure di ricercatori-manager attraverso corsi post-universitari di master denominati «manager dell'innovazione». Numerosi i protagonisti dell'iniziativa che dovrebbe partire già dal prossimo anno accademico sotto la coordinazione della Scuola Superiore di Studi Avanzati di Trieste: tra questi - il parco scientifico triestino l'Area di Ricerca, l'Assindustria di Trieste e la Scuola Superiore di Pisa. Il tutto partendo dalla premessa che la cultura dell'innovazione va costruita anche nell'università, puntando sulle aziende che vogliono innovare, sui ricercatori e sulle loro idee e sul mondo dell'università.

«Il ricercatore e l'imprenditore hanno infatti molto in comune - ha commentato vice Nicola Pangher, presidente Assindustria Trieste - entrambi sopravvivono se riescono a fare qualcosa di nuovo, a uscire dagli schemi». «La possibilità di Trieste di crescere dal punto di vista economico e di mantenersi all'avanguardia da quello tecnologico – ha aggiunto- è subordinata alla sua capacità di guardare avanti».

Concretamente, il corso di master si rivolgerà a giovani in possesso della laurea in discipline scientifiche poiché intende formare una nuova figura professionale di «ricercatore manager», capace di orientarsi al meglio tra gli scenari attuali della tecnologia e dell'innovazione ed in grado di promuovere l'orientamento della ricerca al mercato. Al termine del corso i partecipanti potranno collocarsi all'interno di aziende che vogliano innovare prodotti o processi ottimizzando i propri investimenti nell'attività di ricerca e sviluppo, oppure di varie università ,centri di ricerca e parchi scientifici e tecnologici che intendano massimizzare il ritorno economico della loro attività, o ancora all'interno di agenzie pubbliche o private di sviluppo del territorio, quali «incubatori» di aziende.

«Stiamo lavorando da tempo su questo progetto -ha spiegato anche Stefano Fantoni, direttore Sissa- per lanciare un nuovo modello, una nuova filosofia e per incentivare e promuovere il trasferimento tecnologico, che fa si che un'idea si concretizzi». «L'idea è –ha aggiunto- che gli scienziati stessi dovranno dotarsi di quelle competenze per essere ottimi e capaci sviluppatori e acceleratori di prodotti o processi innovativi».

«Attualmente - ha continuato Fantoni - sono diverse le fasi che dalla ricerca conducono al trasferimento tecnologico ma noi crediamo che in un futuro globale e multi- disciplinare sarà necessario passare direttamente dall'idea al mercato».

Gabriela Preda

Il gruppo triestino diventa azionista del gruppo assicurativo russo Ingosstrakh

Generali, primo avamposto in Russia Il Leone avanza nell'Est Europa

TRIESTE Generali ha raggiunto un accordo acquisire il 49% di PPF Beta, veicolo di private equity gestito dalla ceca PPF Investments del finanziere Petr Kellner, ha annunciato PPF Investments. L'operazione consente al gruppo triestino di diventare azionista del gruppo assicurativo russo Ingosstrakh, di cui Ppf Beta detiene il 38,46%. L'investimento del Leone, spiegano da Trieste, ha valenza strategica, in quanto la Russia è ritenuta con grosse potenzialità future di crescita, e valenza finanziaria, tenuto conto degli elevati rendimenti dell'attività di private equity. Lo scorso luglio Generali ha firmato l'accordo definitivo con PPF Group per creare una joint venture che controllerà Ceska Pojistovna, prima compagnia della Repubblica Ceca.

Con l'entrata in Ppf Beta e quindi indirettamente nella Ingosstrakh, le Generali ottengono un avamposto nel promettente mercato assicurativo russo. Nel piano triennale della compagnia, la Russia viene in effetti indicata tra gli obiettivi strategici per le elevate potenzialità di sviluppo che quel mercato offre. Ingosstrakh è peraltro al centro di una controversia tra Ppf Investments e l'azionista di controllo, il magnate russo Oleg Deripaska, per un aumento di capitale che diluirebbe la quota di Ppf al 10%. Ppf ha fatto ricorso alle autorità russe. A Trieste si mostra fiducia nel fatto che si arrivi a una soluzione che garantisca l'interesse di tutte le parti.

Ppf investments è un gruppo di private equity internazionale, che ha sede a Jersey e investe nelle economie in transizione in Europa centrale, dell'Est e in Asia. Attualmente gestisce asset per un totale di 1,7 miliardi di euro, attraverso due società, Ppf Alpha e Ppf Beta, appunto. Quest'ultima investe in primo luogo in Russia e in altri paesi della ex-Urss. Ppf Investments è comunque indipendente da Ppf Group, il gruppo di servizi finanziari della Repubblica Ceca con le Generali hanno siglato un accordo che ha portato alla costituzione di una joint venture che raggruppa tutti gli attivi assicurativi in Europa centro-orientale di Generali e di Ppf, in cui il gruppo triestino ha il 51%.

I mercati dell'Est Europa, nella visione dell'amministratore delegato delle Generali, Sergio Balbinot, rappresentano uno dei principali obiettivi strategici per la crescita organica e l'espansione del gruppo triestino. Generali è attualmente presente in dieci Paesi: Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Slovenia, Croazia a cui si sono aggiunte, nel corso del 2006, Serbia, Ucraina e Bulgaria. In sette di questi Paesi, Generali si colloca tra i primi sette operatori per quota di mercato e in Ungheria e Serbia tra i primi tre. L'operazione annunciata ieri costituisce un primo avamposto per uno sbarco in forze sul mercato russo.

L'amministratore delegato delle Generali Sergio Balbinot

La presenza su un'area così vasta permette di creare importanti sinergie al Leone che può coniugare il know how regionale con l'esperienza di un grande gruppo internazionale.

NOMINA. Ieri il gruppo triestino ha annunciato che Giovanni Maria Paviera, 47 anni, è stato nominato amministratore delegato di Generali Property Investments, società di gestione del risparmio che fa capo a Generali Investments, il polo di asset management del Gruppo Generali. A Paviera - ha reso noto il gruppo triestino - è stata inoltre confermata la carica di direttore generale. Presidente di Generali Property Investments Sgr - hanno ricordato le Generali - è Giancarlo Scotti.

pcf

WAL-MART

NEW YORK Firenze culla del Rinascimento e anche paradiso fiscale. La Wal-Mart, pur non avendo centri commerciali in Italia, risparmia milioni di dollari l'anno grazie al piccolo ufficio a pochi metri dalla cupola del Brunelleschi e del campanile di Giotto. Se il colosso mondiale della grande distribuzione retail «lava», parafrasando il Manzoni, i dollari nell'Arno è per l'articolata interpretazione delle normative fiscali, finita nel mirino dello Stato dell'Illinois, nell'ambito di una vicenda più complessa di cui dà conto il Wall Street Journal. La piccola filiale fiorentina, che conta 22 dipendenti, è l'unica unità operativa della sussidiaria immobiliare (Wal-Mart Property) che controlla miliardi di dollari di attività e beni in Illinois e altri stati. Tecnicamente, poichè i dipendenti sono in Italia, Wmgs Services (questo il nome della compagnia fiorentina) definisce «estere» le proprie attività rivendicando quindi l'esonero da ogni tassa societaria.

3 Bulgaria
- Generali Insurance
- Generali Life Insurance
- Generali Zakrila

4 Romania
- Generali Asigurari

5 Ungheria
- Generali Providencia
- Európai Utazási

6 Ucraina
- Generali Garant Insurance
- Generali Garant Life Insurance

7 Slovenia
- Generali Zavarovalnica

8 Rep. Slovacca
- Generali Poistovna
- VUB Generali

9 Croazia
- Generali Osiguranje

10 Serbia
- Delta Generali Osiguranje
- Delta Generali Voluntary Pension Fund

11 Russia*
- Ppf Beta (Ingosstrakh)

LEGENDA
- Compagnie che operano nel Ramo Vita
- Compagnie che operano nel Ramo Vita e nei Rami Danni
- Compagnie che operano nei Rami Danni

*Generali ha acquistato il 49% di Ppf Beta, fondo che ha una quota del 38,5% della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

Bernheim convoca per venerdì il comitato governance

TRIESTE È convocato questo venerdì il comitato governance di Generali. La data della riunione è confermata da Trieste mentre fonti vicine al comitato indicano che la riunione, la prima da quando l'organo è stato costituito, avrà natura organizzativa. Con ogni probabilità verranno definiti dei punti di riflessione sul tema del governo societario e, forse, una scaletta di marcia.

Il comitato, la cui convocazione è stata auspicata nel corso dell'ultimo cda anche sull'onda delle critiche arrivate dal fondo Algebris, è composto, oltre che dal presidente della compagnia triestina, Antoine Bernheim, dal vice presidente Gabriele Galateri e dai consiglieri Ana Botin, Vittorio Ripa di Meana, Lorenzo Pellicioli, Paolo Scaroni e Alessandro Pedersoli.

I risultati nei 9 mesi dei due colossi

Unicredit convince il mercato IntesaSanPaolo: profitti record per 6,8 miliardi

MILANO Utili per 5,3 miliardi di euro nei primi nove mesi dell'anno per Unicredit. La nuova super banca si presenta così, per la prima volta alla comunità finanziaria dalla fusione con Capitalia, vantando utili in crescita del 19% a 1,1 miliardi per la sola Unicredit nel terzo trimestre. E ribadisce le attese sugli utili a fine anno (0,56 euro per azione) parlando di un'integrazione che viaggia «a una velocità impressionante». «In dodici mesi saremo una società sola», ha detto l'ad Alessandro Profumo.

L'esposizione del gruppo verso i subprime americani «è marginale» e comunque in calo a 246 milioni (354 a fine giugno), mentre anche l'impatto dei derivati aziendali sul fatturato appare «trascurabile» (0,3%) e in discesa. In effetti la trimestrale, superiore alle attese degli analisti (erano a 995 milioni le stime per il terzo trimestre di Unicredit), spazza via anche molti dei dubbi alimentati dai rumor («abbiamo sentito di tutto. L'unica cosa che non sentita è che sarei fuggito con una ballerina brasiliana», ha detto scherzando Profumo) e il titolo in Borsa reagisce inizialmente con un balzo oltre i 4% per poi terminare ben più fiacco sulle prese di beneficio puntualmente arrivate a fine seduta (-0,02% a 5,5820).

Alessandro Profumo

«Il capitale di Unicredit è adeguato e non ostacola il raggiungimento dei target di crescita», è stata la sintesi di Profumo, che ha anche escluso nuove acquisizioni. La rete internazionale del gruppo, intanto, si è arricchita di un nuovo tassello, la kazaka Jsc Atv Bank, acquistata per 1,45 miliardi da Bank Austria, braccio del gruppo per l'Europa centro-orientale. Profumo intanto ha ribadito che la quota del 9,3% di Mediobanca verrà ceduta in «tempi rapidi e comunque entro l'anno» sottolineando che il recente investimento di Romain Zaleski in Piazzetta Cuccia «è la prova che la nostra quota dell'8,7% è un investimento che ha valore».

INTESA SANPAOLO: UTILI BOOM NEI NOVE MESI. Un utile netto «monstre» di 6,8 miliardi (da 3,8 miliardi), realizzato soprattutto grazie alle plusvalenze (3,7 miliardi) della vendita di Cariparma e Friuladria e dei 202 sportelli al Credit Agricole, e un risultato netto normalizzato (senza le componenti non ricorrenti) di 3,7 miliardi (da 3,6 miliardi). Questi i dati dei nove mesi di Intesa Sanpaolo, che la Borsa ha tuttavia accolto con una certa freddezza (-1,8% a 5,19 euro). L'attenzione del mercato si è infatti concentrata sul terzo trimestre, chiuso con 1.496 milioni di utile netto (da 1.195 milioni), un pò sotto le attese degli analisti (1.130 milioni il risultato normalizzato da 1.159 milioni del 2006), che puntavano a un dato oltre 1,5 miliardi.

«I risultati dei nove mesi sono in linea con i target del piano di impresa nonostante una situazione di mercato molto complessa», ha sottolineato tuttavia il consigliere delegato Corrado Passera durante una conference call ricordando che l'integrazione col Sanpaolo «è in anticipo sui piani».

L'Istat conferma una variazione del +2,1% (2% a Trieste) sostenuta dagli aumenti degli alimentari

Il caro-spaghetti trascina i prezzi

Consumatori: stangata da 400 euro a famiglia. E crollano i consumi

ROMA Nel mese di ottobre l'inflazione registra una variazione di +0,3% rispetto al mese di settembre e una variazione di +2,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Lo conferma l'Istat che ha fornito gli indici di ottobre 2007 dei prezzi al consumo. È Campobasso la città più cara ad ottobre 2007, con un incremento tendenziale annuo dei prezzi del +2,7 per cento, seguita da Palermo, +2,6 per cento, Reggio Calabria e Cagliari, +2,4 per cento per entrambe. A Trieste confermato un +2 per cento.

Gli incrementi tendenziali più elevati si sono registrati nei capitoli prodotti alimentari e bevande analcoliche, trasporti (+3,4 per cento per entrambi), mobili, articoli e servizi per la casa (+2,8 per cento) e servizi ricettivi e di ristorazione (+2,7 per cento); una variazione tendenziale negativa si è verificata nel capitolo comunicazioni (-9,9 per cento).

Con i rialzi dei prezzi di ottobre, «una vera e propria stangata si è abbattuta sui consumatori italiani e questa volta viene certificata anche dall'Istat», affermano Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori commentando i dati sull'inflazione salita al 2,1% lo scorso mese. Con i rincari del 10,3% per il pane, del 6,4% per la pasta, e poi ancora del latte del +5%, del pollame del 7,3% e della frutta del 5,3%, e se si considerano anche gli aumenti di agosto e settembre, «solo per il settore alimentare ogni famiglia spenderà in più circa 400 euro annui», calcolano le associazioni. Si tratta di una «situazione particolarmente critica contro la quale il Governo deve intervenire subito».

«Gli aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari (più 3,4% a ottobre rispetto allo scorso anno), gonfiati da rincari selvaggi e speculazioni, hanno «tagliato» gli acquisti di pasta (meno del 5,6%) e pane (6,2%)», aggiunge la Cia, Confederazione italiana agricoltori. A detta dell'organizzazione agricola gli aumenti registrati dagli alimentari negli ultimi mesi, «rilevanti per alcuni settori, sono ingiustificati, poichè le quotazioni sul campo sono rimaste stazionarie. «Questi incrementi - ricorda ancora la Cia - hanno causato una flessione media dell'1,5-2% dei consumi agroalimentari. Oltre a pane e pasta, si sono avute, infatti, diminuzioni negli acquisti domestici di frutta del 3,6%, di ortaggi (1,7%) e dei lattiero-caseari (0,9%)».

Ipotesi di ripartizione di quote paritarie fra le banche

Bcc verso il Mediocredito regionale Illy: «Accordo in tempi brevi»

TRIESTE È in cantiere un accordo per permettere l'ingresso delle Banche di credito cooperativo nel Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, banca specializzata nell'erogazione di credito a medio-lungo termine alle imprese. Lo ha riferito, ieri a Udine, il presidente della Regione, Riccardo Illy, nel corso della cerimonia d'inaugurazione della nuova sede di Confcooperative.

«C'è un'intenzione delle Bcc, già manifestata - ha detto Illy - di avere una presenza significativa in Mediocredito Friuli Venezia Giulia. Una cosa che riteniamo opportuna - ha commentato - e alla quale stiamo lavorando per raggiungere un accordo in tempi brevi». Sulla fattibilità dell'accordo, Illy si è detto fiducioso, «anche perchè - ha precisato - i principali istituti bancari che appoggiano le richieste di mutui dei loro clienti sul Mediocredito sono proprio le Bcc, il cui intervento è stato rilevante anche nell'aumento di capitale di Friulia e nella trasformazione in holding della finanziaria regionale». Il Mediocredito del Fvg è partecipato dalle principali banche della regione. Nel capitale sono presenti le principali banche della regione: il gruppo Unicredit, Friulcassa (IntesaSanPaolo, oggi Cassa di risparmio del Fvg), Friuladria (Credit Agricole), Banca di Cividale. Le Bcc attualmente sono presenti con la loro finanziaria. L'ipotesi di questi giorni potrebbe prevedere una partecipazione diretta delle Bcc che potrebbero concentrare tutte le loro quote in capo alla Federazione delle Bcc. Nel capitale del Mediocredito Fvg sono anche presenti la Fondazione CrTrieste, l'associazione degli industriali di Udine, le Generali e Nordest Banca. Per il momento nell'azionariato Friuladria, controllata dai francesi del Credit Agricole, è il terzo azionista con il 10 per cento dopo la Regione e la Fondazione CrT. L'ingresso diretto delle Bcc potrebbe riaprire all'interno dell'azionariato bancario del Mediocredito Fvg un confronto per una redistribuzione di quote su basi paritarie. In questo scenario si colloca anche l'ipotesi di possibili new entry (si è parlato della Banca Popolare di Vicenza).

Riccardo Illy

MIBTEL

0,700%
29904

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,580	17,740
Argento (per Kg.)	312,460	330,530
Sterlina (v.C)	122,920	131,700
Sterlina (n.C)	123,950	133,760
Sterlina (post.74)	123,950	133,760
Marengo Italiano	96,060	111,040
Marengo Svizzero	95,540	108,460
Marengo Francese	95,540	108,460
Marengo Belga	95,540	108,460
Marengo Austriaco	95,540	108,460
20 Marchi	119,820	134,280
20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
Krugerrand	526,790	578,430

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5177,09	0,933
Bruxelles -bel 20	4142,65	1,213
Dj Euro Stoxx	415,08	0,616
Dj Euro Stoxx 50	4338,28	0,610
Francoforte	7783,11	0,071
Helsinki	11966,1	0,775
Johannesburg	30932,2	0,859
Londra	6432,10	1,095
Madrid Ibex 35	15808,9	-0,037
Nasdaq Comp (prov.)	2679,01	0,200
New York (prov.)	13348,5	0,312
Oslo-top25	421,97	1,025
Seul Kospi 200	250,21	2,239
Singapore Straits T	3524,91	1,423
Stoccolma	352,39	0,208
Tokio Nikkey	15499,6	2,465
Toronto (prov.)	13841,4	0,994
Vienna Atx	4500,35	-0,763
Zurigo Smi	8631,04	1,534

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4700
Yen Giapponese	163,260
Sterlina Inglese	0,7104
Franco Svizzero	1,6450
Corona Svedese	9,2470
Corona Norvegese	7,9275
Corona Danese	7,4517
Dollaro Canadese	1,4041
Dollaro Australiano	1,6308
Fiorino Ungherese	253,820
Corona Ceca	26,6950
Zloty Polacco	3,6435
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,9227
Rand Sudafricano	9,8372
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,4501
Corona Islandese	87,8500
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7016
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4571
Dollaro Singapore	2,1254
Corona Slovacca	32,9270
Lira Turca	1,7375

DOLLARO

0,637%
1,4700

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,949	12,795	1,20
Acegas-aps	7,820	7,790	0,39
Acotel	88,56	83,65	5,87
Acq. Potab.	6,188	6,029	2,64
Acsm	2,193	2,201	-0,36
Actelios	6,707	6,664	0,65
Aedes	4,323	4,079	5,98
Aeffe	3,370	3,262	3,31
Aem	2,868	2,835	1,16
Aerop. Firenze	17,875	17,591	1,61
Aicon	3,327	3,297	0,91
Alerion	0,7113	0,7011	1,45
Alitalia	0,8527	0,8434	1,10
Alleanza	9,088	9,001	0,97
Amplifon	4,468	4,509	-0,91
Anima	2,482	2,501	-0,76
Ansaldo Sts	9,323	9,119	2,24
Arena	0,1348	0,1297	3,93
Ascopiave	1,742	1,716	1,52
Asm	4,819	4,789	0,63
Astaldi	5,970	5,831	2,38
Atlantia	26,41	26,19	0,84
Auto To-mi	16,518	16,351	1,02
Autogrill	12,776	12,797	-0,16
Azimut H.	10,790	10,404	3,71
B. Bilbao Viz.	16,443	16,459	-0,10
B. C.R. Firenze	6,614	6,606	0,12
B. Carige	3,330	3,263	2,05
B. Carige Risp	3,320	3,359	-1,16
B. Desio	7,783	7,599	2,42
B. Desio R Nc	7,727	7,650	1,01
B. Finnat	0,9076	0,8958	1,32
B. Generali	7,831	7,652	2,34
B. Ifis	8,941	8,818	1,39
B. Intermobiliare	7,332	7,334	-0,03
B. Italease	11,383	10,968	3,78
B. Popolare	15,436	15,631	-1,25
B. Popolare 10 W	0,7579	0,7722	-1,85
B. Profilo	2,025	2,002	1,15
B. Santander	14,949	14,777	1,16
B. Sard. R Nc	18,197	18,193	0,02
B.P. Etruria E L.	12,093	12,004	0,74
B.P. Intra	10,821	10,866	-0,41
B.P. Milano	10,704	10,632	0,68
B.P. Spoleto	9,362	9,662	-3,10
Basicnet	2,369	2,286	3,63
Bastogi	0,2833	0,2758	2,72
Bb Biotech	56,69	56,34	0,62
Bca Ifis 08 W	2,812	2,676	5,08
Beghelli	1,241	1,193	4,02
Benetton	13,061	12,472	4,72
Beni Stabili	0,8709	0,8597	1,30
Bialetti	1,810	1,753	3,25
Biesse	17,857	18,490	-3,42
Boero	23,89	23,90	-0,04
Bolzoni	4,529	4,645	-2,50
Bon. Ferraresi	38,65	38,26	1,02
Brembo	10,612	10,133	4,73
Brioschi	0,4100	0,4049	1,26
Bulgari	10,275	10,214	0,60
Buongiorno Spa	2,092	2,061	1,50
Buzzi Unicem	19,223	17,919	7,28
Buzzi Unicem R Nc	13,083	12,183	7,39
C. Artigiano	3,970	3,964	0,15
C. Bergam.	30,82	30,76	0,20
C. Valtellinese	9,177	9,170	0,08
Cad It	10,786	10,652	1,26
Cairo Comm.	40,66	39,91	1,88
Caltagirone	6,150	6,111	0,64
Caltagirone Ed.	4,591	4,538	1,17
Cam-fin.	1,581	1,584	-0,19
Campari	7,008	6,758	3,70
Cape Live	0,8961	0,8900	0,69
Carraro	7,948	7,587	4,76
Cattolica Ass.	42,78	42,08	1,66
Cdc	3,917	3,840	2,01
Cell Therap	2,039	1,985	2,72
Cembre	6,619	6,495	1,91
Cementir	6,905	6,644	3,93
Cent. Latte To	4,177	4,178	-0,02
Chl	0,6815	0,6614	3,04
Ciccolella	3,011	2,916	3,26
Cir	2,681	2,658	0,87
Class	1,632	1,589	2,71
Cobra	6,992	6,938	0,78
Cofide	1,156	1,138	1,58
Cr. Valtellin. 08 *	1,690	1,659	1,87
Cr. Valtellin.09 **	1,904	1,853	2,75
Credem	8,681	8,451	2,72
Cremonini	2,128	2,091	1,77
Crespi	1,009	0,9762	3,36
Csp	2,373	2,269	4,58
D'amico	2,814	2,847	-1,16
Dada	18,866	18,715	0,81
Damiani	3,984	3,896	2,26
Danieli	23,18	22,13	4,74
Danieli R Nc	17,366	16,534	5,03
Data Service	5,928	6,009	-1,35
Datalogic	6,187	6,138	0,80
De' Longhi	4,699	4,578	2,64
Dea Capital	2,216	2,127	4,18
Diasorin	13,316	13,003	2,41
Digital Bros	4,872	4,764	2,27
Digital M. Techn.	45,36	45,53	-0,37
Dmail Gr.	10,190	10,677	-4,56
Ducati	1,907	1,906	0,05
Ed. Espresso	3,342	3,322	0,60
Edison	2,165	2,222	-2,57
Edison 07 W	1,191	1,218	-2,22
Edison R	2,060	2,036	1,18
Eems	4,396	4,168	5,47
El.En	29,52	28,65	3,04
Elica	3,308	3,186	3,83
Emak	5,488	5,368	2,24
Enel	8,060	8,001	0,74
Enertad	3,647	3,722	-2,02
Engineering I.I.	32,01	31,99	0,06
Eni	23,48	23,13	1,51
Enia	11,084	10,997	0,79
Erg	14,897	14,302	4,16
Ergo Previdenza	3,905	3,824	2,12
Esprinet	10,908	10,863	0,41
Eurofly	2,648	2,615	1,26
Eurotech	4,603	4,310	6,80
Eutelia	4,377	4,445	-1,53
Everel Group	0,4730	0,4683	1,00
Exprivia	2,038	2,077	-1,88
Fastweb	29,07	28,90	0,59
Fiat	20,28	19,723	2,82
Fiat Priv	16,537	16,100	2,71
Fiat R Nc	16,462	16,061	2,50
Fidia	10,254	10,083	1,70
Fiera Milano	5,961	5,910	0,86
Fil. Pollone	0,7935	0,7787	1,90
Finarte C.Aste	0,5639	0,5519	2,17
Finmecc.	20,06	19,207	4,44
Fmr Art'e'	9,182	9,273	-0,98
Fondiaria-sai	31,89	30,31	5,21
Fondiaria-sai 08 W	7,438	6,958	6,90
Fondiaria-sai R Nc	21,99	21,11	4,17
Fullsix	7,256	7,181	1,04
Gabetti Prop. S.	2,843	2,696	5,45
Gasplus	7,493	7,457	0,48
Gefran	4,940	4,841	2,05
Gemina	1,588	1,523	4,27
Gemina R Nc	1,260	1,250	0,80
Generali	31,49	31,29	0,64
Geox	15,786	14,983	5,36
Gewiss	4,829	4,787	0,88
Grandi Viaggi	1,787	1,772	0,85
Granitifiandre	9,301	9,217	0,91
Gruppo Coin	5,916	5,979	-1,05
Guala Closures	4,105	4,026	1,96
Hera	3,012	2,947	2,21
I. Lombarda	0,1519	0,1494	1,67
I.Net	49,89	48,10	3,72
Ifi Priv	26,96	26,33	2,39
Ifil	7,475	7,279	2,69
Ifil R Nc	6,973	6,765	3,07
Ima	14,391	14,395	-0,03
Imm. Grande Dis.	2,539	2,481	2,34
Immsi	1,617	1,605	0,75
Impregilo	4,637	4,624	0,28
Impregilo R Nc	9,100	9,100	0,00
Indesit Comp.	10,854	10,421	4,16
Indesit R Nc	13,790	13,500	2,15
Intek	0,7842	0,7730	1,45
Intek 05-08 W	0,1418	0,1439	-1,46
Intek R Nc	1,038	1,017	2,06
Interpump	7,438	7,419	0,26
Intesa Sanp. R Nc	4,955	4,934	0,43
Intesa Sanpaolo	5,247	5,253	-0,11
Inv. E Svilup. 09 W	0,0390	0,0394	-1,02
Invest. E Svil.	0,2035	0,2055	-0,97
Ipi Spa	3,675	3,710	-0,94
Irce	2,809	2,841	-1,13
Iride	2,603	2,527	3,01
Iride 08 W	0,8026	0,7662	4,75
Isagro	5,067	4,928	2,82
It Holding	1,646	1,573	4,64
It Way	7,441	7,479	-0,51
Italcementi	14,118	13,751	2,67
Italcementi R Nc	10,259	9,905	3,57
Italmobiliare	74,56	73,01	2,12
Italmobiliare R Nc	50,58	48,93	3,37
Jolly H.	24,26	24,32	-0,25
Juventus Fc	1,097	1,081	1,48
Kaitech	0,4088	0,4060	0,69
Kme Group	1,677	1,633	2,69
Kme Group 09 W	0,2727	0,2603	4,76
Kme Group Rsp	1,725	1,663	3,73
La Doria	1,839	1,817	1,21
Landi Renzo	2,889	2,939	-1,70
Lavorwash	1,846	1,809	2,05
Lazio	0,3500	0,3300	6,06
Linificio	2,915	2,916	-0,03
Lottomatica	23,29	23,23	0,26
Luxottica	22,80	22,14	2,98
Maffei	2,919	2,926	-0,24
Management E C	0,7872	0,7713	2,06
Marazzi Group	7,948	7,994	-0,58
Marcolin	2,144	2,113	1,47
Mariella Burani	21,51	21,25	1,22
Marr	7,998	7,810	2,41
Mediacontech	8,797	8,881	-0,95
Mediaset	6,875	6,851	0,35
Mediobanca	16,415	16,364	0,31
Mediolanum	5,059	5,041	0,36
Mediterr. Acque	4,700	4,673	0,58
Meliorbanca	3,459	3,443	0,46
Mid Industry 10 W	0,9600	1,0000	-4,00
Mid Industry Cap	22,00	22,39	-1,74
Milano Ass	5,184	4,997	3,74
Milano Ass R Nc	5,623	5,431	3,54
Mirato	8,252	8,232	0,24
Mittel	5,319	5,299	0,38
Mondadori	6,438	6,386	0,81
Mondo Tv	15,026	15,254	-1,49
Monrif	0,9449	0,9637	-1,95
Monte Paschi Si	3,683	3,636	1,29
Montefibre	0,5729	0,5607	2,18
Montefibre R Nc	0,5351	0,5330	0,39
Mutuionline	5,313	5,379	-1,23
Nav. Montanari	3,028	3,016	0,40
Negri Bossi	0,8147	0,8106	0,51
Negri Bossi 10 W	0,3049	0,3152	-3,27
Nice	3,485	3,473	0,35
Olidata	1,189	1,171	1,54
Omnia Network	2,364	2,296	2,96
Panariagroup I.C.	5,176	5,248	-1,37
Parmalat	2,635	2,598	1,42
Parmalat 15 W	1,639	1,604	2,18
Permasteelisa	14,582	14,854	-1,83
Piaggio	2,706	2,658	1,81
Pininfarina	9,292	9,006	3,18
Pirelli & C R Nc	0,8498	0,8468	0,35
Pirelli & C R.E.	30,22	29,37	2,89
Pirelli & C.	0,8177	0,8158	0,23
Poligr. Ed.	1,246	1,252	-0,48
Poligrafica S.F.	19,220	18,907	1,66
Poltrona Frau	2,467	2,566	-3,86
Polynt	2,951	2,825	4,46
Premafin	2,134	2,025	5,38
Premuda	1,622	1,618	0,25
Prima Ind.	33,49	32,74	2,29
Prysmian	18,839	18,473	1,98
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5737	0,5839	-1,75
Rcs Mediag. R Nc	2,413	2,385	1,17
Rcs Mediagroup	3,469	3,432	1,08
Rdb	4,101	4,358	-5,90
Recordati	6,559	6,407	2,37
Reno De Medici	0,5932	0,5944	-0,20
Reply	21,92	21,62	1,39
Retelit	0,3124	0,3092	1,03
Ricchetti	1,594	1,578	1,01
Risanamento	4,445	4,213	5,51
Roma A.S.	0,8294	0,8780	-5,54
Sabaf	22,74	23,07	-1,43
Sadi Serv.Ind.	2,236	2,216	0,90
Saes G.	21,05	19,844	6,08
Saes G. R Nc	19,730	19,098	3,31
Safilo Group	2,710	2,602	4,15
Saipem	29,13	29,12	0,03
Saipem R	35,70	36,00	-0,83
Saras	4,168	4,032	3,37
Sat	11,777	11,626	1,30
Save	23,03	22,92	0,48
Schiapp.	0,0476	0,0473	0,63
Seat P. G.	0,3454	0,3437	0,49
Seat P. G. R	0,3335	0,3295	1,21
Sias	10,592	10,607	-0,14
Sirti	2,662	2,662	0,00
Smurfit Sisa	2,268	2,338	-2,99
Snai	6,790	6,784	0,09
Snam Rete Gas	4,334	4,298	0,84
Snia	0,7521	0,7336	2,52
Snia 10 W	0,0420	0,0384	9,38
Socotherm	7,711	7,541	2,25
Sogefi	6,453	6,265	3,00
Sol	5,264	5,324	-1,13
Sopaf	0,4536	0,4336	4,61
Sorin	1,459	1,471	-0,82
Stefanel	2,648	2,627	0,80
Stefanel R	5,000	5,000	0,00
Stmicroelectr.	11,525	11,468	0,50
Targetti S.	7,393	7,385	0,11
Tas	20,31	20,38	-0,34
Tel. I. Media R Nc	0,2405	0,2400	0,21
Telecom I. Media	0,2641	0,2617	0,92
Telecom Italia	2,138	2,133	0,23
Telecom Italia R	1,752	1,759	-0,40
Tenaris	15,878	15,329	3,58
Terna	2,650	2,647	0,11
Tiscali	2,383	2,356	1,15
Tod's	49,70	53,62	-7,31
Trevi	13,181	12,705	3,75
Trevisan Comet.	4,378	4,260	2,77
Txt E-solutions	16,197	15,663	3,41
Ubi Banca	19,045	18,852	1,02
Uni Land	0,3478	0,3337	4,23
Unicredito	5,663	5,509	2,80
Unicredito R	5,984	5,761	3,87
Unipol	2,495	2,452	1,75
Unipol Priv	2,335	2,301	1,48
V.D. Ventaglio	0,5061	0,4998	1,26
Valentino F.G.	34,71	34,41	0,87
Vianini I.	3,453	3,453	0,00
Vianini L.	11,234	11,151	0,74
Vittoria	12,685	12,500	1,48
Zignago Vetro	4,964	4,970	-0,12
Zucchi	3,351	3,326	0,75
Zucchi R Nc	3,640	3,500	4,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Italease Axa	1,950	1,544	26,30
Gemina Axa	1,319	1,111	18,72

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	19,530	0,33
Alboino Re	8,257	0,18
Apulia Az.It.	15,384	0,25
Arca Az.It.	27,761	0,29
Aureo Az.It.	25,440	0,45
Bim Az.It.	10,164	0,53
Bim Az.Small Cap It.	10,353	0,17
Bipiemme It.	22,520	0,06
Bipit. Az.Italia	30,047	0,31
Bnl Az It. Pmi	7,953	-0,21
Bnl Az.It.	25,961	0,08
Bpvi Az.It.	6,476	0,14
Ca-am Mida Az.It.	27,164	0,18
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,689	-
Capit. Az.Italia	17,830	0,07
Capit. Sm Cap It.	6,572	0,03
Capitalgest It.	22,439	0,7
Capitalgest Small Cap	7,727	0,36
Carige Az.It.	7,055	0,36
Carismi Dynamic It.	4,547	0,6
Ducato Geo It.	19,260	0,15
Euromob. Az.It.	28,814	0,44
Fondersel It.	26,869	0,6
Fondersel P.M.I.	21,253	0,22
Fondit. Eq. It.	15,635	0,3
Generali Capital	69,191	0,38
Gestielle It.	18,062	0,27
Gestnord Az.It.	14,693	0,21
Grifoglobal	13,741	0,79
Imi It.	30,774	0,27
Interf.Equity It.	12,094	0,29
Italfor. It.N Equities	120,280	0,49
Leonardo Az.It.	12,199	0,44
Leonardo Small Caps	12,206	0,58
Mediolanum R. I. Cre.	22,735	0,26
Nextam Part. Az.It.	6,841	0,25
Nextra Az.It.	16,720	0,27
Nextra Az.It. Din	25,238	0,21
Nextra Az.Pmi It.	6,922	-0,3
Optima Az.It.	7,819	0,3
Optima Small Caps It.	8,292	-
Pioneer Az.Crescita	20,607	-0,15
Pioneer Az.It.	23,681	-0,05
Ras Capital L	30,321	0,3
Ras Capital T	29,886	0,3
Sai It.	26,206	0,11
Spaolo Az.It.	37,234	0,2
Spaolo It.N Equityrisk	17,419	0,22
Spaolo Opportunità It.	6,112	0,49
Symph.S Az.It.	15,364	0,43
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,269	0,15
Systema Az.It.	15,114	0,31
Ubi Pra. Az.It.	7,273	0,51
Vegagest Az.It.	8,472	0,41
Zenit Az.	14,626	0,43

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	4,917	0,12
Alto Az.	21,729	0,6
Aureo Az.Euro	13,984	0,11
Bipiemme Euroland	6,372	-0,22
Bipit. Euro	13,346	0,07
Bipit. Medit.	18,575	0,24
Ca-am Mida Az.Euro	6,973	0,39
Caam Az.Qeuro	17,833	-0,21
Capit. Euro Value	7,454	-0,28
Capit.Im Euro Index	19,190	0,1
Capitalgest Ff Eurosect.	6,424	0,11
Ducato Geo Euro Blue C.	8,313	-0,05
Epsilon Qequity	6,375	-0,2
Intra Az.Area Euro	7,188	0,39
Leonardo Euro	7,255	0,11
Spaolo Euro	20,259	0,07
Symph.S C.Az.Euro	7,413	0,61
Systema Az.Euro	6,520	0,05
Ubi Pra. Az.Etico	6,529	0,54
Ubi Pra. Az.Euro	7,280	0,61
Vegagest Az.Area Euro	9,166	0,43
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,652	0,2

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,344	-
Abn Amro Master Az Eu	7,236	0,19
Anima Europa	5,370	0,26
Arca Az.Europa	12,166	0,18
Astese Euroaz.	6,718	0,33
Bim Az.Europa	12,160	0,74
Bipiemme Europa	15,828	0,31
Bipiemme Iniziativa Euro	8,763	-0,35
Bipit. H.Europa	8,661	0,03
Bnl Az.Euro Crescita	14,876	0,31
Bnl Az.Europa Div	4,264	0,52
Bpvi Az.Europa	4,888	0,1
Caam Europe Equity	4,965	-0,02
Capit. Az.Europa	15,065	0,26
Capit. Europe Research	7,678	0,51
Capit. Sm Cap Europe	8,184	-0,66
Capit.Im Britishindex	12,098	0,57
Capitalgest Europa	8,663	0,46
Carige Az.Europa	7,124	0,01
Carismi Dynamic Europe	5,042	0,14
Consultinvest Az.	12,119	-0,3
Ducato Geo Eur. Pmi	25,014	-0,74
Ducato Geo Europa	12,492	-0,49
Epsilon Qvalue	7,198	-0,18
Euromob. Europe E. F.	18,571	0,24
Fms-equity Europe	11,737	-0,41
Fondaco Eu Srieq.Beta	111,093	0,39
Fondersel Europa	16,859	0,15
Fondit. Eq. Europe	12,710	0,79
Generali Europa Value	32,812	0,59
Gestielle Europa	14,910	0,01
Gestnord Az.Europa	10,863	0,3
Grifoeurope Stock	7,871	0,27
Imi Europe	23,816	0,25
Interf.Equity Europe	8,361	0,4
Investitori Europa	6,377	0,19
Kairos P.Europe Fund	7,178	0,13
Kairos P.Small Cap Fund	11,251	-0,05
Laurin Eurostock	4,604	0,2
Mc G.Fdf Europa A	8,370	0,54
Mc G.Fdf Europa B	4,772	0,53
Mediolanum Amerigo Vesp	7,222	-0,03
Mediolanum Europa 2000	20,069	0,1
Nextam Part. Az.Europa	6,121	0,69
Nextra Az.Europa	4,626	0,19
Nextra Az.Europa Din	21,590	0,23
Nextra Az.Pmi Europa	9,469	-0,53
Open Fund Az.Europa	4,822	-0,5
Optima Az.Europa	3,851	0,18
Pioneer Az.Europa	19,555	0,17
Pioneer Az.Val. Europa D	9,666	0,15
Ras Europe L	19,627	0,13
Ras Europe T	19,342	0,13
Ras Lux Equity Europe	50,566	0,16
Ras Multip.Multieuropa	9,024	-0,2
Sai Europa	13,202	0,17
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,032	0,14
Spaolo Europe	10,080	0,23
Symphonia Ms Europa	6,745	-0,27
Talento Comp.Europa	151,378	0,02
Unibanca Az.Europa	7,040	0,24
Vegagest Az.Europa	6,014	0,02

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,369	0,88
Alto Amer. Az.	4,777	1,86
Anima Amer.	5,721	1,83
Arca Az.Amer.	17,903	2,06
Bim Az.Usa	6,591	1,87
Bipiemme Americhe	9,456	1,75
Bipit. H.Amer.	8,278	1,77
Bnl Az.Amer.	16,806	2,06
Caam Usa Equity	5,306	-1,61
Capit. Az.Usa	4,485	0,34
Capit.Im Us Index A	17,500	2,39
Capit.Im Us Index H	5,425	2,79
Capit.Im Uslcidx A	3,576	2,46
Capit.Im Uslcidx H	5,039	2,88
Capitalgest Amer.	8,804	2,05
Carige Az.Amer.	2,791	2,08
Carismi Dynamic Amer.N	4,660	2,19
Ducato Geo Amer.	4,894	1,64
Euromob. Amer. E. F.	15,461	-1,05
Fms-equity Usa	9,459	-0,69
Fondersel Amer.	10,716	-0,95
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,379	2,18
Generali Amer. Value	18,473	1,92
Gestielle Amer.	12,642	1,87
Gestnord Az.Amer.	13,163	2,03
Imi West	19,651	1,98
Interf.Eq. Usa H	6,484	2,48
Interf.Eq.Usa	5,912	2,16
Investitori Amer.	3,990	1,63
Kairos M-manageramer	1057,113	-
Kairos P.Us Fund	5,410	2,46
Mc G.Fdf Amer. A	6,188	-0,48
Mc G.Fdf Amer. B	4,946	-0,48
Mediolanum Amer. 2000	10,628	1,53
Mediolanum Cristoforo Co	13,568	1,72
Nextam Part. Az.Amer.	3,752	2,26
Nextra Az.N.Am.	5,834	2,1
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,196	2,09
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,434	1,58
Open Fund Az.Amer.	3,091	-1,02
Optima Az.Amer.	4,613	2,08
Pioneer Az.Am.	9,230	2,05
Ras Amer. L	14,506	2,1
Ras Amer. T	14,297	2,09
Ras Multip.Multiamer.	5,578	-1,33
Sai Amer.	13,117	2,11
Sopramo S&p 500	4,799	2,56
Spaolo Amer.	9,437	1,97
Symphonia Ms Amer.	4,365	-0,5
Systema Az.Usa	4,593	1,86
Talento Comp.Amer.	104,473	-1,24
Ubi Pra. Az.Usa	4,465	2,55
Vegagest Az.Amer.	4,181	2,38
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,187	2,42

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,378	-0,52
Anima Asia	6,467	-0,05
Arca Az.Far East	6,493	-0,52
Bipiemme Pacif.	5,229	-0,23
Bipit. H.Giap.	4,885	-1,01
Bipit. H.Oriente	5,988	-0,25
Caam Pacific Equity	5,012	0,2
Capit. Az.Pacif.	5,455	-0,57
Capit.Im Jap.Esindex	0,530	-1,3
Capitalgest Asia	14,362	0,52
Carismi Dynamic Pacific	4,751	-0,48
Ducato Geo Asia	7,437	0,7
Ducato Geo Giap.	3,340	-1,3
Euromob. Tiger Far East	15,124	-0,3
Fms-equity Asia	9,775	-0,65
Fondersel Oriente	7,246	-0,56
Fondit. Eq. Jap.	2,905	-1,22
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,054	1,02
Generali Pacif.	12,876	-0,39
Gestielle Giap.	4,758	-1,12
Gestielle Pacif.	14,717	0,91
Gestnord Az.Pacif.	7,841	-0,71
Imi East	7,277	-0,47
Interf.Eq. Jap. H	3,357	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,833	1,06
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,869	0,65
Interf.Equity Jap.	3,135	-1,2
Investitori Far East	5,465	-0,82
Kairos M-manager Asia	1369,858	-
Mc G.Fdf Asia A	8,796	-0,68
Mc G.Fdf Asia B	4,958	-0,68
Mediolanum Fer.Magellano	6,169	-0,26
Mediolanum Oriente 2000	8,799	-0,32
Nextra Az.Asia	11,605	-0,39
Nextra Az.Giap.	3,572	-1,3
Nextra Az.Pacif. Din.	4,958	-0,76
Open Fund Az.Pacif.	3,858	-0,98
Optima Az.Far East	3,886	-0,51
Pioneer Az.Giap.	4,777	-1,34
Pioneer Az.Pacif.	7,497	0,33
Ras Far East L	6,107	-0,49
Ras Far East T	6,017	-0,5
Ras Multip.Multipacif.	8,051	-1,89
Sai Fdf Pacif.	4,509	-0,53
Sopramo Nikkei 225	4,470	-1,04
Spaolo Pacific	6,081	-0,52
Symphonia Ms Asia	5,940	-0,49
Talento Comp.Asia	131,663	-1,38
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,567	-0,43
Vegagest Az.Asia	5,911	-0,91

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	9,209	0,67
Arca Az.Paesi Emerg.	10,310	0,22
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,864	0,56
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,576	1,04
Bnl Az.Emerg.	10,750	1,4
Caam Global Emerging Eq	5,328	-1,26
Capit.Im Latinamindex	7,078	2,83
Capitalgest Eq. Em. Mkts	26,735	0,47
Ducato Geo Paesi Em.	6,582	0,24
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,009	-1,91
Fms-equity Gl Em Mkt	13,571	-1,41
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,244	0,68
Gestielle Em. Markets	15,019	1,08
Gestnord Az.Paesi Em.	10,242	0,14
Interf.Eq. Glb Em Mkt	10,082	0,74
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,624	-0,68
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,802	-0,67
Nextra Az.Paesi Emer	9,621	0,55
Pioneer Az.Am. Lat.	18,170	4,13
Pioneer Az.Paesi Em.	13,615	1,22
Ras Em. Mkts Eq. L	11,369	0,92
Ras Em. Mkts Eq. T	11,201	0,92
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,099	-1,33
Spaolo Mercati Emerg.	14,505	0,41
Symphonia Ms P. Emer.	13,518	-1,11
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,089	0,82

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	10,813	0,95
Alto Int. Az.	4,836	0,94
Anima Fondo Trading	15,390	0,66
Arca 27 Az.Est.	13,174	0,9
Arca Cinquest.-comp.E	4,197	0,99
Arca Mul.Comp.F	4,470	0,59
Aureo Az.Glob.	11,436	1,25
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,964	-
Bancoposta Az.Int.	4,103	1,03
Bim Az.Glob.	4,851	1,19
Bipiemme Glob.	22,278	0,87
Bipiemme Valore	5,394	0,97
Bipiemme&co. Comp.90	4,773	0,78
Bipit. H.Glob.	19,116	0,93
Bipit. Profilo 5	4,673	0,91
Bpvi Az.Int.	4,017	0,83
Ca-am Mida Az.Int.	3,389	0,59
Caam Az.Sr	4,282	1,13
Caam Global Equity	4,869	-0,86
Capit. Az.Int.	4,972	0,02
Capit. Bds Arccrescita	6,873	-0,49
Capit.Im Universalind	41,036	1,2
Capital It.	91,220	0,45
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,002	0,85
Carige Az.Int.	7,260	2,04
Civ Forum Iulii Az.	5,660	0,69
Consultinvest Global	5,076	0,36
Ducato Geo Glob.	25,416	0,21
Ducato Multi. Global Eq.	4,391	-0,66
Fideuram Az.	15,118	1,01
Fondit. Global	121,401	0,64
Generali Global	13,796	1,09
Gestielle Int.	11,311	0,83
Gestnord Az.Int.	3,260	1,05
Grifoglobal Int.	8,666	0,94
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,420	-0,04
Interf.Global	61,726	0,63
Intra Az.Int.	6,268	0,92
Italfor. Global Equities	24,230	0,87
Kairos M-manager Glob	1275,185	-
Leonardo Equity	3,758	0,64
Magna Graecia Az.	6,719	0,99
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,895	-0,58
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,974	-0,66
Med. Elite 95 L	6,330	-0,17
Med. Elite 95 S	12,350	-0,19
Mediolanum Borse Int.	16,986	0,1
Mediolanum Top 100	13,558	0,54
Multif.Comp.D 10/90	4,667	0,52
Nextam Part. Az.Int.	5,140	1,2
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,881	0,68
Nextra Port.Mul.Eq.	3,981	-0,75
Nextra Az.Inter.	16,054	0,58
Nextra Az.Pmi Int.	14,997	0,42
Open Fund Az.Int.	3,659	-1,03
Optima Az.Int.	5,370	0,94
Ras Multipartner90	4,390	-1,55
Ras Research L	3,793	0,77
Ras Research T	3,737	0,78
Sai Glob.	10,757	1,12
Sai Linea Aggressiva	4,741	-0,65
Sofidsim Blue Chips	7,175	0,55
Spaolo Az.Int.	11,665	0,87
Spaolo Global Eq. Risk	12,794	0,99
Spaolo Soluzione 7	8,892	0,82
Spaolo Strategie 90	7,786	-0,79
Symph.S Az.Inter	7,552	1,1
Symphonia Ms Vivace	5,908	-0,4
Systema Az.Glob.	4,814	0,86
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,663	1,44
Ubi Pra. Az.Globali	5,360	0,88
Ubi Pra. Privilege 5	6,883	-0,25
Valori Resp. Az.	4,839	0,44

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Capit.Im China Index	13,493	-0,54
Capit.Im Easterneureq	10,887	-
Capit.Im India Index	8,056	1,32
Capitalgest Giap.	3,338	-0,98
Euromob. Jap. Equity F.	3,236	-0,86
Generali Jap.	2,727	-0,84
Gestielle Cina	11,356	-0,6
Gestielle East Europe	17,898	-0,2
Gestielle India	6,741	0,75

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	4,067	0,89
Bipit. H.Crescita	4,309	1,29
Bipit. H.Valore	4,747	0,94
Capit.Im Globalgold&m	11,077	-0,61
Capit.Im Globdefensiv	6,494	0,74
Ducato Etico Geo	3,912	0,72
Evolution Eq Gl	49,831	-
Evolution Equity	50,229	-
Gestielle Etico Az.	5,670	0,73
Spaolo Az.Int. Etico	6,969	0,9
Systema Az.Crescita Atti	4,117	1,53
Systema Az.Valore Attivo	5,850	1,12

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Gestnord Az.Energia	8,040	0,04
Interf.Eq.Eu Materials	14,215	-1,08
Italfor. Raw Mat.&en.	7,260	-
Nextra Az.Enmatprime	10,261	-0,1
Ras Energy L	10,078	0,05
Ras Energy T	9,937	0,05

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	17,555	-1,

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globcyclical	4,279	0,47
Interf.Eq Cons. Staples	15,377	1,32
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,870	-0,06
Nextra Az.Beni Cons.	7,369	0,75
Ras Consumer Goods L	6,680	1,07
Ras Consumer Goods T	6,610	1,05

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globbiotech	2,773	0,51
Euromob. Green E. F.	8,823	0,39
Gestielle Pharma	2,877	0,74
Gestnord Az.Amb. Salute	6,987	0,34
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,109	0,84
Italfor. Healthcare	3,930	0,51
Nextra Az.Ph-biotech	6,211	1,04
Ras Individual Care L	5,972	0,74
Ras Individual Care T	5,896	0,73
Spaolo Salute E Amb.	14,836	0,7

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globalfinanc	4,287	1,83
Fondit. Euro Financials	10,434	0,68
Gestielle World Financia	4,446	1,53
Gestnord Az.Banche	11,091	1,17
Interf.Eq.Eu Financials	10,309	0,84
Italfor. Banks & Ins. C.	6,850	1,63
Nextra Az.Finanza	7,173	1,5
Ras Financial Services L	5,433	1,89
Ras Financial Services T	5,368	1,88
Spaolo Finance	26,504	1,88

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,849	2,49
Euromob. Hi-tech E. F.	11,828	-0,04
Gestielle Tecnologia	1,971	1,97
Gestnord Az.Tecnologia	1,137	2,43
Nextra Az.Tec.Avan.	3,591	2,22
Ras High Tech L	2,240	2,1
Ras High Tech T	2,215	2,07
Spaolo High Tech	4,564	2,01
Zenit High Tech	1,685	1,75

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	7,204	1,55
Italfor. Tmt	4,360	1,87
Nextra Az.Telecomu.	11,507	1,58

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	7,352	-0,05
Capit.Im Global Tmt	2,072	2,12
Ducato Immobiliare	11,213	1,31
Euromob. Real Estate Eq.	7,460	1,21
Fondit. Euro Cyclicals	13,502	-0,84
Fondit. Euro Defensive	13,281	0,05
Fondit. Euro T.M.T.	7,090	0,8
Fondit. U.S. T.M.T.	2,938	2,73
Gestielle World Utilitie	6,005	-0,22
Inter.Int.Sec.New Ec	37,190	2,05
Interf.Eq.Eu T.T.	9,171	1,18
Optima Tecnologia	3,070	2,03
Ras Advanced Services L	3,439	0,91
Ras Advanced Services T	3,399	0,92

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,580	0,7
Arca Mul.Comp.E	4,606	0,39
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,409	-0,05
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,755	-0,02
Bipiemme&co. Comp.70	4,961	0,53
Bipit. Profilo 4	4,690	0,36
Capit. Bds Arcenergia	6,475	-0,45
Ducato Mix 50-100	4,386	0,16
Ducato Multi.Equit50-100	4,805	-0,68
Euromob. Multibal. Risk	42,060	-0,44
Gestielle Gl. Asset 4	5,315	0,76
Imindustria	14,095	0,53
Multif.Comp.C 30/70	4,682	0,54
Nextra Team 5	4,597	-0,07
Spaolo Soluzione 6	22,278	0,56
Spaolo Strategie 70	7,208	-0,65
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,755	0,72
Ubi Pra. Privilege 4	6,496	-0,22
Ubs Strategy Xtra Growth	10,120	-
Vitamin Allocaz.80	6,340	-0,02

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	19,395	0,45
Alto Bil.	17,502	0,2
Arca Bb	33,406	0,38
Arca Cinquest.-comp.C	4,902	0,45
Arca Mul.Comp.D	4,804	0,33
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,337	-0,09
Azimut Bil.	25,077	-
Azimut Bil.Int.	6,846	0,38
Bancoposta Mix 2	6,043	0,03
Bim Bil.	23,652	0,44
Bipiemme Int.	12,721	0,43
Bipiemme&co. Comp.50	5,449	0,17
Bipit. Profilo 3	11,408	0,11
Capit. Allocaz.50	20,527	0,02
Capit. Bds Arcequil.	6,184	-0,27
Capit. Etico 40eqglob	5,338	0,32
Capitalgest Bil.	20,199	0,2
Carige Bil.Euro	6,524	0,02
Consultinvest Bil.	5,956	0,08
Ducato Mix 30-70	4,633	0,3
Ducato Multi.Equity30-70	4,787	-0,58
Epsilon Dlongrun	6,603	-0,15
Euromob. Capitalfit	31,228	-0,01
Evolution Balanc	50,733	-
Fideuram Performance	11,843	0,25
Fondersel	47,774	-0,24
Generali Rend	27,826	0,07
Gestielle Global Asset 3	11,807	0,4
Gestnord Bil.Euro	16,228	0,02
Gestnord Bil.Int.	12,229	0,24
Grifocapital	20,093	0,39
Imi Capital	33,260	0,35
Mc G.Fdf Bil.A	6,598	-
Mc G.Fdf Bil.B	4,954	-
Med. Elite 60 L	5,882	-0,12
Med. Elite 60 S	11,417	-0,12
Mobiliare Re	4,827	0,48
Multif.Comp.B 50/50	4,713	0,19
Nextam Part. Bil.	6,203	0,68
Nextra Bil.Inter.	8,935	-0,71
Nextra Bilan.Euro	38,839	-0,18
Open Fund Bil.Int.	4,367	-0,57
Ras Bil.L	28,427	0,42
Ras Bil.T	28,031	0,42
Ras Multipartner50	5,200	-0,71
Sai Bil.	3,919	0,49
Sai Linea Dinamica	4,844	-0,41
Spaolo Soluzione 4	6,360	0,3
Spaolo Soluzione 5	26,604	0,39
Spaolo Strategie 50	6,637	-0,48
Symph.S Pat.Glob.	5,553	0,43
Symphonia Ms Largo	5,841	-0,32
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,541	0,34
Ubi Pra. Privilege 3	6,101	-0,23
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,165	-
Valori Resp. Bil.	6,300	0,3
Vegagest Sintesidinamico	5,920	0,08
Vitamin Allocaz.60	6,155	-0,05

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	9,374	0,2
Arca Cinquest.-comp.A	5,368	0,04
Arca Cinquest.-comp.B	5,136	0,23
Arca Mul.Comp.B	5,009	0,16
Arca Mul.Comp.C	4,839	0,23
Arca Te	15,654	0,17
Aureo Ff 1cl. Valore	5,109	-0,14
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,433	0,17
Azimut Protezione	7,359	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,584	0,05
Bil.Eq.Ital.	5,800	0,14
Bipiemme Mix	6,038	-0,08
Bipiemme Visconteo	33,489	-0,07
Bipiemme&co. Comp.30	5,408	-0,04
Bipit. Profilo 2	7,556	-0,05
Bnl Protezione	20,845	0,55
Caam Qbalanced	9,090	-0,08
Capit. Allocaz.30	11,182	0,25
Capit. Bds Arcetico	5,235	-0,15
Capit. Bds Arcopport.	5,800	-0,14
Capit. Etico Euro Bl	5,419	-0,07
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,327	-0,06
Ducato Mix 10-50	4,860	0,14
Ducato Multi.Equity10-50	4,718	-0,42
Euromob. Multibal. Def.	6,648	-0,11
Gestielle Global Asset 2	11,684	-0,06
Med. Elite 30 L	5,470	-0,2
Med. Elite 30 S	10,649	-0,22
Multif.Comp.A 70/30	5,005	-0,73
Ras Multipartner20	5,683	-0,25
Spaolo Soluzione 3	7,085	0,14
Spaolo Strategie 30	5,824	-0,29
Symphonia Ms Adagio	5,730	-0,16
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,866	-0,07
Ubi Pra. Port. Moderato	5,557	-
Ubi Pra. Privilege 1	5,552	-0,13
Ubi Pra. Privilege 2	5,860	-0,19
Ubs Strategy Xtra Yield	10,040	-
Vegagest Sintesiaudace	5,509	0,02
Vitamin Allocaz.30	5,739	-0,05

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	9,483	-
Alto Mon.	6,692	-0,01
Arca Mm	13,562	-0,01
Astese Mon.	5,281	-
Bancoposta Mon.	5,748	-
Bim Obb.Breve Term.	6,047	-0,02

Fondi	€	v.%
Bipiemme Mon.	11,340	-
Bipiemme Tesoreria	6,498	-
Bipit. Mon.	13,742	-0,01
Bipit. Tasso Var.	9,002	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,881	-0,01
Bpvi Breve Termine	5,881	0,02
Caam Mon.	6,888	-0,01
Capit. Gov Breveterm	8,435	-0,02
Capit.Im Euroshortrm	233,920	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,780	-
Carige Mon. Euro	10,950	-0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,168	-0,02
Consultinvest Mon.	5,182	-0,04
Cr Cento Valore	6,565	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,430	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,907	-0,02
Euromob. Rendfit	7,910	-0,01
Fideuram Security	9,179	0,01
Fondersel Redd.	13,363	-0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	7,224	-0,06
Fondit. Euro Currency	7,550	-
Generali Mon. Euro	15,640	-0,03
Gestielle Bt Euro	7,136	-0,01
Grifocash	6,158	-
Imi 2000	16,259	-
Interf.Euro Currency	6,370	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,231	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,268	-
Intra Obb.Euro Bt	5,298	-0,02
Laurinmoney	6,568	-
Leonardo Mon.	5,515	-
Magna Graecia Monet.	9,135	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	12,815	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,615	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,683	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,395	-
Optima Redd. Bt	6,162	-0,02
Passadore Mon.	6,668	-0,01
Pioneer Monet. Euro	12,292	-0,01
Ras Mon.	14,744	-
Sopramo Pronti Termine	5,059	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,795	-
Spaolo Soluzione Cash	9,287	-0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,296	-
Teodorico Mon.	6,945	-0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,677	-0,04
Unibanca Mon.	5,340	-
Valori Resp. Mon.	5,436	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,453	-0,02
Zenit Mon.	6,925	-0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,373	-0,07
Anima Obb.Euro	6,306	-0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,248	-0,1
Arca Rr	8,143	-0,09
Astese Obb.	5,079	-0,06
Azimut Fixed Rate	9,295	-0,12
Azimut Redd. Euro	14,506	-0,15
Bancoposta Obb.Euro	6,209	-0,06
Bim Obb.Euro	6,089	-0,05
Bipiemme Europe Bond	6,541	-0,06
Bipit. Cedola	6,328	-0,05
Bipit. Obb.Euro	14,756	-0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,288	-0,11
Bpvi Obb.Euro	6,089	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,344	-0,1
Capit. Eurobb.Mt	6,009	-0,03
Capit. Gov Lungoterm	14,430	-0,09
Capit. Gov Medioterm	8,488	-0,04
Capit.Im Highqualbnd	14,345	-0,12
Capitalgest Bond Euro	9,833	-0,04
Carige Obb.Euro	9,965	-0,07
Carige Obb.Euro Lt	5,024	-0,14
Carismi Bond Euro	5,071	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,853	-0,04
Epsilon Qincome	6,554	-0,08
Euromob. Euro Long Term	7,453	-0,04
Euromob. Redd.	14,035	-0,02
Fondaco Eurogov Beta	105,076	-0,01
Fondersel Euro	7,321	-
Fondit. Euro B. Long T	6,531	-0,12
Fondit. Euro B. Med. T	9,765	-0,14
Generali Bond Euro	9,236	-0,05
Gestielle Etico Obb.	5,709	-0,09
Gestielle Lt Euro	7,214	-0,12
Gestielle Mt Euro	13,547	-0,08
Imi Rend	8,918	-
Interf.Euro Bond Long T	7,439	-0,12
Interf.Euro Bond Med. T	7,321	-0,12
Interf.Euro Short Term 1	6,374	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,296	-0,08
Intra Obb.Euro	5,308	-0,09
Italfor. Euro Bond	7,800	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,409	-0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,426	-0,1
Itf Gov. Euro All Durati	10,408	-0,11
Leonardo Obb.	6,669	-0,06
Mediolanum Euromoney	6,548	-0,02
Mediolanum Italmoney	6,498	-0,06
Nextra Bondeuro	6,930	-0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,624	-0,04
Nextra Long Bond E	8,504	-0,09
Nextra Sr Bond	5,487	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,744	-0,08
Open Fund Obb.Euro	5,541	-0,05
Optima Obb.Euro	6,345	-0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,181	-0,08
Ras Lux B. Europe	53,114	-0,03
Ras Obb.L	29,159	-0,11
Ras Obb.T	28,760	-0,11
Sai Eurobb.	11,880	-0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,524	-0,08
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,554	-0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,317	-0,05
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,560	-0,09
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,024	-0,15
Unibanca Obb.Euro	5,355	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,900	-0,08
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,595	-0,09
Vrg Coro Redd.	5,089	-0,12

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,263	-0,19
Bipiemme Corp. Bond	6,708	-0,06
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,352	-0,2
Capitalgest Bond Corp.	6,638	-0,15
Carige Corporate Euro	6,094	-0,16
Ducato Etico Fix	5,131	-0,14
Ducato Fix Imprese	6,094	-0,16
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,597	-0,13
Generali Corp. Bond Euro	6,202	-0,11
Gestielle Corporate Bond	5,985	-0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,508	-0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,529	-0,17
Nextra Corp. Brevet.	7,608	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,516	-0,15
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,912	-0,14
Sai Obb.Corporate	5,987	-0,1
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,507	-0,2
Spaolo Tasso Var.	6,496	-0,08

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Highyieldbnd	5,497	-0,15
Ducato Fix High Yield	6,890	-0,16
Fondit. Bond Eur High Yi	12,697	-0,17
Gestielle High Risk Bond	5,464	-0,09
Interf.Bond Eu High Yiel	6,947	-0,16
Nextra Bondhy Europa	6,164	-0,19

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Capit.Im Usshorttrm	48,075	-0,43
Generali Cash Doll.	5,384	-0,46
Gestielle Cash $	5,161	-0,39
Nextra Cashdoll.	11,213	-0,5
Nextra Cashdoll. $	16,374	-0,04

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,332	-0,49
Azimut Redd. Usa	5,168	-0,58
Bipit. H.Obb.Amer.	6,594	-0,5
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,195	-0,48
Capit.Im Ushighqbond	21,677	-0,64
Capitalgest Bond $	5,892	-0,61
Ducato Fix Doll.	6,392	-0,47
Euromob. N. Amer. B.	7,583	-0,5
Fondersel Doll.	7,370	-0,61
Fondit. Bond Usa	7,029	-0,65
Gestielle Bond Dollars	7,456	-0,6
Interf.Bond Usa	6,040	-0,64
Nextra Bonddoll.	6,816	-0,64
Nextra Bonddoll. $	9,953	-0,19
Nordfondo Obb.Doll.	11,818	-0,6
Ras Us Bond L	5,101	-0,57
Ras Us Bond T	5,033	-0,57

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Ushighyldbnd	5,170	-0,71

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	7,734	-0,45
Alpi Obb.Int.	7,139	-0,11
Alto Int.Obb.	5,358	-0,37
Arca Bond	10,723	-0,4
Arca Mul.Comp.A	5,116	-0,25
Aureo Obb.Glob.	7,301	-0,11
Azimut Rend. Int.	8,218	-0,27
Bim Obb.Glob.	5,337	-0,22
Bipiemme Pianeta	7,984	-0,31
Bipit. H.Obb.Glob.	9,679	-0,43
Bpvi Obb.Int.	5,013	-0,38
Ca-am Mida Obb.Int.	10,801	-0,45
Capit. Gov Lngtrm Int	12,577	-0,48
Capit.Im Easteuropebd	5,270	-0,06
Capitalgest Global Bond	7,779	-0,49
Carige Obb.Int.	4,893	-0,31
Carismi Bond Int.	5,014	-0,34
Ducato Fix Glob.	7,623	-0,33
Ducato Multi. Gl. Bond	4,976	-0,14
Euromob. Int.Ation. B.	8,564	-0,24
Fondersel Int.	11,559	-0,59
Generali Bond Int.	12,567	-0,35
Gestielle Obb.Int.	5,596	-0,46
Imi Bond	13,606	-0,42
Italfor. Global Bond	12,190	-0,49
Laurin Bond	5,177	-0,37
Leonardo Bond	5,167	-0,33
Mc G.Fdf Global Bond A	4,972	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	4,949	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,043	-0,38
Nextra Bondinter.	7,552	-0,4
Nordfondo Obb.Int.	11,105	-0,48
Optima Obb.Euro Global	6,355	-0,03
Ras Bond L	13,429	-0,46
Ras Bond T	13,258	-0,47
Sai Obb.Int.	7,549	-0,16
Sofidsim Bond	6,355	-0,39
Spaolo Obb.Int.	10,248	-0,5
Systema Obb.Glob.	6,280	-0,41
Ubi Pra. Obb.Globali	4,871	-0,53
Vegagest Obb.Int.	4,877	-0,33

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Corporate Bt	5,299	-0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,568	-0,22
Italfor. Corporate Bond	14,650	-0,14
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,024	-0,18

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,726	-0,19

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,226	-1,01
Ducato Fix Yen	3,798	-0,91
Fondit. Bond Jap.	7,360	-0,93
Interf.Bond Jap.	4,349	-0,93

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	12,130	-0,11
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,231	-0,17
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,877	-0,13
Bnl Obbl Emerg.	18,413	-0,38
Capit.Im Emergmktbond	15,841	-0,53
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,388	-0,11
Ducato Fix Emerg.	11,879	-0,89
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,144	-0,31
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,737	-0,13
Gestielle Em. Markets B.	8,721	-0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,059	-0,16
Mc G.Fdf High Yield A	6,631	-0,2
Mc G.Fdf High Yield B	4,845	-0,21
Nextra Bondem.Vattiv	10,090	-0,47
Nextra Bondem.Vcop.	10,042	-0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,046	-0,3
Optima Obb.Em. Market	6,266	-0,44
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,330	-0,2
Ras Em. Mkts Bond L	5,163	-0,52
Ras Em. Mkts Bond T	5,092	-0,53
Vegagest Obb.High Yield	6,291	-0,08

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	5,909	0,14
Azimut Real Value	5,150	-0,33
Azimut Trend Tassi	8,411	-0,13
Capit. Etico Eurobnd	5,040	-0,12
Capit.Im Cash Plus	5,195	0,08
Capit.Im Corporcoupon	5,000	-0,08
Capit.Im Einflnkbnds	5,215	-0,1
Capit.Im Euro Abs A	5,122	-0,02
Capit.Im Euro Abs C	5,042	-0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,931	-0,05
Ducato Fix Convertibili	9,060	-0,41
Fondit. Inflation Linked	12,716	-0,19
Gestielle Global Conv.	6,968	-0,09
Groupama Ibondselfunds	5,301	-
Interf.Inflation Linked	12,451	-0,2
Magna Graecia Obb.	6,872	-0,38
Mediolanum Ri. Re.	11,801	-0,3
Mediolanum Vasco Degama	10,253	-0,17
Nordfondo Obb.Conv.	5,713	-0,07
Ras Cedola L	6,040	-0,05
Ras Cedola T	5,961	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	142,428	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	64,139	-0,01
Ras Spread L	6,077	-0,13
Ras Spread T	5,989	-0,13
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,388	-0,09
Spaolo Obb.Etico	5,243	-0,11
Spaolo Redd.	5,993	-0,03
Spaolo Strateg. Ob.100	5,792	0,03
Spaolo Vega Coupon	5,913	-0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,498	-0,09
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,074	-0,59

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alleanza Obb.	5,667	-0,02
Alto Obb.	8,254	-0,02
Anima Fondimpiego	18,488	0,25
Arca Obb.Europa	7,947	0,01
Azimut Contofondo	5,191	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,366	0,07
Azimut Solidity	7,530	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,515	-0,02
Bim Corporate Mix	5,286	-0,25
Bipiemme Sforzesco	9,079	-0,09
Bipit. 80/20	9,456	0,11
Bipit. Et. Roma C. M.	10,867	0,01
Bipit. Profilo 1	4,706	-0,23
Bnl Per Telethon	5,378	-0,22
Ca Multimanag.Difens.	5,254	-
Caam Protez. Dinamica 1	5,307	0,13
Caam Protez. Dinamica 2	5,291	-0,04
Capit. Allocaz.10	5,956	0,07
Capit. Impiego Corp	6,620	-0,14
Carige Mosaico Obb.Misto	5,344	-
Civ Forum Iulii Rend.	5,210	-0,08
Cr. Cento Misto Best	5,525	-0,14
Evolution Bo Enh	49,287	-
Evolution Bond	50,018	-
Fondo Fucino Dynamic	5,060	-0,1
Generali Cash	6,334	-
Gestielle Global Asset 1	8,382	-0,14
Grifobond	6,939	-0,01
Griforend	7,434	-0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,278	-0,06
Leonardo 80/20	5,995	0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,806	0,17
Nextra Equilibrio Sr	7,464	0,12
Nextra Rend.	6,208	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,621	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,922	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,184	-0,1
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,433	-0,13
Ras Longterm B. L	6,343	-0,02
Ras Longterm B. T	6,264	-0,02
Sai Linea Prudente	4,855	-0,23
Sai Performance	16,025	-
Spaolo Eticveneziaser	5,500	-
Spaolo Soluzione 2	6,743	-0,03
Spaolo Strateg. Obb.85	5,882	-0,17
Symph.S Pat.Gl.Red	6,938	0,07
Systema Obb.Dinamico	6,837	-0,03
Total Return Obb.	4,933	-0,18
Ubi Pra. Port. Prudente	5,655	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,484	0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,340	0,07
Vitamin Allocaz.10	5,512	-0,07
Zenit Obb.	7,568	0,03

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,112	-
Bipiemme Risparmio	7,721	-0,01
Bnl Target Return Liquid	9,621	0,03
Bond Flessibile	5,265	-0,11
Ca-am Mida Dinamico	5,202	-0,04
Caam Liquidita' Aziende	8,576	0,01
Capit. Bondtotalret	7,264	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,528	-0,03
Civ Forum Iulii Strategi	5,089	-0,14
Consultinvest High Yield	5,440	-0,09
Consultinvest Redd.	7,285	-0,07
Ducato Fix Rend.	17,588	-0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,180	0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,287	-0,06
Gestielle Tr Obb.	5,128	-0,06
Ritorni Reali	5,247	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	7,788	-0,45
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,098	-0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,110	-0,18
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,020	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,119	-0,18
Vegagest Obb.Flessibile	5,052	0,02
Volterra Tr Obb.	5,030	-0,02

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,141	-
Anima Liquidità	6,171	-
Arca Bt Breve Term.	8,342	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,466	-
Aureo Liquidità	5,465	-
Azimut Garanzia	11,865	0,01
Bipit. Liquidità	7,762	0,01
Bnl Cash	21,167	0,
Ca-am Mida Mon.	11,696	0,01
Capit. Cash	5,952	-
Capit. Liquidità	5,962	-
Capitalgest Liquidità	6,947	0,01
Carige Liquidita' Euro	6,034	0,02
Carismi Liquidita'	5,081	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,103	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,128	-
Epsilon Cash	5,945	-
Euromob. Contovivo	11,410	0,01
Euromob. Tesoreria	10,718	0,01
Fideuram Moneta	14,027	-
Fondaco Euro Cash	107,071	0,01
Fondersel Cash	8,709	-
Fondo Liquidità	7,129	-
Generali Liquidità	6,261	-
Gestielle Cash Euro	6,834	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,295	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,495	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,528	-
Nextra Tesoreria	7,310	0,01
Nordfondo Liquidità	5,888	-
Optima Money	5,876	0,02
Ras Liquidita' A	5,332	0,02
Ras Liquidita' B	5,401	-
Sai Liquidità	10,953	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	7,009	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,129	-
Symph.S Monetaria	7,056	-
Ubi Pra Liquidita'	5,373	0,02
Vegagest Mon.	5,679	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,287	-

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
8a+ Cerro Torre	4,930	0,18
8a+ Latemar	4,994	-0,02
Abis Flessibile	5,658	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,098	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,137	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,111	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,962	-0,03
Agora Risk	5,149	-0,19
Agora Valore Prot.	5,924	-
Agoraflex	6,385	0,85
Alarico Re	5,446	0,07
Alpi Absolute Return	9,423	0,08
Anima Fondattivo	14,638	0,34
Arca Rendimento Assol T3	5,220	0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,246	-
Asia Flessibile	6,786	0,3
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,492	-0,27
Aureo Finanza Etica	6,168	0,46
Aureo Plus	5,781	-
Aureo Rendimento Assolut	6,426	0,17
Azimut Amer.N Trend	10,365	1,59
Azimut European Trend	17,344	-0,27
Azimut Pacific Trend	7,186	-0,53
Azimut Str. Trend	5,542	0,25
Azimut Trend	23,715	0,55
Azimut Trend It.	22,524	-0,34
Banco Posta Extra	5,089	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,196	-0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,062	-0,04
Bim Flessibile	4,686	0,51
Bipiemme Flessibile	3,124	0,39
Bipiemme Ob. Rendimento	5,155	-0,02
Bipit. Free	4,468	0,13
Biver Obiettivo Rendim.	5,211	-0,02
Bnl Target Return Cons.	5,524	-0,09
Bnl Target Return Dinam	14,587	-0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,025	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,889	-0,55
Bnpp Equipe Centrocampo	4,965	-0,28
Bnpp Equipe Difesa	5,045	-
Ca-am Mida Opportunità	5,242	0,08
Caam Absolute	5,179	-0,19
Caam Equipe 1	5,036	-0,02
Caam Equipe 2	5,030	-
Caam Equipe 3	5,023	0,02
Caam Equipe 4	4,994	0,12
Caam For Gar Due 2013	5,070	-1,09
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,819	-2,74
Caam For. Priv. Div. Opp	4,782	-0,02
Caam Forgaeqre 2 2013	4,922	-0,79
Caam Forgaeqre 2013	4,868	-2,31
Caam Formula Gar.2012	5,213	-1,04
Caam Formula Gar.2013	4,926	-0,83
Caam Piu'	5,370	-0,02
Caam Private Alfa	5,022	-0,53
Caam Qreturn	5,391	0,02
Capit. Obiettivo2007	5,519	0,11
Capit. Obiettivo2010	5,789	0,5
Capit. Obiettivo2015	6,041	0,83
Capit. Total Return	5,260	-0,06
Capit.Im Navdir 20cl A	5,149	0,06
Capit.Im Navdir 20cl C	5,167	0,06
Capit.Im Navdir 35cl A	5,187	0,12
Capit.Im Navdir 35cl C	5,207	0,12
Capit.Im Navdir 70cl A	5,327	0,43
Capit.Im Navdir 70cl C	5,343	0,41
Capitalgest Flex Free	5,175	-0,06
Capitalgest Flex Free 2	5,220	0,08
Capitalgest Flex Free 4	5,146	0,23
Capitalgest Redd. Più	6,843	0,23
Capitalgest Risk	7,295	0,11
Carige Flessibile	5,152	-
Carige Flessibile Piu'	5,084	-
Carismi Absolute Perf.	5,057	-0,04
Carismi Pratico	5,209	-0,21
Consultinvest Alto Div.	4,688	0,73
Cr Cento Premium	5,224	-0,53
Ducato Etico Flex Civita	4,624	0,06
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,787	1,47
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,175	-0,55
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,094	0,14
Ducato Multi. Cash Prem	5,070	0,06
Ducato Multi. Cash Prem	4,685	-0,06
Epsilon Qreturn	6,126	0,02
Eurizon C Gar 12/12	5,010	-
Eurizon C Total Ret A5	4,990	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,987	-0,24
Euromob. Flex Dividend	13,307	0,51
Euromob. Strategic	4,197	0,72
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,093	-0,06
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,754	-0,04
Fms-absolute Return	9,984	0,08
Fondaco Absolutreturn	98,467	-0,45
Fondersel Duemila	103,269	-0,81
Fondit. Flexib. Dynamic	8,748	0,8
Fondit. Flexible Growth	9,745	0,08
Fondit. Flexible Income	8,896	-0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,171	0,13
Fondo Iride	5,344	-0,04
Formula 1 Balanced	7,364	-0,03
Formula 1 Conservative	6,997	-0,01
Formula 1 High Risk	7,737	-
Formula 1 Low Risk	6,873	-0,01
Formula 1 Risk	7,550	0,03
Generali Medium Risk	5,425	0,04
Generali Risk	5,620	0,14
Gestielle Ga Plus 1	5,064	-
Gestielle Ga Plus 2	5,033	-
Gestielle Ga Plus 3	4,943	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,296	-0,13
Gestielle Tr Glob.	13,156	-0,12
Gestnord Asset Allocatio	5,758	1,04
Grifoplus	5,487	0,55
Interfund System 100	10,799	0,09
Interfund System 40	10,474	0,03
Interfund System 80	10,514	0,08
Interfund System Flex	10,448	0,26
Intesa Bouquet 2profcons	5,287	-0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,315	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,511	0,05
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,629	0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,437	0,06
Intesa Gar.Att-isem06	5,117	-0,16
Intesa Garanzatt-isem06	5,184	0,19
Intesa Garanzatt-itri07	5,003	-0,16
Intesa Garatt 2tri07	4,943	-0,1
Intesa Garatt 3tri07	4,988	-0,12
Intesa Garatt 4tri07	5,007	-
Intesa Premium	5,336	-
Intesa Premium Power	5,217	0,08
Intesa Target 2016	4,734	-2,67
Intesa Target 2021	4,880	-3,69
Intesa Target 2026	4,986	-4,17
Intra Assoluto	4,994	0,44
Intra Flessibile	5,104	0,29
Investitori Flessibile	6,408	0,06
It. Fles	6,228	0,1
Kairos P.Fund	7,483	0,08
Kairos P.Income Fund	6,391	-0,06
M.Gestion Trend Global	5,464	-0,22
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,997	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,989	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,761	-0,33
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,915	-0,34
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,458	-0,09
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,972	-0,1
Nextam Part. Flessibile	4,950	0,14
Nextra Obiettivo Crescit	3,140	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,819	-0,03
Nextra Team 1	5,761	-
Nextra Team 2	5,388	-0,02
Nextra Team 3	4,925	-0,06
Nextra Team 4	4,496	-0,07
Nordest Sic	5,840	-
Parit. Orchestra	74,280	-
Pioneer Target Controllo	5,184	-
Pioneer Target Equilibri	5,279	-0,06
Pioneer Target Sviluppo	23,261	0,05
Profilo Best Funds	6,288	-1,04
Profilo Elite Flessibile	5,491	-0,02
Ras Opportunities L	4,839	0,46
Ras Opportunities T	4,779	0,48
Ras T. R. Prudente L	5,290	0,11
Ras T.R. Dinamico L	5,352	0,22
Ras T.R. Dinamico T	5,310	0,21
Ras T.R. Prudente T	5,248	0,11
Sofia Flex	0,970	-0,1
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,895	0,23
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,930	0,22
Sopramo Contrarian	4,490	0,92
Sopramo Global Macro	4,811	0,42
Sopramo Inflaz.1,5%	5,016	-0,02
Sopramo Relative Value	4,753	-0,04
Spaolo Garant 06/12	4,936	-0,22
Spaolo Garant 09/12	4,954	-0,26
Spaolo Trend	4,410	0,16
Symph.S. Fortissimo	3,413	1,1
Tank Flessibile	5,931	0,05
Total Return	4,790	-0,44
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,397	0,09
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,056	0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,035	0,16
Unibanca Plus	5,150	-0,02
Vegagest Flessibile	6,165	-0,11
Vegagest Rendimento	4,949	-0,04
Volterra Tr Glob.	5,206	-0,12
Vrg Coro Rendimento	5,365	0,32
Zenit Absolute Return	6,583	0,27

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,640	-2,93
Bpn Un Overl	5,090	-0,59
Cu Vita Allegro	5,050	-0,59
Cu Vita Andante	6,170	0,49
Cu Vita Balanced	5,710	-0,35
Cu Vita E. Equity	6,460	-0,31
Cu Vita Eb $ Bond	4,230	0,71
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,610	-0,43
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,910	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,320	-1,49
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,320	-0,3
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,240	-0,61
Cu Vita Eurof.Eq	5,230	0,38
Cu Vita Europe Cf	31,600	-0,44
Cu Vita Global Bond	5,070	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,720	-0,52
Cu Vita Jap. Cf	28,040	-0,67
Cu Vita Mosso	5,510	-0,18
Cu Vita Plus	12,129	-1,49
Cu Vita Pres. Eq	5,390	0,37
Cu Vita Pro. 70	6,980	0,14
Cu Vita Pro. 80	6,510	-
Cu Vita Pro. 90	6,130	-
Cu Vita Pro. Eq	12,010	0,08
Cu Vita Safe Eq	9,900	-
Cu Vita Tech.Eq	2,170	-0,46
Ina Val Att	3,949	0,05
Ina Val Est	0,992	0,81
Nis Strategic 1	29,100	-1,32
Nv Ina Va At	7,212	0,01
Rea Cap Eu	12,395	0,05
Rea Imp Em	18,463	-3,38
Rea Imp It	11,458	-4,14
Rea Imp Mon	9,043	-2,76
Reale Bil.Aggres.	7,950	-2,05
Reale Bil.Attiva	9,518	-1,27
Reale Dinam. Prot.	10,839	0,21
Reale L.Garantita	9,866	-0,82
Reale Linea Cons.	10,290	-0,46
Reale Linea Equilib.	10,404	-1,04
Reale Linea Futuro	9,949	-1,64
Reale Obb.	11,440	-0,11
Reale Trasformaz.	8,717	0,43
Sai Alfa2000	5,350	-0,37
Sai Beta2000	4,720	-0,21
Sai Omeg2000	6,810	-
Sai Quota	18,940	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,030	100,080
BTP 15/06/08 2,5%	99,120	99,100
BTP 01/02/08 2,75%	99,730	99,710
BTP 15/01/08 3,5%	99,910	99,900
BTP 15/09/08 3,5%	99,580	99,580
BTP 01/05/08 5%	100,400	100,410
BTP 15/04/09 3%	98,560	98,630
BTP 01/02/09 3%	98,760	98,800
BTP 15/06/09 3,75%	99,540	99,620
BTP 01/11/09 4,25%	100,460	100,590
BTP 01/05/09 4,5%	100,620	100,680
BTP 15/09/10 0,95%	97,790	97,970
BTP 15/06/10 2,75%	96,830	96,960
BTP 15/01/10 3%	97,880	98,010
BTP 01/03/10 4%	99,900	100,030
BTP 01/08/10 4,5%	101,050	101,210
BTP 01/11/10 5,5%	103,920	104,070
BTP 01/11/11 1,9%	94,310	93,860
BTP 15/03/11 3,5%	98,180	98,380
BTP 15/09/11 3,75%	98,750	98,980
BTP 01/08/11 5,25%	103,950	104,170
BTP 15/09/12 1,85%	100,170	100,360
BTP 15/04/12 4%	99,490	99,760
BTP 15/10/12 4,25%	100,420	100,720
BTP 01/02/12 5%	103,490	103,750
BTP 01/08/13 4,25%	100,660	100,960
BTP 01/02/13 4,75%	102,900	103,210
BTP 15/09/14 2,15%	101,500	101,860
BTP 01/08/14 4,25%	100,470	100,860
BTP 01/08/15 3,75%	96,690	97,030
BTP 01/02/15 4,25%	100,210	100,530
BTP 01/08/16 3,75%	95,900	96,230
BTP 15/09/17 2,1%	100,140	100,550
BTP 01/02/17 4%	97,260	97,560
BTP 01/08/17 5,25%	106,830	107,200
BTP 01/02/18 4%	100,520	100,880
BTP 01/02/19 4,25%	98,140	98,440
BTP 01/02/20 4,5%	99,770	100,050
BTP 01/08/21 3,75%	91,630	91,970
BTP 15/09/23 5,2%	104,780	105,110
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	149,010	149,610
BTP 01/11/26 7,25%	131,980	132,400
BTP 01/11/27 6,5%	122,840	123,320
BTP 01/11/29 5,25%	106,790	107,250
BTP 01/05/31 6%	117,110	117,550
BTP 01/02/33 5,75%	114,070	114,480
BTP 01/08/34 5%	103,120	103,480
BTP 01/02/37 4%	87,530	87,990
BTP 15/09/35 2,35%	101,050	101,530
BTP 01/08/39 5%	103,260	103,510
CCT 01/04/08 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/09/08 T.V.	100,160	100,170
CCT 01/07/08 T.V.	101,200	100,570
CCT 01/07/09 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/04/09 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/08/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,410
CCT 01/02/10 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/06/10 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/12/10 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/05/11 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/11/11 T.V.	100,470	100,480
CCT 01/03/12 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/11/12 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/07/13 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/03/14 T.V.	100,600	100,600
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,900	97,870
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,630	95,630
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,740	93,780

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,06	0,34
Azimut 04-09 3,15%	168,71	4,53
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,73	0,10
Bca Carige 1,5% 03/13	143,21	0,85
Bca Ifis 04-09 Cv	101,33	0,58
Beni Stabili 06-11 2,5	99,27	0,75
Bim 05-15	103,71	-0,24
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	137,49	0,86
Sias 2,625% 05/17	104,53	-0,01
Snia 05/10	110,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	118,03	0,16
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,150	8,955
Apulia Pront	0,9205	0,8952
Arkimedica	2,000	2,000
Autostrade Mer.	23,70	23,83
B&c Speakers	4,500	4,501
Biancamano	2,528	2,522
Bioera	9,900	9,900
Borgosesia	1,537	1,505
Borgosesia Rnc	1,937	2,016
Bouty Health	1,390	1,353
Caleffi	3,570	3,570
Cia	0,3400	0,3350
Cogeme Set	5,300	5,283
Conafi Prestito'	2,221	2,108
Cornell Bhn	0,6700	0,6490
Fnm	1,094	1,109
Greenvision	22,00	21,99
Iw Bank	3,368	3,415
Kerself	13,082	12,899
Mondo He	2,065	2,059
Monti Ascensori	3,057	3,000
Noemalife	8,890	8,890
Novare	1,195	1,186
Pierrel	8,447	8,500
Piquadro	2,360	2,371
Pop Emilia Romagna	117,60	119,00
Pop.Emilia Romagna	16,000	15,900
Pop.Sondrio	10,700	10,650
Pramac	3,950	3,940
Rcf	2,210	2,183
Rdm Realty	3,477	3,400
Rgi	1,965	1,932
Screen Service Bt	1,380	1,390
Servizi Italia	7,756	7,800
Tamburi	2,395	2,412
Toscana Fin	3,051	3,052
Valsoia	6,600	6,670

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

La Finanziaria 2008 modifica la legge istitutiva del pieno a prezzo ridotto per evitare eventuali contestazioni da parte di Bruxelles

La Regione blinda lo sconto sulla benzina

Camere di commercio risarcite per la fine dell'agevolata: 6,4 milioni a Trieste e 5,4 a Gorizia

IL VERTICE

Il problema del nome

Illy in pressing sul caso Tocai: De Castro dice sì al confronto

UDINE Il ministro delle Politiche Agricole, Paolo De Castro, è disponibile a incontrare tutti i soggetti interessati «per trovare sul Tocai una soluzione soddisfacente per tutti». Lo ha annunciato il presidente della Regione, Riccardo Illy, a margine dell'inaugurazione della nuova sede regionale di Confcooperative a Udine. Illy ha spiegato che De Castro «è disponibile a convocare entro breve una riunione con i Consorzi delle Doc, le associazioni degli agricoltori e la cooperazione, per trovare sul Tocai una soluzione soddisfacente per tutti». Il presidente ha aggiunto che, nei giorni scorsi, ha illustrato al ministro «l'esigenza di approvare i decreti che consentano l'uso del sinonimo Tocai Friulano in Italia, in attuazione della legge regionale che abbiamo approvato sulla base degli accordi internazionali Trip's». Il presidente ha ammesso che «la prima reazione del ministro è stata un pò negativa», ma ha aggiunto: «Credo di essere riuscito a fare chiarezza su due aspetti importanti. Il primo è che la richiesta è sostenuta da un'ampia platea di aziende cooperative che rappresentano una fetta significativa della produzione di vino e soprattutto di Tocai. Il secondo è che la nostra proposta non è quella di usare solo il nome Tocai Friulano in Italia e il nome di Friulano all'estero».

Illy ha infatti aggiunto che «i produttori dei Consorzi Doc, molto presenti sui mercati stranieri, potrebbero scegliere di usare il nome Friulano all'estero come in Italia, mentre quelli della Cooperazione, con una maggioranza di vendite sul mercato interno, potrebbero continuare a utilizzare il nome Tocai Friulano».

di **Roberta Giani**

TRIESTE Blinda lo sconto regionale su benzina e gasolio, dopo un lavoro di mesi, mettendolo definitivamente al riparo dalle insidie dell'Unione europea. E risarcisce le Camere di Commercio di Trieste, Gorizia e Udine, restituendo gli introiti perduti con la fine del carburante di zona franca.

La Finanziaria regionale - mentre quella nazionale sancisce, seppur tra polemiche e tentativi estremi di salvataggio, l'addio all'agevolata imposto da Bruxelles - mette mano al meccanismo più «amato» dagli automobilisti del Friuli Venezia Giulia. E lo fa, come conferma l'assessore Michela Del Piero, con l'obiettivo prioritario di assicurare che il pieno a prezzo ridotto, quello che fa risparmiare ormai da dieci anni gli automobilisti del Friuli Venezia Giulia, vada avanti. Senza intoppi.

Non è un segreto: l'Unione europea, quando ha decretato l'altolà ai contingenti di Trieste, Gorizia e Udine, ha puntato pure la benzina regionale. Non gradendo affatto il meccanismo che ne consente l'erogazione: un meccanismo che assegna una quota fissa sulle accise per ogni litro di benzina o gasolio.

E così, al fine di prevenire futuri pericoli e mettere a tacere gli euroburocrati più zelanti, Riccardo Illy e la sua giunta hanno chiesto e ottenuto che la Finanziaria «romana» rivedesse la legge nazionale istitutiva dello sconto, la 549 del '95, trasformando quella quota fissa in compartecipazione stabile, pari al 29,75% del gettito sulle accise delle benzine e al 30,34% di quello sulle accise del gasolio. Risultato: la manovra di Romano Prodi, nella decina di commi dedicati alle benzine del Friuli Venezia Giulia, ha superato l'«ostacolo accise», garantendo alla Regione una compartecipazione che, secondo le prime stime, vale all'incirca 140 milioni.

Recepite le novità introdotte da Roma per fugare i dubbi dell'Unione europea

Mancava però un passaggio. Quello che la Finanziaria regionale, confidando nell'approvazione della manovra prodiana, inserisce adesso all'articolo 6: la modifica della legge regionale 47 del '96 che disciplina lo sconto su benzina e gasolio. «È un semplice adeguamento tecnico alle disposizioni contenute nella Finanziaria statale» ricorda Del Piero. Semplice, ma indispensabile.

In parallelo, rispettando l'impegno assunto nei giorni più caldi delle trattative con l'Unione europea, l'ultima manovra illyana della legislatura soccorre le Camere di commercio che perdono i fondi dell'agevolata. È l'articolo 5 a prevederlo, destinando complessivamente 15 milioni di euro nel solo 2008 ai quattro enti camerali «per la promozione dell'economia» e «per la realizzazione di infrastrutture socio-economiche». Subito dopo, lo stesso articolo definisce il riparto di quei 15 milioni, riservandone poco meno di 12 a Trieste e Gorizia «orfane» dell'agevolata. La Camera di commercio di Udine, infatti, riceve 2 milioni di euro; quella di Pordenone 1.150.000 euro, mentre quella di Trieste ne ottiene 6.450.000 euro e quella di Gorizia 5.400.000. La Finanziaria, infine, stabilisce che i 15 milioni di euro assegnati alle Camere di commercio confluiscano in fondi ad hoc (per Gorizia è quello del regime di zona franca): spetta alle rispettive giunte definire le modalità di funzionamento e i criteri di gestione.

SCONTO BENZINA, TUTTE LE NOVITÀ

LA FINANZIARIA STATALE
- Decreta la fine dell'agevolata di Trieste e Gorizia
- Modifica la legge istitutiva della benzina e del gasolio regionali per evitare contestazioni della Ue
- Assegna alla Regione il 29,75% del gettito sulle accise sulle benzine e il 30,34% del gettito sul gasolio

LA FINANZIARIA REGIONALE
- Recepisce le novità della Finanziaria nazionale e modifica la legge regionale 47 del '96 su benzina e gasolio scontati
- Risarcisce le Camere di Commercio per la perdita dell'agevolata

LE RISORSE ALLE CAMERE DI COMMERCIO

TRIESTE	6.450.000
GORIZIA	5.400.000
UDINE	2.000.000
PORDENONE	1.150.000
TOTALE	**15.000.000**

Infrastrutture in primo piano nella manovra. Al sistema universitario vanno 29 milioni. Incentivi alla raccolta differenziata

In arrivo 140 milioni di euro per nuove strade

Sonego: «Saranno disponibili dal 2009». Per la rete ex Anas stanziati 45 milioni

TRIESTE Ci sono gli incentivi ai comuni più virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti che vengono ceduti alle Province. E ci sono 45 milioni di euro per la nuova spa che, dal 1. gennaio, dovrà gestire le strade ex Anas. Ci sono 29 milioni, in vent'anni, per il sistema universitario. E 140 in quattro anni per viabilità e banda larga.

Eppure, nonostante valga più di 5 miliardi di euro, la Finanziaria 2008 - la prima che segue la riforma della contabilità imposta da Riccardo Illy - è la più esile che il palazzo di piazza Oberdan ricordi: diventa, già nel nome, una legge strumentale; conta su soli sei articoli che occupano poche pagine e cancella le poste con «nome e cognome». L'articolo più robusto, già approvato da sindaci e presidenti di Provincia, è proprio il primo: quello sulle autonomie locali che riserva il 9% di compartecipazioni in più a Comuni, Province e Comunità montane. Il secondo articolo, su salute e protezione sociale, riscrive invece le regole del fondo agevolativo per le strutture destinate a servizi socio-educativi o socio-sanitari per anziani e disabili, stanziando 10 milioni di euro.

Il terzo articolo, su progettazioni, tutela dell'ambiente, edilizia e trasporti, affida alle Province il «premio» a misura di ambiente: i comuni in cui la raccolta differenziata supera il 40% dei rifiuti urbani raccolti si vedono riconoscere un incentivo che varia da un euro a cinque euro per abitante. Un euro va ai comuni che non superano il 50% di raccolta differenziata e cinque a quelli che sfondano l'80%. A disposizione, per ora, 200 mila euro. L'articolo quarto, su istruzione, cultura e sport, prevede un intervento straordinario di 240 mila euro per la socializzazione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie della Carnia, mentre l'articolo quinto, su formazione, lavoro, università e attività produttive, investe l'Agenzia Turismo Fvg del compito di promuovere i prodotti agroalimentari e garantisce 29 milioni di euro di contributi pluriennali per la realizzazione di opere e interventi edilizi «finalizzati al potenziamento del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca scientifica». L'articolo sesto, su norme intersettoriali e contabili, autorizza infine un progetto di dismissione di beni regionali, blinda la benzina regionale e destina 100 mila euro all'Anci.

Michela Del Piero con Enrico Bertossi

Le infrastrutture, tema caro alla giunta, occupano un capitolo a parte: «Abbiamo destinato 140 milioni per nuove strade e banda larga» annuncia Lodovico Sonego. Ma quei 140 milioni, cui si aggiungono «45 per Fvg strade spa e 4,8 per la ferrovia Udine-Cividale», sono disponibili solo a partire dal 2009: «Parliamo di opere che vanno programmate per tempo. E quindi abbiamo stanziato le risorse in modo che siano spendibili nel momento giusto» afferma l'assessore. Aggiungendo però che la delibera d'impegno, con l'elenco dei beneficiari, «verrà approvata entro fine legislatura».

Adesso, sebbene manchi ancora il passaggio finale al tavolo della concertazione dopo quello di ieri mirato su agricoltura, edilizia e ambiente, la parola passa al consiglio: la sessione di bilancio si apre il 28 novembre in commissione. Il 21 dicembre, a meno di imprevisti, il voto finale in aula.

r.g.

Politiche del lavoro

Ritocchi agli incentivi anti-precari

TRIESTE Apertura ai privati per il collocamento, rimodulazione degli incentivi ai precari e rafforzamento delle azioni già messe in atto fino al 2006. L'aggiornamento del programma triennale di politica del lavoro, che ha ottenuto ieri il parere favorevole della seconda commissione consiliare, prosegue, come ha spiegato l'assessore Roberto Cosolini, sulla linea tracciata nel triennio 2004-2006. Con qualche aggiunta, però. La giunta, ha anticipato Cosolini, intende adottare una disciplina di accreditamento che consenta a servizi privati di certificata qualità di collaborare con il pubblico nell'accompagnamento al lavoro dei disoccupati e di coloro che hanno perso il lavoro. A questo si dovrebbe aggiungere un potenziamento degli uffici del lavoro, passata la fase sperimentale seguita al trasferimento delle competenze dalla Regione alle Province, e della formazione del personale. Previste anche forme di rimodulazione degli incentivi a favore delle imprese che assumono i precari con un occhio di riguardo verso le zone più disagiate e verso chi assume lavoratori delle fasce più deboli, come donne, anziani o disabili. «Attraverso questi interventi e con l'auspicata ripresa – ha commentato il direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, Domenico Tranquilli – contiamo di dare un' ulteriore impulso all'occupazione, tenendo comunque conto che la situazione nel complesso è già abbastanza positiva. E con una crescita del Pil che l'Istat attribuisce del 3% per il 2005 il Friuli Venezia Giulia può considerarsi una regione modello».

La commissione ha anche espresso parere favorevole alla delibera sul regolamento concernente le modalità di apposizione del visto ai progetti di tirocinio formativo e di orientamento di cittadini extracomunitari. Si tratta della definizione delle procedure per la presentazione di domande all'interno del numero degli ingressi consentiti in base alla legislazione nazionale. È stata inoltre illustrata la proposta di legge del gruppo di Forza Italia che promuove il sostegno alle attività legate agli sport invernali, messe a dura prova dall'inverno particolarmente privo di neve della stagione 2006/2007. I contributi, per un ammontare complessivo di un milione di euro, andrebbero a colmare per il 70% le perdite subite a causa della siccità della stagione passata. «È un provvedimento di buon senso - ha affermato il consigliere forzista, Roberto Asquini - che interviene soprattutto a sostegno dei piccoli: chi noleggia sci, ristoratori, piccoli albergatori, pensioni».

r.u.

L'azzurro Valenti attacca, Lupieri (Dl) replica: manca il regolamento

Fi: assegno ai separati, un miraggio

TRIESTE Scontro tra maggioranza e opposizione per l'inserimento dell'assegno per i genitori separati o divorziati nel reddito di cittadinanza. Il primo a dare il via alle critiche è stato il consigliere di Fi Blasoni, che ha stigmatizzato la corresponsione dell'assegno con le stesse regole del reddito di cittadinanza. Critica condivisa anche da Gaetano Valenti (Fi), secondo il quale la norma, così come scritta ed applicata, è stata nella sostanza privata delle sue finalità. «Infatti – spiega – la legge prevede che la Regione intervenga a sostegno del genitore affidatario del figlio minore nei casi di mancata corresponsione, da parte del genitore obbligato, delle somme destinate al mantenimento del minore nei termini e alle condizioni stabilite dall'autorità giudiziaria. In sede di regolamento, poi, è stata individuata la soglia minima di reddito: 5mila euro annui.

Gaetano Valenti

Nel caso in cui l'assegno non fosse corrisposto dal coniuge obbligato ma la tale cifra fosse raggiunta dal beneficiario, la Regione quindi non interverrà ovviamente né per il reddito di cittadinanza né per l'assegno di mantenimento. L'illogicità della norma è palese e va pertanto cambiata: mi adopererò per questo obiettivo, proprio perché l'assegno per i figli ha una natura e un oggetto (i figli appunto) diversi dal reddito di cittadinanza». Ma a stretto giro di posta arrivano le rettifiche della maggioranza. «Sorprendono le dichiarazioni dei consiglieri di Forza Italia – afferma Sergio Lupieri (Margherita) - .Dovrebbero infatti ben sapere che è solo per la concessione della prestazione che la situazione economica del richiedente deve far riferimento al valore di reddito minimo. È quindi solo la valutazione della situazione economica del richiedente che ricollega questo tipo di intervento al reddito di base per la cittadinanza, perché un regolamento ad hoc deve essere ancora approvato per dare piena risposta agli articoli che riguardano gli interventi sulla famiglia e le genitorialità».

e.o.

Pubblicate le graduatorie delle preselezioni a cui hanno partecipato 1.715 candidati. Il 30 la prova scritta: 20 posti in palio

Concorso per forestali, 408 restano in gara

TRIESTE Al PalaTrieste si sono presentati in 1.715 anche se in 2.630 avevano presentato la domanda. Ma, mentre 12 sono stati esclusi per mancanza dei requisiti, «solo» 408 hanno superato le preselezioni. E adesso possono concorrere al passaggio successivo e decisivo: quello che assegna 20 posti a tempo indeterminato come guardia forestale del Friuli Venezia Giulia.

La Regione ha infatti appena pubblicato sul sito Internet e sul Bollettino ufficiale la graduatoria dei candidati che hanno superato il primo scoglio: la «scrematura» delle preselezioni, svoltesi a fine ottobre a Trieste, si è infatti resa necessaria a causa dell'alta partecipazione al «concorso pubblico per esami e successivo corso di formazione per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 20 unità nella categoria FA dell'Area forestale, posizione economica 1».

Le preselezioni del concorso per forestali al PalaTrieste

La paga iniziale media, come guardia forestale, è di poco superiore ai mille euro. Ma il concorso ha comunque attirato candidati da ogni dove perché, come ha detto uno dei concorrenti, «un posto fisso in Regione ti cambia la vita». Né va dimenticato che il concorso era molto atteso: l'ultimo risaliva infatti a sedici anni fa. Inoltre, i requisiti richiesti non erano specialistici: età compresa tra 18 e 32 anni, patente B, diploma di scuola media superiore con un corso non inferiore ai 4 anni.

A questo punto, esaurita la fase preliminare, si entra nel vivo con la prova scritta che si terrà il 30 novembre: il regolamento prevedeva la partecipazione dei 400 candidati con il miglior punteggio ma, nei fatti, gli ammessi sono risultati 408 in quanto 8 concorrenti si sono piazzati ex aequo all'ultimo posto utile.

Quello per guardie forestali, comunque, non è l'unico concorso regionale a registrare una partecipazione «di massa». Il 22 novembre, alla Fiera di Udine, si terrà infatti la selezione per l'assunzione di dirigenti amministrativi (titolo per cui serve la laurea in Giurisprudenza o simile). Per 5 posti (di cui la metà riservati al personale interno) si sono presentati 326 candidati alla prova scritta.

I costi della politica e l'assenteismo all'esame dei capigruppo. Si profila l'innalzamento a 65 anni dell'età per i vitalizi

Chiesto lo stop ai viaggi dei consiglieri

Pd e Forza Italia: abolire le missioni all'estero, 480mila euro la spesa a legislatura

TRIESTE Si chiamano «viaggi di studi», ma c'è chi li ha già ribattezzati «gite fuori porta» e parla del Consiglio regionale come di «un'agenzia di viaggio». Comunque le si considerino, le missioni all'estero dei consiglieri regionali potrebbero presto terminare. Il presidente Alessandro Tesini, prendendo spunto dalle indicazioni che arrivano dal governo nazionale, ha sottoposto ai capigruppo la possibilità di regolamentare i viaggi. La risposta non si è fatta attendere. Chi è favorevole a una forte riduzione chi all'abolizione.

I VIAGGI I moderni Ulisse che siedono tra i banchi del Consiglio potrebbero dover rimanere in terra ferma nei prossimi anni. Questo vorrebbe dire che le casse del consiglio risparmierebbero 480 mila euro (8 mila euro a consigliere per l'intero mandato). Dal 2003 ad oggi i consiglieri regionali – non tutti e non sempre gli stessi, si intende - hanno girato il mondo: Argentina, Serbia, Egitto, Turchia, Londra, Mosca, Kaliningrad, Catalogna, Usa.

LE PROPOSTE Il "la" lo ha dato il presidente Tesini e le proposte non si sono fatte attendere. «Mi sembra che sia emersa una volontà comune di rivisitare la normativa – dice il diessino Petris, -. Serve un approccio selettivo e non sistematico. Qualche confronto con ciò che avviene all'estero va bene, ma non deve diventare prassi. La questione sarà approfondita, bisogna verificare la normativa che permette lo svolgimento di viaggi all'estero». Più drastico Isidoro Gottardo (Fi) che ha proposto l'abolizione dei viaggi «perchè sono percepiti dall'opinione pubblica come "gite scolastiche"". Favorevole all'abolizione anche Luca Ciriani, An: «Qualcuno effettivamente è utile ma se si vogliono eliminare certo non faremo barricate».

LE ASSENZE Sarà l'ufficio di presidenza a stabilire in che modo intervenire sulle assenze in consiglio, da qui a fine mandato. Il 20 novembre in consiglio si voterà per sostituire Paolo Panontin. Al suo posto probabile l'ingresso di un rappresentante dell'Udc. La misura che l'ufficio di presidenza potrebbe prendere in tempi brevi è quella, già ipotizzata da Tesini, di introdurre più firme nel corso di una seduta consigliare. «Non credo che cambi di molto la situazione – dice Cristiano Dragano, promotore dell'introduzione di una registrazione elettronica per tutte le operazioni di voto secondo quanto avviene alla Camera -. La nostra proposta, di introdurre una registrazione elettronica, risale a febbraio 2005, ed è quindi al di fuori da ogni sospetto. Parlare di riduzione dei costi della politica senza voler intervenire in quest'ambito non è credibile». A sostegno della sua proposta Petris e Igor Kocijancic. «Capisco le ragioni dei colleghi d'opposizione – dice il capogruppo di Rc - però è innegabile che chi ti vota si aspetta che tu stia in aula. Purtroppo visto che siamo a fine legislatura rischiamo di aver fatto molto rumore per nulla. Un modo per intervenire subito potrebbe effettivamente essere quello di aumentare le firme o non esporre il registro per tutto il giorno». Scettico Maurizio Paselli (Cittadini), secondo cui «rischiamo che la montagna partorisca un topolino. La faccenda non si chiude con la seconda firma. Bisogna ragionare in termini più ampi. Siamo i primi ad averlo fatto eppure la nostra proposta di legge sull'Authority è ancora bloccata. Facciamo un comitato ristretto e affrontiamo questi temi in modo serio e organico».

Firme multiple sul registro d'aula per verificare chi diserta i lavori

I COSTI La maggioranza dovrà anche decidere se presentare un disegno di legge – come fatto dalla Cdl – sulla riduzione dei costi della politica. Punti in comune tra i due schieramenti ce ne sono già: tutti favorevoli a portare l'età del vitalizio a 65 anni e la possibilità di percepirlo alla maturazione di un'intera legislatura. Un aiuto arriva anche dalla legge nazionale che prevede il blocco dell'aumento delle indennità per i prossimi cinque anni. «Chi sarà eletto nel 2013 – esemplifica Petris – avrà le stesse indennità dei consiglieri di oggi. Un bel risparmio per le casse regionali».

Martina Milia

I VIAGGI STUDIO DEI CONSIGLIERI REGIONALI DAL 2003 A OGGI

FONDO VIAGGI **8000 euro** a mandato per viaggi di studio e attività di aggiornamento

480 MILA EURO IN TOTALE per i 60 consiglieri a legislatura

LE DESTINAZIONI

ARGENTINA	MOSCA
SERBIA	KALININGRAD
EGITTO	CATALOGNA
TURCHIA	USA
LONDRA	

GLI ALTRI BENEFIT DEI CONSIGLIERI

Rimborsi chilometrici:	da 400 a 2000 euro mensili
Buoni pasto:	circa 400 euro al mese
Abbonamento autostradale per viaggiare gratis su tutta la rete di Autovie Venete	

IL CASO

Nel palazzo dei faraoni siglato il protocollo per rinsaldare i rapporti tra Alessandria e Aquileia

E in Egitto si firma l'accordo sulla cultura

TRIESTE Siglato ad Alessandria d'Egitto, nel palazzo che fu di re Farouk, un protocollo di collaborazione culturale e scientifica, e al contempo dai possibili risvolti economici, tra il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia rappresentato per l'occasione da Claudio Violino, componente dell'Ufficio di presidenza, e il presidente della Regione di Alessandria.

Molla che ha fatto pensare ad un accordo con la città egiziana sono stati gli elementi storici e culturali che la legano ad Aquileia di cui vi è ancora traccia nei mosaici della Basilica, legami che dall'età ellenistica e fino al V secolo dopo Cristo furono stabili e che oggi potrebbero riallacciarsi. Con Violino, i consiglieri regionali Gina Fasan (grazie ai suoi contatti con l'Egitto come componente del Coppem, il Comitato di cooperazione e partenariato euro-mediterraneo, il progetto ha potuto prendere avvio e svilupparsi con tanto profitto), Alessandra Guerra, Mauro Travanut, Giancarlo Tonutti, Pietro Colussi e Kristian Franzil, ovvero i consiglieri che più si sono impegnati per la legge che ha istituito la Fondazione Aquileia. Presenti anche Angelo Vianello, preside della facoltà di Agraria dell' Università di Udine nonché presidente dell'Associazione culturale Pressacco, e il sindaco di Aquileia, Alviano Scarel. «Siamo tutti molto soddisfatti - ha affermato il consigliere Violino - perché si porta a compimento un percorso iniziato lo scorso anno e che ha visto una delegazione egiziana nostra ospite a metà dicembre, guidata da Mohamed Said El Dakkak, vicepresidente della Biblioteca di Alessandria d'Egitto (il presidente è la consorte del premier Mubarak, Suzanne, premiata dal Coppem per il suo impegno in favore della pace e della solidarietà). Gli impegni sottoscritti saranno di collaborazione culturale ma anche scientifica, perché sono coinvolti i rispettivi Consigli regionali, ma anche le associazioni scientifiche di eccellenza delle due regioni». «Si tratta di obiettivi - aggiunge - da perseguire annualmente attraverso giornate di studio da organizzare anche da parte delle Università di Udine e Alessandria, e si parla già di un convegno su Origene ed Eusebio di Cesarea, due religiosi provenienti dalla capitale egiziana che operarono ad Aquileia». Soddisfazione è stata espressa anche dal professor Vianello e dal sindaco Scarel per quanto riguarda la disponibilità al dialogo dimostrata dagli egiziani, un segnale di apertura culturale e mentale - hanno sottolineato entrambi - positiva e importante in un periodo di rapporti non semplici tra l'Occidente e i Paesi islamici. E non hanno negato di sperare che i legami che nasceranno possano svilupparsi anche in senso economico e turistico, magari passando per il porto di Trieste.

Presentata la bozza di programma del Carroccio: federalismo fiscale, polizia regionale, sì alla Tav e a un rigassificatore

Lega Nord: nessuna alleanza con il centrosinistra

La Dal Lago: Snaidero sciolga le riserve. Non escludiamo di correre da soli

TRIESTE «Mi auguro che la Lega non si presenti da sola alle elezioni del 2008. Questa sinistra prima va a casa e meglio è». Il commissario leghista Manuela Dal Lago, chiude la porta all'eventualità di un'alleanza con il centrosinistra dopo il presunto 'flirt' estivo seguito all' apertura di Maroni e alla presenza di Riccardo Illy al Parlamento del Nord. Ma nel corso della conferenza stampa di presentazione della bozza di programma, la Dal Lago allontana questa possibilità, «a meno che Illy non venga a dirci che per cinque anni ha sbagliato».

Il commissario della Lega non esclude la possibilità che il partito corra da solo nel 2008 con un suo candidato («abbiamo una decina di persone che possono essere un buon candidato») ma sostiene che ci sia «uno sguardo preferenziale verso quei gruppi con i quali si è percorsa insieme la strada finora. Ma – avverte – mettersi insieme per mettersi insieme non ha senso, dev'esserci condivisione sui programmi e la persona adatta che li porti avanti». Snaidero? «E' l'unico nome emerso ufficialmente fin qui. - aggiunge la Dal Lago - Ribadisco che lo considero capace e grintoso ma ad oggi non ha sciolto le riserve. Se venissero fuori altri nomi li valuteremo, non abbiamo preclusioni per nessuno». E sulla riapertura di un tavolo politico con gli altri partiti del centrodestra, il commissario della Lega non chiude le porte, «se ciò significa andare dagli altri e discutere della nostra bozza di programma». Un documento di 43 pagine, ancora da integrare con alcuni argomenti (il lavoro, ad esempio), che ha visti impegnati, oltre al commissario e al coordinatore del gruppo di lavoro, Federico Razzini, i consiglieri regionali, i segretari provinciali ed altri esponenti leghisti tra cui l'ex parlamentare Pietro Fontanini. Tra i tre punti cardine del programma il primo riguarda il federalismo fiscale con l'obiettivo di ottenere dallo Stato gli otto decimi dei tributi versati in Frili Venezia Giulia. «Il Friuli Venezia Giulia è la 'povera' tra le regioni a statuto speciale – osserva la Dal Lago - e invece l'ingresso di nuovi Paesi nell'Ue ci espone a parecchi pericoli che si possono affrontare solo con maggiori risorse». Il secondo punto concerne la riforma della macchina amministrativa regionale con maggiori competenze agli enti locali, in particolare ai Comuni, con relativo trasferimento di risorse finanziarie e umane. La bozza prevede inoltre la riduzione del numero di consiglieri regionali dagli attuali 60 a 50. Infine, la qualità della vita che prevede interventi nel welfare (casa e asili nido prima a chi risiede da almeno 10 anni in regione), nella sicurezza, con l'istituzione di un corpo di polizia regionale, e nelle infrastrutture con il sì alla Tav, ma con tracciato rivisto, e ad un rigassificatore nel golfo di Trieste. La bozza è stata anche al centro di un colloquio tra la Dal Lago e il coordinatore di Forza Italia, Isidoro Gottardo; entrambi mantengono il silenzio sull'incontro (nel quale si sarebbe parlato della riapertura del tavolo politico del centrodestra) ma Gottardo ha definito il programma leghista «una proposta interessante sulla quale c'è la possibilità di un'utile convergenza».

Manuela Dal Lago

Federico Razzini

Roberto Urizio

Continua in 28.a pagina

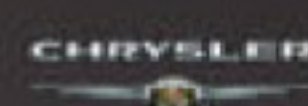
Il week-end per comprare a **PREZZI MAI VISTI**
auto KM Ø e auto aziendali con chilometraggio minimo.

SABATO 17 E DOMENICA 18 A TAVAGNACCO (UDINE)

MARCA	MODELLO VERSIONE	COLORE	DATA IMM.	KM	PREZZO LISTINO	PREZZO VENDITA	SCONTO
MERCEDES	CLASSE A 180 CDI COUPÈ ELEGANCE	ARGENTO IRIDIUM	MAG-07	6.700	€ 26.855	€ 22.100	18%
MERCEDES	CLASSE A 180 CDI AVANTGARDE	NERO COSMO	AGO-07	3.800	€ 28.665	€ 23.600	18%
MERCEDES	CLASSE B 200 CDI CHROME	BLU TANZANITE	GIU-06	34.226	€ 32.018	€ 23.300	27%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	NERO OSSIDIANA	MAG-07	23.800	€ 46.341	€ 37.500	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	BLU TANZANITE	MAG-07	24.500	€ 42.097	€ 33.900	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	NERO OSSIDIANA	MAG-07	27.000	€ 42.812	€ 34.600	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	ARGENTO CUBANITE	MAG-07	23.000	€ 43.809	€ 35.500	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	ARGENTO IRIDIO	MAG-07	25.600	€ 41.792	€ 33.900	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	NERO OSSIDIANA	LUG-07	5.400	€ 45.232	€ 36.700	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI AVANTGARDE	NERO OSSIDIANA	APR-07	16.800	€ 48.374	€ 39.200	19%
MERCEDES	CLASSE C 320 CDI AVANTGARDE	NERO OSSIDIANA	AGO-07	3.100	€ 50.774	€ 41.700	18%
MERCEDES	CLASSE E 220 CDI ELEGANCE EVO	ARGENTO IRIDIUM	GEN-07	23.210	€ 51.277	€ 33.800	34%
MERCEDES	CLASSE E 220 CDI ELEGANCE EVO	NERO OSSIDIANA	AGO-07	40	€ 47.767	€ 35.400	26%
MERCEDES	CLASSE E 220 CDI ELEGANCE EVO S. W.	NERO OSSIDIANA	NOV-07	30	€ 51.329	€ 42.200	18%
MERCEDES	CLASSE E 320 CDI V6 4 MATIC AVANTGARDE SPORT EVO	GRIGIO INDIO MET	NOV-07	55	€ 64.399	€ 52.900	18%
MERCEDES	CLASSE E 320 CDI V6 4 MATIC AVANTGARDE SPORT EVO S. W.	ARGENTO IRIDIUM	NOV-07	65	€ 67.384	€ 55.500	18%
MERCEDES	CLASSE CLS 320 CDI V6 SPORT	NERO OSSIDIANA	NOV-07	100	€ 77.149	€ 65.600	15%
MERCEDES	CLASSE R 280 CDI V6 SPORT 7 POSTI	NERO OSSIDIANA	OTT-07	70	€ 62.366	€ 52.400	16%
SMART	FORTWO COUPÈ PULSE 62 KW	ARGENTO	MAR-07	10.000	€ 14.196	€ 11.650	18%
SMART	FORTWO COUPÈ PASSION CDI	BLU	MAG-07	6.800	€ 14.091	€ 11.550	18%
SMART	FORTWO CABRIO PASSION 52 KW	BLU	MAG-07	7.000	€ 16.231	€ 13.300	18%
SMART	FORFOUR PASSION 1.1	MELON GREEN	SET-07	60	€ 14.700	€ 10.300	30%
CHRYSLER	PT 1.6 CLASSIC	NERO	OTT-07	0	€ 19.000	€ 14.800	22%
CHRYSLER	PT 2.2 TOURING	NERO	OTT-07	0	€ 23.081	€ 18.000	22%
CHRYSLER	PT 2.2 TOURING	VANILLA	OTT-07	0	€ 23.081	€ 18.000	22%
CHRYSLER	PT 2.2 LIMITED	SILVER	OTT-07	0	€ 24.681	€ 19.300	22%
CHRYSLER	SEBRING CRD 2.0 LIMITED	NERO	MAG-07	16.370	€ 33.091	€ 24.800	25%
CHRYSLER	300 C 3.0 SEDAN	NERO	OTT-07	0	€ 39.481	€ 31.600	20%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	NERO	OTT-07	0	€ 34.471	€ 26.900	22%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	NERO	OTT-07	0	€ 34.471	€ 26.900	22%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	GRAPHITE	OTT-07	0	€ 34.471	€ 26.900	22%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX PELLE	GRAPHITE	FEB-07	0	€ 38.581	€ 30.100	22%
JEEP	COMPASS CRD 2.0 SPORT	ROSSO	FEB-07	24.221	€ 27.681	€ 21.600	22%
JEEP	COMPASS CRD 2.0 LIMITED	SILVER	FEB-07	25.022	€ 29.561	€ 23.050	22%
JEEP	COMPASS CRD 2.0 RALLYE	SILVER	OTT-07	0	€ 30.400	€ 24.900	18%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT MAN.	SILVER	OTT-07	O	€ 30.921	€ 24.100	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 30.921	€ 24.100	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 30.921	€ 24.100	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT AUT.	NERO	OTT-07	0	€ 32.801	€ 25.600	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT AUT.	SILVER	OTT-07	0	€ 32.801	€ 25.600	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED MAN.	ROSSO	OTT-07	0	€ 34.521	€ 26.900	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 34.521	€ 26.900	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 34.521	€ 26.900	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED AUT.	NERO	OTT-07	0	€ 36.401	€ 28.400	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 LIMITED	NERO	FEB-07	17.493	€ 51.300	€ 36.900	28%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	NERO	OTT-07	0	€ 53.911	€ 42.050	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	BLU	OTT-07	0	€ 53.911	€ 42.000	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	GRAPHITE	OTT-07	0	€ 53.621	€ 41.800	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	GRAPHITE	FEB-07	17.900	€ 55.600	€ 39.900	28%
JEEP	WRANGLER CRD 2.8 SPORT PL.MAN.UNLTD	SILVER	OTT-07	0	€ 33.591	€ 27.600	18%
DODGE	CALIBER 2.0 CRD SXT SPORT	SILVER	FEB-07	24.779	€ 24.700	€ 18.800	24%
DODGE	NITRO 2.8 CRD SE MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 29.781	€ 24.400	18%

Permutiamo il vostro usato

Importi interamente finanziabili

Tavagnacco (UD)
VENDITA: via Nazionale, 35 Tel. 0432-576511
ASSISTENZA: via Fermi, 62 Tel. 0432-576526

Jeep

Concessionaria Ufficiale di Vendita
e Assistenza Chrysler, Jeep e Dodge
www.autostargroup.com - info@autostargroup.com

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La giunta comunale dà disco verde alla realizzazione del progetto che include anche un centro commerciale e un albergo

Capitali austriaci finanziano in centro a Fiume il riuso dell'ex zuccherificio con uffici e posteggi

FIUME Investimento con capitali austriaci per la trasformazione in centro turistico e commerciale dell'ex zuccherificio. La giunta cittadina guidata dal sindaco Vojko Obersnel ha approvato il contratto preliminare con l'impresa locale Pecine projekt, legata al gruppo austriaco "b3 Hotel menagement", che ha manifestato l'intenzione di investire circa 22 milioni di euro per la costruzione di un albergo, di un centro commerciale e di una autorimessa sotterranea. Tornano così soldi austriaci in quello che fu lo sbocco a mare dell'impero austroungarico, con precisi legami commerciali ed economici fra Vienna e Fiume.

La Pecine projekt si è presentata da sola alla quarta gara d'appalto, dopo che le prime tre erano andate deserte per gli alti costi di partenza del progetto. La Pecine projekt si è aggiudicata la concessione edilizia per 99 anni. La municipalità otterrà dalla vendita dei diritti circa 2,6 milioni di euro. L'ex zuccherificio (ex Rikard Bencic) si estende su un'area di 3.500 metri quadrati, in cui il gruppo austriaco approntera un hotel a quattro stelle con 186 stanze e sala congressi, un centro commerciale dotato anche di uffici e un garage interrato. È inoltre previsto il restauro dei due edifici dell'antica fabbrica fiumana, denominati Teatrino e Mattone.

L'ex zuccherificio è situato fra i rioni di Braida e Potoc, a poca distanza dalla stazione ferroviaria centrale. Al momento non sono noti i tempi di realizzazione dei complessi, ma fonti ufficiose indicano nel 2010 il termine entro cui questa zona del centro città assumerà un aspetto totalmente nuovo. Alla seduta della giunta comunale ha partecipato il direttore della Pecine projekt, Jerko Dika: «Si tratta di un progetto molto interessante in cui i miei partner austriaci investiranno 22 milioni di euro. La zona è molto allettante per gli investitori e anche per i cittadini. Mesi fa abbiamo condotto nell'ex zuccherificio un gruppo di studenti dell'ateneo di Vienna per far loro conoscere una parte del patrimonio industriale di Fiume e le possibilità di rivitalizzare tale area. Il "b3 Hotel menagement" ha costruito il museo Quartier in pieno centro a Vienna, facendolo sorgere su un lotto da anni abbandonato e frequentato solo da senzatetto».

L'ateneo di Vienna sta studiando il riuso urbanistico dell'antica fabbrica

A proposito di parcheggi, di cui Fiume ha estremo bisogno per il suo traffico caotico, è di questi giorni l'apertura del posteggio di via Barcich, nelle immediate vicinanze dell'ex liceo italiano. Offre 74 posti macchina (a pagamento), destinati a diventare molti di più – 383 per l'esattezza – con la costruzione di un'autosilo.

I lavori di questo parcheggio, cui andrà ad affiancarsi quello dell'ex zuccherificio, cominceranno nei primi mesi del 2008. Il relativo progetto viene realizzato, congiuntamente, dall'azienda trasporti Autotrans e dalla Rijeka promet, l'impresa municipalizzata che gestisce i parcheggi cittadini.

Andrea Marsanich

Vojko Obersnel

L'area dell'ex zuccherificio, nel centro di Fiume, che sarà ristrutturata con capitali austriaci

A Visignano partono i lavori di costruzione della nuova sede della Comunità italiana

PARENZO A Visignano si stanno finalmente compiendo importanti passi a proposito della futura sede della locale Comunità degli Italiani che conta 400 soci, e da anni è costretta a operare in ambienti del tutto inadeguati che non permettono nuove attività. Dopo che per vari motivi è andato a vuoto il progetto per il restauro dell'antico Palazzo Sincovich, si è optato per la costruzione di una sede ex novo, su un lotto edificabile di 800 metri quadrati messo a disposizione dall'amministrazione comunale del sindaco Angelo Mattich. Il presidente della Comunità, Erminio Ferletta, non nasconde la sua soddisfazione, e ha reso noto che è stata già bandita la gara d'appalto per il progetto e che nei prossimi giorni la Giunta esecutiva dell'Unione Italiana nominerà un suo rappresentante nella commissione incaricata di vagliare le offerte pervenute e scegliere quella più vantaggiosa. I lavori potrebbero iniziare già a gennaio. Per il finanziamento si attingerà alle regolari sovvenzioni di Roma come solitamente avviene per i progetti di ristrutturazione o costruzione delle sedi comunitarie.

La Comunità di Visignano, centro dell'entroterra parentino. è stata aperta nel 1992 su iniziativa di Pietro Declich, che per lunghi anni ne è stato presidente. In precedenza gli Italiani del luogo per decenni avevano dovuto fare i conti con la politica di assimilazione. Tra l'altro, subito dopo la Seconda guerra mondiale, il regime comunista chiuse la scuola elementare italiana, con una imposizione sofferta dai nostri connazionali.

p.r.

I CAMBI

CROAZIA		
Kuna 1,00	0,1365 €	
BENZINA SUPER	kune/litro 7,76	1,063 €/litro
BENZINA VERDE	kune/litro 7,93	1,086 €/litro

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,035
SUPERPLUS	euro 1,051
PRIMADIESEL	euro 1,031

Udienza alla Corte sui diritti umani

Riapproda a Strasburgo la causa sloveno-croata sulla Ljubljanska Banka

STRASBURGO La Corte europea per i diritti umani di Strasburgo ha riaperto la questione del debito della filiale zagabrese della ex Ljubljanska Banka nei confronti dei risparmiatori croati, i cui depositi in valuta estera sono bloccati fin dal 1991. Dopo che in prima istanza, nel novembre del 2006, i giudici avevano respinto il ricorso di tre degli oltre centomila titolari dei depositi bloccati (in due casi i risparmiatori erano stati nel frattempo risarciti mentre nel terzo caso la titolare del conto non aveva esaurito tutte le vie legali in Croazia, n.d.r.), ieri la Grande Camera della Corte europea ha nuovamente voluto sentire tutte le parti coinvolte: lo Stato croato, lo Stato sloveno e i legali dei risparmiatori. I giudici, in particolare, hanno voluto sapere quale fine ha fatto il denaro depositato all'epoca dai risparmiatori croati nella principale banca slovena. Per i rappresentanti sloveni parte di quei fondi è stato investito nelle imprese con sede in Croazia e non è stato mai restituito, mentre parte sarebbe finita nell'allora Banca nazionale jugoslava.

Diversa la posizione della rappresentante del governo croato Stefica Staznik. La Ljubljanska Banka, ha spiegato, all'epoca investiva dinari nelle ditte croate, mentre la valuta estera – quella appunto depositata dai risparmiatori – veniva usata dalla banca lubianese per fondare altre filiali all'estero.

Nel corso dell'udienza sono state ribadite le posizioni di Lubiana e di Zagabria sul merito della vicenda. Per Lubiana, il debito riguarda la successione della ex Federativa. Non è vero, sostiene la parte slovena, che i risparmiatori croati sono stati discriminati su base nazionale. E' vero invece, secondo Lubiana, che il sistema bancario dell'ex Jugoslavia era organizzato su base territoriale, per cui la filiale zagabrese della Ljubljanska era di fatto indipendente dalla casa madre. Inoltre, hanno potuto riavere tranquillamente i loro risparmi anche tutti i cittadini non sloveni che avevano i propri conti in valuta estera nelle banche e filiali con sede in Slovenia. La parte croata, invece, sostiene che Lubiana abbia volutamente impedito ai risparmiatori croati di rivolgersi alla giustizia slovena nel momento in cui, nel 1994, ha approvato un'apposita legge costituzionale per dividere la ex Ljubljanska Banka in due parti: una nuova Banca di Lubiana, che ne ha ereditato il patrimonio, e una vecchia, alla quale sono rimasti soltanto i debiti.

I giudici non hanno limiti di tempo per emanare il loro verdetto

La Grande Camera della Corte europea per i diritti umani di Strasburgo ora deve prendere la sua decisione, ma non ci sono limiti di tempo entro i quali è chiamata a esprimersi. Quello che la Croazia e i risparmiatori vogliono è che la sentenza, che sarà definitiva, riguardi il merito della questione, e non si limiti, come in prima istanza, a respingere il ricorso per problemi di natura formale. La vicenda della ex Ljubljanska Banka riguarda anche i risparmiatori della Bosnia ed Erzegovina. In Croazia, le persone fisiche che avevano depositi in valuta estera nell'istituto lubianese sono 130 mila, mentre il debito della Banca ammonta a 172 milioni di euro, senza calcolare gli interessi maturati in questi sedici anni.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Daniela Godini Riccobon

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, la mamma LILIANA, i figli LUCA, ELENA con ENRICO, SARA e GIULIA, unitamente a SERGIO, LUCIANA, ANDREA, FRANCA, ELDA, RICCARDO, ENRICO ed ALBERTO.
La Santa Messa sarà celebrata sabato 17 novembre, alle ore 9, nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 15 novembre 2007

Ciao

Nonna

SARA e GIULIA.

Trieste, 15 novembre 2007

A rivederci Cara Amica, con tutto il cuore GABRIELLA e GUIDO

Trieste, 15 novembre 2007

Sempre nel nostro cuore ANNAMARIA, DUILIO, MASSIMO, EMMA

Trieste, 15 novembre 2007

Ciao

"zia"

BARBARA, LUCA, ILARIA, ELISA

Trieste, 15 novembre 2007

Unica meravigliosa

Daniela

LAURA RUBINI e famiglia

Trieste, 15 novembre 2007

Partecipano i Collaboratori COOP. PUL.MAN.

Trieste, 15 novembre 2007

Partecipano al lutto:
- SERGIO e LORENZA.

Trieste, 15 novembre 2007

Addoloratissima tutta l'Ambroker di Trieste si stringe attorno a ELENA, BRUNO e LUCA, in questo momento di dolore per la perdita di

Daniela Godini Riccobon

collega e amica stimatissima.

Trieste, 15 novembre 2007

La SCAMAR Shipping Agency partecipa commossa al lutto di ELENA e famiglia per la perdita della madre, già nostra indimenticabile collega.

Trieste, 15 novembre 2007

Addio amica di una vita, ci mancherai:
- LIANA, PINO, FEDERICA, MATTEO, MACRI'

Trieste, 15 novembre 2007

Siamo vicini alla famiglia nel dolore e nel ricordo della cara

Daniela

- LUCILLA e ADRIANO

Trieste, 15 novembre 2007

Daniela

addio cara amica nostra
- MARA, GUIDO
- SILVA, GIANFRANCO
- SILVANA, WALTER
- LIDIA, CARLO
- LUCIANA, FABIO
- VIVIANA

Trieste, 15 novembre 2007

Ciao

Daniela

- LUCA, VALENTINA, JOLA, DANIELE

Trieste, 15 novembre 2007

Partecipano al lutto:
- NEVA, LORIS

Trieste, 15 novembre 2007

Sereno riposo

Mimina Petracco

- DANILO e famiglia

Trieste, 15 novembre 2007

†

"E verrà il giorno che ci ritroveremo tutti insieme per l'eternità."

Sopportando con dignità e tenacia la tua malattia, hai chiuso gli occhi serenemente: ci hai sempre insegnato "forza e coraggio" e questo ci accompagnerà tutta la vita.

Ennio Calligaris

Lo piangono la desolata moglie IOLANDA, il figlio FURIO con FILLI, le nipoti MARTINA, FRANCESCA e FEDERICA, amici, conoscenti e parenti tutti.

Ciao

Quercia

per sempre tuo FURIO.

Un ringraziamento particolare ai medici dottor MICHELE FOGHER e dottor ANDREA DILENARDA per le cure prestate.

Un sentito grazie alla cara LILIANA.

I funerali avranno luogo sabato 17 novembre alle ore 12.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2007

Si associano al dolore:
- MARIA e TOMMASO ALESSIO

Trieste, 15 novembre 2007

Unite nel dolore:
- ARMANDA, GIULIANA, ROSSELLA.

Trieste, 15 novembre 2007

Vi siamo vicini:
- Famiglie ANGOTTI, MORELLI, PAPAGNO

Trieste, 15 novembre 2007

Sono vicini a FURIO in questo triste momento:
- Famiglie FRIEBL, VITTOR, PENNONE, CATTELANI, COSLOVICH, PRISCIANDARO

Trieste, 15 novembre 2007

†

Anna Cernecca nata Corazza

Non è più tra noi.
La piangono la figlia LINA con PAOLO, i nipoti LEONARDO con ALESSIA, MARCO con BARBARA, il genero ANGELO, i nipoti ALESSANDRO, GABRIELE con MANUELA, RAFFAELLA, i pronipoti STEFANO, ROBERTO, DIEGO, GAIA e CHIARA, i consuoceri SEMERARO e RESSEL.
I funerali seguiranno sabato 17 alle 09:40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2007

FURIO, FIORELLA, NICOLETTA, PAOLO, MICHELE e TANIA sono vicini a LICIA, ELENA e FRANCA nel ricordo di

Luciano Macuz (zio Uccio)

Trieste, 15 novembre 2007

†

Ci ha lasciati

Edoardo Compar

Addolorati lo annunciano mamma e papà, il fratello DAVIDE con GIGLIOLA, le nonne ADA e LUISA, zii, cugini, parenti e amici tutti.

Ciao

Papà

NICHOLAS e sua mamma.

I funerali seguiranno sabato 17 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro A.L.T.

Trieste, 15 novembre 2007

Ciao

Edo

un bacio dagli zii ANTONELLA e UCCIO, GIULIANO e NEDA, e dai cugini MONICA, MANOLA, ELENA, ALESSANDRO e famiglie.

Trieste, 15 novembre 2007

Ti porteremo nel cuore

Edo

- ALEX, BARBARA, LEONARDO e LUCREZIA

Trieste, 15 novembre 2007

Ciao

Edo

vicini alla famiglia:
- MARIO, VALENTINA, GIOVANNI e VIRGINIA.

Trieste, 15 novembre 2007

Un bacio al papà più bel del mondo:
- famiglia BONIFACIO.

Trieste, 15 novembre 2007

Partecipa al lutto:
- Famiglia BELLANI

Trieste, 15 novembre 2007

Sono vicini:
- ANNAMARIA, GIANNI e ANDREA

Trieste, 15 novembre 2007

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Brusatin

lo annunciano il figlio MASSIMILIANO assieme a GIULIA, MATTEO e MARTA.
Le esequie seguiranno sabato 17 novembre alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 15 novembre 2007

Sei partito per il tuo ultimo viaggio, ciao

Franco

il fratello FERRUCCIO con BARBARA, DIEGO, NICHOLAS e FRANCESCA uniti nel dolore la sorella UCCIA con LIVIO, VIVIANA con MAURO e ROBERTO, CORRADO e CLAUDIO

Trieste, 15 novembre 2007

Si unisce al lutto la famiglia ROCCO

Trieste, 15 novembre 2007

Il personale dsella Tiss e Studio Rebulla partecipano commossi al dolore del collega MASSIMILIANO per la perdita del padre

CAP. Franco Brusatin

Trieste, 15 novembre 2007

Fulvio Pellegrini

Sei sempre con me.

THEA

Trieste, 15 novembre 2007

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Fernanda Biasizzo in Zuccoli

ne danno il triste annuncio il marito LADI, la figlia TIZIANA, il nipote ERICH, il genero SERGIO, le sorelle , i nipoti STEFANO e GIULIO, la consuocera ROSETTA.
La saluteremo sabato 17 novembre alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 15 novembre 2007

Ciao mammina adorata

Trieste, 15 novembre 2007

Ciao

Anda

amata sorella MAFALDA, ELDA

Trieste, 15 novembre 2007

Si associano al lutto:
- MICHELA, BRUNO e ALBA

Trieste, 15 novembre 2007

TIZIANA SANDRINELLI è vicina con affetto all'amica TIZIANA.

Trieste, 15 novembre 2007

XVI ANNIVERSARIO

Ermanno Mora

Ti ricordano

PINA, NOVELLA e TIZIANA

Trieste, 15 novembre 2007

XIX ANNIVERSARIO

Guerrino Carli

Un affetto che non muore.

Trieste-Zurigo, 15 novembre 2007

†

Si è spento serenamente

Mauro Rebula

Per sempre nei nostri cuori la moglie ADELE, le figlie con le rispettive famiglie, unitamente ai parenti.
Il funerale avrà luogo sabato 17 novembre alle 13 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 15 novembre 2007

CULTURA & SPETTACOLI

La copertina del libro «La ragazza di Baghdad», edito in Italia da Rizzoli. A sinistra, Mauro Corona, atteso sabato con Luigi Maieron

RASSEGNA Da oggi a domenica la seconda Festa della cultura

Gorizia: Michelle Nouri la «ragazza di Baghdad» ospite di «Dis_Orienti»

La scrittrice e giornalista Michelle Nouri, sabato a Gorizia

Tra gli ospiti della Festa della Cultura «Dis_orienti», che si svolge a Gorizia da oggi a domenica, ci sarà anche la scrittrice e giornalista **Michelle Nouri**, autrice del libro autobiografico **«La ragazza di Baghdad» (Rizzoli, pagg. 273 euro 17,00)** che narra le avventurose vicende di una giovane donna divisa tra culture e Paesi diversi.

Michelle Nouri è nata nel 1973 a Praga da madre cecoslovacca e cattolica e da padre iracheno e mussulmano. A sei mesi con i suoi genitori lascia Praga alla volta di Baghdad dove vive fino all'età di sedici anni. Frequenta la buona società occidentalizzata, e tra party e club esclusivi ha anche un flirt con Uday, il primogenito di Saddam Hussein. Nel 1988 torna con la madre e le sorelle a Praga e dal 1991 vive in Italia, a Milano. Michelle Nouri ha collaborato a trasmissioni televisive come «Unomattina» e «Cinema Express» e oggi lavora come free lance per la rivista «Tempi», inserto illustrato di «Il Giornale».

Il suo libro «La ragazza di Baghdad» ricostruisce non solo un eccezionale percorso individuale, ma anche le atmosfere di una città che ormai non esite più. Abbiamo chiesto alla scrittrice di anticiparci alcuni dei temi che tratterà a Gorizia.

Nel XX secolo, Il Cairo, Baghdad e Beirut sono state per un breve momento protagoniste della modernità. Poi qualcosa ha portato indietro le lancette del tempo.

Come era Baghdad negli anni '80?

«Era una città estremamente moderna, laica. Sembrava quasi di stare a Londra e, a confronto, era forse ancora più evoluta. Le donne all'epoca si vestivano, si truccavano, andavano dal parrucchiere, c'erano sì restrizioni morali, come parlare con un ragazzo per strada, ma facevano più parte dell'educazione che non della religione. In Iraq hanno sempre convissuto varie religioni: io stessa avevo tanti amici cristiani. L'ultima domanda che sarebbe venuta in mente era chiedere a qualcuno se fosse sciita o sunnita. Baghdad era una città all'avanguardia».

Cosa ha distrutto in Iraq la guerra di George W. Bush?

«Più che altro ha fermato la possibilità d'evoluzione dell'uomo. E' venuta a mancare l'istruzione. Oggi in Iraq ci sono persone che non hanno frequentato scuole, che possono solo appellarsi alla religione, che sta devastando il paese. La gente non ha i soldi per mandare i figli a scuola. La guerra ha gettato il Paese indietro di 70 anni. Persone che vivono a Baghdad mi hanno raccontato che, se negli anni dell'embargo riuscivano almeno a mangiare, oggi non trovano più neanche di che nutrirsi. La luce elettrica viene fornita per una ora al giorno. Parlo di cose che riguardano la quotidianità. La gente non riesce neanche più a conservare il poco cibo, a farsi una doccia calda... A ciò si aggiunge il proliferare di capi religiosi... Ho intervistato anche loro sulla possibilità di un cambiamento che - a loro parere - sarebbe possibile solo se gli Stati Uniti andassero via dall'Iraq».

Il fondamentalismo islamico è una riposta alla occidentalizzazione degli stili di vita?

«È nato come una presa di posizione contro le grandi potenze del mondo, come uno strumento di controllo sulla gente e come mezzo per affermare una propria identità attraverso l'Islam che, però, con il fondamentalismo non ha niente a che fare».

Nonostante gli opposti estremismi religiosi c'è oggi qualche speranza per il futuro delle donne irachene?

«Prima della guerra le donne irachene erano abbastanza libere di lavorare, di divertirsi, di guidare l'automobile. Per il futuro hanno ben poche speranze. Uomini con cui maritarsi ce ne sono davvero pochi. Mia cugina si è dovuta sposare per corrispondenza con un iracheno che abita a Parigi. Superati i trenta anni la donna in Iraq non trova più marito e poi durante la guerra sono morti tantissimi ragazzi giovani. Infine ci sono le vedove che hanno perso il marito e che, non avendo alcuna assistenza da parte dello Stato, sono costrette a dipendere dalla famiglia di provenienza, che peraltro non è tenuta a fornir loro alcun aiuto. Il grande problema è la sicurezza. Vivono tutti nell'incertezza, non riescono neanche ad immaginare cosa accadrà domani, figuriamoci pensare ad un futuro florido».

Lei ha vissuto l'esilio come privazione o arricchimento?

«C'è chi emigra per necessità, chi per scelta. Nel mio caso è stato sempre per necessità. D'altra parte se fossi rimasta in Iraq, forse oggi non sarei neanche viva».

Ci sono stati momenti della sua vita in cui avrebbe indossato volentieri un burka?

«No, mai. Mai perché, per quanto il temperamento degli uomini arabi sia molto accesso (quando passa una donna le fanno dei commenti), non mi sono mai sentita costretta. Alcune donne lo portano per scelta, altre perché altrimenti passano per "svergognate". L'educazione al "non velo" deve partire dagli uomini. Se iniziassero a rispettarla di più, la donna non si sentirebbe più a disagio senza velo».

Lo sguardo maschile è strumentale all'identità femminile. Per le donne mussulmane dove e come avviene questo scambio?

«Dall'infanzia. È un modo di comunicare, come con i bigliettini e nel mio libro lo racconto. Prima ci sono gli sguardi, che sono quelli che possono capitare a una ragazza che esce da scuola. Le ragazze si lasciano corteggiare con lo sguardo e questo può durare mesi prima che il ragazzo comprende che può iniziare ad approcciare la ragazza con i famosi bigliettini, che vengono lasciati in un luogo dove lei - con discrezione - li può recuperare. Così inizia la loro corrispondenza. Sin da giovani alle ragazze viene insegnata l'arte della seduzione, come truccarsi, come ammiccare, come camminare, come masticare la gomma americana in maniera vistosa, tutto per attirare lo sguardo degli uomini con i quali non possono però parlare. La società irachena è piena di contraddizioni: se da una parte la donna può fare la danza del ventre in maniera molto provocante, dall'altra non può appartarsi con un ragazzo. È come un gioco. Alla fine il ragazzo è talmente determinato a conoscere la ragazza che si presenta alla sua famiglia».

Elisabetta d'Erme

SCIENZA, MUSICA, CINEMA, POESIA

GORIZIA Si inaugura oggi il programma di «Dis_Orienti», seconda edizione della festa della cultura ideata dal poeta e scrittore goriziano Alberto Princis. Alle 11, nella sala del Consiglio provinciale, inaugurazione ufficiale con la prolusione di Giuseppe O. Longo su «Navigazione a vista: una scienza disorientata». Scienza e poesia saranno protagoniste oggi (www.disorienti.it). «Dis_Orienti» ospita un esperto di problemi energetici come Enzo Tiezzi, il comunicatore di scienza Giancarlo Sturloni e lo stesso Longo, docente universitario (all'Auditorium di via Roma alle 17.30) per un confronto su questioni legate alla sostenibilità e alla società del rischio. Di rilievo le voci poetiche che saranno a Gorizia oggi: le slovene Taja Kramberger e Stanka Hrastelj alle 18 alla Libreria Equilibri, Umberto Mangani alle 19 al Wine Cafè, la russa Alexandra Petrova e il serbo Bratislav Milanovic alle 20.45 ai Musei provinciali. Inoltre, quattro proiezioni al Kinemax (dalle 11 e fino alla serata) per gli appassionati di cinema, musica a cornice di alcuni incontri della giornata, l'inaugurazione della mostra fotografica di Enrico Policardo «Non è poi così lontano» alle 19.30 al Palazzo del Cinema. All'Auditorium sono sempre visibili la mostra di Dario Costantini e la proiezione fotografica di Roberto Kusterle.

«Dis_Orienti» proseguirà a Gorizia fino a domenica: tra gli altri, la festa della cultura ospiterà domani lo scrittore Corrado Premuda, il giornalista e autore Pino Corrias, lo psichiatra Marco Bertali, sabato il saggista Marcello Veneziani, il filosofo della scienza Telmo Pievani, lo scrittore Mauro Corona con il musicista friulano Luigi Maieron, la scrittrice Michelle Nouri (che, alle 17, all'Auditorium presenterà il suo libro «La ragazza di Baghdad»). Domenica il filosofo Massimo Donà e il pianista Aleksander Rojc (non al Castello, come inizialmente annunciato, bensì all'Auditorium con inizio alle ore 17) e l'archeologo Valerio Massimo Manfredi.

Dalia Vodice

IN BREVE

Da oggi a sabato

De Castro: convegno a Pirano

Oggi si apre a Pirano il convegno internazionale di studi dedicato a Diego de Castro nel centenario della nascita. Alle 18, nella Sala Tintoretto del consiglio comunale della cittadina istriana, verrà presentato il volume «Diego de Castro nel centenario della nascita (1907-2007)», di Ondina Lusa e Kristjan Knez. Domani alle 9, al Teatro Tartini, cominciano i lavori con gli indirizzi di saluto di Bruno Fonda, Maurizio Tremul, Kristjan Knez, Ondina Lusa e Silva de Castro; segue la prima sessione di lavori presieduta da Maurizio Lo Re, con le relazioni di Fulvio Salimbeni, Carlo Ghisalberti, Giulio Cervani e Diego Redivo. Il convegno si conclude sabato pomeriggio.

Emigrazione dal Friuli

Duecentosessanta pagine per documentare il grande fenomeno dell'emigrazione friulana che, a partire dalla fine dell'Ottocento fino agli anni Settanta, ha caratterizzato anche un piccolo paese come Porpetto, in provincia di Udine. Nazioni come Austria, Belgio, Argentina, Francia, Germania, Stati Uniti, sono state scelte perché garantivano il lavoro che invece era precario nell'economia locale. Il libro «Porpetto emigrante, una storia, tante storie» sarà presentato domani alle 18, alla Casa della Gioventù di Porpetto. Interverranno gli autori Gianfranco Pacorigh e Silvano Bertossi, e l'onorevole Giorgio Santuz, presidente di «Friuli nel Mondo».

ARTE

Sabato «Fire on ice» di Stephen Kaltenbach

La collezione di Igidio Marzona a Verzegnis, suo paese natale, darà vita al «Museo degli Ismi»

TRIESTE È una storia intensa e appassionata, quella di Egidio Marzona. Centrata su una corrispondenza d'amorosi sensi, quasi viscerale, che lo lega alla terra della sua famiglia. Lui, figlio di emigranti in Germania diventa uno dei massimi collezionisti d'arte contemporanea mondiali, invece di godersi tali meraviglie a Berlino le regala alla terra d'origine, quella Verzegnis dove già dal 1989, con l'Art Park open air, venivano gettate le basi di questa donazione. Ma stavolta si tratterebbe di un archivio enorme per mole e contenuti, tra un Picasso e un Mondrian, un Duchamp o Balla, Klee, Kandinski... Un milione e 500 mila pezzi appartenenti alle grandi correnti artistiche del '900: non solo opere d'arte, ma anche documenti, manoscritti, lettere, schizzi di inestimabile valore didattico, tra cui anche progetti mai realizzati e opere dimenticate dagli stessi artisti. «Si tratta di un'incredibile opportunità - ha spiegato l'assessore alla cultura Roberto Antonaz - che la Regione studierà e valuterà adeguatamente, per definire in che modalità esplicare il trasferimento di questo inestimabile archivio».

Per lanciare il progetto, sabato alle 17 all'Art Park di Verzegnis, uno degli epigoni dell'arte concettuale come l'americano Stephen Kaltenbach presenterà «Fire on ice», mastodontico volume di ghiaccio su cui si avvolgeranno sinuose lingue di fuoco. «Il progetto risale a 40 anni fa», ha spiegato l'artista del Michigan, che ha recitato alcuni versi di Robert Frost che lo hanno ispirato a realizzare l'opera. «Fire on ice», per la prima volta in Europa, sarà visibile fino a domenica (16-22).

Il progetto di trasloco dovrà essere definito nelle modalità concrete: la creazione nei pressi dell'Art Park di un «Museo degli Ismi» - a sottolineare le grandi correnti del 900 tra cubismo, futurismo, minimalismo - punterebbe a creare un sistema culturale integrato, che da Verzegnis si candiderebbe a divenire centro di eccellenza a livello internazionale nello studio dell'arte contemporanea.

Federica Gregori

LETTERATURA *Aperto il convegno all'Università Cattolica di Milano*

Umberto Saba fra i poeti italiani alla fine preferì Dante a Petrarca

Da oggi a sabato in Francia all'Università di Montpellier altri studiosi (da Lavagetto a Guagnini e Arrigo Stara) si confronteranno su Saba poeta all'incrocio dei mondi

Convegni a Milano e a Montpellier dedicati a Umberto Saba

MILANO Ci sono due grandi bivii per i poeti del Novecento. E tutti, a un certo punto, devono scegliere, per quanto sia arduo, talvolta contraddittorio e soggetto a ripensamenti. Se l'ultimo è Pascoli-D'Annunzio, il primo è sicuramente Dante e Petrarca. Un modo appropriato per iniziare a inquadrare una poetica, anche quella di Umberto Saba. Sull'onda dei rappresentanti delle due «corone fiorentine» si è aperto ieri il convegno **«Saba extravagante»**, all'Università Cattolica di Milano, secondo capitolo del simposio triestino, coordinato da Giorgio Baroni e Cristina Benussi.

Dante e Petrarca, appunto, scelta difficile e temibile, ma il poeta giuliano non sembra avere dubbi: «La bocca mi baciò tutto tremante» - lo storico verso del V canto dell'«Inferno» - viene definito da Umberto Saba il più bel verso d'amore di tutta la letteratura. Chissà come l'avrebbe presa Petrarca, considerato da sempre il cantore dei sentimenti per antonomasia. Ma senza nulla togliere al grande poeta fiorentino, Giuseppe Savoca, dell'Università di Catania, guarda al binomio Saba-Petrarca con uno sguardo attento a ciò che di più onesto può offrirci la parola. E anche le «ripetizioni» in tal senso, «il non rifuggire dalla necessità di ripetersi e di ripetere - dice lo studioso - getta le basi per l'ideazione di una poesia onesta. Attraverso la ripetizione infatti si può portare il nostro sapere organico alla conoscenza». Consapevoli di questa poetica, secondo Saba: Petrarca, Leopardi e Dante. Quest'ultimo ricordato anche da Giorgio Cavallini dell'Università di Genova, con citazioni discrete, ma frequenti (nelle «Scorciatoie» e non solo).

Non sarà un caso, inoltre, se Saba si servirà proprio di Dante per confutare l'idea che la poesia debba coincidere con la lirica. Senza voler far apparire il nostro come poeta votato a scelte perentorie, non privo di interesse anche l'intervento di Cristina Benussi, che ha esaminato il periodo bolognese e soprattutto quelle poesie che - in base alla sequenza dell'amico Aldo Fortuna - mettono il luce la nuova riflessione sull'ebraismo «riabilitato - dice la docente - proprio come scelta che permette una visuale secondo una doppia prospettiva». Se da una parte quindi c'è una condanna all'eccesso religioso, dall'altra questa nevrosi viene rivalutata perché offre miglior vista. Altri interventi ancora hanno messo in luce i rapporti con i contemporanei a partire da Vittorio Sereni, con cui Saba, come ricorda il poeta e professore Silvio Ramat, ha da subito un contatto affettuoso. Amicizia che si riflette anche in alcune opere dei due autori e nei carteggi. Prova ne siano le lettere pubblicate nel volume «La spada d'amore» (Mondadori).

Sul rapporto con Primo Levi, affrontato da Andrea Rondini, affiora una comunanza di chiarezza e di scrittura all'interno e dopo l'esperienza (in questo caso, anche se con diverse modalità, tragica per entrambi). E ancora l'esigenza di onestà, per il poeta, nel confronto Saba-Dante-Carducci, dalle parole di Mafalda Benuzzi dell'Università di Tucumàn, mentre uno sguardo peculiare è quello di Barbara Carle dell'Ateneo di Sacramento. Si allarga infatti la prospettiva con un Saba pensato anche nei suoi rapporti con le arti figurative.

Nell'occasione l'accostamento avviene con Bolaffio. «Ci sono due poesie che fanno direttamente riferimento all'artista - ha detto Carle - "Risvegli" e "La visita"». Soprattutto in quest'ultima, ha fatto notare la studiosa, avviene un contatto tra le modalità della scrittura e della pittura «la lirica è una specie di cornice dove c'è un uso delle stanze che dovrebbe imitare la tecnica di un quadro».

Coordinati da Michele Lenoci, preside della Facoltà di Scienze della Formazione, si sono alternati Luigi Fontanella, dall'Università di New York, che di Saba ha sottolineato le eccezionali doti di prosatore, per niente inferiori a quelle espresse nel corpus poetico. E ancora Marzio Pieri, Giovanna Zaccaro e Manfred Lentzen. E chissà, se ci basassimo sull'entusiasmo - descritto da Sereni - che provò tra la folla dello stadio milanese, Saba avrebbe sicuramente apprezzato i ritmi swing e popolari di Lorenzo Pilat che ha chiuso la prima giornata di studi.

Intanto oggi all'Università Paul Valéry di **Montpellier**, in Francia, si è aperto un altro importante convegno internazionale dedicato al poeta triestino. S'intitola «Umberto Saba au carrefour des mondes» (**«Umberto Saba all'incrocio dei mondi»**) ed è stato organizzato da un comitato scientifico in cui figurano studiosi come Myriam Carminati, Franc Ducros, Pascal Gabellone dell'ateneo transalpino oltre a Elvio Guagnini dell'Università di Trieste, Mario Lavagetto (Bologna), Antonio Prete (Siena) e Francesco Zambon (Trento).

Tra gli interventi odierni, sul tema «Saba, Trieste e le culture "altre"», spicca quello di Elvio Guagnini, intitolato «Il "cielo" del poeta. Su Saba e Trieste». Domani si parlerà della poetica di Saba fra tradizione e modernità. Il convegno si concluderà sabato con una sessione, presieduta da Jean-Charles Vegliante della Sorbona di Parigi III imperniata su autobiografia e narrazione, alla quale parteciperanno, fra gli altri, Arrigo Stara dell'Università di Pisa («Solo come Saba. L'opera e la biografia») e Matteo Palumbo dell'Università Federico II di Napoli.

Mary B. Tolusso

Il regista Joe Dante («Gremlins») arriva oggi a Trieste, dove domani riceverà il premio Urania d'argento. A sinistra, una scena del film «Cannibal Holocaust» di Ruggero Deodato

CINEMA *Tutto esaurito agli incontri e alle proiezioni di «Science+Fiction» che prosegue fino a domenica al Cinecity*

Boom della fantascienza a Trieste

Domani arriva il regista statunitense Joe Dante, che riceverà il premio Urania

TRIESTE Inizio alla grande per Science+Fiction 8 a Trieste, con il tutto esaurito per incontri e proiezioni. Dopo «Blade Runner» e il documentario sugli astronauti dell'Apollo, domani arriva il «Gremlin» Joe Dante, e venerdì Moebius...

La gente, lo si vede in queste occasioni, non ne può più di film e tv standardizzati, e va dove trova nuovi stimoli come a «Science+Fiction», che continua a scommettere non solo sulla nostalgia e i grandi del genere, ma soprattutto su cineasti e cinematografie da scoprire, con esordienti o quasi. È il caso oggi di due film dalla Russia (Asteroide d'oro l'anno scorso con «Manga»), che hanno in comune un'interpretazione personale, ma legata all'attualità, del fantastico.

È una felice rielaborazione del mito romantico della «diversità» del mostro, **«Mechenosets»** («The Sword Bearer»), terzo lungometraggio di Filipp Yankovsky, stasera alle 20 in concorso. Lo spunto è quello, alla Burton o Landis, che vede un giovane asociale e disadattato sviluppare, se provocato, straordinarie qualità vendicative. Come un Edward «mani di forbice» o un Wolverine, l'ex studente Sasha, timido corteggiatore di ragazze, ha il potere di generare una lama mortale dalla mano quando viene fronteggiato da violenti rivali. Questi antagonisti rappresentano una significativa galleria di nuovi potenti russi: cafoni, arroganti, arricchiti. Ma Yankovsky, figlio d'arte dell'attore Oleg, va oltre alle citazioni e alla denuncia, per costruire un racconto ricco di diramazioni (road-movie, gangster, detection, follia d'amore) eppure coerente intorno a uno stile rarefatto e sofisticato.

Quasi muto e molto musicale, ambientato in una Russia degradata e retrò nonostante i nuovi ricchi, «Mechenosets» si caratterizza per la sua cifra d'autore, delicata e sofferente, dove le suggestioni di generi e le ricercatezze (sperimentalismi, dettagli, flash-back), servono a legarci al personaggio centrale del mostro romantico e innamorato.

Ottimi i due protagonisti: Artyom Tkachenko dalla faccia affilata e torturata, e la star dell'Est Chulpan Khamatova, la cui luminosità e sensualità giustificano l'«amour fou».

Non in concorso solo perché già vincitore al Nightmare Festival di Ravenna, è il russo **«Gadkie lebeti»** (The Ugly Swans, stasera alle 22.15) di Kostantin Lopushansky, sceneggiatore pluripremiato e allievo di Tarkovsky. L'impronta del maestro si nota subito – ma senza rappresentare un fardello - nell'atmosfera enigmatica e onirica intorno all'indagine di uno scrittore. Da un viaggio in treno fra sogno e risveglio, all'incontro con un nano, fino alla trasvolata in una cittadina fantasma, si sviluppa la curiosità intorno a un collegio d'incubo, in cui cresce una generazione di ragazzini inquietanti e geniali. «Chi controlla i giovani, controlla il futuro», è la frase del nano allo scrittore, che sembra alludere alle attuali strategie di potere dei media.

Uno dei pregi del concorso di «Science+Fiction» è quello di dimostrare come il fantastico possa sviluppare i suoi temi lontano dalle «Metropolis», in aree decentrate dove la globalizzazione si contamina con le tradizioni locali. È il caso del singolare fantasy **«Jadesoturi»** («Jade Warrior», oggi alle 17.30), pellicola finlandese in cui l'esordiente regista Antti-Jussi Annida riesce a collegare la mitologia del poema popolare nazionale Kalevala, con la propria passione per il cinema di Hong Kong, su cui si è laureato. Ne scaturisce una prova curiosa ma altalenante, che mescola con fatica gli stilemi della saga di fantasia (anche qui una macchina del tempo), con ripetute incursioni in un Oriente magico. Ma va sottolineata la spavalderia di un'operazione che porta il kung-fu in Finlandia, come l'anno scorso il bel «Frostbiten» aveva portato i vampiri in Svezia.

Paolo Lughi

Il programma di oggi

11.30 — *Hotel Continentale, via San Nicolò, 15:* **Ruggero Deodato** incontra il pubblico

15.00 — **Cinecity 6:** **«Chelovek Amphibia»** (Urss, 1961) di Guennadi Kazankşky e Vladimir Chebotarev, Marx attacks!

16.15 — **Cinecity 2:** **«Chronopolis»** (Francia/Polonia, 1982) di Piotr Kamler, Voyage Fantastique

17.00 — **Cinecity 6:** **«Planeta Bur»** (Urss, 1962) di Pavel Klushantsev, Marx attacks!

17.30 — **Cinecity 2:** **«Jadesoturi»** (Finlandia/Paesi Bassi/Cina/Estonia, 2006) di Antti-Jussi Annila, in concorso

18.00 — **Cinecity 4:** Selezione di cortometraggi fantastici italiani 2006/2007

19.00 — **Cinecity 6:** **«Delicatessen»** (Francia, 1991) di Jean-Pierre Jeunet e Marc Caro, Voyage Fantastique

20.00 — **Cinecity 2:** **«Mechenosets»** (Russia, 2006) Philipp Yankovsky, in concorso

20.15 — **Cinecity 4:** **European Fantastic Shorts concorso**

22.00 — **Cinecity 6 Evento Nocturno:** **«Cannibal Holocaust»** (Italia, 1980) di Ruggero Deodato

22.15 — **Cinecity 2:** **«Gadkie Lebedi»** (Russia/Francia, 2007) di Konstantin Lopushansky, anteprima

22.30 — **Cinecity 4:** **«Chrysalis»** (Francia, 2007) di Julien Leclercq, in concorso

Il regista oggi a Trieste incontra il pubblico e stasera introduce la visione del suo film più famoso

Deodato: «Non farò il seguito di "Cannibal"»

Dice: «Non ce l'avevo con gli indigeni ma con i bianchi...»

Il regista Ruggero Deodato

TRIESTE La visione di «Cannibal Holocaust», specie su grande schermo, è atto per stomaci forti ma anche occasione rara. Stasera alle 22 Science+Fiction lo proporrà, in collaborazione con la rivista Nocturno, facendolo introdurre dallo stesso regista Ruggero Deodato, che incontra il pubblico anche oggi, alle 11.30, all'Hotel Continentale.

«Cannibal Holocaust» è un film disturbante, crudo, dalla violenza inaudita ma, almeno quella rivolta agli umani, fittizia (altro discorso per gli animali, realmente uccisi). Corpi squartati, una donna impalata, una scimmietta decapitata: scene che incontrarono la censura in tutto il mondo. Deodato girò, fra reali tribù cannibali della Colombia, la storia di un professore che cerca quattro reporter scomparsi, e trova i loro cadaveri mangiati e i nastri registrati nella giungla. Ne uscì un raccapricciante film di denuncia contro la selvaggia inciviltà della società moderna. Deodato, genialmente, anticipò di vent'anni i reality show e un modo di fare meta-cinema che diventerà poi genere a sé stante. All'inizio degli anni Ottanta non fu compreso, salvo essere poi riabilitato da critica e pubblico.

Deodato, come ha cambiato la sua vita «Cannibal Holocaust»?

«Per i primi venticinque anni non l'ha cambiata affatto. Dopo il successo di "Blair Witch Project", una vera copia, sono arrivati a me da tutto il mondo. Improvvisamente ero diventato il maestro e il film un cult. Il messaggio che volevo dare è arrivato con 25 anni di ritardo».

All'epoca subì addirittura un processo per la violenza del suo film.

«Mi sono spaventato tanto che poi ho fatto quasi un cinema parrocchiale. L'unico errore è stato quello di inserire gli animali, ma uccidevamo quelli che mangiavamo noi o gli indios. L'episodio del maialino a cui abbiamo sparato, ad esempio, è nato perché la sarta mi ha detto: "dottò, perché non mangiamo un maialino invece di tutto 'sto pesce del Rio delle Amazzoni?". E così il giorno dopo abbiamo girato la scena e ce lo siamo mangiati».

Quel film continua a spaventare. Perché?

«Per il suo realismo artigianale, che ho imparato da Rossellini. Ai film di oggi manca un pizzico di verità, fondamentale perché il pubblico si spaventi veramente».

Perché ha usato la violenza come forma estrema di rappresentazione?

«Non ce l'avevo con gli indigeni ma con i bianchi, dovevo esasperarne la crudeltà per far arrivare il messaggio morale. Un po' sono stato anche imbeccato dai compratori esteri e dal produttore che mi chiedeva di esagerare».

È vero che sta preparando un sequel?

«No, ma farò un "cannibal" metropolitano. Sarà uno sguardo futuribile e anticipatore, molto vicino a noi. Ho un'insofferenza continua per come vanno le cose in Italia e nel mondo».

Lei è un regista camaleontico: allievo di Margheriti, autore di cinema, ma anche dello spot tormentone «l'ottimismo è il profumo della vita» e del telefilm «I ragazzi del muretto»...

«L'anno scorso ho diretto pure "Incantesimo 8". Ha visto come posso cambiare? La macchina da presa mi incanta, devo sempre inventare qualcosa di nuovo».

Elisa Grando

CONCERTI

Gorizia: musica del '700 sabato a Palazzo Attems

GORIZIA Sono numerose le iniziative collaterali promosse nell'ambito del progetto espositivo «Abitare il Settecento», visitabile a Gorizia, nella sede di Palazzo Attems-Petzenstein, fino al 24 febbraio. Nell'ambito della collaborazione avviata con Gorizia Classica 2007-2008, la musica settecentesca riecheggerà nelle sale di Palazzo Attems con partiture preziose per flauto e clavicembalo, il 17 novembre e l'8 dicembre.

Sabato alle 17.30, il duo Giorgio Samar (flauto) e Fabio Cadetto (clavicembalo) presenterà la prima parte di un omaggio a Willem De Fesch, nel 250° anniversario della scomparsa, e a Michel Corrette nel 300° anniversario della nascita. La seconda parte del concerto sarà presentata sabato 15 dicembre, sempre dalle 17.30.

Ulteriore proposta musicale è in cartellone venerdì 30 novembre, con «Amor, dolce tiranno!», una serata a cura dell'Associazione Culturale L'ape musicale, protagonisti giovani cantanti e artisti già affermati nel campo della musica lirica e da camera, accompagnati al pianoforte da Sabina Arru, per una full immersion nelle raffinate atmosfere delle composizioni vocali del XVIII secolo.

Altrettanto interessanti gli incontri, che nel mese di novembre introdurranno il pubblico ai contenuti della mostra, dalle porcellane e Christian Witt-Dörring. La nota esperta di porcellane Andreina d'Agliano sarà protagonista del primo incontro, in programma a Palazzo Attems-Petzenstein mercoledì 21 novembre (ore 17.30), mercoledì 28 novembre (sempre alle 17.30) il testimone passerà a Christian Witt-Dörring per un incontro dedicato all'arredamento storico.

Inoltre, nei mesi di gennaio e febbraio 2008, a cura dell'Associazione cinematografica Sergio Amidei verrà proposto un ciclo di proiezioni cinematografiche dedicate al clima del Settecento, con film come «Barry Lindon» o la recente «Maria Antonietta» di Sofia Coppola.

Info 0481.547541.547499, orari martedì / domenica 9/19, biglietto intero 6 euro. Curata da Raffaella Sgubin, «Abitare il Settecento» è una mostra ideata per restituire Palazzo Attems-Petzenstein ai fasti, ma anche alla dimensione quotidiana della vita dell'aristocrazia europea nel secolo dei Lumi.

Oggi alla Biblioteca Statale

Democrazia da esportare?

TRIESTE Oggi alle 16, alla Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni XXIII), terzo appuntamento del ciclo di conferenze «Esportare la democrazia?», intitolato «Gli Stati Uniti, l'Europa, Trieste e le frontiere dell'Occidente», con Mattia Diletti (Università di Teramo). Il ciclo è organizzato dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Trieste, il Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana. Introduzione al dibattito di Elisabetta Vezzosi (Università di Trieste), partecipano Fabrizio Tonello (Università di Padova) e Mauro Bussani (Università di Trieste).

Il vistoso fallimento statunitense in Iraq ha segnato il declino dei neoconservatori americani, ispiratori di una visione egemone della politica estera statunitense che ha preso forma nella dottrina della Guerra preventiva o Dottrina Bush.

MUSICA *Successo al Politeama Rossetti per la formazione guidata da Igor Coretti Kuret*

Orchestra della Cei, ricca di giovani talenti

TRIESTE L'altra sera alla Tripcovich l'Orchestra del Conservatorio Tartini apriva solennemente l'anno accademico e contemporaneamente al Rossetti si faceva ammirare e applaudire l'Orchestra sinfonica della Cei. Con l'Orchestra del Tartini la Società dei Concerti ha chiuso degnamente la scorsa stagione, mentre ora, con l'Orchestra della Cei, ha dimostrato sensibilità nei confronti di una delle più belle realtà musicali del territorio. La Cei, in italiano Ince o Iniziativa centro europea, è un organismo che non fa molto parlare di sé, almeno a Trieste che pur ne è il centro nevralgico. Nata quasi vent'anni fa con lo scopo di integrare i Paesi ad Est in una sola Europa, è oggi estesa a ben diciotto nazioni. Dovesse passare la mano e tracciare un consuntivo, potrà andare comunque orgogliosa per aver dato origine e sostenuto questa Orchestra giovanile, suo autentico fiore all'occhiello.

L'Orchestra sinfonica della Cei durante il concerto alla sala Tripcovich (foto di Andrea Lasorte)

Guidata fin dagli inizi da Igor Coretti Kuret, a sua volta forte di un'esperienza più che decennale nel settore, ha raccolto risultati sorprendenti e di portata eccezionale. Composta da strumentisti giovanissimi e dotati in varia misura di talento, è basata sul lavoro comune, sulle esercitazioni continue ed indefesse, ed ha ottenuto un primo gol eclatante, dimostrando che fra gli adolescenti non esiste avversità per il suonare assieme. E facendo piazza pulita di almeno due altri luoghi comuni: un'orchestra giovanile, se regolata da principi intelligenti e da disciplina, può continuamente risorgere dalle sue ceneri, ovvero superare l'handicap del ricambio veloce causato da quanti vanno ad ingrossare le fila dei professionisti. In seconda battuta, dato per scontato che dei giovanissimi non possono permettersi degli strumenti preziosi, intonazione scrupolosa e compattezza dei ranghi possono produrre timbri di alta qualità.

Serata molto festosa ed appagante per il folto pubblico, prodigo di applausi, spontanei e giustificati dall'impegno e dall'entusiasmante adesione dei singoli musicisti sul palco. Iniziata con l'Inno alla Gioia, conclusasi con due bis, l'ultimo in omaggio al centenario della nascita di Marijan Kozina, artefice del risveglio musicale del dopoguerra a Lubiana, città nei cui dintorni si svolgono le esercitazioni di classe dell'Orchestra, ha offerto all'ascolto l'ouverture dalle «Nozze» di Mozart, la Sinfonia «Incompiuta» di Schubert e le «Danze di Galanta» di Kodaly. Al centro, ma non citato nel programma, un giovane virtuoso, il romeno Stefan Besan, con qualche flessione "old fashion" nella Cadenza e nell'Andante del Concerto di Mendelssohn, ma di straordinari dominio e piglio violinistici.

Lunedì prossimo la SdC ospiterà un recital dell'American String Quartet.

Claudio Gherbitz

Domani convegno a Trieste

L'esploratore Carl Weyprecht

TRIESTE Domani, con inizio alle 9, in via del Coroneo 15 (secondo piano), si terrà il convegno «Carl Weyprecht, un grande triestino dimenticato dalla storia - Viaggio ai confini del mondo». Antonio Brambati, dell'Università degli studi di Trieste, parlerà su «2007-2008 Anno polare internazionale. Significati ed obiettivi»; a seguire Frank Berger, direttore del Museo della città di Francoforte sul Meno, su «La nascita del 1° anno polare internazionale 1882-1883. Dalle lettere inedite di Carl Weyprecht»; e ancora Mauro Messerotti, dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, su «Anno Eliofisico Internazionale e Anno Geofisico Elettronico Internazionale - il "progetto Weyprecht" dai Poli allo Spazio interstellare».

Alle 17.30 presentazione del volume della collana «Circolo Polare» con l'intervento dell'autore Enrico Mazzoli: «Viaggio ai confini del mondo. La spedizione Weyprecht-Payer del 1872 all'origine dell'anno polare internazionale 2007-2008». Nell'ambito del convegno una mostra-mercato ed esposizione di libri sui temi delle esplorazioni polari.

TEATRO Fino a domenica la commedia di Goldoni diretta da Calenda

Due gemelli al Rossetti ma Dapporto è uno solo in una prova da virtuoso

TRIESTE Scorrendo la locandina di un'edizione dei «Due gemelli veneziani» allestita quasi trent'anni fa, la signora ebbe un impulso curioso. «Alberto Lionello?» si chiese. «Certo, era uno dei miei attori preferiti. Ma l'altro protagonista, il secondo gemello, chi era?».

Dimenticava, come del resto quasi tutti dimenticano, che «I due gemelli» è il testo più diabolico fra quelli di Carlo Goldoni, una eccellente prova di virtuosismo teatrale, un marchingegno di entrate, uscite, apparizioni, che l'autore aveva messo in piedi per dare a un attore dei suoi tempi la capacità di essere due volte protagonista.

Identici nell'aspetto, ma opposti per temperamento, i due gemelli di Goldoni sono in realtà uno solo. E rappresentano da allora la bella sfida per ogni attore. Dopo Lionello, diretto negli anni '70 da Squarzina, e dopo Branciaroli e Popolizio, è la volta ora di Massimo Dapporto. Il suo rapporto con lo Stabile del Friuli Venezia Giulia si rinnova, essendo l'attore protagonista in questi giorni della più recente produzione del teatro (che lo realizza insieme a Noctivagus produzioni), in una nuova regia di Antonio Calenda.

Veneziani nel titolo, i due gemelli sono alloggiati a Verona, città di transito e di agguati, equivoci galanti, guai con la giustizia, posto che si sconsiglierebbe a tutti di frequentare. Ma il primo, Zanetto, scende dalle montagne bergamasche e ci è arrivato per prendere moglie. Il secondo, Tonino, vi fa sosta in fuga da Venezia dove un affare di donne si era concluso in rissa. Forestieri e ospiti, l'uno all'insaputa dell'altro, combineranno assieme uno dei più inaspettati lavori di Goldoni: una commedia degli equivoci, con sottofondi erotici, esiti drammatici, e un finale addirittura luttuoso, segnato dal veleno e dalla morte.

E' proprio questa varietà di toni - in cui il comico, il patetico, il gaglioffo, e la commozione sono i colori più vividi - la qualità dei «Due gemelli». Calenda alla regia e Dapporto nell'interpretazione vi lavorano assieme, cesellando i caratteri, ma rendendo pure leggibile la storia, che più si snoda e più assume forma di favola, sintonizzata anche sul divertimento di una platea giovanile, com'era quella del debutto di martedì sera al Rossetti.

E basta un niente, un collo di camicia rivoltato, o un manica lasciata andare, per far sì che il montanaro Zanetto (abituato a una Bergamo di ruvidezze e di maniere spicce, pure in amore) si trasformi in Tonino («cortesan» veneziano che della città conosce i modi garbati e la conversazione a modo). «Allocco da ventiquattro carati» il primo, quanto è «scavezzo» il secondo, Zanetto e Tonino «i par un pomo spartio», sembrano cioè le due metà di una mela appena tagliata, due maschere della Commedia dell'Arte che cercano una ricomposizione.

Goldoni la trova, inventando per loro una commedia inconsueta, dalle molte atmosfere, adatta a far rilucere i particolari, che il regista da una parte e dall'altra l'attore sanno via via trovare. Possono essere i plastici controluce, che danno scansione agli atti, o il discreto omaggio a Strehler di un corteggiamento alla finestra, oppure l'uso fantasmagorico delle lingue venete ancor più meritevole in un attore che veneto non è, o il bel finale della «comica morte».

Ma il merito di uno spettacolo scorrevole e ben congegnato non va solamente al primo attore: le scene, col respiro di cielo degli esterni e la bianca pulizia interiore sono di Pier Paolo Bisleri; e la compagnia, nell'insieme e nei particolari, offre gustosi caratteri. Fate loro attenzione. Repliche fino a domenica pomeriggio. Oggi, intanto, alle 18.30, al CaféRossetti, Massimo Dapporto e Antonio Calenda leggono Strehler in preparazione della mostra «Strehler privato. Affetti, caratteri, passioni» che si aprirà il 14 dicembre a Palazzo Gopcevich.

Roberto Canziani

Massimo Dapporto protagonista di «I due gemelli veneziani» di Goldoni al Politeama Rossetti

Marco Sgrosso in scena al «Bobbio»

Il sottotenente Gustl racconta i rigori militari e la fragilità degli affetti

TRIESTE D'un blu notturno è il fondale della scena, quanto il silenzio caleidoscopico e cristallino che rifrange il mondo interiore dell'ufficiale Gustl, cadenzato dalla levità di una giostra di umori vissuti sulla lama affilata di un'offesa.

Il romanzo di Arthur Schnitzler «Il sottotenente Gustl» è diventato un monologo teatrale, elaborato a quattro mani dal regista Francesco Macedonio e dall'attore Marco Sgrosso, che hanno lavorato sulla scrittura di Schnitzler usandola come la tastiera di un pianoforte, ossia traendone la sua musica profonda. Lo spettacolo, coprodotto da La Contrada e dalla compagnia di Sgrosso «Le Belle Bandiere», è andato in scena fuori abbonamento al Teatro Bobbio (dov'è in replica fino a domenica), salutato da prolungati applausi. E la voce di Marlene Dietrich a ritmare con la canzone "Der Trommelmann" le prime sincopi della mente di Gustl, che brandisce il suo teatrino di sguardi emotivi in cui va in scena l'ultimo gemito dell'impero austro-ungarico, il rigore della vita militare, il fragile mondo degli amori e degli affetti familiari.

Saranno poi note di valzer o sottolineature più intense di Mahler e della colonna sonora di «Film Blu» di Kiezlowski a trasmettere lo spartito interiore di Gustl, che dalla notte all'alba s'incammina con vanesia persuasione verso un suicidio che dovrebbe salvarlo nell'onore, glissando il confronto di un duello. A sconquassare il fragile equilibrio di Gustl, che riesamina la propria vita, è per l'appunto, al guardaroba di un teatro, l'offesa del panettiere Habetswallner. Il quale porrà involontariamente fine con un infarto al giogo mentale di Gustl, che lascia decantare il lato fatuo e mediocre della sua esistenza militare e umana in un fantasmagorico flashback in cui le figure della sua vita rivivono in un impeto quasi visionario. Di se stesso Schnitzler diceva d'aver cognizione di molti, troppi valori.

«Senza dubbio sono uno scrittore per gente che non soffre di vertigini», scriveva. Schnitzler fu radiato dalla carica di tenente medico dell'esercito, a causa del ritratto impietoso che dava nel suo romanzo, ma sparge qua e là frasi che oggi, alla luce delle cronache attuali, possono essere motivo di riflessione: «Ci calunniano come se fossimo degli assassini nati».

Mario Grosso in scena al «Bobbio»

Uno spettacolo da vedere, per la fine regia di Francesco Macedonio e per l'interpretazione di Marco Sgrosso, avvolto dalle belle luci di Maurizio Viani e dalla scenografia di Andrea Stanisci, che richiama una soffitta in disarmo in cui Gustl finirà a cavalcioni dell'emblema più significativo della sua infantile interiorità, un cavallino a dondolo.

Da tempo Marco Sgrosso è impegnato con la sua compagnia «Le Belle Bandiere» nella rilettura dei classici. Un progetto affrontato per quattro anni in collaborazione con la Compagnia Vetrano-Randisi, che nella scorsa stagione ha portato al Teatro Bobbio «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello e con la quale ha vinto quest'anno il Premio Eti «Gli Olimpici del Teatro» per "Le smanie per la villeggiatura" di Goldoni.

Ora «Le Belle Bandiere» lavora in coproduzione con il Teatro Stabile di Brescia. «Molto importante è stata la formazione con Leo de Berardinis, - spiega Marco Sgrosso - da lui è venuto il là per formare la nostra compagnia, nel 1993, perché Leo voleva dar vita ad una compagnia di attori che fossero anche autori dei loro spettacoli. Affrontiamo una drammaturgia abbastanza vasta, in cui abbiamo fatto anche autori moderni oppure operazioni sceniche in cui il testo dello spettacolo nasceva dalle prove, con assemblaggi di testi diversi, con scritture completamente originali. La grande lezione di Leo, quella che riscopro con Macedonio e quella che sento in me fa sì che, come artista autonomo, io cerchi di sposare il mio stile espressivo con un qualcosa che è dato dall'autore o dal testo che scelgo».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

Dance Project all'Actis, Zks all'Audace cafè, Francesco Candura all'Arci

Mama Trio alla Casa della musica

TRIESTE Oggi, alle 21, musicabaret con Flavio Furian alla Birreria Bavaria in via Commerciale 143.

Oggi, al Miela, l'Actis presenta Dance Project Festival: alle 19 «Vita», teatro circo danza con il gruppo Sinakt; alle 21, «Sorantri» di Arearea.

Oggi alle 17, alla MicroArea di via del Pane 6, s'inaugura la mostra della pittrice Clara Zini.

Oggi alle 21, all'Audace Cafè (piazza Unità), serata swing con il Zkz Swinging Trio.

Ogni giovedì, al Caffè Tergesteo, dalle 21.30, serata organizzata da Luna Rossa & Acquolina.

Oggi, alle 21, alla Casa della musica, concerto del Mama Trio, special guest Gianni Cazzola.

Stasera, al circolo Arci di via San Michele, Francesco Candura (Jennifer Gentle) con Stop the wheel.

Oggi alle 18, alla Minerva, conferenza sui rapporti letterari italo-croati».

TRICESIMO Oggi, alle 20.45, al Teatro Garzoni, concerto dei Perpetuum Jazzile di Lubiana.

GRADO Oggi alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin, la Banda Osiris presenta «Banda.25».

Il chitarrista Stefanovski oggi in concerto a Gorizia

GORIZIA Oggi alle 20.30 si esibirà sul palco del Kulturni dom, nell'ambito del festival musicale «Across the border 2007», uno dei più grandi chitarristi al mondo, il macedone Vlatko Stefanovski.

Con il suo Trio si esibisce nei club e negli stadi di tutto il mondo, in Macedonia, negli Usa, in Canada, Gran Bretagna, Germania, Francia, Slovenia, Italia, ecc. Il concerto di Gorizia sarà la sua prima tappa in Friuli Venezia Giulia. Nell'occasione sarà accompagnato dal chitarrista Dejan Milosavljevic e dal batterista Djoko Maksimovski.

MUSICA *Al via i «Concerti della cometa», domenica la Piccola Orchestra Veneta alla chiesa Luterana*

Barocco in un raro accostamento di flauti e arpa

TRIESTE «Il Barocco su tappeti d'arpa: l'antico incontra il moderno». Questo il leit motiv dell'ormai tradizionale appuntamento con «I Concerti della Cometa» che, domenica scorsa, hanno preso avvio alla Chiesa Luterana di Largo Panfili.

La rassegna di musica antica e da camera promossa dall'Associazione Nova Academia di Trieste - giunta quest'anno alla decima edizione - è stata inaugurata dal duo Sergio Balestracci flauti dritti e Maria Christina Cleary arpa barocca, artefici di un'esibizione che ha riscosso i favori del pubblico per l'inusualità dell'accostamento timbrico che conduceva a un programma di raro ascolto.

Riflettori puntati, dunque, sull'arazzo di un passato lungo due secoli, per scoprire le suggestioni musicali di una manciata di autori italiani attivi dal XVI al XVIII secolo attraverso la proposta di un florilegio di diminuzioni, fantasie e sonate che gli esecutori hanno saputo rendere con esperta dimestichezza della prassi esecutiva e ragguardevoli capacità tecniche.

Infatti se la Cleary, pluripremiata in competizioni internazionali, è particolarmente interessata alla ricerca e all'esecuzione musicale secondo criteri filologici, Sergio Balestracci, diplomato al Trinity College of Music di Londra, può vantare di aver contribuito alla riscoperta e diffusione della musica rinascimentale e barocca attraverso un'intensa attività concertistica in tale campo.

Così, con l'arpa barocca dalla triplice fila di corde che regalava una sonorità particolare a pizzicati e arpeggi, la Cleary colorava di nuances ricercate l'ariosa fantasia di Cavazzoni, le variazioni di Frescobaldi e la sonata di Dall'Abaco, riuscendo a realizzare poi, nei brani del duo - le sonate di Fontana, Pandolfi, Mancini e la splendida «Sonata II op. 6» di Albinoni- un fascinoso continuo sul quale andava ad inserirsi la voce calda e penetrante dei flauti di Balestracci, apprezzato per i lunghi fiati e l'impeccabile intonazione oltre che per l'abilità nell'evidenziare tutte le potenzialità timbriche dello strumento.

Fitti gli applausi del pubblico, che il duo ha salutato con un bis a tema. Prossimo appuntamento domenica, alle 17, nella chiesa Luterana con i «Concerti, Cantate e Arie del Barocco Europeo» affidati alla «Piccola Orchestra Veneta», diretta da Dino Doni.

Patrizia Ferialdi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
LO SPACCACUORI 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 con Ben Stiller
Da domani: LA LEGGENDA DI BEOWULF.

ARISTON
IL PASSATO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Hector Babenco con Gael Garcia Bernal e Analja Couceyro.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it
LO SPACCACUORI 15.45, 17.50, 19.55, 22.05 con Ben Stiller.
COME TU MI VUOI 18.00, 22.20 Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.
I VICERÉ 15.45, 20.05 di Roberto Faenza, con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.
THE BOURNE ULTIMATUM 15.45, 17.50, 19.55, 22.05 con Matt Damon, Julia Stiles
RATATOUILLE 16.15, 19.00, 21.30 animazione Disney.
Dal 12 al 18 novembre a Cinecity «SCIENCE + FICTION», festival della fantascienza a cura de La Cappella Underground.
Da venerdì - in 3D! - LA LEGGENDA DI BEOWULF di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D).
Da venerdì: MATRIMONIO ALLE BAHAMAS con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 16.00, 18.30, 21.00 di S. Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007.
GIORNI E NUVOLE 16.15, 18.45, 21.15 di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. In esclusiva a Trieste.

FELLINI
www.triestecinema.it.
SETA 17.00, 18.45, 20.30 con Keira Knightley e Michael Pitt. Dal bestseller di A. Baricco.
MICHAEL CLAYTON 22.15 con George Clooney.
Da domani: SLEUTH - GLI INSOSPETTABILI.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
I VICERÉ 16.15, 18.15, 20.15, 22.20 con A. Preziosi, C. Capotondi, L. Buzzanca.
IL CASO THOMAS CRAWFORD 16.30, 18.20, 20.15, 22.10 con Anthony Hopkins.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
RATATOUILLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Cartoon Disney.
COME TU MI VUOI 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 con N. Vaporidis e C. Capotondi.
THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 con Matt Damon.
DIE HARD - VIVERE O MORIRE 18.00, 20.10, 22.20 con Bruce Willis.
BENTORNATO PINOCCHIO 16.30 Cartoon. A soli 4 €.
Da domani: MATRIMONIO ALLE BAHAMAS e IL NASCONDIGLIO.

SUPER
PUDORE ZERO 16.00, ult. 22.00 Luce rossa. V.m. 18.

ALCIONE ESSAI
LA GIUSTA DISTANZA 17.00, 19.00, 21.00 di Carlo Mazzacurati.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti fino al 30 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.
ERNANI di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione giovedì 22 novembre 2007, ore 20.30 turno A. Repliche venerdì 23 novembre 2007, ore 20.30 turno B, sabato 24 novembre 2007, ore 17.00 turno S; domenica 25 novembre 2007, ore 16.00 turno D; martedì 27 novembre 2007, ore 20.30 turno C; mercoledì 28 novembre 2007, ore 20.30 turno F; venerdì 30 novembre 2007, ore 20.30 turno E.
LUNEDÌ AL RIDOTTO con il regista Paolo Panizza e con gli artisti Angelo Veccia, Latonia Moore e Insung Sim della compagnia di Ernani. 19 novembre alle ore 18.00. Ingresso libero.
PROLUSIONE ALL'OPERA «ERNANI» a cura di Angelo Foletto. Sala del Ridotto, martedì 20 novembre ore 18.00. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.
CAFÉ ROSSETTI. Ore 18.00 incontro con il pubblico: Massimo Dapporto e Antonio Calenda leggono Strehler. Conduce Roberto Canziani. Ingresso gratuito.

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30 I DUE GEMELLI VENEZIANI di Carlo Goldoni. Con Massimo Dapporto. Regia di Antonio Calenda. 2h 30' turno A.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA
Ore 20.30 IL SOTTOTENENTE GUSTL da A. Schnitzler. Con Marco Sgrosso, regia di Francesco Macedonio. Spettacolo fuori abbonamento. Atto unico: 1h 10'. Parcheggio gratuito. Ingresso 5 euro per gli abbonati della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA
Oggi, l'Actis Associazione culturale Teatro immagine suono presenta DANCEPROJECT FESTIVAL. Ore 19.00: VITA della compagnia Sinakt. Ore 21.00: SORANTRI della Compagnia Arearea. Interi € 7, ridotti € 3.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00, info: 0432-2248418, www.teatroudine.it.
18 novembre ore 17 «A teatro da Giovanni» rassegna di teatro per bambini KOLOK - I TERRIBILI VICINI DI CASA... età consigliata: dai 6 anni.
19 novembre ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula A) LA VENEXIANA Claudio Cavina direttore. L'ORFEO musica di Claudio Monteverdi versione semiscenica in costume. Emanuela Galli, Mirko Guadagnini, Romina Basso solisti.

GRADO

AUDITORIUM B. MARIN
STAGIONE DI PROSA 2007/2008. Ore 20.45 BANDA.25 con la Banda Osiris. Biglietteria aperta ore 16.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it.
PROSA E MUSICA 2007/2008. Martedì 20 novembre ore 20.45 NIKOLAJ ZNAIDER violino e ROBERT KULEK pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Schumann, Bach.
Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.
PICCOLI PALCHI. Rassegna per famiglie: domenica 18 novembre ore 16.00 "ZITTO LUPACCIO!", per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento a 3 spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la biglietteria del teatro o su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.
LO SPACCACUORI 17.40, 20.10, 22.15
THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 17.45, 20.10, 22.20
IL CASO THOMAS CRAWFORD 17.45, 20.00, 22.15
GIORNI E NUVOLE 17.30, 20.00, 22.10
RATATOUILLE 17.30
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 20.00, 22.15

GORIZIA

KULTURNI DOM
17° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia. Venerdì 16 novembre ore 20.30 L'AVARO di Molière Piccola Ribalta - Civitanova M. (MC). Prevendita: Libreria Antonini Gorizia, tel. 0481-30212. Info: www.bekar.net. Interi: € 10, ridotti € 8.

KINEMAX
Sala 1
Oggi chiuso.
Sala 2
Sala riservata a «Dis-Orienti» festa della cultura.
Sala 3
Oggi chiuso.

CORSO
Oggi chiuso.

Lucrezia Lante della Rovere ritorna alla Rai da detective

ROMA Per Raiuno Lucrezia Lante della Rovere è una «Donna Detective», sei puntate ognuna con un giallo da risolvere, in onda dal 25 novembre con la regia di Cinzia Th. Torrini. «Un poliziesco al femminile, con la protagonista che si divide tra i gialli e la famiglia con tre figli e un marito che la tradisce», dice la Torrini di questa produzione Rai Fiction - Endemol che punta a diventare il nuovo appuntamento seriale di successo della prima rete con un linguaggio moderno e un ritmo narrativo sostenuto.

Nella fiction, Lucrezia Lante Della Rovere è l'ispettore capo Lisa Milani, vive in campagna con suo marito Michele (Kaspar Capparoni) pediatra all'ospedale di Tivoli e i suoi tre figli. Sarà chiamata per un importante incarico investigativo al commissariato di Roma. Dopo aver brillantemente risolto il primo caso, Lisa vincerà la diffidenza degli uomini della squadra e da quel momento si troverà ad affrontare e risolvere vicende e casi umani.

Questo impegno contro il crimine, per il quale deve affrontare serial killer e assassini, nonchè gestire e coordinare una squadra investigativa di vari uomini e donne (Stefano Masciarelli, Flavio Montrucchio, Anna Ammirati, Paolo Stella) e a rendere conto del suo operato a magistrati (Luca Ward e Luis Molteni) e superiori (Toni Garrani, Stefano Abbati), la costringerà a essere sempre sotto pressione, ma lei non perderà mai il suo buonumore e la sua umanità anche nei momenti più difficili e non rinuncerà ad essere una buona madre, alle prese con la figlia adolescente e due maschietti più piccoli, ognuno con le proprie problematiche infantili e adolescenziali.

Lucrezia Lante della Rovere

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
I PROGETTI DI UNOMATTINA

Hanno preso il via a «Unomattina» tre progetti speciali: il primo dedicato alle donne e alla maternità, il secondo sui grandi protagonisti dell'impresa, il terzo sulla lingua italiana, in collaborazione con l'Enciclopedia Treccani.

RAIDUE ORE 24.35
CAPUCCI, MAESTRO STILISTA

A Magazine sul due, Roberto Capucci sarà l'ospite d'eccezione. «Maestro di bellezza e di saggezza», così lo ha proclamato La Sapienza di Roma nel conferirgli la laurea honoris causa come dottore magistrale in disegno industriale.

RAIUNO ORE 21.10
ZUCCHERO GIUDICA I TALENTI

È Zucchero il super ospite musicale de «I Fuoriclasse». I cantanti non professionisti delle nuove categorie in gara dovranno cimentarsi nella prova obbligata con i brani di Zucchero che giudicherà le esecuzioni con Maddalena Corvaglia, Max Giusti e Iva Zanicchi.

RAIUNO ORE 14.10
LA ARCURI E COCO

Francesco Paolantoni e lo stilista Guillermo Mariotto sono tra gli ospiti di «Festa Italiana». Tra gli argomenti di «Cronaca», le ultime novità sul ritorno di fiamma tra Manuela Arcuri e Francesco Coco; un'intervista a Francesca Chillemi e a Lando Buzzanca.

I FILM DI OGGI

AMORE SENZA CONFINI
Regia di Martin Campbell, con Angelina Jolie (nella foto) e Clive Owen.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 23.05

Un'inglese ricca e annoiata si lascia infervorare da un giovane medico e dalla sua missione a favore dei bambini dell'Africa. Partirà per la Cambogia e per la Cecenia per ritrovare nel volontariato una ragione di vita e di passione.

L'ERBA DI GRACE
Regia di Nigel Cole, con Brenda Blethyn (nella foto) e Craig Ferguson.
GENERE: COMMEDIA (Gran Bretagna, 1999)

RETEQUATTRO 23.50

Fresca vedova e completamente al verde, la giardiniera Grace trasforma la propria serra in una coltivazione di cannabis. E gli affari prosperano. Gustoso apologo antiproibizionista ricco di humour.

AMICI MIEI ATTO II
Regia di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi e Gastone Moschin (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1975)

RETEQUATTRO 21.10

Per esorcizzare la vecchiaia, un gruppo di cinquantenni organizza feroci burle ai danni di chiunque capiti loro a tiro: saranno guai. Memorabile antologia della commedia all'italiana.

TIMELINE
Regia di Richard Donner, con Paul Walker (nella foto)e Frances O'Connor.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 21.00

Uno scienziato costruisce una macchina che viaggia nel tempo e rimane intrappolato nel 1300. Alcuni studenti tentano il recupero. Nel gruppo c'è Andrè, che si innamora di Claire.

COME UNA DONNA
Regia di Christopher Monger, con Julie Walters (nella foto) e Adrian Pasdar.
GENERE: COMMEDIA (Gran Bretagna, 1992)

RETEQUATTRO 2.25

Un manager ha una doppia vita da travestito. Cacciato di casa dalla moglie, intreccia una singolare relazione con un'affittacamere divorziata. Il tema della diversità in versione sottotono.

MAN THING-LA COSA DELLA PALUDE
Regia di Brett Leonard, con Matthew Le Nevez (nella foto) e Rachel Taylor.
GENERE: ORRORE (Usa/Australia, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Arrivato a Baywater, cittadina a ridosso di una palude, lo sceriffo Williams deve affrontare una serie di morti e sparizioni misteriose.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa. Con Angela Melillo e Giovanni Guidelli.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'

> I fuoriclasse
Carlo Conti nella settima puntata del suo show a caccia di talenti musicali.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Estrazioni del Lotto
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
02.45 SuperStar
03.15 Linda e il brigadiere 2. Con Claudia Koll.
04.45 Totò un altro pianeta
05.30 Homo Ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Replay Show
06.20 Patagonia, un viaggio tra terra e ghiaccio
06.35 Tg 2 Salute
06.45 Inconscio e magia
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random
09.20 Piccoli sciatori crescono. Con Camilla Ronchi.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi.
15.50 Ricomincio da qui.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
19.10 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
19.50 7 vite. Con Luca Seta, Giuseppe Gandini, Elena Barolo e Massimo Olcese.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Michele Santoro parla della morte del tifoso laziale Gabriele Sandri.

23.05 Tg 2
23.20 Artù. Con Gene Gnocchi.
00.35 Magazine sul Due
01.05 Tg Parlamento
01.15 L'isola dei famosi.
01.55 Almanacco.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 L'ombra nera del Vesuvio. Con Massimo Ranieri, Claudio Amendola e Carlo Giuffré.
03.00 Tg 2 Salute
03.15 Inconscio e magia
03.25 50 anni di successi
03.50 Facce da ridere

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chièdiscena. Con Rosanna Cancellieri.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Coppa del mondo femminile: Italia - Cuba Italia - Cuba
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Luca Turco.

21.05 FILM

> Per un pugno di dollari
Clint Eastwood in una pellicola ormai celebre.

22.55 Tg 3
23.00 Tg Regione
23.10 Tg 3 Primo piano
23.30 Enigma. Con Corrado Augias.
00.20 Tg 3
00.30 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 Tv transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 Tgr
20.50 Mikser (replica)
23.00 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi.
06.20 Peste e corna e gocce di storia.
06.25 Quincy.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich.
16.00 Sentieri
16.25 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa. Con Giulio Berruti e Sarah Felberbaum.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteo
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM

> Amici miei atto II
Noiret, Tognazzi, Del Prete e Moschin in un classico diretto da Monicelli.

23.45 I bellissimi di Rete 4
23.50 L'erba di Grace. Film (commedia '00). Di Nigel Cole. Con Brenda Blethyn e Craig Ferguson.
01.55 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 Come una donna. Film (commedia '94). Con Adrian Pasdar e Julie Walters e Paul Freeman.
04.10 Peste e corna e gocce di storia.
04.15 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert, Anita Zagaria e Manuel Guggenberger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Panorama del giorno.
09.10 Secondo voi.
09.20 Un angelo per May. Film Tv (drammatico '02). Con Charlotte Wakefield.
11.25 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari, Lorenzo Ciompi e Annamaria Malipiero.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario, Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi.
14.45 Uomini e donne..
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 Rosamunde Pilcher: testamento. Film Tv (drammatico '05). Con Karin Thaler e Tom Mikulla.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza.

21.10 FICTION

> Il capo dei capi
Simona Cavallari e Daniele Liotti nella serie di successo su Totò Riina.

23.30 Maurizio Costanzo Show.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza.
02.20 Mediashopping
02.30 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Anissa Jones e Johnnie Whitaker.
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin, Hector Helizondo, Roxanne Hart e Peter MacNicol.

ITALIA 1

07.05 Faireez
07.20 Barbie
07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 New Scooby Doo Mysteries
09.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson.
10.10 A - Team. Con Dirk Benedict e George Peppard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Quiz Sport.
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Hunter x Hunter
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars. Con Kristen Bell e Teddy Dunn.
15.55 Malcolm. Con Frankie Muniz e Jane Kaczmarek.
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
17.45 Pokemon diamante e perla
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 Camera Café.
19.45 Dragon Ball GT
20.10 Candid Camera.
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM

> Grey's anatomy
«Mio sbaglio preferito» e «Attimo dopo attimo» con Patrick Dempsey.

23.00 Le Iene. Con Ilary Blasi e Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.
00.45 Talent 1. Con Tommy Vee.
01.20 Studio Sport
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.10 The Box Game
03.10 Shopping By Night
03.35 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.40 A cena con il vampiro. Film (horror '87). Di Lamberto Bava. Con Isabel Russinova.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 Cuore e batticuore.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
11.30 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan.
14.00 Jack Frost. Con David Jason e Bruce Alexander.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 TELEFILM

> Crossing Jordan
«Svelato», «Amori particolari» e «Omicidio nell'oceano» con Jill Hennessy.

00.10 Decameron - Politica, sesso, religione & morte. Con Daniele Luttazzi.
01.10 Tg La7
01.35 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
03.00 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks, Rene Auberjonois, Nicole de Boer e Terry Farrell.
04.00 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara.
05.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.05 CNN News

SKY 1

07.55 Una magica notte d'estate. Film (animazione '05). Di Ángel de la Cruz e Manuel Gómez Pereira
09.55 Il più bel gioco della mia vita. Film (drammatico '05). Di Bill Paxton. Con Shia LaBeouf, Stephen Dillane, Elias Koteas, Justin Ashforth, e Josh Flitter.
12.00 Haven - Il rifugio. Film Tv (drammatico '01). Di John Gray. Con Natasha Richardson, Colm Feore e Henry Czerny.
15.10 Hazzard. Film (azione '05). Di Jay Chandrasekhar. Con Seann William Scott, Johnny Knoxville, Jessica Simpson, Burt Reynolds, Willie Nelson, e Michael Weston.
17.05 After the Sunset. Film (azione '04). Di Brett Ratner. Con Pierce Brosnan, Salma Hayek, Woody Harrelson e Don Cheadle.
18.50 5 bambini & IT. Film (fantastico '04). Di John Stephenson. Con Tara Fitzgerald, Freddie Highmore, Alex Jennings, Jonathan Bailey, Jessica Claridge e Poppy Rogers.

21.00 FILM

> L'ultima porta
Andy Garcia ha una bimba in coma e si affida a controverse terapie...

22.40 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06). Di David Frankel. Con Anne Hathaway, Meryl Streep e Emily Blunt.
00.20 Salvare la faccia. Film (drammatico '69). Di Edward Ross. Con Paola Pitagora e Rossano Brazzi.
02.10 Dead End - Quella strada nel bosco. Film (horror '03). Con Ray Wise, Lin Shaye e Mick Cain.
03.30 I Am Dina. Film (drammatico '02). Con Maria Bonnevie e Gerard Depardieu

SKY 3

07.50 Paul, Mick e gli altri. Film (drammatico '01). Con Joe Duttine.
10.00 Angie - Una donna tutta sola. Film (commedia '93). Con Geena Davis.
12.10 In & Out. Film (commedia '97). Con Kevin Kline.
14.00 La gang del bosco. Film (animazione '06).
15.30 Il coraggio di cambiare. Film (commedia '05). Con David Schwimmer.
17.10 The Honeymooners. Film (commedia '05). Con Cedric the Entertainer.
18.45 The Net - Intrappolata nella rete. Film (thriller '96). Con Sandra Bullock.
21.00 Timeline. Film (fantascienza '03). Con Paul Walker e Frances O'Connor.
23.05 Amore senza confini. Film (drammatico '03). Con Angelina Jolie.
01.45 Il coraggioso. Film (drammatico '97). Con Johnny Depp e Marlon Brando.

SKY MAX

08.00 Il tagliaerbe. Film (fantascienza '92). Con Pierce Brosnan e Jeff Fahey.
10.10 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (thriller '03). Con Jason Fijal.
12.00 15 minuti - Follia omicida a New York. Film (thriller '01). Con Robert De Niro.
14.30 Il mutante. Film (horror '02). Con Patrick Muldoon.
16.30 Walker Texas Ranger: Processo infuocato. Film Tv (azione '05). Con Chuck Norris.
18.30 Lord of War. Film (drammatico '05). Con Nicolas Cage e Ethan Hawke.
21.00 Man - Thing - La cosa della palude. Film (azione '05). Con Matthew Le Nevez e Rachael Taylor.
22.45 Skinwalkers. Film (horror '06). Con Rhona Mitra.
00.25 The descent: discesa nelle tenebre. Film (horror '05). Con Alex Reid.

SKY SPORT

13.05 Fan Club Fiorentina: Fiorentina-Reggina (7/5/2006)
13.30 Playerlist
14.00 Sport Time
14.30 Goal Deejay
15.05 Fan Club Roma: Roma-Juventus
15.35 Fan Club Napoli: Roma-Napoli
16.05 Fan Club Lazio: Olympiacos-Lazio
16.35 Fan Club Palermo: Genoa-Palermo
17.00 Permette... signora
17.35 Fan Club Milan: Lazio-Milan
18.05 Fan Club Inter: Inter-Sampdoria
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Uefa Champion League
21.05 Uefa Champions League: Shakhtar Donetsk-Milan
23.00 Uefa Champion League
00.00 Sport Time
00.30 Il Rosso e il Nero
01.00 Premier League World

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Next
14.00 Parental Control
14.30 Vale tutto.
15.00 TRL - Total Request Live. Con Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Made
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff.
22.00 Perfetti... ma non troppo.
22.30 Flash
22.35 Very Victoria.
23.35 South Park
00.00 Room 401
00.30 Where my Dogs at?
01.00 Brand: New.

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Kantabox
16.00 Classifica ufficiale Album/Singoli. Con Chiara Tortorella.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Mono
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 Pelle
01.00 The Club
01.15 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.05 L'occhio azzurro
13.10 Notiziaro meridiano
13.30 A tutto gas
14.05 Domande a Riccardo Illy
15.15 Documentario sulla natura
16.00 Lassie
16.40 Notiziaro meridiano
17.00 K 2
18.30 Obiettivo lavoro
19.00 La provincia ti informa
19.30 Notiziaro serale
19.55 Notiziaro sport
20.05 Qui Cortina
20.15 Questa settimana vi parlo di
20.30 Notiziaro regione
20.55 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
21.05 Street legal
22.45 Il Rossetti
23.00 Meteo
23.02 Notiziaro notturno
23.45 Sette monache a Kansas City. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Rispolverando i palinsesti
15.10 Itinerari collezione
15.40 City folk
16.10 L'appuntamento
16.40 Eco
17.10 Parliamo di
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona sport
19.55 Napoli
20.25 Video motori
20.40 Pallacanestro: Eurolega: Zalgiris - Union Olimpija Zalgiris - Union Olimpija
22.10 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
00.00 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.50 Lotto in salotto.
13.30 NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento
13.55 Europa News
14.10 Videoone
18.50 Coming Soon
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
20.00 Tg Odeon
20.05 Il campionato dei campioni
20.40 Lo Sport... Motori
21.10 Paddock
22.55 Europa News
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie regione
00.00 Tg Odeon
00.05 Pensieri e bamba
00.35 Iride
01.05 Lo Sport... Stock 900
01.25 Tg Odeon
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Trieste Oggi

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Parole Parole; 21.30: GR 2; 23.00: Il Cammello di Radio2: Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: John Fahey; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Musica. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le mille storie dei Mille; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg, Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria - Glasbena skrinjica (replica) 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Jasna Jurecic: L'oracolo, 5 puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica classica; 18: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Coming Out; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Seganalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A mesi altermi: Mode e tendenze - A tu per tu con la psicologa; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: AF; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-13.30: Chiacchieradio - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro note; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-21.00; Spazio aperto; 21.00: Mode e tendenze - alternato a - A tu per tu con la psicologa; 21.35: Sogni di vacanza; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assessore Bandelli sotto i «pergolati» che spariranno

OPERE NELL'IMPASSE O CHE IL COMUNE MODIFICHERÀ

PIAZZA VITTORIO VENETO

Il Comune a tre anni dall'inaugurazione decide di cambiare il volto eliminando parte degli arredi.

OSPEDALE DI CATTINARA

La viabilità verrà ritardata di un anno in seguito a un nuovo progetto che potrebbe comportare ritardi anche agli interventi edilizi.

PARCO DEL MARE

La Regione si è impegnata a stanziare 15 milioni di euro ma l'opera non potrà venir realizzata finché il Comune non sposterà il mercato ortofrutticolo da Campo Marzio alle Noghere

PIAZZA LIBERTÀ

Il Comune ha predisposto il progetto preliminare della nuova piazza ma i lavori dovranno venir completati entro il 2009 altrimenti verranno persi 2 milioni e 360 mila euro del ministero integrati da un milione e mezzo della Regione.

PARCHEGGIO SOTTO S. GIUSTO

A fine dicembre scadono i termini concessi al Comune per usufruire del contributo ministeriale di 6 milioni. L'iter è stato rallentato dalla necessità di espropriare alcune aree e trovare un accordo sull'area dell'ex distretto militare.

L'architetto Boris Podrecca e il sindaco Roberto Dipiazza il giorno dell'inaugurazione

Rivoluzione in vista per gli arredi in seguito alle proteste dei residenti. L'architetto Podrecca: «Nessuno mi ha avvisato»

Piazza Vittorio Veneto, il Comune ci ripensa

Via pergolati e fioriere a 3 anni dall'inaugurazione: il dietrofront costa 150mila euro

di **Piero Rauber**

Ha tre anni di vita ma le ore contate. Si profila infatti un dietrofront sull'arredo di piazza Vittorio Veneto, concepito dall'architetto Boris Podrecca e inaugurato nel luglio del 2004 dal Comune, a chiusura di un'investimento sui 500 mila euro coperto in *project financing* dalla Carena Spa in quanto collegato al parcheggio sotterraneo da otto milioni e 800 mila euro, avviato nel '99 dall'amministrazione Illy.

Il *maquillage* da 100-150 mila euro a carico del Comune si concretizzerà, forse, già tra la primavera e l'estate del 2008, come propone l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli il quale ha già incassato il via libera del sindaco Roberto Dipiazza che proprio ieri ha definito la piazza «buia, malfatta e da cambiare».

Via quindi le quattro strutture in ferro quadro (due sul lato della Posta centrale, altrettante su quello del palazzo delle Ferrovie) che sarebbero dovute diventare pergolati con cascate di gelsomino ma che oggi sono ancora scoperte. E via anche le grandi fioriere chiuse dal prefinito incastonate nelle strutture metalliche.

Al loro posto dovrebbero sorgere quattro aiuole con siepi e qualche albero larghe circa due metri (oggi ce ne sono due, solo sul lato del palazzo Fs, di circa mezzo metro). Accanto al verde nuove panchine in ghisa e un progetto d'illuminazione con dieci lampioni a lanternina doppia (tipo quelli di via Muratti, all'inizio del Viale): due in prossimità delle quattro siepi e due al centro, vicino alla fontana dei Tritoni.

Ma cosa muove il Comune a ripensare una piazza rifatta appena tre anni fa? «La nostra intenzione - risponde Bandelli - è di far rivivere uno spazio che, oggi, è triste e sottoutilizzato dalla cittadinanza e dagli stessi esercenti della zona. È mai possibile che nel mio ufficio riceva un giorno sì e uno anche lettere e segnalazioni che chiedono di mettere mano a piazza Vittorio Veneto? Così com'è ora non è fruibile, alcune panchine sono coperte di escrementi di uccelli perché le strutture metalliche soprastanti, attraversate dai correntini ma comunque scoperte, sono diventate tana di gabbiani e piccioni. E poi l'illuminazione è troppo scarsa, nonostante avessimo piazzato quattro nuovi fari». «Mi sembra chiaro a questo punto - aggiunge l'assessore - che l'arredo attuale non piace ai triestini. Non voglio fare alcuna polemica con chi l'ha ideata. Solo chi lavora sbaglia. Ne ho parlato con il sindaco, abbiamo fatto dei sopralluoghi insieme e lui è d'accordo con me. Sono consapevole che in città ci sono molti interventi da fare, e che a caval donato non si dovrebbe guardare in bocca, visto che la piazza è stata realizzata nell'ambito di un *project financing*. Ma la questione non è più prorogabile. Predisporremo un progetto non appena avremo accertato che non ci siano vincoli in termini di proprietà intellettuale dell'opera e agiremo su quello dopo aver ricevuto, ovviamente, l'assenso della Soprintendenza».

E i soldi? «Qui siamo davanti a un maquillage estetico più che strutturale, potrebbero bastare 100-150 mila euro, da allocare nel bilancio 2008. Credo ne valga la pena».

Esercenti e frequentatori da tempo sottolineavano l'inadeguatezza dell'arredo. «Sono favorevole a qualsiasi modifica - dichiara Concetta Melone, responsabile del Bar Mario's - perché queste cose in acciaio sono totalmente inutili. Non riparano né dal sole, che d'estate qui è insopportabile, né dai colombi. Vedrei bene anche la posa di alcuni alberi». «A me personalmente piace già così - va più cauta Roberta Salvi, titolare del Bar Martini - anche se è logico che potrebbe diventare più attraente. Di pareri negativi su quello che c'è oggi, infatti, qui nel locale ne ho sentiti tanti. Molti residenti, di converso, si dicono però comunque soddisfatti per l'intervento del 2004, che ha portato più pulizia».

«Si può fare sicuramente meglio di questo spazio che oggi mi appare brutto e triste, perché è vuoto e privo di verde», afferma Marina Annese, che lavora in zona. «Quello che c'è è già più dignitoso di prima - fa eco Roberto Degrassi, che lavora nei pressi della piazza - ma ci vorrebbe più ombra perché qui il sole dell'estate è tremendo».

Dal suo studio di Vienna, intanto, l'architetto Boris Podrecca risponde al telefono senza nascondere il proprio disappunto. «Non ho avuto notizie precise da Trieste - spiega - mentre buona educazione vorrebbe che, se si prospettano dei cambiamenti a un'opera, se ne parli con l'autore. L'arredo è stato pensato su un concorso di idee tenendo conto di un *budget* limitato. Un solo limone più di tanto succo non può dare. E ora non è morale passare sopra la testa dell'autore per raccogliere consensi. Questa è la malattia di Trieste, non ci sono più gentlemen. Si vuole parlare solo il proprio dialetto invece di una lingua comune, senza considerare minimamente il filone artistico di opere che ho portato in otto Paesi diversi».

«Fra un anno saranno tutti contenti», aveva detto Podrecca tre anni fa dopo le prime critiche. «Abbiamo ridato alla città una piazza importante», dichiarava invece Dipiazza il giorno dell'inaugurazione: «il nuovo suscita sempre qualche perplessità, soprattutto se ci sono tocchi estrosi».

Il progetto di fattibilità del 2004 prevedeva parte dei lavori pronti entro la fine di quest'anno e parte nel 2009

Slitterà di un anno la nuova viabilità per Cattinara

Ad accordi già siglati, il sindaco Dipiazza ha deciso di modificare l'accesso all'ospedale

Il primo cittadino: «Trovata una soluzione migliore. Ritardi contenuti entro 60-70 giorni». Meno ottimisti Regione e Azienda ospedaliera: «365 giorni». Salvi comunque i fondi

di **Gabriella Ziani**

Il Comune ha deciso, ad accordi già siglati, di cambiare il nuovo accesso sul lato della Grande viabilità al futuro polo sanitario di Cattinara che comprenderà il nuovo Burlo e Biomedicina molecolare oltre a numerose altre palazzine didattiche e di servizio per un totale di 40 mila mq di nuova edificazione. Sulla carta il progetto di fattibilità stilato nel 2004 dava una iniziale previsione di lavori completati in parte alla fine di quest'anno e in parte nel 2009. Invece non c'è nemmeno un piano particolareggiato approvato e una parte di progetto è appena da ridiscutere. Qualcuno teme che così si perda un altro anno. Ma il sindaco Dipiazza corregge: «Solo 60 giorni, o 70, a fronte di una soluzione molto migliore».

Nel frattempo anche i criteri di realizzazione sono in fase di cambiamento. In accordo tra Regione e Azienda ospedaliera, il *project financing* che avrebbe dovuto prevedere due lunghe fasi di gara per la scelta definitiva dei privati realizzatori dell'ampio complesso sta assumendo contorni diversi: non solo perché nel frattempo è intervenuta una legge che adegua il nostro all'ordinamento europeo, ma soprattutto «per risparmiare tempo», viste le novità in campo. Dalla somma algebrica di queste due operazioni nascerà la prospettiva concreta di un megaintervento edilizio che nel 2004 era stato valutato in 133,8 milioni di euro.

Franco Zigrino

Ma che cosa è successo veramente? Il perno della faccenda sta proprio nel Comune, e specificamente nelle decisioni assunte dal sindaco. Che prima ha firmato, in sede di accordo di programma fra enti (Regione, Provincia, Comune, Anas, Azienda ospedaliera, Burlo) una soluzione per cui il nuovo accesso al comprensorio partiva da Altura, dal ponticello che sovrasta l'autostrada, e adesso ha ritenuto preferibile una soluzione diversa, far partire cioé il raccordo dal punto in cui termina la nuova galleria della Grande viabilità. Ma quando e perché la prima soluzione si è modificata?

Dice Dipiazza: «Era nella mia mente da subito. Ma ho firmato ugualmente l'accordo di programma con la precedente versione per fare presto, c'era il timore di perdere i finanziamenti». Il raccordo autostradale è in carico alla Regione con circa 5 milioni di euro. «Partire con la strada da Altura non solo avrebbe incrociato la pista ciclopedonale (il minore dei problemi, bastava una modifica), ma avrebbe comportato deturpare un'ampia zona di ambiente ancora intatto, espropriare vasti terreni, e un costo superiore. Ora invece passiamo in un'area già abbondantemente rovinata dai lavori precedenti, non espropriamo nessuno, salviamo il verde e spendiamo meno. Lo so - conclude il sindaco - che ne verranno fuori le solite polemiche, ma 60 giorni in più non sono determinanti a fronte di simili vantaggi».

Il direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Franco Zigrino, ha scoperto la cosa portando in Comune il piano particolareggiato, e ne ha dato comunicazione alla Regione, «la quale - afferma l'ingegner Claudio Giuricin dell'Agenzia regionale della Sanità, autore dell'iniziale piano complessivo per l'area - ha promesso un incontro di verifica su questa novità, che tecnicamente comunque non è peggiore dell'altra (la nuova strada planerà nella zona dell'elisoccorso, cioé nei pressi del polo cardiologico) ma avrà certamente riflessi sui tempi».

L'ospedale di Cattinara: ritardi in vista nei lavori della viabilità

Il vero problema, prosegue Giuricin, «è la revisione dell'accordo di programma, se tutti gli enti andassero in fretta potrebbe non essere un dramma, ma prevedo circa un anno di ritardi». E le palazzine sanitarie ne risentiranno? «Forse sì, e forse no, dipende da quanti mesi si risparmiano contraendo le procedure del *project financing*, ma certo gran parte della titolarità del problema sta proprio in capo al Comune, per sanare la situazione le procedure della nuova strada dovrebbero andare di pari passo con quelle del piano particolareggiato». Se invece le procedure burocratiche si mettono in fila, i mesi si moltiplicano. E firmare il precedente accordo quanto tempo richiese? «Due anni e mezzo - conclude Giuricin -, e se tutto è correggibile, incorreggibile potrebbe rivelarsi proprio il ripetersi di questo aspetto». Fu a quel tempo che Illy mandò una pubblica lettera di sollecito a un Dipiazza infuriato.

Quanto a Zigrino, responsabile delle procedure di avviamento della complessa gara, conferma i lavori preparatori in corso ma anche i timori che il ritardo prevedibile non sia inferiore ai 365 giorni. «Per questo stiamo pensando di comprimere i tempi del *project financig* - afferma -, saltando la prima fase di gara, quella che individua il cosiddetto "promotore" che s'incarica del progetto preliminare: il progetto preliminare lo faranno gli uffici tecnici dell'Azienda ospedaliera». Sarà un costo, ovviamente. «Ma non escludo che quel milione circa di euro il progettista alla fine non l'avrebbe fatto pagare ugualmente, quindi non credo che la spesa reale sarà di molto superiore». Quando tutte le decisioni saranno prese in modo definitivo e chiaro Zigrino intende annunciarlo ufficialmente alla città: «È giusto che tutti siano informati di problemi e azioni di così forte portata».

Nel dibattito sulla pedonalizzazione del centro subentra il tema della scarsa ricettività del centro per gli automobilisti

I commercianti: subito i parcheggi

Leonori: «È l'unica maniera per sostenere la concorrenza dei centri commerciali»

Godina: «In città vige ancora il nosepol, durante la Barcolana nessuno trovava un posto macchina mentre il Porto Vecchio è rimasto ostinatamente vuoto»

di **Silvio Maranzana**

Va bene ampliare le aree pedonali, ma c'è qualcosa da fare ancora prima perché altrimenti si rischia di ottenere un pericoloso effetto contrario: bisogna costruire immediatamente nuovi parcheggi, se per quelli sotterranei servono tempi troppo lunghi passare immediatamente alla realizzazione di altri fuori terra, e inoltre diminuire le tariffe dei posti a pagamento oggi esistenti perché il ridotto potere d'acquisto degli stipendi continua a farsi sentire.

Sono queste le richieste che arrivano da commercianti ed esercenti che operano in centrocittà. «Più ampie aree pedonali sono auspicabili perché migliorano la qualità della vita e la città dal punto di vista estetico - sostiene Marino Moretti - è bello vedere gente che sosta sulle panchine e mamme che passeggiano con le carrozzine». Moretti è titolare di un negozio di moda giovane in via Mazzini dove è più acceso il dibattito sull'opportunità o meno di una completa pedonalizzazione. «È un errore però - afferma - credere che la creazione di una zona interdetta ai veicoli significhi automaticamente anche più affari per i negozi. Se la gente non ha soldi in mezzo al traffico, non li ha nemmeno in zona pedonale e allora è necessario aumentare la capacità di spesa dei cittadini».

Non è allineato con le statistiche che rilevano famiglie che tagliano le spese e negozi in perdita di clienti, Gabriele Leonori titolare di un negozio di intimo e articoli per la casa di via San Spiridione che registra semmai un aumento degli affari, ma segnala comunque la necessità di nuovi parcheggi nelle immediate vicinanze del centro. «Solo in questo modo - sostiene - i negozi del centrocittà potranno sostenere anche in futuro la forte concorrenza dei centri commerciali che hanno il vantaggio di mettere a disposizione dei clienti i parcheggi all'interno della medesima struttura».

Per costruire i parcheggi sotterranei però ci vogliono molti anni e nel frattempo i piccoli negozi rischiano di essere già falliti. «Lo si vede - denuncia Roberto Rosini, vicepresidente dei dettaglianti - da quanto sta accadendo per il decantato parcheggio sotto il colle di San Giusto. Da anni poteva essere realizzato un bel parcheggio nella struttura dell'ex cinema Filodrammatico e non si è fatto nulla. Bisogna individuare altri stabili e partire com'è stato fatto recentemente in via San Francesco».

«La pedonalizzazione va bene quando non intacca arterie stretegiche di scorrimento - rileva Sergio Godina uno dei principali commercianti triestini - quindi no a un corso Italia proibito alle macchine. Per il resto si può ampliare se parcheggi sono disponibili. Noi registriamo un successo della formula in base alla quale con un acquisto anche minimo rimborsiamo un'ora di parcheggio al ParkSi di Foro Ulpiano. Ma a Trieste - conclude Godina - il nosepol comanda ancora: durante la Barcolana nessuno trovava un parcheggio e il Porto Vecchio era vuoto».

Infine i locali pubblici. «Più zone pedonali - commenta Beniamino Nobile, presidente Fipe - significa più tavolini all'aperto che per i locali sono come una quinta stagione da aggiungere all'incasso di un anno. Oltre a fare i parcheggi però bisognerebbe ridurre i prezzi di quelli che ci sono: in città vicine per sostare si spende molto di meno».

LE AREE PEDONALI POSSIBILI

- PIAZZA DELLA BORSA
- PIAZZA PONTEROSSO
- CORSO ITALIA
- VIA MAZZINI

I PARCHEGGI NECESSARI PER LA PEDONALIZZAZIONE

- STAZIONE MARITTIMA
- PIAZZA SANT'ANTONIO
- SAN GIUSTO
- RIVA III NOVEMBRE

L'assessore invita a dribblare il limite del piano del traffico che non arriva

Rovis: «Rifare piazza della Borsa e Ponterosso già nel 2008»

Le elezioni regionali si avvicinano e nella maggioranza di centrodestra in molti lo sostengono: non è ancora il momento di mettere mano al piano del traffico, la cui bozza di Roberto Camus risale peraltro a inizio 2005. Ma se il commercio continua a invocare l'ampliamento delle aree pedonali, una soluzione esiste: anche senza considerare il piano «ci sono interventi puntuali da attuare per estendere la pedonalità di alcune aree». La proposta arriva dall'assessore forzista Paolo Rovis: «Sarebbe bene che le riqualificazioni delle piazze Ponterosso e Borsa fossero inserite già nel piano comunale delle opere 2008. Si potrebbe anche chiudere via Genova nel tratto fra le vie Roma e San Spiridione, per creare un unico collegamento pedonale con la successiva area Genova-San Lazzaro. E poi - aggiunge Rovis - in via Battisti i posti auto andrebbero resi paralleli alla carreggiata per recuperare ampio spazio fra negozi e traffico».

Posizione simile a Rovis sostiene il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara, da sempre «sfavorevole a un piano così impattante» come quello di Camus: «Si potrebbe portare avanti la valorizzazione dell'asse piazza Libertà-via Trento e oltre fino a piazza Hortis». E il forzista Piero Camber, a commento di Rovis, aggiunge che «il via a piazza della Borsa potrebbe essere già inserito nella variazione al bilancio di quest'anno». La riqualificazione comporterà «matematicamente» la chiusura di via Einaudi: ma non è chiaro - aggiunge Camber - come la viabilità dell'area verrà risolta. Il sindaco Dipiazza ha annunciato di volere «sperimentare» una soluzione mirata a chiudere piazza della Borsa fino a via Roma, da dove le auto si immetterebbero in corso Italia dopo avere percorso, dalle Rive, il tratto via Mazzini-via Roma.

Si torna così al piano del traffico. E Alessia Rosolen, da An, lo ribadisce: «Condivido ciò che ha detto l'assessore Bucci: importante e apprezzabile è prendere una decisione, regionali o non regionali in vista, perché questo vivere nel limbo non accontenta nessuno». Ciò detto, l'attacco a Bucci è netto: «Forse, se avesse lavorato a ulteriori modifiche al documento anziché al tunnel di corso Italia, avrebbe qualche elemento da portare alla discussione. L'assessore ci dica esattamente a che punto siamo. Di certo il piano non se lo farà da solo, visto che il consiglio comunale ha competenza sul tema». E infine, «An - così Rosolen - ribadisce il suo no alla chiusura al traffico di corso Italia per la conformazione stessa della città, ma dice un sì convinto al piano del traffico e alla pedonalizzazione. Non possiamo rimanere silenti davanti agli appelli del mondo del commercio e ai numeri drammatici in termini di chiusura delle attività. Attorno a corso Italia e via Carducci ci sono aree da pedonalizzare».

Il diessino Fabio Omero non respinge le pedonalizzazioni ma avverte: «Attenti a pensare solo ad alcune categorie, come i commercianti, e non a disabili o anziani, persone cioè che devono essere messe in condizione di accedere a uffici e abitazioni». Quanto ai centri commerciali all'aperto, «il Comune - aggiunge Omero - non ha nemmeno posizionato un cartello che indichi la presenza dell'antico ghetto dietro piazza Unità». E il Cittadino Roberto Decarli sottolinea come «questa maggioranza non ha il coraggio di amministrare la città».

p.b.

Lettera del figlio: lascia l'aula? Ci ripensi

Dimissioni di Damiani, il sindaco gli consegnerà il sigillo trecentesco

Il sindaco Roberto Dipiazza conferirà il Sigillo trecentesco della città a Roberto Damiani, già vicesindaco del capoluogo giuliano. La cerimonia si svolgerà lunedì prossimo in municipio, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale a cui parteciperà Damiani, che ha annunciato le sue dimissioni dalla carica di consigliere comunale per motivi di salute.

«Questo riconoscimento - spiega il sindaco Dipiazza - vuole testimoniare ufficialmente il prezioso e intelligente impegno, profuso da Damiani, con onestà e passione, in ambito culturale, istituzionale e politico, a favore di Trieste e della sua intera comunità».

Roberto Damiani

Docente universitario, vicesindaco e assessore alla Cultura di Trieste durante l'amministrazione comunale di Riccardo Illy, nonché deputato eletto nel 2001 Damiani lascia all'età di 64 anni la politica attiva. «Mi dimetto, sto troppo male. Vorrei ancora portare contributi, almeno scritti, alla città», dice l'ex parlamentare eletto delle Liste civiche che di recente, dopo aver abbandonato i Cittadini, ha aderito alla Margherita.

Ma sulla scelta di lasciare l'aula interviene il figlio di Damiani, chiedendo in una lettera aperta al padre di ripensarci. «Caro papà, apprendo con profondo dispiacere la scelta che hai maturato e che ti porterà, lunedì prossimo, a rassegnare le dimissioni dal Consiglio comunale», scrive Filippo Demetrio da Londra. «Sono certo che la tua decisione è conseguenza di una meditata analisi, ma temo – conoscendo le tue condizioni psico-fisiche - che tu non abbia dato il dovuto peso al contraccolpo psicologico che inevitabilmente avrà il tuo abbandono della politica attiva. Non essendo più autosufficiente, ho paura che ti troverai completamente isolato e che il tuo male trarrà immenso beneficio da un nuovo crollo psicologico».

Una lettera con riferimenti personali, che sfocia nel politico. «Per tutta la vita mi hai insegnato a essere forte, ad affrontare le situazioni e a non rifuggirle. E, quel che più conta, a dire sempre quello che penso. Ebbene, ritengo la tua scelta sbagliata. Mi duole non poter essere presente lunedì per il tuo ultimo atto pubblico, in quanto – come sai - impegnato all'estero. Mi avrebbe fatto piacere starti accanto in questo grande ultimo momento, quando un sentito applauso accompagnerà la chiusura del sipario sulla tua vita politica. Avresti meritato di più. Lo dico da figlio, da persona che per anni si è impegnata in politica, e da cittadino. Trieste sarà orfana di una mente illuminata, e la tua assenza dal proscenio lascerà un vuoto incolmabile».

«Le persone che ti hanno abbandonato quando hai iniziato a stare male, Illy su tutti, non batteranno ciglio alle tue dichiarazioni. È invece bene che la gente sappia il reale spessore umano di chi li governa, e hai tutta la mia stima per aver trovato la forza di puntare l'indice contro chi ti ha lasciato al tuo destino, dopo aver beneficiato per lunghi anni delle tue capacità, e per aver espresso parole di sincero apprezzamento nei confronti dell'attuale sindaco».

La società biancoceleste ha deciso «a tutela del buon nome e del prestigio» di citare l'ex dirigente accusato di spaccio di droga

Il Ponziana fa causa a Walter Omari

Nuovi elementi a carico dell'ex d.s. L'altro arrestato: «Sulla sua auto a comperare coca in Slovenia»

di Corrado Barbacini

Una causa civile contro l'ex ds del Ponziana, Walter Omari, 51 anni, arrestato per aver spacciato cocaina all'interno del bar della società.

Lo ha annunciato ieri il legale del Ponziana, l'avvocato Alberto Kostoris. «Riteniamo - ha detto - che il clamore provocato dall'episodio anche per le giuste preoccupazioni manifestate da alcuni genitori di ragazzi che frequentano il campo, considerata l'estraneità della società, ci imponga di valutatare ogni azione a tutela del buon nome e del prestigio del Ponziana Calcio».

«Il Ponziana - ha aggiunto il presidente Alessandro Davanzo - è parte lesa a causa dell'azione di Walter Omari che è stato gestore del bar e ha goduto per anni della nostra fiducia. Di questa questione ne parleremo in consiglio direttivo nei prossimi giorni. Dobbiamo valutare quali azioni intraprendere nei confronti di Omari».

Si apre dunque un nuovo scenario giudiziario. Si sovrappone all'inchiesta penale del pm Giorgio Milillo che ha portato all'arresto di Walter Omari, di Maurizio Sbisà, 39 anni e di Annamaria Delluniversità, 45 anni. L'ex d.s. e gestore del bar potrebbe essere in pratica chiamato a rispondere in solido dei danni provocati indirettamente al Ponziana. In sostanza mentre i ragazzi giocavano a calcio nel bar si spacciava cocaina. Tutto a pochi metri, con le mamme e i papà sugli spalti a incitare i figli.

Per questo motivo sull'onda emotiva molti genitori non hanno nascosto le loro preoccupazioni e qualcuno sta già valutando l'eventualità anche di revocare l'iscrizione ai corsi. «Vorremmo che il Ponziana rimanesse fuori da questa tempesta», ha detto la mamma di un giovanissimo calciatore. «Abbiamo parlato tra di noi. Non siamo sereni, questa è una brutta situazione», ha aggiunto la mamma di un difensore. «Di queste cose ne accadono sempre. L'importante è che i carabinieri siano riusciti a fermare lo spaccio», ha aggiunto il padre di un altro giocatore.

> Preoccupazione tra i genitori: c'è chi valuta un'eventuale revoca dell'iscrizione

Intanto si allarga l'inchiesta ed emergono nuovi particolari come quello relativo alla cessione di droga a Massimiliano Sardiello (uno degli indagati) da parte di Walter Omari. L'episodio, come osserva il gip Massimo Tomassini nel provvedimento di custodia cautelare, porta la data del 6 gennaio 2007. Quel pomeriggio Sardiello «era stato sorpreso nella disponibilità della droga» dai carabinieri. «Va precisato - scrive sempre il giudice - che Sardiello aveva nell'immediatezza smentito di aver comprato la droga a Ponziana sostenendo di averla acquistata in un bar situato in un'altra zona della città da una persona sconosciuta. Queste dichiarazioni sono di dubbia attendibilità - rileva il giudice - perchè i carabinieri in un lungo servizio di appostamento avevano potuto documentare che Sardiello si trovava nei pressi del circolo sportivo dell'Associazione Ponziana Calcio, luogo dove Omari svolge l'attività di barista». Dal rapporto dei carabinieri emerge che la persona pedinata si trovava in quel locale tra le 17.30 e le 17.55 e che la sua visita «era stata preceduta da una serie di messaggi sms iniziati alle 15.54».

Ieri intanto il gip Tomassini ha interrogato l'altro arrestato, Maurizio Sbisà, 39 anni. Era accompagnato dall'avvocato Marco Colagiovanni. «È vero sono andato in Slovenia con la macchina di Omari - ha ammesso - e ho comprato la droga. Ma era per uso personale. Omari non ne sapeva niente». Il difensore ha chiesto la remissione in libertà o almeno la possibilità di andare a lavorare in orari definiti.

Walter Omari

IL CASO

La Capitaneria: «È compito nostro controllare la pesca marittima»

«La vigilanza sull'attività di pesca marittima compete alle capitanerie di porto e alle forze dell'ordine».

È la precisazione fornita dalla guardia costiera di Trieste in risposta all'accordo stipulato da Wwf e altre associazioni per dar vita a nuovi servizi di vigilanza per far rispettare i regolamenti in tema di pesca sportiva. «Innanzitutto - sottolinea in una nota la capitaneria di porto - va precisato che l'accordo sottoscritto da Wwf, Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) e all'Agci pesca, è stato siglato non adesso ma tre anni fa e raccoglie solo una manifestazione di intenti di collaborazione tra queste associazioni. Questo accordo non contiene, nè potrebbe contenere, alcuna ipotesi di nuovi servizi di vigilanza in acque marittime».

«A livello nazionale - continua la nota - la competenza nel settore è affidata al corpo delle capitanerie di porto , di cui istituzionalmente si avvale il ministero degli Affari istituzionali, e a tutte le forze dell'ordine nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria. Per quanto riguarda poi il contributo di guardie giurate volontarie nel Friuli Venezia Giulia, è prevista solo la nomina da parte del prefetto di guardie per le acque interne, con riferimento all'Ente regionale per la tutela della pesca. Le guardie giurate nominate su richiesta della Fipsas, invece, possono svolgere attività di vigilanza solo limitatamente ad un'area data in concessione all'associazione stessa e nell'ambito delle attività di pesca da lei promosse».

«Quanto all'attività di vigilanza pesca svolta dalla guardia costiera - replica infine la capitaneria - viene già garantito il massimo impegno nell'attività di prevenzione e repressione di qualsiasi forma di pesca illegale e una costante vigilanza a terra, sia sui punti vendita all'ingrosso e al dettaglio, sia sui punti di distribuzione al fine di tutelare la salute dei consumatori».

Presenti prefetto, sindaco e questore

Vertice di forze dell'ordine e circoscrizioni: «Non c'è emergenza sicurezza»

A Trieste non esistono emergenze sicurezza. Lo assicura il prefetto Giovanni Balsamo, lo confermano il questore Domenico Mazzilli, il comandante provinciale dei carabinieri Carlo Tartaglione e il sindaco Roberto Dipiazza. Per tutti, infatti, la chiave è «continuare a potenziare i rapporti tra le forze dell'ordine e la città per mantenere elevato il grado di sicurezza percepita dai cittadini». È la sintesi uscita dall'incontro di ieri in Prefettura tra i vertici dei corpi di polizia e i presidenti delle sette circoscrizioni cittadine, alla presenza di prefetto e sindaco. Una sintesi, rassicurante, resa pubblica nella breve conferenza stampa che ha chiuso l'incontro, durato circa un'ora. «È stata un'occasione positiva - ha detto il prefetto - per scambiare valutazioni sulla sicurezza integrata e partecipata. L'incontro si è rivelato soddisfacente perché ha evidenziato piena condivisione sui modi d'intervento in un quadro di generale positività, reso possibile anche dalla passione civile dei triestini che hanno interesse a partecipare alla vita della comunità, segnalandone i problemi alle autorità, anche attraverso poliziotti, carabinieri e vigili di quartiere». «È giusto tenere alta la guardia ma senza generare allarmismi», così Dipiazza, che ha ricordato il concetto di «Trieste isola felice» e ha velatamente richiamato alla sobrietà i mezzi d'informazione, esprimendo al tempo stesso «solidarietà al questore per i fatti nazionali di domenica». «La sicurezza - ha aggiunto proprio Mazzilli - si costruisce con rapporti quotidiani con i cittadini, raccogliendo suggerimenti e prospettive, come per l'appunto si sta cercando di fare qui a Trieste». «Siamo noi stessi i cittadini e come tali dobbiamo saper guardare la città con i loro occhi», gli ha fatto eco il colonnello Tartaglione che, fresco d'insediamento, ha fatto sapere di «aver avuto già modo di apprezzare la collaborazione, attraverso le segnalazioni della gente, che c'è qui tra forze dell'ordine e società civile».

E le criticità nei rioni? Esistono? «Qui non ci sono grandi problematiche emergenziali», ha concluso il prefetto, secondo cui «esistono dei segnali, che vanno spesso dall'imbrattamento di muri e suolo pubblico al disturbo della quiete pubblica, che vanno contrastati con i servizi congiunti delle forze di polizia, municipale compresa, per soddisfare l'elemento psicologico del cittadino».

pi. ra.

Il vertice sulla sicurezza in Prefettura (Foto Sterle)

Senza essere iscritto all'Ordine si era trattenuto i soldi per le tasse e i contributi di un assistito

Falso commercialista a processo

Si è spacciato per commercialista senza aver mai conseguito la laurea e senza essere iscritto all'Ordine, si è pure trattenuto i soldi delle tasse e dei contributi che un suo cliente gli aveva versato. In tutto, considerati gli interessi, oltre 20 mila euro. Ma il fatto grave è che il cliente poichè non risulta aver pagato i contributi all'Inps, adesso non può nemmeno andare in pensione anche se ha già raggiunto la soglia dei 70 anni.

Questi i capi d'imputazione per i quali è accusato Armando Blasizza, 50 anni. Ieri davanti al giudice Luigi Dainotti si è aperta l'udienza dibattimentale. Il banco degli imputati era deserto. Il «commercialista» era irreperibile.

Poco più in là seduto vicino all'avvocato Davor Blascovic era R.D.G. la vittima di questa vicenda a causa della quale si trova in gravi difficoltà economiche.

A smascherare il finto commercialista erano state l'altr'anno le indagini effettuate su ordine del pm Raffaele Tito dai finanzieri della sezione di polizia giudiziaria. Nel corso della perquisizione avevano addirittura trovato timbri e stampati della banca che - secondo l'accusa - l'uomo aveva utilizzato come ricevute da consegnare al cliente.

«Nel 1987 avevo affidato l'incarico di gestire la mia contabilità al signor Blasizza che mi era stato presentato da una mia cliente», ha raccontato R.D.G. al giudice Dainotti. Lavorava come agente di commercio e non aveva tempo per sbrigare la sua contabilità.

L'uomo ha spiegato che Blasizza si era assunto l'incarico di provvedere alla tenuta dei conti pagando a nome mio tutte le tasse e i contributi all'Inps. In particolare - ha spiegato - si faceva consegnare mensilmente l'importo dell'Iva in contanti. Tutto è andato avanti regolarmente fino al 2000 quando mi sono arrivate alcune ingiunzioni di pagamento. Blasizza mi aveva risposto che erano cartelle pazze. Che non mi dovevo preoccupare».

L'affaire - stando alle indagini - è stato scoperto dalla Finanza dopo la presentazione della querela. Ieri hanno deposto i finanzieri che hanno fatto la perquisizione raccontando che avevano trovato timbri e moduli in bianco. Si è parlato anche di una revoca del fermo amministrativo dell'auto realizzata dal computer dell'imputato.

L'udienza è stata rinviata al 12 dicembre.

c.b.

Il giudice Luigi Dainotti

Maxi-operazione nei luoghi di ritrovo degli stranieri. Scoperti due motorini rubati e un piccolo arsenale

Blitz nei campi nomadi: 110 identificati

Controlli anche in piazza Garibaldi e a San Giacomo

Blitz nei campi nomadi e nei tradizionali luoghi di ritrovo dei cittadini stranieri. Li hanno messi a segno congiuntamente nelle ultime ore polizia, carabinieri e agenti della municipale.

Le verifiche, che rientrano nell'offensiva voluta per far fronte all'allarme immigrazione dopo i fatti di Tor di Quinto, hanno interessato strade e locali pubblici di piazza Garibaldi e San Giacomo, oltre agli accampamenti di via Pietraferrata, via Rio Primario e via Negri (strada, quest'ultima, in cui sono state trasferite le 3 roulotte prima insediate abusivamente in via Cumano). Passati al setaccio, inoltre, ex cave ed edifici abbandonati dell'altpiano carsico, come l'ex hotel Obelisco, dove in diverse occasioni è stata segnalata la presenza di occupanti abusivi, per lo clandestini e senza fissa dimora.

Complessivamente i controlli hanno portato all'identificazione di 110 persone, 40 delle quali con precedenti penali per furti, rapine e aggressioni. Nessuna di loro è stato però colpita dal provvedimento di espulsione previsto dal nuovo decreto sui cittadini comunitari. Le misure non sono scattate nè tra gli ospiti dei campi nomadi, praticamente tutti stanziali e in possesso della cittadinanza italiana, nè tra i frequentatori abituali dell'area di «Balcantown», dove sono stati trovati solo extracomunitari in regola con i permessi di soggiorno, con l'unica eccezione di una donna serba, rintracciata a San Giacomo, che già questo pomeriggio potrebbe essere imbarcata su un volo per Belgrado ed espulsa dal territorio nazionale.

Nel corso delle verifiche nei campi nomadi sono stati scoperti due motorini rubati, che hanno fatto scattare una denuncia per ricettazione, e accertata la presenza di un piccolo deposito di strumenti «sospetti». Uno degli ospiti del campo di via Pietraferrata è stato infatti trovato in possesso di una mazza ferrata, un «tirapugni» in metallo cromato e due mazze in legno simili a quelle da baseball. Inevitabile, per lui, la denuncia per detenzione abusiva di armi. Denunciato, infine, anche il titolare di un locale pubblico in cui è stato trovato un lavoratore irregolare, non iscritto all'Inps e non segnalato alla Direzione provinciale del lavoro.

I blitz delle ultime ore hanno coinvolto in totale un'ottantina di uomini: 34 carabinieri, 30 agenti di polizia e 21 vigili urbani. Questi ultimi sono intervenuti con i «Nis» (Nucleo di intervento speciale), meglio noti come «pretoriani» del sindaco, con il reparto motorizzato e con il personale dei distretti territoriali. Coinvolti nelle verifiche anche gli uomini del nucleo di polizia edilizia. A loro sono stati affidati accertamenti amministrativi per verificare il rispetto delle normative edilizie da parte degli ospiti dei campi nomadi.

m.r.

Controlli al campo nomadi

Verifiche in un call center

Sindacati e patronati tracciano la mappa dei «nuovi indigenti»: un lavoro ce l'hanno ma lo stipendio non basta più

Operaio, 2 figli e con 1100 euro è povertà

La storia di Giorgio; per arrivare a fine mese deve chiedere aiuto alla parrocchia

di **Maddalena Rebecca**

Addetti delle cooperative sociali, commessi, operai impiegati nell'indotto delle grandi realtà produttive. Secondo le segnalazioni che arrivano da sindacati e patronati sociali, sono queste le categorie lavorative più vulnerabili. Categorie che, a causa di buste paga sempre più misere e soprattutto della perdita di valore d'acquisto dei loro redditi, rischiano di andare ad ingrossare le già consistenti file dei «nuovi poveri».

È il caso di Giorgio, operaio di 47 anni che vive con la moglie e due figli in età scolare nel complesso Ater del Vaticano, e che a casa, ogni mese, porta circa 1100 euro. Fino a un paio di anni fa quella cifra bastava a condurre una vita tutto sommato serena e decorosa. Ora invece per arrivare a fine mese, Giorgio è costretto a chiedere gli aiuti della parrocchia e ad accettare le borse della spesa che vengono fornite dalla Caritas. Alcune associazioni di volontariato si occupano di pagargli le bollette. E anche il corredo scolastico dei bambini ha costituito per Giorgio un problema: ai suoi due bimbi avrebbe voluto dare di più ma nelle sue condizioni tutto diventa un lusso.

Redditi bassi si uniscono alla crescita dei prezzi

Anche Patrizia, 50 anni, vive al «Vaticano» di San Giacomo: un alloggio senza acqua calda e riscaldamento diviso con due figlie rispettivamente di 30 anni, disoccupata, e di 26. Patrizia e la figlia più giovane lavorano in una cooperativa di pulizie. Accettano i turni più scomodi pur di mettere insieme uno stipendio decente. In due arrivano a 1500 euro nei mesi più favorevoli. Soldi che però alle tre donne bastano appena a vivere. Vorrebbero lasciare l'alloggio ma sanno che non potranno farlo.

«A Trieste esistono migliaia di lavoratori che non solo non arrivano alla fine del mese, ma arrancano già alla seconda o terza settimana - osserva Marino Sossi della Cgil- Funzione pubblica -. Il caso più drammatico è quello dei dipendenti delle cooperative sociali che lavorano per conto del Comune nelle case di riposo o nelle mense. Un operatore di terzo livello riesce a prendere 900 euro al mese, ma solo se si sobbarca anche i turni di notte. Chi invece è messo a fare il part-time in busta paga non trova più di 300-400 euro. E spesso quella del lavoro a mezza giornata non è una scelta ma un obbligo. È la logica degli appalti che impone alle cooperative di utilizzare il personale su tanti turni spezzettati che, in molti casi, prevedono orari assolutamente infelici». Un identico trattamento, secondo i sindacati, viene riservato spesso anche ai camerieri e agli addetti alla ristorazione. In questo settore chi fa la settimana lavorativa piena guadagna sui 1000 euro, cifra che scende però facilmente a 500 se si viene inseriti nei sistemi di turnazione flessibile. Esiste poi il problema della crescita esponenziale del costo della vita, che fa tirare la cinghia anche chi, fino a poco tempo fa, non aveva difficoltà a far quadrare il bilancio familiare.

Il caso di Giorgio, che vive a S. Giacomo e deve farsi aiutare da Caritas e parrocchia

«I dati elaborati dal nostro servizio di assistenza fiscale indicano una sostanziale tenuta nei livelli di reddito - spiega il presidente delle Acli, Stefano De Colle -. A fronte di questo, però, si registra una significativa perdita del valore d'acquisto degli stipendi. La vita costa sempre di più e, per molte famiglie, è ormai sufficiente anche un solo momento di difficoltà o un imprevisto, per scivolare rapidamente nella povertà. Un rischio che corrono sempre più spesso gli impiegati nel commercio. Un commesso oggi guadagna poco più di 1000 euro al mese, ma deve fare i conti con le incertezze per la crisi del comparto. E in caso di licenziamento legato alla chiusura del negozio, come dimostra il caso dell'Universaltecnica, riqualificarsi e reimmettersi nel mercato del lavoro è molto difficile».

La mensa della Caritas, punto di appoggio per indigenti

Farmaci illeciti, indagini dei Nas

Ha interessato anche Trieste l'indagine, partita da Genova, sul traffico illegale di farmaci anoressizzanti che venivano venduti da medici e farmacisti compiacenti a persone decise a perdere peso. Ieri i carabinieri dei Nas hanno eseguito perquisizione in una trentina di città italiane, tra cui anche la nostra, per chiarire la posizione di persone potenzialmente coinvolte nel giro illecito, fruttato finora agli auorti diversi milioni di euro. Questi farmaci, che venivano prescritti per le diete drastiche, possono provocare gravi effetti collaterali.

Il direttore della Pneumologia di Cattinara, Marco Confalonieri

Casistica superiore del 30% alla media nazionale

In città 330 morti all'anno per difficoltà respiratorie

Il nome è brutto, del resto la malattia non è da meno: bronco-pneumopatia cronico-ostruttiva, in sigla Bpco. In sostanza, difficoltà respiratorie e polmonari tanto gravi da rendere difficile una vita normale, e spesse volte necessaria la bombola di ossigeno. In Italia ne soffrono circa quattro milioni di persone. A Trieste il 30 per cento in più della media. Si contano in città 330 morti all'anno per questa patologia. E 200 sono le persone costrette a vivere con l'ossigeno.

Dietro questi seri problemi c'è anche quello psicologico: a una invalidità del 100 per cento non corrispondono attenzioni sociali adeguate. Lo afferma l'Atmar, Associazione triestina malattie respiratorie, nata tre anni fa per «ascoltare i problemi di malati respiratori e fornire sostegno mirato e concreto alle famiglie». Domani alle 17.30, nella sala convegni della Friulia in via Locchi 19/b l'associazione presenterà i risultati di una ricerca di carattere psicologico condotta con pazienti che hanno avuto una diagnosi di Bpco, e con le persone che si occupano di assisterli. Quale relazione c'è - questa la domanda sottesa all'indagine - fra la sofferenza psicologica e il disagio fisico dell'ammalato, e quali sono i riflessi sulla vita lavorativa, in ambito familiare e nella quotidianità più in generale?

«Quello affetto da broncopatia grave - spiega il direttore della Pneumologia di Cattinara, Marco Confalonieri - non è un paziente ben compreso, di tanti altri gravi disagi la collettività è cosciente (i dializzati, i malati di cuore), ma chi soffre di respiro è più nascosto, e quindi più a disagio quando la sua vita lavorativa e sociale è limitata, o quando deve servirsi della bombola d'ossigeno».

Esiste anche l'ossigeno «portatile», lo fornisce l'Azienda sanitaria. Si camuffa in borse e zainetti. «Ma molto spesso la solitudine del paziente fa sì che egli si senta a disagio, che si vergogni di questa condizione, e spesso finisce per non uscire più di casa, e questo ha naturalmente pesanti riflessi anche sulla famiglia, specialmente sul coniuge, e il contesto sociale della persona» racconta Confalonieri.

In Friuli Venezia Giulia sono 2000 i cittadini sottoposti a terapia con l'ossigeno, e a Trieste appunto 200. Ma è la più alta incidenza che si registra nel capoluogo a creare la non felice sorpresa: come mai una città di mare, ben dotata di bora, ha più cittadini con tanti malanni polmonari? E' forse l'abitudine al fumo, o c'è un inquinamento che incide? «Ci sono fattori genetici - elenca Confalonieri -, cui si sommano quelli ambientali e anche le abitudini di vita, in realtà la ricerca sui motivi non è ancora stata fatta, salvo quella realizzata da Arpa, Azienda sanitaria e Medicina del lavoro che misurava gli effetti dello smog sui ricoveri».

Nelle nostre zone si sommano (e rientrano sempre nella categoria Bpco) anche le gravi conseguenze dell'esposizione ad asbesto e amianto, benché naturalmente e per fortuna restino una porzione marginale rispetto al complesso dei pazienti.

In Italia si registrano circa 8000 decessi all'anno per cause respiratorie, spiega l'associazione, e a Trieste sono 300. Secondo le fonti scientifiche citate dall'Atmar la malattia è destinata ad avere negli anni futuri un'incidenza ancora maggiore: «Attualmente - si dice - già il 14 per cento degli uomini e il 6 per cento delle donne dopo i 45 anni hanno una ostruzione bronchiale cronica moderata o grave, nelle persone oltre i 65 anni la percentuale della forma grave supera il 10 per cento».

g. z.

Completato il trasloco della struttura. I lavori di ristrrutturazione sono costati 925mila euro

Distretto 2, da via Nordio al «Maggiore»

Primo esempio di ospedale che accorpa un servizio territoriale

Si è ufficialmente inaugurato ieri, tutto bianco e con mobili chiari, il nuovo distretto 2 che ha preso casa all'ospedale Maggiore con ingresso su via Pietà (dopo il Pronto soccorso), al secondo piano. Ma non è l'unica novità, visto che nel giro di poco tempo sempre al Maggiore sarà avviato il Centro prime cure, in via Gambini sta per partire la ristrutturazione del Centro di salute mentale, alla Maddalena è quasi pronto il Centro di salute mentale nella palazzina direzionale che è rimasta esclusa dalla vendita e dalla trasformazione residenziale dell'antico nosocomio dismesso, e mentre stanno per raddoppiare (da dieci a venti) le Microaree in città, con intervento anche di cliniche private-convenzionate e altri soggetti.

Un attivismo dell'Azienda sanitaria che ieri è stato condiviso appieno con l'Azienda ospedaliera, altrettanto al centro di trasformazioni continue e importanti. Il nuovo distretto, che sostituisce quello di via Nordio, si sviluppa su 1100 metri quadrati, la ristrutturazione è costata 925 mila euro ma al di là di questo è il primo concreto segno di una politica sanitaria che ha faticato anni per arrivare al risultato: l'ospedale accoglie nella propria antica pancia un servizio territoriale.

Lo hanno detto ieri con molta soddisfazione i due direttori «riuniti», Franco Zigrino dell'Azienda ospedaliero-universitaria (che ha curato la parte muraria) e Franco Rotelli dell'Azienda sanitaria (che ha fornito arredi e stile, in linea con le altre sedi territoriali). Due i settori in cui si articola l'ampio e luminoso spazio dove lavorano una sessantina di operatori: gli ambienti a destra della scala B (780 metri quadrati) sono occupati dagli ambulatori, quelli a sinistra (270 metri) ospitano uffici amministrativi e area direzionale.

Pronti a partire anche i lavori in via Gambini Le Microaree raddoppiano da dieci diventano venti

I cittadini troveranno qui urologo, oculista, dermatologo, neurologo, pneumologo, ortopedico, otorino, ginecologia con ecografia, chirurgo. C'è l'ambulatorio infermieristico, ci sono i servizi per gli anziani, il coordinamento dell'assistenza domiciliare e l'assistenza domiciliare stessa, l'équipe diabetologica (anche un podologo), il Servizio tossicodipendenze.

«Una integrazione virtuosa - ha detto Zigrino -, che è l'elemento qualificante della programmazione sanitaria regionale, se guardiamo a dieci anni fa il tasso di ospedalizzazione era del 260 per mille, oggi è del 160, vale a dire che un cittadino su dieci oggi trova risposte sanitarie in altri luoghi della città che non siano l'ospedale, l'Azienda sanitaria ha saputo costruire una realtà territoriale che non ha eguali in Italia».

Rotelli altrettanto ha messo luce proprio su questi aspetti, e anche sulla valorizzazione del vecchio ospedale, «un patrimonio straordinario che i cittadini temevano andasse disperso». E' solo il primo pezzo, ha aggiunto, di co-gestione sanitaria, «perché anche il Centro cardiovascolare di via Farneto andrà tra poco al Maggiore». Sottolineata infine la bontà di queste operazioni: «L'ospedale - ha detto ancora Rotelli - avendo meno quantità di pazienti potrà meglio concentrarsi sulla alta qualità delle prestazioni che è chiamato a dare».

A Maria Grazia Cogliati, direttore della struttura, il compito di descriverla, e anche di riassumere i servizi ampliati a San Giacomo, perché con la sede di via Nordio è stata chiusa anche quella di via San Marco, che ospiterà da dopo Natale temporaneamente il consultorio di Androna degli Orti, dove andrà il Centro di salute mentale di via Gambini, in un movimento a scacchiera davvero imponente. Alla fine Androna degli orti diventerà anch'essa sede di distretto per attività sociali.

«Non è cosa da poco - ha sottolineato infine Rotelli - realizzare tante cose in tempi molto brevi e tenuto conto della farraginosità delle pratiche edilizie». La frase cade in un momento in cui fa molto discutere (anche a livello politico) il recente disegno di legge regionale che creando un fondo immobiliare con i beni della sanità «esproprìa» di fatto i direttori generali dall'attività di destinazione, costruzione e allestimento diretto delle proprie sedi.

g. z.

Locali del Distretto (Sterle)

La segretaria nazionale Ugl: Ferriera, prioritario tutelare l'ambiente

Polverini: Ue, opportunità da cogliere

Cogliere l'opportunità della prossima caduta dei confini «per rimarcare la vocazione strategica di Trieste quale polo commerciale internazionale». Renata Polverini, segretario nazionale Ugl, ieri in città per un incontro pubblico del suo sindacato, ne ha parlato durante l'incontro con il sindaco Dipiazza. «Abbiamo analizzato le problematiche della città — ha precisato la segretaria dell'Ugl, che ha superato la Uil per numero di iscritti diventando il terzo sindacato del Paese — cominciando dalla Ferriera. Le esigenze di tutela ambientale devono prevalere, anche se non si possono dimenticare il migliaio di addetti che operano diretti o indiretti». Polverini ha poi ricordato che «la popolazione di Trieste è di età media piuttosto elevata perciò in questa città si sono trascurati i giovani, ai quali bisognerebbe dedicare maggiori attenzione e risorse». Passando ai temi nazionali, la segretaria nazionale dell'Ugl ha detto che «l'organizzazione si è mobilitata contro la Finanziaria per le scarse risposte che dà su sicurezza, riduzione delle tasse, emergenza Mezzogiorno e famiglia. Non sono stati mantenuti gli impegni per la riduzione delle tasse per il lavoro dipendente — ha evidenziato — per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego. Questa Finanziaria tradisce il Sud del Paese e dimentica l'infrastruttura principale che serve per rimettere in moto lo sviluppo: la sicurezza, un problema che ormai si fa sentire anche al Nord».

u. s.

Istriani, senza perequazione le pensioni: protesta di Menia

«Considero grave quanto accaduto al Senato con l'approvazione dell'articolo 61 della Finanziaria nella sua formulazione originaria». È l'attacco al governo del vicecapogruppo di An alla Camera, Roberto Menia, dopo il ritiro a palazzo Madama dell'emendamento riguardante la perequazione in materia previdenziale Inps. La decisione «priva gli esuli istriani, fiumani e dalmati - spiega Menia - ma anche gli ex combattenti, orfani e profughi di guerra, tutte persone anziane e spesso bisognose, dei diritti in materia in ordine alla perequazione pensionistica».

Sulla vicenda il sottosegretario Ettore Rosato aveva gettato acqua sul fuoco, sottolineando come l'iter della Finanziaria non termina al Senato. «le legittime aspettative degli esuli - ricordava Rosato - potranno venir riconosciute nel successivo passaggio della Finanziaria alla Camera». Una possibilità a cui Menia però non crede. «La promessa di autoemendarsi del governo - dice l'esponente di An - si è rivelata falsa e mi pare sinceramente risibile la difesa d'ufficio del governo da parte del sottosegretario Rosato, che promette modifiche alla Camera, quando già si sa che il testo della Finanziaria sarà blindato dall'apposizione della fiducia, pur di non tornare una seconda volta al Senato».

Vertice alla direzione regionale con Provincia, Comune, Azienda sanitaria e Arpa

Ferriera, si decide sull'autorizzazione ambientale

Oggi alle 9.30 alla Direzione regionale ambiente si decide se concedere o meno l'Autorizzazione integrata ambientale alla Ferriera di Servola. Attualmente in posizione favorevole si trovano la Regione e la Provincia. Il Comune si ripresenta con il parere negativo già depositato. L'Arpa dovrebbe presentare un progetto di «stralcio» della situazione triestina rispetto al Piano regionale dell'aria, tuttora inesistente, che la scorsa volta aveva ritenuto imprescindibile per poter controllare le reali emissioni della fabbrica. L'Azienda sanitaria è in posizione molto critica, affermando che da quanto presentato dalla Lucchini è difficile dedurre che sarà possibile misurare effettivamente l'inquinamento prodotto, e ha chiesto un monitoraggio severo anche all'interno degli ambienti di lavoro.

Ma su questa riunione pesano anche i dettagli analitici che i vari enti hanno messo su quel tavolo il 30 ottobre, e specialmente quelli dell'Arpa. Lo richiama il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz, sulla scorta dei documenti ufficiali prodotti in quella sede: «Qui per l'Aia - afferma - si tengono in preminente considerazione le emissioni in atmosfera, ma la norma sull'autorizzazione richiede misure antinquinamento anche del suolo e dell'acqua».

E a questo proposito Metz cita i documenti agli atti: «L'Arpa ha segnalato che desta particolare preoccupazione il fatto che nell'acqua di falda il benzene supera i limiti anche di tre ordini di grandezza, nei fondali marini il piombo ha superato il limite nel 57 per cento dei campioni, per gli idrocarburi nel 37 per cento», mentre vi è presenza di anche di diossine. Quanto al Sito inquinato di rilevanza nazionale, in cui la Ferriera rientra, ma per il quale ha deciso una bonifica per conto proprio, «nel giugno 2001 fu presentato un piano di caratterizzazione al quale non è mai stato dato un seguito operativo, se non nel 2005, ma solo parzialmente: sulle aree di proprietà e non su quelle demaniali» come ricorda sempre l'Arpa.

Critica anche la gestione dei rifiuti. Lo ha segnalato la Provincia che aveva chiesto delucidazioni sul loro stoccaggio: «Si evidenzia la produzione o giacenza di circa un milione e 120 mila tonnellate di rifiuti senza precisa indicazione di chi siano produttore e detentore». Tutti gli enti sono in possesso di corposi dossier: oggi si vedrà che esito avrà lo ennesimo *summit*.

Partita ieri la razionalizzazione dei percorsi dei bus

Nuove linee 37 e 48: Raute e Altura si sentono isolate

È partito ieri mattina all'alba, il nuovo percorso circolare delle linee 37 e 48 che esclude dal suo tragitto la zona di Raute. Contemporaneamente è partita anche la neonata linea 13, il bus navetta che permette il collegamento tra Raute e Cattinara.

Gli utenti sono ancora disorientati: nuovi orari, nuovo percorso e, per alcuni, nuove abitudini. All'ora di pranzo al capolinea della 37 in Largo Barriera, una decina di persone salgono sull'autobus: anziani, studenti e mamme con bambini. «A noi che abitiamo a Raute - spiega **Federica Momich** - hanno tolto un servizio. Ora, anche mia figlia di 11 anni che aveva appena iniziato ad andare a scuola da sola, per arrivare in città dovrà prendere due autobus. Le nostre quasi mille firme contrarie non sono state prese in considerazione».

Malumori anche tra alcuni abitanti di Strada di Fiume. «Il tratto che dal bivio per Campanelle arriva fino a Cattinara - segnala **Luisa Zorzin** - non è più coperto. Quando ho sentito dell'intenzione di ripristinare questo sistema che avevano già avviato, con insuccesso, diversi anni fa, ho scritto un paio di lettere alla Provincia per segnalare le criticità dell'idea. Ad oggi - sostiene la signora Zorzin - non ho ricevuto alcuna risposta inoltre, chi abita a Raute ed è abituato a fare l'abbonamento, da oggi sarà costretto a farlo per due linee pur avendo a disposizione un servizio in meno».

Gli utenti: bastava facessero una tratta direttamente lungo la via Brigata Casale

E gli abitanti di Altura? Cosa ne pensano coloro che dovrebbero trarre un vantaggio da questo nuovo sistema circolare? «In realtà noi non ci abbiamo guadagnato niente - sostiene **Ondina Pipan** - l'unica zona ad essere agevolata è quella di Altura alta: le vie Montasio, Alpi Giulie, del Botro e Monte Mangart. La soluzione più semplice - aggiunge - per evitare tutti questi disagi, era quella di istituire una linea che passi direttamente per via Brigata Casale: solo un collegamento diretto da Altura poteva essere un vantaggio».

Un'idea che sembra condivisa da molti utenti. «Tutti pensiamo che, invece di fare un bus navetta per Raute - suggerisce - era meglio lasciare le cose come stavano e utilizzare una navetta che colleghi la parte alta di Altura con via Flavia. In questo modo - precisa la signora - invece di tagliare un servizio, ne potenziavano un altro. Inoltre, i passaggi sembrano essere meno frequenti». Diverse sono le segnalazioni in merito agli orari, per ora, poco attendibili. «Per noi di Altura c'è un autobus in più - sostiene **Federico Serli**, che con lo zaino in spalla sta rientrando da scuola - ma gli orari sono sballati e, alla fine, io sono arrivato a casa alla stessa ora».

Laura Tonero

Un'immagine del rione di Altura

L'autobus della linea 37 alla fermata di Raute, da ieri non più collegata direttamente

Una consigliera del parlamentino denuncia l'abitudine di introdurre merci fuori dimensione e interroga sul ruolo degli «osservatori»

Cassonetti straripanti: contestati gli esperti del Comune

In molte zone periferiche, ma anche in qualche via del centro, i cassonetti delle immondizie vengono utilizzati come discarica, riempiti di rifiuti ingombranti, che spesso creano disagi e degrado nelle strade.

Il consigliere della quarta circoscrizione Giuliana Giuliani (Ds) chiede al Comune di chiarire il compito degli osservatori ambientali, figure create proprio per vigilare sul corretto uso dei cassonetti da parte dei cittadini. Immediata la risposta del Comune, che spiega l'operato degli osservatori e segnala le modalità con le quali le persone possono chiedere aiuto o evidenziare situazioni problematiche.

«Nella percezione generale questi osservatori sono pari a zero – spiega Giuliani - è un gran peccato, perchè rappresenterebbero il giusto tramite tra il cittadino, troppo spesso incivile e dimentico dei propri doveri e l'amministrazione. Saranno anche pochi ma qualcosa del loro operato dovrebbe pur trasparire. Chi sono? Dove sono? Quali i loro compiti? I cassonetti per i rifiuti riempiti da cassette di frutta o da grossi involucri di cartone indicanti l'originario contenuto dovrebbero permettere loro facilmente di individuare l'autore o gli autori di tale "disubbidienza". Così come, casualmente, potrebbe loro capitare di vedere persone o addirittura "ditte" scaricare nei cassonetti per i rifiuti ordinari interi rami da potatura di alberi neanche spezzettati o residui di interventi edilizi "fai da te", con il risultato di bloccare o rompere gli ingranaggi dei camioncini che svuotano i cassonetti. Per non parlare di arredamenti dismessi – prosegue la Giuliani - elettrodomestici o sanitari squallidamente e incivilmente abbandonati presso i cassonetti: fingere di ignorare la destinazione di rifiuti ingombranti si traduce in un maggior onere, alla distanza, soprattutto per i cittadini onesti e civili che rispettano leggi e regolamenti e che sono la maggioranza, come mi auguro. Esiste un servizio di asporto a domicilio e su chiamata».

Il consigliere chiede che i cittadini possano conoscere meglio l'esistenza degli osservatori, con apposite informazioni , inserite ad esempio bollettini di pagamento dell'ICI o dell'Acegas Aps.

«Gli osservatori ambientali complessivamente sono dodici, vigilano sui servizi Acegas-Aps, come appunto i cassonetti delle immondizie – spiega l'assessore comunale Paolo Rovis – si occupano del monitoraggio di tutto il territorio comunale, ma intervengono anche in seguito a segnalazioni da parte dei cittadini. E' bene quindi che vengano comunicati comportamenti poco corretti».

«Gli osservatori ambientali – continua Rovis – raccolgono la richiesta, vanno a controllare la situazione, alle volte si appostano, in borghese, fino alla sanzione. Invitiamo quindi a segnalare eventuali problemi, che verranno tempestivamente risolti». Il numero degli osservatori ambientali del Comune è 0406758443.

mi. b.

I cassonetti ormai non riescono più a gestire nemmeno i carichi normali delle immondizie quotidiane, figurarsi i carichi «speciali», e cioè la merce pesante che la gente mescola ai normali rifiuti

S. GIOVANNI

Continua la polemica

La scuola di polizia: non sottraiamo parcheggi a nessuno

La scuola di Polizia di Stato ha stipulato ben due convenzioni per il parcheggio delle auto dei propri allievi, sia al Giulia che nel park di via Carli- Locchi. Inoltre l'Ente porto ha autorizzato il parcheggio di 100 macchine negli spazi di sua pertinenza, mentre altri 250 posti sono abitualmente a disposizione dei dipendenti all'interno della caserma di via Damiano Chiesa, dove si trova la scuola.

È questo il senso della piccata risposta della dirigenza della scuola di Polizia alle affermazioni di Stelio Ziviz del sindacato pensionati Spi Cgil di via San Cilino. Questi si era detto preoccupato, se al via dei nuovi corsi non si troverà una soluzione, in quanto, secondo lui gli allievi in passato avevano messo in crisi la disponibilità di parcheggi del rione di San Giovanni, con il risultato che gli abitanti più volte avevano sollevato proteste.

Ma tutto è bene ciò che finisce bene, perché l'aspetto più significativo è il risultato determinato dagli importanti provvedimenti presi dalla dirigenza della scuola, che per il futuro si spera risolveranno del tutto le problematiche sopraccitate riguardanti la mancanza di posti macchina.

Ecco che cosa si dice nel comunicato della scuola di polizia a firma del dirigente Michele Vitale: «E' opportuno sottolineare che l'ultimo corso di formazione ha ospitato 465 allievi . Attualmente - si legge - non vi sono corsi in atto e il personale di circa 250 persone è autorizzato a parcheggiare all'interno della scuola..».

Continuando la lettura , ecco l'aspetto più interessante: «Questa direzione, stante l'impossibilità di consentire a tutti i frequentatori il parcheggio all'interno dell'Istituto, si è attivata stipulando ben due convenzioni a tariffe agevolate in aree diverse dal quartiere di san Giovanni».

La prima convenzione, del 22 gennaio del corrente anno è stata stipulata con l'Agenzia Mobilità territoriale Spa per il parcheggio in via Locchi- Carli ed un'altra, dello stesso giorno, è stata stipulata con la società Saba che gestisce il parcheggio del centro commerciale «Il Giulia», ottenendo inoltre dall'Inte Porto l'autorizzazione al parcheggio di ben 100 autovetture negli spazi di sua pertinenza.

Significativo e pregno di una certa amarezza l'ultimo capoverso del comunicato: «Questa direzione ha adottato tutte le misure per evitare disagi ai residenti invitando i propri allievi a parcheggiare fuori dal rione… anche al fine di evitare quegli atti di vandalismo, con danneggiamenti alle vetture, pur lecitamente parcheggiate, di cui si è dovuto con amarezza registrare il verificarsi nel passato».

Daria Camillucci

Enti e ministero hanno raggiunto in Regione l'intesa su un testo che ora dovrà essere approvato dai singoli consigli

Bonifiche, accordo nel giro di un mese

Azzarita (Ezit): «Il 90% delle aziende non pagherà nulla. Inserita l'analisi del rischio»

di **Giuseppe Palladini**

L'accordo di programma per il Sito inquinato di interesse nazionale può essere firmato nel giro di un mese. Al termine di una lunga riunione nella sede della Regione, presieduta ieri pomeriggio dall'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton, gli enti interessati all'accordo (Regione, Provincia, Comuni di Trieste e Muggia, Autorità portuale ed Ezit) e il direttore generale del ministero dell'Ambiente Gianfranco Mascazzini hanno apportato le ultime modifiche a quello che si avvia ad essere il testo definitivo dell'intesa.

Entro stasera la bozza, con le integrazioni e le specifiche inserite ieri, verrà inviata dal ministero ai vari enti, che avranno due settimane per l'approvazione da parte dei rispettivi organi (Giunta regionale, consiglio provinciale, consigli comunali, consiglio di amministrazione e comitato portuale).

«E' un accordo molto migliorato rispetto ai testi precedenti – commenta il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita –. Non siamo riusciti a inserire esplicitamente il principio secondo cui chi non inquina non paga, anche se sono richiamate la direttiva comunitaria che esplicita il principio stesso e la legge regionale 15. E' invece riconosciuta l'applicazione dell'analisi del rischio. Abbiamo comunque ottenuto – precisa – che siano considerate aree pubbliche e inquinate dal pubblico anche tutte quelle che le imprese hanno acquistato dall'Ezit, purchè l'attuale proprietario non inquini».

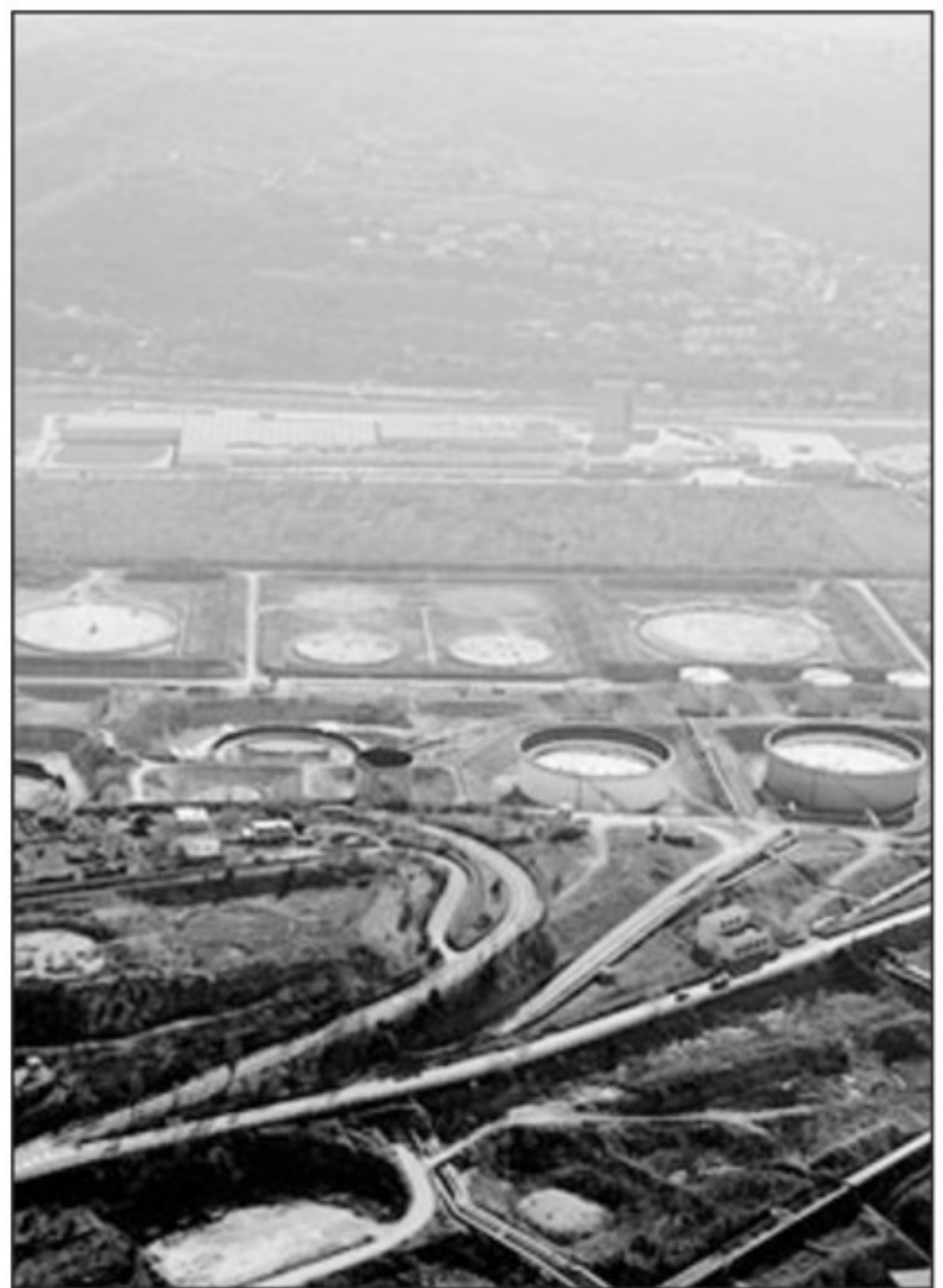
In base a quest'ultima modifica, secondo una prima stima dell'Ezit il 90% delle imprese presenti del Sito inquinato non dovrà pagare nulla. Pagheranno lo Stato e la Regione, che trasferiranno i fondi all'Ezit, il quale potrà così continuare le caratterizzazioni di tutto il Sito inquinato e partecipare anche alla messa in sicurezza, assumendo un ruolo ancora più centrale nell'intera operazione.

«L'accordo prevede comunque che le imprese possono sveltire i tempi raggiungendo una transazione col ministero – spiega ancora Azzarita – nel senso che il 50% del costo dell'eventuale danno ambientale e della messa in sicurezza sarà coperto dallo stato e il restante 50% dall'azienda, dilazionato in dieci anni senza interessi. A quel punto, non appena l'azienda avrà presentato il piano di bonifica l'area su cui è insediata sarà restituita all'uso industriale».

Soddisfazione anche da parte dell'assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Moretton. «Abbiamo ottenuto tutte le risposte – osserva – ai chiarimenti necessari per arrivare all'approvazione dell'accordo. E' un accordo importante, perchè fissa regole, tempi e soprattutto il reperimento dei 200 milioni necessari alla messa in sicurezza e alle bonifiche. Spero – aggiunge – di portare il testo in giunta la prossima settimana. Se i vari enti stringono i tempi, si può firmare l'accordo entro l'anno».

Più cauto l'assessore all'Ambiente del Comune di Trieste, Maurizio Bucci. «Tutti gli enti – rileva – si sono mostrati compatti di fronte alle richieste del ministero. Con i chiarimenti ottenuti ci stiamo avvicinando alla stesura finale, che ha preso un indirizzo soddisfaciente. C'è ancora bisogno di qualche modifica – precisa – per disporre di indicazioni più chiare in certi passaggi. Resta aperto, tra l'altro, il problema dell'impresa privata che ha acquistato il terreno da un'altro privato».

Molto soddisfatto, invece, il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, che parla di «grande passo in avanti, un grande lavoro da parte di tutti».

Osservando che «si è molto vicini alla soluzione del problema», Nesladek sottolinea che il Comune di Muggia è riuscito a far inserire nel testo, oltre all'interesse per lo sviluppo della zona industriale, il punto che nella caratterizzazione (ed eventuale bonifica) delle zone a mare del sito inquinato sarà data priorità al tratto di costa fra Porto San Rocco e Punta Olmi, in quanto zona destinata a fruizione pubblica.

Nella Valle delle Noghere sono in corso i sondaggi dei terreni

LA MAPPA DEL PERCORSO

La rete di sentieri escursionistici attraversa 44 volte i confini di otto Paesi dell'arco montano

Una Via Alpina da Muggia fino a Montecarlo

TRIESTE Parte da Trieste, più precisamente da Muggia, la prima tappa della Via Alpina, la grande rete di sentieri escursionistici che attraversando otto Paesi dell'arco alpino (Italia, Slovenia, Austria, Lichtenstein, Francia, Germania, Svizzera, Principato di Monaco) giunge fino a Montecarlo.

I 5 mila km di percorsi si diramano lungo i 200 mila kmq delle Alpi, suddivisi in cinque itinerari divisi per colore. Il rosso è il percorso principale nonché di collegamento tra le nazioni: da Muggia va in direzione Rifugio Premuda per proseguire in Slovenia, Austria, Germania, Lichtenstein, rientrare in Italia, salire in Svizzera, attraversare la Francia e scendere infine a Montecarlo, per un totale di 161 tappe e 44 attraversamenti di frontiera. Il progetto di promozione e valorizzazione dell'arco alpino è nato nel 2001 su iniziativa dell'associazione francese La Grande Traversée des Alpes, che gestisce un Segretariato internazionale in partnership con le pubbliche amministrazioni locali dei singoli paesi ed è sostenuto dai fondi Ue: si spera in un nuovo finanziamento per la divulgazione dell'iniziativa. In regione anche un percorso giallo: attraversa Friuli, Cadore e Dolomiti bellunesi fino a Bolzano per poi ricongiungersi a Nord con l'itinerario principale. Via Alpina in Friuli Venezia Giulia è responsabilità della Direzione centrale Risorse agricole, naturali, forestali e montane della Regione Fvg. Si è occupata della riqualificazione dei sentieri e della segnaletica. Tante le potenzialità di questo itinerario internazionale montano così ricco e multiforme. Basti pensare alla straordinaria diversità di flora, fauna e dei paesaggi naturalistici e culturali in cui ci s'imbatte attraversando 8 Stati, 30 regioni, cantoni o länder e più di 200 comuni. A ciò va aggiunto, oltre alle lingue ufficiali, il patrimonio linguistico degli idiomi locali come il romancio, il ladino, il walzer, il franco provenzale e l'occitano.

Patrizia Piccione

IN BREVE

Esaminato il progetto di un asilo a Basovizza

TRIESTE La 4.a commissione comunale, presideuta da Lorenzo Giorgi, si è riunita ieri nell'aula del Consiglio comunale per esaminare la presentazione del progetto per un nuovo centro con asilo nido e scuola materna da costruire a Basovizza. È prevista l'utilizzazione dei più moderni criteri di bioarchiettura destinati a garantire il massimo risparmio energetico nel riscaldamento dei locali. La struttura potrebbe ospitare in totale circa 90 bambini. Il costo previsto è di poco più di 2 milioni di euro.

Duino Aurisina, resta il nodo dei beni delle Comunelle

DUINO AURISINA Si riunisce oggi la commissione urbanistica del Comune di Duino Aurisina: tratterà le varianti 24/25 e avvierà le pratiche per l'impianto sportivo di Medeazza. Il capogruppo della Lista Insieme, Veronese, ha scritto al sindaco con l'obiettivo di portare nuovamente all'attenzione la questione delle Comunelle e l'accordo per titolarità dei beni e immobili contesi tra Comune e Comunelle stesse. «L'accordo per la realizzazione del campo sportivo di Medeazza, preso in fretta e furia per evitare di perdere un contributo - scrive Veronese - è un campanello d'allarme sulla necessità di chiudere in fretta la questione».

Enogastronomia e turismo: convegno a Padriciano

TRIESTE Oggi alle 16 all'auditorium dell'Area Science Park di Padriciano convegno con degustazione sul tema: «Enogastronomia e turismo del Carso transfrontaliero», organizzato dall'Unione rgionale economica slovena; confronto operativo di esperienze, questioni e proposte degli operatori per un lavoro comune di marketing e valorizzazione delle risorse.

Con la Società Primorje, negozianti e famiglie al Bazar di San Martino hanno donato prosciutti, vino e oggetti venduti per reperire i fondi

A Prosecco 3600 euro per il parco giochi

Successo della mobilitazione popolare per dotare il paese di un'area per i piccoli

PROSECCO «Una partecipazione e un entusiasmo così diffusi e generalizzati ci hanno colto di sorpresa. Sono un ulteriore attestato di come i cittadini siano capaci di fare "gruppo" per raggiungere un risultato concreto: nel nostro caso il nuovo parco giochi di Prosecco». Così si esprime Fulvio Madotto, portavoce del Comitato spontaneo per la conservazione del centro storico di Prosecco, all'indomani della partecipazione alla riuscitissima Fiera di San Martino, patrono della frazione. Il Comitato spontaneo, che l'anno scorso era riuscito a riqualificare a proprie spese una antica fontana del centro della borgata, era presente alla festa patronale con un proprio Bazaar, allestito grazie alla collaborazione della Società Sportiva Primorje.

L'obiettivo era di raccogliere qualche soldino da destinare alla creazione di un nuovo parco giochi nel centro di Prosecco, l'unico paesino del Carso che, stando a quanto affermato da tanti suoi concittadini, risulterebbe privo di una struttura ludica dedicata ai più piccini. Comitato e altri cittadini infatti si sono resi protagonisti nelle settimane passate per la ricerca di fondi, dei progettisti e dell'area necessaria a concretizzare il piccolo grande sogno della comunità: concretizzare nel centro della borgata uno spazio pubblico completamente dedicato alla prima infanzia. Senza perdersi d'animo, i protagonisti della nuova avventura, proprio da queste pagine, hanno chiesto aiuto ai professionisti del settore architettonico e tecnico per mettere a punto un progetto ad hoc. «Al nostro appello hanno avuto modo di rispondere gli architetti Pierdomenico Calafati e Massimiliano Borsetti e il perito edile Fabio Sonce – riprende Madotto –, disposti a garantirci gratuitamente la loro consulenza per la scrittura del progetto». Accanto ai professionisti, con la collaborazione della Società sportiva Primorje, i volontari del comitato hanno avuto modo di partecipare alla Fiera di San Martino con il proprio piccolo Bazar. «Gli esercenti commerciali e le famiglie di Prosecco sono stati davvero eccezionali – informa il portavoce – mettendoci a disposizione gratis tanti prodotti e piccoli beni che i visitatori hanno avuto modo di gradire e acquistare».

«Pensate – continua entusiasta Madotto – abbiamo potuto offrire qualcosa come 4 prosciutti, 24 salami, 450 litri di vino, e ancora tanti oggetti, suppellettili, giochi e libri che hanno riscosso tanto successo tra i visitatori della fiera. Il risultato? Anche questo eclatante, visto che il Bazaar ha incassato qualcosa come 3.600 e rotti euro che serviranno per realizzare l'agognato parco giochi per i bimbi». «In attesa dei prossimi sviluppi e soprattutto dell'individuazione dell'area deputata all'opera – comunica Madotto - i fondi raccolti sono stati depositati in un nuovo libretto di risparmio alle Poste di Prosecco. Siamo a disposizione di tutti per rendere noti iter e modalità per la crescita di questo importante progetto fatto in casa».

m.l.

Uno scorcio dell'area di Prosecco individuata per l'auspicato parco giochi

AUTOPORTO DI FERNETTI

Veronese: «La Provincia spinga su logistica e porto»

DUINO AURISINA Massimo Veronese, leader dell'opposizione di centrosinistra al Comune di Duino Aurisina, critica la giunta di quello di Trieste e la Camera di commercio in merito al trasferimento di quote della Spa che gestisce l'Autoporto di Fernetti a favore dell'Autorità portuale, pronta dopo tale operazione a investire per collegare i due poli del sistema trasporti triestino.

Per Veronese la Provincia «dovrebbe rilanciare un tavolo sull'economia locale ponendo al centro del dibattito la questione della logistica, dell'intermodalità e del Porto quale scelta strategica di sviluppo». La speranza, così, è di spingere i due enti «riottosi» a procedere. «E' tempo di fare delle scelte - afferma Veronese - che non possono essere procrastinate. La strada che bisogna imboccare è a senso unico: collegarsi al Porto di Trieste e investire sulla retroportualità. Il presidente del Porto Boniciolli pone un'unica condizione, logica, banale e lineare: incrementare le proprie quote partecipative nella Spa. Le quote attuali pari al 6% non giustificano gli ingenti investimenti dell'Autorità portuale. La risposta politica putroppo tarda ad arrivare. L'operazione infatti richiede la cessione di quote da parte degli enti con le maggiori partecipazioni. La Provincia (36%) è pronta a fare la sua parte ma allo stato attuale non lo sono il Comune di Trieste (24%) e Camera di commercio (14%)».

«Siccome la cessione di quote in una Spa è una scelta autonoma dei singoli soci - sottolinea il leader del centrosinistra duinese - le responsabilità sono chiare se il Porto di Trieste sarà costretto a investire a Sesana e non a Fernetti. Ci troveremo comunque tutti di fronte a un'ulteriore occasione mancata per Trieste». Veronese ricorda come, con l'entrata della Slovenia nell'Unione europea nel 2004, il futuro dell'Autoporto di Fernetti poteva sembrare incerto: «con lo smantellamento dei servizi doganali le prospettive dell'allora Consorzio erano quasi nulle». «Le cose per fortuna - spiega - sono andate diversamente. Il Consorzio si è trasfomato in Spa e ha investito sulle potenzialità che poteva offrire: ampia area scoperta, link con l'autostrada, magazzini coperti e spazi per servizi ausiliari al trasporto su gomma. La scelta quindi di puntare sulla logistica si è dimostrata vincente. Ora però siamo di nuovo di fronte a un bivio. Il Porto di Trieste ha bisogno di spazi non disponibili in città».

Camion all'Autoporto

Attorno alla frazione di Zolla interventi di sfalcio e manutenzione

A Monrupino bosco in sicurezza

MONRUPINO La manutenzione e la pulizia di boschi e prati è importante non solo per la conduzione e il mantenimento dell'ambiente ma pure per la prevenzione degli incendi e delle calamità naturali. Su questo tema l'amministrazione comunale di Monrupino comunica la conclusione di una serie d'interventi che gli associati alla locale Comunella hanno prodotto nel bosco circostante la frazione di Zolla.

«Ogni anno Comune e Comunella predispongono lavori di manutenzione e migliorie per alcune aree verdi e per i boschi del nostro comprensorio – spiega il sindaco di Monrupino Alessio Krizman -. Sono interventi che risultano fondamentali per un'appropriata conduzione di boschi e lande, per prevenire incendi ed eventuali eccezionali eventi naturali che possono creare danni al nostro patrimonio ambientale». I volontari della Comunella hanno dunque portato a termine la pulizia del bosco che circonda la borgata di Zolla, provvedendo al taglio delle piante malate, alla potatura di altri alberi e di ceppaie, a una radicale pulizia del sottobosco e dei sentieri. La legna raccolta e di scarto è stata poi utilizzata dagli associati per uso personale come previsto da accordi preventivi. Un ulteriore intervento è stato profuso per la pulizia e il riassetto di due antichi punti d'acqua situati in un'area conosciuta a Monrupino con il toponimo di «Glinca», non lontano dalla sede del Comune. Nel primo caso si tratta di un vecchio stagno che serviva ai paesani per abbeverare gli armenti, nel secondo di una fossa che sin dall'antichità serviva alla produzione del ghiaccio, una delle tipiche e curiose attività un tempo praticate dai carsolini per incrementare il reddito familiare.

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA
LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

LE PARROCCHIE DI TRIESTE I fedeli sono oltre quattromila

La chiesa di San Luca nata all'ombra del grande Quadrilatero di Melara

La parrocchia di San Luca Evangelista raccoglie circa quattromila e duecento persone, ma si tratta di parrocchiani molto «mobili» poichè, trovandosi in un quartiere di residenza convenzionata gestita dall'Ater, sovente succede che avvengano cambi di alloggio con relativa variazione del numero di residenti.

Il territorio abbracciato da questa parrocchia è delimitato a nord dall'intersezione delle vie Forlanini e Marchesetti, a sud da una parte della stessa via Forlanini e a ovest dalla via Marchesetti.

È una parrocchia prevalentemente abitata da persone della piccola borghesia e del «proletariato», per usare un termine desueto. Il parroco, don Giuliano Vattovani, osserva che nel corso degli anni è diminuito il numero delle famiglie giovani e fra quelle rimaste si registrano numerosi casi di indigenza. Per far fronte a queste esigenze è attiva la Caritas parrocchiale che ogni mercoledì offre un momento di ascolto a chi ha bisogno, ma che si fa anche da tramite con le istituzioni per risolvere i problemi più gravi.

Come in altre parrocchie, anche qui si segnalano alcuni casi di anziani che vivono in solitudine.

Don Giuliano spiega che la zona, pur essendo molto decentrata rispetto alla città, è ben fornita riguardo ai servizi essenziali, con esercizi di prima necessità, come un supermercato, una rivendita di giornali, un ufficio postale e le scuole materna, elementare e media.

A tutto ciò va aggiunto anche un soddisfacente servizio di autobus offerto dalla Trieste Trasporti, con la linea 22 che transita sulla via Forlanini e con la linea 25 che invece serve la via Marchesetti, senza tralasciare che la zona è collegata fin oltre la mezzanotte dalla linea serale A .

Il parroco è coaudiuvato da altri due sacerdoti, don Piero Ruffato che si interessa proprio del delicato problema dell'indigenza, sia di quella endemica, sia di quella nuova che sta emergendo in questi tempi sempre più difficili; mentre don Roberto Pasetti segue l'insegnamento della catechesi ed i giovani.

Qui sopra don Giuliano Vattovani, a destra l'interno della chiesa dedicata a San Luca, accanto al Quadrilatero di Rozzol Melara

La chiesa non ospita alcun movimento o associazione, pur essendo disponibile a chi ne faccia eventuale richiesta.

Oltre ai tradizionali corsi preparatori per la Prima Comunione e Cresima, è attivo anche il gruppo del post Cresima che raccoglie i giovani desiderosi di continuare un cammino formativo.

Recentemente è stata avviata anche un'attività teatrale, in modo da avvicinare i giovani verso questa forma di spettacolo, ma anche con l'ambizioso progetto di riuscire ad allestire una rappresentazione scenica.

Don Roberto, invece, riscuote un buon successo fra i ragazzi ai quali insegna le tecniche per la costruzione ed assemblaggio di aeromodellismo e certamente lascerà un grande vuoto quando lascerà la parrocchia: infatti a breve sarà nominato parroco della comunità di San Gerolamo.

Fra le altre attività va inoltre citato il coro parrocchiale, composto principalmente da giovani, la scuola di chitarra, che sta coinvolgendo un numero sempre maggior di adolescenti, ed il corso del dopo scuola, rivolto agli studenti in difficoltà.

I sacerdoti di San Luca Evangelista offrono assistenza spirituale anche agli ospiti di Casa Bartoli, situata in via Marchesetti, a pochi passi da Villa Revoltella.

Andrea Di Matteo

Il parroco don Vattovani appassionato scalatore

La comunità di San Luca Evangelista è guidata da don Giuliano Vattovani, nato a Capodistria il 9 gennaio 1935. All'età di 11 anni entra nel seminario della sua città ma poi, con l'esodo si trasferisce in quello di Gorizia dove conclude la sua formazione religiosa e scolastica (ha conseguito la maturità classica).

L'8 luglio 1962 riceve l'ordinazione sacerdotale a Trieste ed inizia la sua opera nella chiesa di San Luigi, contemporaneamente insegna religione in una scuola della zona. Fra il 1970 e il 1978 è presente nella comunità di Borgo Santa Croce; quindi gli viene affidata la cura pastorale nel nuovo quartiere di Melara.

«Operare in questo luogo – dice don Giuliano – non è stato facile, perché quando sono arrivato qui non esisteva nulla e bisognava costruire tutto». Chiesa, oratorio e le altre strutture sono state progettate dall'architetto Celli seguendo le indicazioni di don Giuliano, che ben conosce le esigenze e le priorità del rione. Don Vattovani va molto fiero del suo lavoro in questa zona perchè i segni del suo operato resteranno nel tempo.

Ma oltre all'attività di parroco, egli è uno sportivo: fin da giovane è stato affascinato dalla montagna e agli inizi degli anni Settanta è stato uno dei promotori per la costruzione della pista da sci in plastica a S. Croce. Don Giuliano rammenta che la sua passione per lo sci è iniziata per caso: accompagnando i giovani sui campi innevati, ha deciso di prendere anch' egli alcune lezioni fino a diventare un provetto maestro di sci. Il suo posto prediletto per sciare è il monte Lussari, vicino a Campo Rosso, ma apprezza anche le passeggiate ad alta quota e i trekking, come quello fatto nel Nepal sull'Annapurna. Il suo prossimo sogno è quello di poter partecipare con i giovani, ma soprattutto con lo spirito giovane che lo contraddistingue, alla visita del Papa in Australia, prevista per l'estate 2008.

a. d. m.

A sinistra una manifestazione organizzata per i parrocchiani di San Luca da don Vattovani. Qui sopra la chiesa che è stata ultimata nel 1986 e benedetta dall'allora vescovo di Trieste, monsignor Bellomi

In città non c'era nessun edificio di culto cattolico che ricordasse Luca e la scelta è stata quasi «obbligata»

Chiesa intitolata all'unico evangelista «dimenticato»

La nascita della chiesa di San Luca Evangelista è strettamente legata allo sviluppo edilizio del quartiere di Melara. Infatti, alla fine degli anni Sessanta viene approvato un piano urbanistico che prevede l'estensione della città con la realizzazione di nuovi quartieri alla periferia del centro abitato.

Fra questi c'è anche il nascente rione di Rozzol-Melara, che viene edificato nella zona a nord - est della città, in cima all'omonima collina, a poca distanza da quello che sarà il futuro ospedale di Cattinara. Il nuovo complesso edilizio rispecchia l'idea del momento, ossia quella di costruire un grande contenitore abitativo in modo che i residenti possano incontrarsi e socializzare. La costruzione, conosciuta per la sua forma particolare come il «Quadrilatero», porta la firma dell'architetto Celli.

Nel 1978, cioè fin dal primo periodo di vita, viene allestita una cappella in un ambiente messo a disposizione dallo Iacp (oggi Ater) all'interno dello stesso «Quadrilatero» e qualche anno dopo viene costruito, nella zona a sud, un immobile prefabbricato atto ad ospitare le funzioni religiose, visto che il numero degli abitanti e dei fedeli è in aumento e la capienza della cappella è insufficiente a contenerli tutti.

Nel frattempo comincia a rafforzarsi l'idea di realizzare un edificio di culto in muratura e l'incarico di stendere il progetto viene affidato agli architetti Carlo e Luciano Celli e Dario Tognon. Il luogo sacro viene intitolato a San Luca, dal momento che questi era l'unico evangelista al quale non era stato mai stato dedicato un tempio nella nostra diocesi. Istituita canonicamente a parrocchia il primo settembre 1983, con territorio dismembrato dalle parrocchie della SS Trinità di Cattinara e di San Pasquale Baylon, la chiesa è aperta ai fedeli e benedetta l'11 5 ottobre 1986 dal Vescovo Bellomi.

a. d. m.

Lo studente si è distinto nell'aiuto a un compagno disabile. Altri riconoscimenti a Stefano Lazzari e Riccardo Sancin

A Elia Pieri del Carducci il premio «Pierino Addobbati»

Il diciassettenne Elia Pieri, studente del secondo anno dell'Istituto Magistrale Carducci di Trieste, dedica parte del tempo libero ai compagni di scuola meno fortunati, aiutandoli a superare le piccole e grandi difficoltà quotidiane incontrate a scuola, oltre a partecipare alle attività integrate dell'Associazione sportiva Carducci, il Polo disabili, dove ragazzi abili e diversamente abili condividono e praticano assieme lo sport e il gioco. I due anni che Elia ha condiviso con il compagno di banco non vedente, sono stati il terreno sul quale è nata ed è maturata un'amicizia, che ancor oggi, nonostante frequentino due indirizzi propedeutici diversi, continua più salda che mai. «Giochiamo a calcio assieme almeno una volta la settimana al Polo disabili - spiega Elia - e spesso lo aspetto fuori da scuola, così stiamo un po' insieme».

Aprire lo zaino, spostarsi da un'aula all'altra, sistemare il computer per non vedenti, e tante altre piccole grandi cose che fanno parte della vita di uno studente, possono, nella loro banalità, creare altrettanti momenti di difficoltà, se nessuno ti da una mano. Ed è quanto ha fatto Elia durante le ore trascorse fianco a fianco con il suo compagno di classe sia durante le lezioni sia nei momenti extra scolastici dedicati allo sport e al tempo libero. In tempi in cui ci s'interroga con preoccupazione sul dilagante fenomeno del bullismo nelle scuole, la capacità di esprimere empatia e di donarsi con altruismo verrà premiata domani pomeriggio alle 18 al Circolo Ufficiali, nel corso dell'assegnazione dei premi «Pierino Addobbati» 2007 istituito dall'Ansmi, (l'Associazione nazionale sanità militare italiana) sezione di Trieste che porta il nome dello sventurato studente quindicenne, medaglia d'oro al merito civile, che perse la vita nel novembre del '53 manifestando per il ritorno di Trieste all'Italia.

Il bando di concorso 2006 - 2007 inviato ai presidi degli istituti superiori cittadini, assegnava due premi da mille euro ciascuno a due studenti per comprovate e documentate azioni di alto valore umanitario e sociale a favore di persone bisognose nel corso dell'anno scolastico.

La commissione composta dal prefetto vicario di Trieste Luigi Viana, dal preside Graziano Vinci per l'Ufficio Scolastico Provinciale, dal vicepresidente della Fondazione CrTrieste Renzo Piccini e da Giuseppe Reina presidente del concorso «Pierino Addobbati», conferisce il primo premio a Elia Pieri per la «generosa, attenta e costante dedizione nell'assistere il compagno non vedente», come recita la motivazione ufficiale, mentre il secondo riconoscimento va ex equo a Stefano Lazzari del liceo scientifico Galilei e a Riccardo Sancin dell' Istituto Nautico, per l'impegno dedicato ai ragazzi diversamente abili che frequentano l'Associazione sportiva Carducci. A Silvia Grillo del liceo classico Dante Alighieri, invece, va un attestato di benemerenza.

La cerimonia di domani è particolarmente significativa, poiché il 16 novembre celebra il 125° anniversario dell'istituzione della Scuola di Sanità Militare a Firenze, e anche il primo dall'intitolazione della sezione di Trieste a Pierino Addobbati. Momento clou della giornata, cui parteciperanno, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Ansmi Rodolfo Stornelli, Mario Pulcinelli, presidente della sezione di Firenze, e Fulvio di Cosmo, presidente della Cri del Fvg, il gemellaggio tra la storica casa madre di Firenze e la consorella di Trieste.

Patrizia Piccione

Elia Pieri, lo studente del Carducci premiato

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.04
	tramonta alle	16.35
LA LUNA:	si leva alle	12.04
	cala alle	20.44

45.a settimana dell'anno, 319 giorni trascorsi, ne rimangono 46.

IL SANTO
Sant'Alberto

IL PROVERBIO
L'interesse uccide l'amicizia.

■ FARMACIE

Dal 12 al 17 novembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
via L. Stock 9	tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5	
via L. Stock 9	
via Roma 16 angolo via Rossini	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 angolo via Rossini tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

15 novembre 1957

➤ Dopo la preparazione triennale sotto la guida della signora Ida Moresco, ospiti del Teatro Nuovo, alcuni giovani attori, che formano il gruppo «Libera Accademia», hanno iniziato la propria attività di professionisti con una breve «tournée» in Zona B. La Compagnia ha recitato al «Ristori» di Capodistria «Gli innamorati» di Goldoni, presente il Console d'Italia, dott. Zecchin.

➤ Si avvisa che ha luogo quest'anno un concorso a premi per i dipendenti di pubblici esercizi, addetti alle macchine per caffè espresso. I riconoscimenti, per totale mezzo milione di lire, andranno a tre baristi sorteggiati, a coloro che abbiano contratto matrimonio o avuto un figlio dal 1.o gennaio, a colui che sarà segnalato per gentilezza, cortesia, capacità e fedeltà di lavoro.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Mlt SEA GIANT da Venezia a Cava Sistiana; ore 8 Geo HEAVEN 1 da Alexandropoli a orm. 45; ore 9 Tur UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 Ita BASILUZZO M. da Taranto a Ss1; ore 15 Lbr NS CREATION da Ceyhan a rada; ore 16 Mlt NAVIGATOR A da Batumi a rada; ore 18 Mlt GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 22 Ita GUGLIELMO G. da Cittanova a orm. 21.

PARTENZE
Ore 1 Pan MSC PERLE per Venezia da orm. 55; ore 3 Tur UND ADRIYATIK per Istanbul da orm. 31; ore 12 Mlt SEA GIANT per Venezia da Cava Sistiana; ore 14 Ita GUGLIELMO G. per Cittanova da Cava Sistiana; ore 17 Ita ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; ore 19 Tur SAFFET BEY per Istanbul da orm. 47; ore 19.30 Tur UND ATILIM per Istanbul da orm. 31.

MOVIMENTI
Ore 8 Ita GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cava Sistiana; ore 8 Ita ADRIA BLU da Arsenale S. Marco a Molo VII.

L'assessore Rovis ha annunciato che le luci verranno estese anche ad altre zone cittadine oltre al centro

La città si illumina per festeggiare il Natale

In Fiera oggetti regalo a prezzi modici, mercatino dell'usato e festa per i bambini

Sarà anche quest'anno la Fiera di Trieste ad aprire ufficialmente il periodo natalizio in città. Da domani a lunedì della prossima settimana, nel comprensorio di piazzale De Gasperi, si svolgerà la terza edizione di «Tra un mese... Natale», manifestazione del regalo, abbinata a una serie di eventi collaterali. Nata in sordina nel 2005 «per favorire gli acquisti a prezzi convenienti – ha spiegato ieri il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi – da fare con calma, quando alle festività mancano ancora parecchie settimane, "Tra un mese... è Natale" è diventata subito un'occasione d'incontro e di festa per i bambini». In parallelo sarà attivo un mercatino dell'usato dedicato alle attrezzature sportive. Fra gli operatori anche ungheresi, francesi e slovacchi. «Per i più piccoli – ha aggiunto Bronzi – arriverà Babbo Natale con la renna». Non mancherà l'appuntamento con la solidarietà: l'Associazione culturale Angelo azzurro sarà presente con il teatrino dei burattini. L'ingresso per gli adulti sarà a pagamento, mentre i bambini accederanno gratis.

Anche l'amministrazione comunale ha delineato i dettagli della festa in città, che si chiamerà «Accendiamo il Natale» e prenderà il via sabato primo dicembre. «Per creare l'atmosfera più adatta – ha detto l'assessore comunale Paolo Rovis - quest'anno, oltre alle piazze dell'Unità d'Italia e della Borsa e alle zone limitrofe, dove saranno posizionati 40 alberi in basi di calcestruzzo decorate, ciascuno dei quali sarà arricchito con più di 2000 luci, 30 sfere rosse e la stella cometa, gli interventi riguarderanno molte altre zone, da Campo Marzio a Via Fabio Severo, a Rotonda del Boschetto, a Largo Barriera, Piazzale Valmaura, Piazza della Libertà, Largo Piave, Piazza della Repubblica e Ponterosso, dove saranno posizionati degli alberi metallici. Piazza Unità – ha proseguito - sarà dotata di un impianto che suonerà musiche natalizie». La novità assoluta riguarderà le Rive, dove saranno posizionate luminarie natalizie sugli alberi delle aiuole realizzate sul lato mare.

u. s.

La banda di Sesto che l'anno scorso ha allietato il Natale

L'accensione dell'abete in piazza Goldoni

MATTINA

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 all'hotel Greif Maria Theresia. Nel corso della conviviale interverrà il dottor Ernesto Illy sul tema «Determinismo e complessità nella scienza e nell'etica».

Le nuove dipendenze

L'associazione Assodigiada comunica che ogni giovedì dalle 10 alle 12 è attivo il punto d'ascolto sui problemi legati al gioco d'azzardo patologico e alle nuove dipendenze presso il Distretto Sanitario n. 1 - sede di via Stock 2 - tel. 040/3997820. Ogni giovedì dalle ore 19 alle 20 si riunisce il gruppo per giocatori d'azzardo e familiari presso il Padiglione M (di fronte al bar «Il posto delle Fragole») nell'ex comprensorio di S. Giovanni.

Collettiva a «Le amèbe»

Da oggi e fino al 30 novembre alla bottega d'arte «Le amèbe» di via Bramante 1 saranno in esposizione nella collettiva intitolata «Silenzi e pensieri» i quadri di Marina Grassi, Sergio Martini, Ruzica Paskan e Dea. Curatrice: G. Machne. Info: 040/309478.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi dei gruppi di via S. Anastasio 14/A alle 9 e di P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 3333665862; 040/398700, 3339636852.

Personale di Pino Ferfoglia

Nella sala del consiglio regionale (piazza Oberdan 6) è aperta la mostra di Pino Ferfoglia. Orario: da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-12. La mostra sarà aperta al pubblico domenica 25 novembre dalle 9.30 alle 13.

POMERIGGIO

Scuola del Vedere

Oggi alle 17.30 viene presentato alla Scuola del Vedere (via Ciamician 9) il progetto di pittura en plein air dedicato ai giovanissimi, che prevede, per i bambini e i ragazzi che seguono il laboratorio di pittura e disegno, stage di esercitazioni all'aperto: gli allievi verranno infatti accompagnati dall'insegnante nei luoghi e negli spazi più rappresentativi di Trieste, quali Miramare, Duino, il porto e altri siti, per ritrarre attraverso varie tecniche il paesaggio in momenti di luce diversi.

Dibattito sul Verdi

Oggi alle 17.30 nel salone del Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, 7.o p.) si terrà una tavola rotonda su «Presente e futuro del Teatro Verdi di Trieste». Parteciperanno Giorgio Zanfagnin, sovrintendente del Teatro lirico G. Verdi, Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile «Il Rossetti», Rino Alessi e Gianni Gori, critici musicali; moderatore il giornalista Giorgio Cesare. Seguirà un dibattito con il pubblico in sala.

Il mito d'amore

Nell'ambito della mostra «Mitos: moda, arte, mare» in corso di svolgimento nelle Serre di Villa Revoltella (orario 11-17) si terrà, alle 16, l'incontro su «Il mito d'amore». Parleranno Helga Lumbar e la scrittrice e poetessa Nidia Robba.

Centro studi Heliopolis

Il centro studi internazionali Heliopolis promuove per oggi alle 16 nell'aula magna dell'Associazione italo-americana in via Roma 15 il convegno «Trieste e l'Europa: verso il superamento delle discriminazioni e della emarginazione». Interverranno Daniele Damele, Stefano Felician, Bruno Megna, Antonio Palmisano, Cosimo Palmisano, Desirée Pangerc, Francesco Poropat, Paolo Sardos Albertini, Teresa Tonchia, Rainer Weissengruber con il coordinamento di Giampaolo Dabbeni.

Club cinematografico

Alle 17, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, proseguono le proiezioni delle opere partecipanti al 18.o Trofeo Trieste, concorso cinematografico internazionale a carattere biennale, organizzato dall'Club Cinematografico Triestino e riservate a opere che trattino argomenti relativi al Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Slovenia, Croazia e Austria. Ingresso libero.

Aiuti umanitari per l'Africa

Nell'ambito della Rassegna cinematografica «L'Africa non vuole morire» in programmazione al cinema Ariston fino all'11 dicembre, a cura del Circolo Che Guevara oggi alle 17.30 al bar-libreria Knulp, il prof. Franco Panizon terrà una conversazione con dibattito pubblico sul tema «La questione degli aiuti umanitari in Africa».

Commedia a Villa Carsia

«Il Diavolo veste Prada». Commedia presentata dall'«Eua 2006» oggi alle 15 nella Sala d'incontro di Villa Carsia (via S. Isidoro 11, Opicina).

Risparmio energetico

Oggi alle ore 18 si terrà alla sala biblioteca «E. Pianigiani» nella sede provinciale delle Acli in via San Francesco 4/1 scala «A» una conferenza sul tema: «Una maggiore sensibilità al risparmio energetico: come realizzarla».

«Il terrore viene dal cielo»

Oggi alle 18 nell'area attigua alla libreria James Joyce alla Stazione (piazza della Libertà 8), gli autori Franca Gleria e Maurizio Radacich presenteranno il libro «Il terrore viene dal cielo: Trieste 1944/1945», edito dalle Edizioni «Italo Svevo», in cui hanno ripercorso con estrema precisione e una ricca documentazione fotografica, la ventina di incursioni aeree che Trieste subì durante la seconda guerra mondiale.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi da Suban il Club riceverà la visita del Governatore del Distretto 108TA2: dott. Claudio Saccari con il seguente programma: 17, incontro con il consiglio direttivo; 18, incontro con tutti i soci; 20.15, conviviale riservata ai soci e consorti.

Studium Fidei

Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi alle 18 al Centro Pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) il card. Giovanni Battista Re, prefetto della Congregazione dei vescovi e presidente della Pontificia commissione per l'America Latina terrà la conferenza: «La Chiesa in America Latina oggi. Dopo la conferenza generale dell'Episcopato latinoamericano e dei Caraibi del maggio 2007».

«Cara Democrazia»

«Cara Democrazia...» per la serie «La città si racconta: la Trieste che vorremmo» organizza un incontro con Francesco Peroni, rettore dell'ateneo su: «L'Università di Trieste motore dello sviluppo del suo territorio», oggi alle 18 in via Donizetti 5/a.

Geologia del Carso

Oggi alle 18, nella sede sociale «Pino Zahar» dell'Auser di Rozzol Melara, in via Pasteur 41/d (entrata da via Forlanini autobus linea 22), Dante Cannarella presenterà l'ultimo libro di Pino Sfregola dal titolo «Geologia del Carso triestino - guida ai fenomeni di superficie e sotterranei» edizioni Italo Svevo Trieste.

Parliamo in tedesco

Appuntamento oggi alle 18 all'Associazione culturale «Friedrich Schiller», in via del Coroneo 15, 2.o piano, nella tradizionale «stube», per conversare in lingua tedesca su temi vari, anche di attualità. Ingresso libero. Informazioni: tel. 331/4805706, nored@tiscalinet.it

Messa per i defunti

A cura dell'Unione interaziendale lavoratori anziani Allianz - Ras sarà celebrata oggi nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle 17 una Santa Messa in suffragio di tutti i defunti delle compagnie del gruppo assicurativo.

Istituto giuliano

Oggi alle 17.30 nella sede dell'Istituto Giuliano, via Trento 15, presentazione del volume di Liliana Bamboschek «Infinito». Con l'introduzione di Livia de Savorgnani Zanmarchi, letture degli attori Elsa Fonda e Maurizio Zacchigna e musiche di Bach eseguite dal violoncellista Massimo Favento.

Lions Club Trieste Host

Oggi alle 20.15 si terrà la conviviale dei soci del Lions Club Trieste Host. Il relatore della serata sarà il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti che illustrerà il progetto «Il Parco del mare».

Papà separati

Questa sera alle 20.45 in via Gallina 1 all'associazione «Papà separati» (centro Arena) incontro aperto per soci e simpatizzanti con supporto gratuito psicologico e legale nell'interesse dei bambini perché possano mantenere relazioni con entrambi i genitori. Info: 334/8821155 aps_trieste@yahoo.it.

Fascinazioni acustiche

Oggi alle 21 al Circolo Arci 24/b, via San Michele 24/b terza tappa della rassegna musicale «Fascinazioni Acustiche». «Stop The Wheel» in concerto: le melodie che ci regala sono quasi un tutt'uno con lievi situazioni crepuscolari musicate da silenziosi e dolci rumori di sottofondo. Con Franz Candura, autore delle canzoni dei Stop The Wheel, suona eccezionalmente Massimo Tunin (tromba), dei Cecil Demile.

DOMANI

Universitari a teatro

Da domani a lunedì, replica in Sala Bartoli (Rossetti) di «Lei dunque capirà» di Claudio Magris, Per ogni recita (il 16, 17, 19 e, pomeridiana, il 18) il teatro riserva 20 biglietti a 1 euro agli studenti universitari.

SERA

Yogic Culture

«La postura: punto di partenza e/o arrivo dei nostri malesseri» conferenza tenuta da Daniele Manzutto, fisioterapista e osteopata, alle ore 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

I «Bambini di Trieste»: festa dei nonni

La Festa dei nonni ha avuto la sua conclusione alla scuola Brunner. L'evento è stato organizzato dall'associazione «I bambini di Trieste» con il patrocinio del Comune.

GLI AUGURI

Uccio, 80 anni

Anche se in ritardo tanti auguri a Uccio dalla moglie, dalla figlia, del genero, e dai nipoti insieme ai parenti tutti

PIAZZA SANT'ANTONIO

Premiati i migliori professionisti e non professionisti che hanno partecipato a Mittelciok

Si apre oggi la «Mostra del dolce tipico»

Dal cioccolato al dolce tipico. Dopo il successo di Mittelciok dello scorso fine settimana, che ha fatto registrare la presenza di circa 120mila visitatori, la tensostruttura di piazza Sant'Antonio si apre da oggi pomeriggio fino a domenica alla quinta «Mostra del dolce tipico». La rassegna sarà arricchita quest'anno dalla rassegna degli alimentari tipici. Organizzata anch'essa dall'Acepe, la manifestazione punta a un nuovo record di visitatori. Nata per difendere la tradizione dei quattro dolci più caratteristici della città, putiza, presnitz, pinza e fave, la Mostra si è trasformata, in questo primo lustro di vita, in una ricerca della cultura enogastronomica locale dedicata alla pasticceria. L'edizione che si aprirà oggi alle 15, con una breve cerimonia, accompagnata dalla banda che suonerà l'inno di San Giusto, prevede un'importante novità: ai dolci tipici saranno abbinati vini e liquori. In particolare alla putiza sarà accoppiata la grappa, al presnitz il rhum, alla pinza lo spumante, alla fave il vino dolce.

L'Acepe ha intanto reso nota la classifica finale del concorso per la miglior pralina di Mittelciok 2007. Ha vinto la «Cioccolateria del Duca», di Montebelluna, in provincia di Treviso, con 320 punti. Al secondo posto si è classificata «Fine chocolate», di Zuccarello di Collegno, in provincia di Torino, mentre terza è risultata «Sapori del borgo antico» di Pavullo, di Frignano, in provincia di Modena. Ed ecco i premiati al concorso «Un dolce al cioccolato» riservato ai non professionisti: Francesca Alessandrini, Fabia Marcon e Elisa Battaglieri.

Anche la Mostra del dolce tipico osserverà lo stesso orario di Mittelciok: gli stand saranno aperti ogni giorno dalle 10 del mattino alle 20. Esaurita questa rassegna, che si concluderà domenica sera, cominceranno i preparativi per l'ultima delle manifestazioni del gusto organizzate dall'Acepe per questo novembre: BiersMittelMesse.

u. s.

CAI

Gita a Hum-Colmo della XXX Ottobre

Il gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione in Istria con meta Hum-Colmo vicino a Pinguente, piccolo borgo a struttura medioevale con mura difensive rimasto tale fino ai nostri giorni, che conserva diverse iscrizioni nella grafia protoslava, l'alfabeto glagolitico risalente forse prima della predicazione dei Santi Cirillo e Metodio. Era una scrittura del clero colto a cui eran demandate funzioni notarili per cui i pochi documenti rimasti si riferiscono a epigrafi. Sulla strada di accesso al paese sono collocati dieci monumenti che si ispirano alla grafia glagolitica. Dopo la visita al borgo si proseguirà poi per Cunj e si salirà sul colle della Santa Croce. Partenza ore 7. Capogita: Nevia Depase. Info: XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 fino a venerdì 17.30-19.30.

u. s.

ELARGIZIONI

● In memoria di Silvana Mattini in Busan nel IV anniv. (14/11) dal marito Lino Busan 100 pro Astad Opicina.
● In memoria di Emilia Urbani per il X anniv. (14/4) dal figlio e famiglia 25 pro Parrocchia di Roiano.
● In memoria di Fausto Fait (15/11) dalla sorella 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
● In memoria di Ermanno Mora nel XVI anniv. (15/11) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
● In memoria del prof. Enrico Tagliaferro nel XX anniv. (15/11) dalla figlia, nipote Enrico e fam. 50 pro Airc, 50 pro Lega Nazionale.
● In memoria di Letizia Cressina da Patrizia Filippi 30 pro Centro tumori.
● In memoria di Quirino De Rosa da Davide Attilio 20 pro Astad.
● In memoria di Laura B. da Nadia 10 pro frati Montuzza.
● In memoria di Miranda e Alceo Lorenzutti dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Dino Milani dalle fam. Dapretto - Bandelli 20 pro Centro clinico studi fegato.
● In memoria di Natale e Pierina Polli da Renata 20 pro Associazione Goffredo de Banfield.
● In memoria di Renato Trapani da Anna Maria Gliubich 30 pro Associazione umanitaria per i bambini di tutto il mondo onlus.
● In memoria di Gabriella Zigante da Marino e Silvana Cattalini 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria dei propri cari da Ervino, Lidia, Michela 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Mario Valastro 200 pro Ass. Adulti diversamente abili «la strada dell'amore».
● In memoria dei propri cari defunti Domenico e Franco dalla sorella e moglie Carla 50 pro Padre Pio di Petralcina.
● Per onorare i propri defunti da Maria Depangher 25 pro ospedale Burlo Garofolo.
● In memoria di Aurora Marega per il suo compleanno da Sergio Goriani 20 pro Astad.
● In memoria di Gigetta Obad dalle famiglie Buonanno, Capecchi, Divo Evelina, Kovic, Palese, Pibravec, Saule, Skerl, Sodomaco 100 pro Ass. de Banfield.
● In memoria di Susanna Cragnez in Jerman da Carla e Alessandro Gherlani 100 pro ospedale Burlo Garofolo.
● In memoria di Romano Bernatti nel VI anniv. (28/10) dalla moglie e figli 20 pro Azzurra ricerca malattie rare, 20 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Roberto Lucchesi per il suo compleanno (28/10) da Amalia Osimani 10 pro San Vincenzo de' Paoli.
● In memoria di Bianca Bolco per il suo compleanno (28/10) dal marito Emilio 50 pro Agmen.
● In memoria di Nino Fabris nel IV anniv. (28/10) dalla moglie Liliana e figlio Mauro 25 pro A.ma.re. il rene, 25 pro Unione italiana ciechi.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso Internet: mattina 9.30-11.30; fotoritocco pomeriggio 17.30-19. Aula A: 9-11, per gli iscritti al corso computer, nozioni teoriche di informatica (conclusione corso). Aula Razore: 10-10.30 riunione assistenti. Aula B: 10-10.50, lingua inglese (corso avanzato); 11-11.50, lingua inglese (III corso). Aula C: 9-10.30, Biedermayer; 10.30-12, Patchwork. Aula D: 9-11.30, Il colore dei sogni - acquarello. Aula Professori: 9-11, Maglia. Aula 16; 9-11, Maglia. Aula A: 15.30-16.20, Il Teatro italiano tra l'800 e il '900; 16.30-17.20, Corso di medicina: il coma e le alterazioni dello stato di coscienza; 17.30-18.20, Canto corale. Aula B: 15.30-16.20, L'ape insegna; 16.30-17.20, Arte bizantina tra oriente e occidente (sospeso); 17.30-18.20, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno. Aula C: 15.30-16.20, Divertirsi in cucina. Aula Razore: 17.40-19.20, Storia del cinema dalle origini agli anni 30 (sospeso), il corso riprenderà regolarmente il 29 novembre.
Sezione di Muggia. Sala Millo: 16-16.50, Il passato e il presente nella letteratura; 17-17.30, Il mondo dei sogni.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibertauser@libero.it.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, Creazioni di moda; 16-17, Naturalmente belle; 17-19, Corso di cucito; 17-18.30, Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19, Lingua e cultura inglese II livello corso B; 17.30-19, Lingua e cultura inglese avanzato. Aula Magna. Ore 17-18, Il Sole e le altre stelle. Itct Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18, Corso di chitarra classica. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30, Yoga.

Continuaz. dalla 10.a pagina

LA Chiave 040272725 Aurisina-Visogliano euro 270.000 perfetto appartamento su due livelli totali 120 mq terrazza abitabile, posto auto di proprietà. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste-Donadoni euro 84.000 appartamento da ristrutturare 7 mq, no ascensore, buoe potenzialità. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste-Rossetti euro 292.000 appartamento signorile 125 mq abitativi, terrazze e posto auto di proprietà in garage. (A00)

MONFALCONE parco Rocca realizzazione alloggi 1-2-3 camere con certificazione energetica uffici e locali commerciali. Tutti con posto auto coperto. Ampio parco interno finiture di pregio. Immobiliare Tonon 0438200227 Kronos Group 048140549, Tekno Immobiliare Gabbiano 0481413103.

MORERI al piano medio di uno stabile anni '70 con ascensore app. di 75 mq con soggiorno cucinino due matrimoniali bagno rip. e terrazza di 10mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

OCCASIONE! Vendesi via San Marco 160 mq, II piano, autometano, clima, blindata, serramenti nuovi, euro 160.000. 040638440, 3402731629.

OPICINA zona centrale villa indipendente su due livelli con giardino grande taverna box doppio. Domus 040366811.

PIAZZA Venezia ultimo piano signorile su 2 livelli cucina arredata salone 4 stanze 4 bagni lavanderia. Pirelli Re tel. 0403498398.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Università casa indipendente due livelli 150 mq 2 terrazze soffitta di 70 mq giardino di 150 mq tavernetta esterna, vista aperta autometano possibilità posto auto euro 425.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare vista golfo 2.o piano ottime condizioni atrio soggiorno cucinino 2 stanze matr. bagno 2 ripostigli 3 poggioli panoramici cantina posto auto euro 200.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Commerciale attico come primo ingresso panoramico bellissima veduta sul golfo di Trieste 2 terrazzi abitabili su due livelli 115 mq interni garage + 3 posti auto. Euro 490.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona viale XX Settembre 2.o piano nobile palazzo d'epoca 115 mq buono stato atrio soggiorno 3 stanze cucina ab. doppi servizi stupenda soffitta euro 188.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Ananian 4.o piano panoramico perfette condizioni 60 mq ingresso soggiorno cucina ab. poggiolo stanza bagno ripostiglio termoautonomo euro 105.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Ginnastica piano alto luminoso alloggio super rifinito atrio zona giorno con cucina a vista disimpegno 2 stanze bagno autometano euro 169.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Rossetti 2.o piano soleggiato ottime condizioni atrio cucina ab. soggiorno 3 stanze matr. doppi servizi terrazzo 2 ripostigli termoautonomo euro 215.000. 0403400543, 3343538739.

PRESTIGIOSO LOCALE affari 200 mq 3 fori zona pedonale Giustiniano-Foro Ulpiano privato vende. Trattative riservate tel. 040362849 orario negozio.

RABINO 040368566 Baiamonti ottimo piano alto ascensore luminoso bilocale ingresso camera matrimoniale grande cucina bagno due poggioli ripostiglio. Euro 96.000. Rif. 9007. (A00)

RABINO 040368566 Barriera via Toti ottimo prezzo ascensore secondo piano ingresso soggiorno cucina abitabile grande camera matrimoniale piccolo stanzino adatto sala computer bagno con doccia. Euro 84.000. Rif. 9607. (A00)

RABINO 040368566 Capodistria primo ingresso piano alto ascensore luminoso ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina poggiolo. Euro 118.000. Rif. 9307. (A00)

RABINO 040368566 Frescobaldi piano alto con vista meravigliosa ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cameretta singola cucina abitabile ripostiglio posto macchina di proprietà in garage condominiale. Euro 155.000. Rif. 9707. (A00)

RABINO 040368566 Galleria ottime codnizioni ingresso soggiorno due camere matrimoniali una con cabina armadio cameretta doppi servizi cortiletto di porprietà autonomo. Euro 238.000. Rif. 11606. (A00)

RABINO 040368566 San Giusto adiacenze primo ingresso secondo piano ascensore riscaldamento autonomo 65 mq atrio d'ingresso salone con angolo cottura una camera matrimoniale con spogliatoio e guardaroba bagno con doccia disimpegno ripostiglio. Euro 132.000. Rif. 9807.

RABINO 040368566 Università adiacenze Severo quarto piano ascensore 80 mq un po' da sistemare riscaldamento autonomo ingresso soggiorno due grandi camere matrimoniali tinello con cucinotto bagno soffitta. Euro 139.500. Rif. 8807. (A00)

RABINO 040368566 via della Tesa ottimo terzo e ultimo piano luminoso no ascensore perfetto riscaldamento autonomo ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abtiabile bagno. Euro 98.000. Rif. 9207. (A00)

RABINO 040368566 via Vergerio ottimo primo ingresso quarto piano no ascensore riscaldamento autonomo. Ingresso soggiorno camera matrimoniale grande cucina abitabile servizi separati poggiolo soffitta. Euro 130.000. Rif. 9407. (A00)

RESIDENCE Raute: appartamento bilivello vista mare finiture di pregio due terrazze box posto auto vendesi 350.000 euro. Arco Immobiliare 3402311464.

REVOLTELLA: silenzioso appartamento pari primingresso composto da soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno veranda ripostiglio vendesi 105.000 euro. Arco Immobiliare 3402311464.

ROIANO trentennale con ascensore ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati e ripostiglio euro 115.000. Tirabora Vip 040634112.

ROSSETTI piano alto composto da salone cucina con veranda tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile cantina box. Domus 040366811.

ROZZOL disponiamo appartamenti 80-90 mq con poggioli biservizi cantine e posti auto. Prezzi da 160.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL villetta a schiera 120 mq pari ingresso. Terrazzi abitabili cortiletto doppi servizi idromassaggio impianto d'allarme. Box posti auto. Info Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL vista mare appartamento con terrazzo cucina soggiorno 2 camere bagno lavanderia cantina. Da rimodernare. Pirelli Re. Tel. 0403498398.

Continua in 35.a pagina

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

I Mondiali del 2010

● Dopo la partita di ieri sera, alla luce dell'affetto che la città ha dimostrato, ancora una volta, nei confronti della pallavolo, si può ben dire che Trieste ha tutte le carte in regola per ospitare un girone dei «Mondiali del 2010». Lo sostiene Alessandro Carmi,consigliere regionale della Margherita all'indomani della Supercoppa disputata al PalaTrieste. «Gli oltre 4000 spettatori presenti in un giorno feriale della settimana e la passione dimostrata nell'arco di tutta la partita – spiega il consigliere diellino – sono un biglietto di visita importante nell'ottica del rilancio di questa disciplina sportiva. La Regione con l'Assessorato allo Sport – continua Carmi – ha contribuito alla realizzazione di questo prestigioso appuntamento e, come ha sostenuto il presidente Illy nel suo indirizzo di saluto, c'è il pieno impegno, con una formale lettera d'appoggio inviata ai vertici nazionali della Fipav, affinché la città possa ospitare un girone eliminatorio dei Campionati del Mondo di pallavolo maschili che l'Italia organizzerà fra tre anni. Vista la puntuale ed efficace organizzazione di questi giorni – conclude il consigliere Carmi – e vista la collaborazione proficua fra gli enti locali ed il positivo clima fra istituzioni che si respirava, già venerdì scorso nella conferenza stampa di presentazione dell'evento, le prospettive per il futuro a questo punto sono più che rosee».

Alessandro Carmi
consigliere regionale Margherita

Parcheggi sulle Rive, 1

● In riferimento all'istituzione di ulteriori parcheggi a pagamento sulle Rive recentemente pubblicizzata dal giornale, mi rivolgo all'Autorità Portuale e al Comune per chieder loro cosa stiano facendo per dare applicazione alla Sentenza 116 del 9/1/2007 della Corte di Cassazione, in cui è stabilito che nella stessa area o in area immediatamente adiacente a quella a pagamento debbano essere predisposti parcheggi non a pagamento in numero adeguato. Voglio far notare che tali parcheggi allo stato attuale non esistono.

Fabio Cigoi

Parcheggi sulle Rive, 2

● Da cittadino abitante nella zona delle rive , nel c.d. «Borgo Giuseppino», da più di 40 anni mi sono abituato ad affrontare gradualmente le difficoltà del traffico legate al progressivo aumento dei veicoli circolanti o parcheggiati, in modo che ritengo abbastanza simile alle altre zone della città. Di fronte all'aumento progressivo del traffico e dell'inquinamento dovuti all'apertura della superstrada il Comune ha avallato la scelta di incrementare ulteriormente il traffico nella nostra zona provocando una serie di misure sempre a nostro sfavore.

L'accesso a molte abitazioni, causa il restringimento delle carreggiate e l'allargamento dei marciapiedi conquistati dai tavolini delle osterie è diventato un problema specialmente per chi deve accompagnare in macchina persone anziane o ammalate o per le mamme con bambini piccoli. Possibilità di parcheggio: drasticamente ridotto, si parla (lo dice il Comune) di migliaia di posti in meno ottenuti con il criterio di chiudere tre vie su quattro, mentre i programmi di futuri parcheggi in zona prevedono solo soste a rotazione penalizzando quindi i residenti obbligati a ricorrere solo a quelli a pagamento.

Pensiline: le restrizioni all'uso dell'automobile dovrebbero indirizzare i cittadini verso una maggior uso dei mezzi pubblici, invece sulle rive sono scomparse le pensiline alle fermate dei bus lasciando gli utenti esposti alle intemperie. Nelle giornate di pioggia poi sono regolari gli allagamenti, specie nella corsia contromano, che ostacolano l'attraversamento della strada.

Leggendo quotidianamente Il Piccolo e parlando con i miei vicini di casa constato che mi trovo in una nutrita compagnia di cittadini arrabbiati per uno o per tutti i motivi sopra elencati, per cui invito il Comune a prendere in considerazione qualche misura in grado di lenire la penalizzazione inflitta a questi cittadini colpevoli solo di essere nati in questa epoca e di aver preso residenza sulla rive del Comune di Trieste.

Auspico quindi un gesto di buona volontà dal Comune che, riconoscendo una situazione di forte disagio per gli abitanti delle rive, a parte le trattorie, potrebbe concedere ai residenti possessori di autovettura, un permesso per usufruire gratuitamente dei parcheggi a pagamento della zona come è stato fatto per i cittadini del Borgo Teresiano.

Aureliano Vascotto

Vino, piaceri e rischi

● L'As.Tr.A, Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze, in relazione all'articolo alla presentazione del libro «Vino e benessere» comparso sul Piccolo la settimana scorsa, pur apprezzando il richiamo all'uso moderato citato più volte nell'articolo, sente il dovere di intervenire per fare alcune precisazioni. Contrariamente a quanto affermato nel testo il vino non è una sostanza stimolante, ma è potente depressore del sistema nervoso. Va inoltre sottolineato che non può nemmeno essere definito come una delle bevande meno pericolose visto che, al contrario di caffè e tè, contiene 12 parti su cento di alcol etilico e che l'alcol etilico è una sostanza tossica, potenzialmente cancerogena oltre che la droga più diffusa al modo dopo la nicotina. Infatti sono attribuibili all'alcol, presente nel vino, il 10% di tutti i tumori, il 60% delle cirrosi epatiche, il 41% degli omicidi, il 45% di tutti gli incidenti, il 9% delle invalidità e il 9% delle malattie croniche (Rapporto mondiale sulla sanità). Per quanto riguarda la quantità giornaliera consigliata, l'organizzazione mondiale della sanità, pur precisando che meno si beve meglio è, indica la dose di 2 unità alcoliche al giorno a stomaco pieno per i maschi e di 1 unità alcolica per le donne. Se vogliamo prendere in considerazione le dosi a basso rischio indicate dall'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione, queste corrispondono a 2-3 U.A. per i maschi e 1-2 U.A. per le donne, sempre a stomaco pieno. Un'Unità alcolica corrisponde a circa 12 grammi di alcol, dose che si trova in un bicchiere di vino da 125 ml (un ottavo) a 12%vol.

Ci piacerebbe conoscere, inoltre, quali sono gli elementi che fanno considerare il terrano, per donne, «una sorta di elisir di lunga giovinezza». Speriamo non si tratti dei soliti antiossidanti e dei polifenoli, quali il resveratolo, perché oltre a non essere per la maggior parte assorbiti nel nostro organismo, sono presenti solamente in tracce, al contrario dell'alcol etilico che, come abbiamo scritto, è presente in grammi. Si ricorda inoltre per le donne che ormai gli oncologi hanno dimostrato che bere una Unità alcolica al giorno aumenta il rischio del cancro alla mammella del 7%.

Infine ricordiamo i casi in cui è consigliata l'astensione assoluta dall'alcol, e quindi dal vino: chi a meno di 16 anni; chi ha in programma una gravidanza: chi è in gravidanza o sta allattando; chi ha una malattia acuta o cronica e assume farmaci; chi deve guidare o usare macchinari complessi; chi è a digiuno; chi va al lavoro o durante l'attività lavorativa.

Secondo la legge quadro sull'alcol e il recente accordo Stato-Regioni vengono individuate 14 lavorazioni a rischio in cui è proibita l'assunzione di bevande alcoliche. Tra queste ricordiamo, oltre agli addetti al trasporto, tutte la attività sanitarie e quelle di insegnamento in ogni istituto di ordine e grado. È importante che non arrivi il messaggio che bere fa bene, quando c'è chiara evidenza scientifica del contrario. Il motto dell'Oms «Meno è meglio» non può essere cambiato in «Meno e meglio» come traspare dall'articolo in questione.

Inoltre è piuttosto difficile dosare una sostanza che dà piacere, come il vino. Molti cercano di farlo e alla fine, non pochi, si trovano con problemi di tutti i generi.

Claudio Zoratin
consigliere Astra

IL CASO

Secondo un lettore il finanziamento deciso dalla Regione viola la Costituzione

Fondi pubblici alle scuole private

Il giornale nelle edizioni del 2 e poi 6 novembre scorso, riporta le cifre (dapprima 2,6 milioni e poi 2,9 milioni di euro) che la Regione Friuli Venezia Giulia intende sborsare per foraggiare le scuole private. Dapprima gli alunni sono 4 mila. Nella seconda edizione sono 2500. A parte le cifre, questa manovra è chiaramente anticostituzionale. L'art. 33 della nostra Costituzione dice chiaramente che enti e privati possono costituire scuole, ma senza oneri per lo stato. I soldi della Regione sono soldi dello stato cioè soldi pubblici, cioè nostri. Però nessuno protesta (o quasi, poi vedremo chi) perché tutto ciò va benone sia alla destra sia alla sinistra.

La scuola statale ha bisogno di sempre più soldi per riparazioni e innovazione, e quei 2,9 milioni farebbero assai comodo. Ma la destra, al motto di «Dio, Patria e Famiglia» ci tiene a ricevere i voti dei bigotti della sua specie. Alla sinistra va pure bene perché ai marxisti delle Acli e della Caritas preme l'istruzione nell'integralismo cristiano: per cui la proprietà è un furto, vuole la condivisione dei beni, il prestasoldi delle banche è usura! Cioè peccato! Che il catechismo possa essere fatto da lorsignori a loro spese non ci pensano nemmeno. Avete mai sentito protestare gli intellettuali locali, quelli che firmano gli appelli in difesa della costituzione? Come ad esempio il sinistrorso professor Magris? O i costituzionalisti o gli altri alti papaveri ? Io no! Invero quelli che protestano sono gli studenti di sinistra, che aizzati dai capibastone del sindacato, scendono ogni tanto in piazza contro tutte le riforme della scuola e soprattutto per negare soldi alla scuola privata!

Allora a questa gente dirò che anziché far cortei con bandiere rosse, fermare il traffico, far perdere il tempo alla gente che lavora, può chiedere ai suoi sindacalisti come mai i loro soci politici fanno il contrario di quanto essi sostengono. Essi dovrebbero dare delle chiare risposte. Altrimenti sanno a chi rivolgersi: al rifondarolo professor Antonaz, il cui partito anticlericale è da sempre sostenitore della scuola laica; e al confindustriale Illy, che le cronache descrivono come un pio devoto della chiesa Valdese, al traino di una giunta ibrida che si presume laica ma che nei fatti non è! Sono essi che devono dirci perché violano in tale modo smaccato la Costituzione Italiana.

Sergio Callegari

Teatro Verdi e parcheggi

● È bastato un breve comunicato attraverso gli altoparlanti interni del Teatro Verdi, diffuso il venerdì e la domenica pomeriggio, per far imbufalire un signore ed una signora donde «Il Caso» pubblicato in «Segnalazioni» del 28 ottobre. Grande allarme «estetico ed ecologico» per la decisione comunale (?) di concedere qualche spazietto di posteggio automobilistico in piazza Verdi ed in piazza Unità (due ore al massimo) in occasione degli spettacoli del Teatro Verdi. Quanta «sensibilità»! Peccato che altrettanta «sensibilità» non sia stata espressa per deplorare l'occupazione di piazza Verdi, fin sotto al portico dell'omonimo teatro, da rumorose bancarelle «stabili» per giorni e giorni, di altrettanto ingombranti «palcoscenici» ed attendamenti fissi e d'una vergognosa pista di pattinaggio.

Va ricordato che lo stesso teatro fu costruito (come l'omonima piazza) in modo da consentire l'accesso degli spettatori su carrozze (poi automobili) in modo potessero ripararsi dai rigori invernali o supplire ai guasti della vecchiaia. Eppure, fino a questo generoso «strappo», la piazza, disponibile ad ogni sagra da strapaese, era interdetta anche ai taxi. Circa piazza Unità e le Rive, lo stesso «niet» ai posteggi. Libertà d'accesso solo per stercorari «concerti» e maleodoranti bancarelle in nome d'una asserita «visibilità» del mare aperto, in realtà mai tanto blindato ed invisibile come adesso. Già, resta il Silos per chi ha gambe e salute di sobbarcarsi circa un chilometro a piedi con pioggia, bora, neve o «acqua alta», Mi auguro che i due firmatari della protesta siano fra questi. Beati loro. Ma lascino vivere anche i meno fortunati. Che sono due ore notturne invernali di «occupazione» parziale delle due piazze rispetto ai relativi benefici? Non si risolve, vietandola, il problema dell'inquinamento automobilistico. Mentre è ben più facile e doveroso rispettare la dignità (architettonica) di piazza Verdi e dell'omonimo teatro e, perché no, quella di chi, malgrado tutto, continua a frequentarli.

Fabio Vidali
presidente onorario del Sindacato nazionale musicisti

L'emendamento per l'agevolata

● In relazione a quanto apparso sul Piccolo dei giorni 4 e 8 novembre 2007 in merito alla confusione che si è creata a proposito degli emendamenti presentati da alcuni parlamentari della nostra Regione alle norme della legge finanziaria in discussione al Senato che aboliscono il regime privilegiato della benzina regionale ed agevolata, desidero fare alcune precisazioni di carattere tecnico.

Ricordo innanzitutto che le norme previste in Finanziaria per abrogare o modificare entrambi i tipi di benefici sono diverse e ben distinte. Quelle che eliminano il beneficio della benzina regionale sono costituite dai commi 15, 16, 17, 19 e 20 dell'art. 5, mentre quelle che abrogano il regime di benzina agevolata per Trieste, Gorizia e alcuni comuni della provincia di Udine sono contenute nei commi 23, 24, 25 e 26 dello stesso art. 5. In sede di Commissione Bilancio, incaricata dell'esame preliminare della Finanziaria, la numerazione dei commi è variata e così i commi riguardanti la benzina regionale sono diventati i nuovi 18, 19, 20, 22 e 23, mentre quelli riguardanti la benzina agevolata sono diventati i 26, 27, 28 e 29.

L'emendamento presentato dal sen. Antonione (già respinto in Commissione) riguarda la soppressione dei commi 18, 19, 20, 22 e 23 (nella nuova numerazione del testo approvato in Commissione), e quindi inequivocabilmente solo quelli che riguardano la benzina regionale, mentre egli ha completamente trascurato la richiesta di abrogazione dei commi che aboliscono la benzina agevolata a Trieste e Gorizia.

Ha ragione quindi l'associazione dei gestori degli impianti (Figisc) a sottolineare che le norme da abrogare per salvare la benzina agevolata sono i commi 23, 24, 25 e 26 (ora 26, 27, 28 e 29 del testo licenziato dalla Commissione), e non le altre.

A questo punto bisogna chiedersi cosa realmente sia accaduto. È possibile, come sostiene il sen. Antonione, che si sia trattato solo di una svista formale originata dal cambiamento di numerazione dei commi nel passaggio del disegno di legge in Commissione, ma che tale errore non abbia alcuna conseguenza negativa in ordine al salvataggio della benzina agevolata?

Purtroppo non è così. Infatti il tenore dell'emendamento presentato dal sen. Antonione è chiarissimo nel volersi riferire solo ed esclusivamente all'abrogazione dei commi dell'art. 5 della Finanziaria che riguardano la benzina regionale, e non di quelli diversi e ben distinti relativi all'agevolata. Ma, si potrà osservare, questa «dimenticanza» si potrà facilmente correggere in Aula al Senato in sede di discussione della legge. Ebbene ciò non è possibile in quanto il regolamento del Senato prevede che possano essere ripresentati in Aula solo gli emendamenti respinti in commissione, ma purché essi mantengano il loro identico testo, senza cioè la possibilità di introdurre in questa sede modifiche o aggiunte.

Emerge quindi chiaramente la volontà da parte del presentatore (o dei presentatori) dell'emendamento di voler mantenere solo la benzina regionale, in linea con quanto pensa anche la Regione, e di abbandonare ciò che esso (o essi) ritiene ormai indifendibile, cioè la benzina agevolata di Trieste. Tutto questo può essere anche in astratto sostenibile, ma non da chi, come il senatore Antonione, ci tiene a passare come l'autore «dell'unico emendamento presentato per salvaguardare i contingenti di zona franca».

Adriano Schreiber
presidente di Sezione on. della Corte dei conti

Barcolana stravolta

● Dopo alcuni anni sono ritornato a Trieste a rivedere la Barcolana. Certo che l'impressione di tante vele è rimasta, ma sono stato deluso perché, a mio giudizio, la regata è stata completamente stravolta. Da una bella festa popolare di mare si è passati a una manifestazione esagerata e costosa, che alla fine ha solo un interesse locale.

Gli organizzatori si sono vantati di ingaggi di barche e skipper milionari e poi sono alla ricerca di aiuti finanziari dagli enti pubblici. La sera prima della regata dei complessi musicali hanno fatto tremare tutta la città con delle amplificazioni esagerate. Dov'è la festa degli amanti del mare? E dire che manifestazioni simili, anche maggiori, esistono in varie parti del mondo (Francia, N. Europa, Stati Uniti, ecc.) dove si celebra (sempre con migliaia di barche, visto che le marine riguardano città ben più popolate) il piacere di veleggiare insieme.

F. Marin

L'infortunio politico di Marzio Strassoldo

● Egregio direttore, in tedesco la parola Schadenfreude vuol dire «godere del male altrui».

È questo il sentimento che pervade l'articolo di Gianfranco Gambassini quando scrive (2 novembre) del grosso e probabilmente definitivo infortunio politico occorso al presidente della provincia di Udine, Marzio Strassoldo, reo ai suoi occhi di aver varato la «costituente friulana» e poi «l'Associazione delle province friulane». Quasi un castigo di Dio. Trascuro il proverbio che dice che il latrato dei cani non ferma il passaggio della carovana.

Gian Giacomo Zucchi

L'ALBUM

Una visita al Piccolo della quinta A della Gaspardis trent'anni fa

Una lettrice, mamma di uno degli alunni, oggi tutti quarantenni, ci ha inviato questa bella foto che riporta la classe quinta A della scuola elementare Gaspardis in visita al nostro giornale ben trent'anni orsono. La lettrice augura a tutti i quarantenni di essere «fourty», giocando con l'inglese (fourty significa quaranta) e formula loro i migliori auguri. Adesso è la volta dei loro figli di fare visita al nostro giornale che continua a ospitare volentieri tutte le scolaresche che intendono conoscere dall'interno come si realizza un quotidiano

CONSUMATORI

Sordità: gli apparecchi e l'assistenza ai fruitori

di **Luisa Nemez**

Quante volte vorremmo abbassare le saracinesche sui nostri condotti uditivi per isolarci in un mondo ovattato ove la sgradevolezza dei suoi, delle urla, dei schiamazzi possano infrangersi e rimbalzare lontano senza turbare il nostro desiderio di silenzio, di quiete! E invece viviamo nel mondo e siamo partecipi di una assordante realtà che richiama al dovere morale di essere vigili e attenti su tutto ciò che ci circonda.

E pensare che ad una certa tappa della vita a questa possibilità vi si arriva fisiologicamente. Si calcola, infatti che la popolazione sopra i 65 anni di età soffra di sordità o meglio (detto con parola più gentile) di ipoacusia nella misura del 30% che sale oltre al 50% sopra i 75 anni e dal momento che si vuol continuare ad essere partecipi di una vita di relazione si ricorre all'uso di un apparecchio acustico per non restare isolati dal resto del mondo...

Con le percentuali sopra elencate si comprende bene come il business degli apparecchi acustici stia dando delle grandi soddisfazioni a chi li vende. Questi apparecchi però hanno un costo piuttosto elevato per cui si rende necessaria molta attenzione prima di lasciarsi irretire da certi seducenti spot e trovarsi poi, sempre ugualmente sordi, con le protesi in cassetto. Come evidenziato, la situazione demografica nel nostro Paese sta cambiando e molte sono le persone che entrano in quella fascia di età che necessitano di assistenza all'udito. Per cui è facile capire come diventa importante consultarsi con il proprio medico e affidarsi ad un professionista serio e preparato, prima di entrare in uno dei tanti punti che si offrono per risolvere il problema che affligge questo particolare organo sensorio. Oggi la tecnologia ha fatto passi da gigante ed è in grado di offrire apparecchiature altamente sofisticate e personalizzate al punto tale da adattarsi alle necessità del cliente al fine di non farlo subire danno su danno. Intendiamo con ciò l'eliminazione dei ronzii o fischi.

La professionalità e serietà di una azienda che offre apparecchi acustici la si misura non solo per la ricerca e creazione di prodotti sempre più sofisticati da adattarsi al singolo soggetto, ma anche con il servizio reso alla persona afflitta da tale menomazione, persona generalmente anziana, generalmente pensionata alla quale offrire l'apparecchio in prova per un mese. Ci sono aziende che lo fanno.

LA LETTERA

I friulanisti vogliono «disfarsi» di Trieste

Citando un'ampia messe di comitati, associazioni ed enti, inclusa la Chiesa, il signor Baracetti afferma che mai e poi mai si sarebbero espressi contro i triestini o avrebbero adombrato una possibile scissione della regione. Avrebbero invece rivendicato solo il diritto «sacrosanto» dei friulani alla valorizzazione dell'universo Friuli. Si vorrebbe riservare alla regione il solo potere legislativo e l'alta programmazione, rendendola vuota di potere pratico, priva di sede e capoluogo, e ovviamente friulana per i tre quarti e pertanto suddita d'una Assemblea delle province friulane.

Ancora Baracetti scrive «Noi rivendichiamo», una serie di diritti e di prerogative da attribuire a tale Assemblea, ma allora agli altri che resterebbe? Ovviamente per addivenire all'autonomia e all'autogoverno del Friuli, asseritamente quello storico, egli inserisce anche tutto il Goriziano, lasciando escluso il solo territorio triestino. A mente anche della mappatura dei «friulanofoni» usata per introdurre l'insegnamento della lingua friulana, non sarebbe questo un tentativo di dare corpo a un'ipotetica nazione? Gradirei del resto una prova storica dell'appartenenza del Goriziano al Friuli, dato che nei secoli fu governato dai conti di Gorizia, vassalli del Patriarcato, e poi dagli Asburgo sino all'altro ieri.

Bontà sua Baracetti ci comunica che al tempo della prima legge nazionale sul Friuli terremotato, «Noi abbiamo accettato» l'istituzione dell'Area di ricerca di Trieste. Molto gentile, anche se vorrei rammentargli che un paio d'anni or sono, con spocchia biliosa e con veemenza, «loro» hanno preteso che il neonato Friuli Innovazione affiancasse, se non sovrastasse, l'area medesima.

Egli continua ancora col dire «Noi abbiamo accettato» il raddoppio della Pontebbana, «essenzialmente» per lo sviluppo del porto triestino. Qui mi tocca il cuore e mi commuove, ho scoperto che tale realizzazione non interessava, né punto né poco, al Friuli dei viaggiatori, industriali o commercianti! Baracetti indica anche come elemento di squilibrio l'assegnazione di fondi per il sistema stradale di Trieste e non alla statale Pontebbana tra Pordenone e Udine-Gorizia, trascurando che tale complesso infrastrutturale fu previsto dalla legge nazionale collegata al Trattato di Osimo e che in quell'occasione anche il Friuli si ritagliò il suo posto. Il meglio però sta nel suo lamentare l'esistenza di due sottosegretari triestini (una bestemmia) nell'attuale compagine governativa, tralasciando di piangere sul presidente regionale, che è un triestino. Povero Friuli, che subisce un delitto di lesa maestà. Il tutto omettendo che il Friuli, dalla costituzione della Regione ai giorni nostri, ha dato una serie quasi ininterrotta di persone ai vertici della Regione e ha avuto negli anni un'ampia rappresentanza in Parlamento e al Governo.

Le sue conclusioni toccano infine un elevato lirismo, quando vede la Comunità delle province friulane quale «strumento autorevole di autogoverno», ovviamente per i friulani, e accusa Trieste di «continue interferenze» tese a indicare quanto devono o non devono fare. Però poi lancia un appello: «stiamo insieme» ma con forme specifiche di autogoverno. Qui casca l'asino, cosa significa stare insieme se si punta a due realtà autonome in tutto e per tutto? Abbia il coraggio di ammetterlo, il progetto suo e dei friulanisti ha quale modello le province autonome di Trento e Bolzano, con Trieste lasciata nel suo brodo, anzi, se possibile, cancellata.

Dario Favretto

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La nuova versione della sportiva Porsche a quattro ruote motrici con un motore da 3,8 litri

La Carrera 4S, un bolide spinto da 355 cavalli che lascia senza respiro

LA SCHEDA

MOTORE	BOXER 6 CILINDRI
Cilindrata	3824 cm³
Potenza max	cv/giri 355/6600
Coppia max	Nm/giri 400/4600
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	4,8"
Velocità max km/h	288
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	17.5
Extraurbano	8.5
Misto	11.8
Emissioni CO2 (gr/km)	285

ANCONA Bisogna trattarla male la Porsche Carrera 4S. Se la vuoi godere devi letteralmente buttarla dentro la curva ritardando la frenata per sbilanciare il retrotreno quanto basta per facilitare l'inserimento. E poi bisogna dare gas uscendo velocissimi grazie alla motricità della trazione integrale. Quella provata non costa meno di 90 mila euro. La Carrera 4S non è un'auto da usare tutti i giorni, non è un'auto con la quale andare a fare una tranquilla gita.

La nuova Porsche Carrera 4S dalla linea aggressiva e muscolosa

E' un bolide che va guidato con particolari accorgimenti e soprattutto grande prudenza se non si è abituati. E' insomma una vettura dove chi è al volante deve possedere una buona preparazione tecnica.

Ma quando la sai guidare, la Carrera 4S offre incredibili soddisfazioni e il divertimento è assicurato.

L'abbiamo provata in autostrada ma soprattutto lungo le strade del Parco del Conero, lungo le colline dell'entroterra verso Loreto e Recanati per raggiungere poi Castelfidardo e Osimo in un lungo giro che ha compreso l'intera area alle spalle del monte Conero e ha toccato Portonovo, Sirolo e Numana.

Aggressiva, muscolosa, incarna nell'immaginario collettivo la sportiva per antonomasia. E' quella che si sente a suo agio tra i cordoli di Imola. Ma una volta al posto di guida della Porsche Carrera 4S si respira - paradossalmente - un'aria sostanzialmente familiare. Ci si siede in basso con le gambe sufficientemente distese e la sensazione è di essere ben supportati da un sedile in pelle con lo schienale alto e l'appoggiatesta incorporato. L'assetto rigido però non è certo l'ideale per la schiena. Il volante a tre razze è verticale un po' come lo è il timone di un motoscafo e non è difficile trovare una posizione perfetta. La strumentazione rispetta la tradizione Porsche con i cinque indicatori circolari e con il blocchetto dell'accensione posizionato a sinistra.

Il motore boxer a 6 cilindri ha una cilindrata di 3,8 litri per 355 cavalli a un regime di 7600 giri al minuto. Questo vuol dire che bastano appena 4,8 secondi per arrivare alla velocità di 100 chilometri all'ora. La traiettoria della Carrera 4S è precisa come quella di un proiettile che nelle curve a largo raggio rimane inchiodato alla strada. E' sempre pronta allo scatto. Anche se, quando la strada è liscia, si avverte in determinate circostanze una certa sensazione di galleggiamento dell'avantreno.

Da fuori, il primo particolare che colpisce della nuova versione della coupè Porsche è il paraurti posteriore maggiorato in larghezza: una soluzione necessaria vista la nuova forma del retrotreno che consente alla Carrera 4S di montare sull'assale di dietro pneumatici 295/35 Zr 18. Un elemento questo che lascia fin da subito intuire la grande stabilità. La trazione integrale permanente è regolata da una frizione viscosa a lamelle in grado di trasferire a seconda del fondo stradale, fra il 5 e il 40 per cento della coppia motrice all'anteriore consentendo appunto un comportamento perfettamente bilanciato in curva anche in condizioni difficili ma anche una maggiore stabilità in rettilineo, soprattutto alle altissime velocità che la 4S può raggiungere. Ne emerge un deciso aumento di trazione anche su fondi con scarso grip come, per esempio, l'asfalto bagnato dalla pioggia. C'è poi il sistema "Pasm" che offre in modalità "normal" una regolazione abbastanza comoda degli ammortizzatori. Ma la vera chicca è il "Psm", un particolare sistema che regola l'impianto frenante riducendo in pratica i tempi meccanici di reazione. Riconosce la situazione di pericolo e rilascia una quantità maggiore di forza frenante facendo contemporaneamente entrare in funzione l'Abs. Il cambio manuale a sei rapporti (è disponibile come optional anche il Tiptronic) che si distingue per il peso contenuto e l'elevata qualità e precisione del cambio delle marce. In particolare, la sincronizzazione e i meccanismi del cambio, che sono stati messi a punto con precisione, permettono al guidatore di cambiare con corse ridotte e impiegando meno forza.

c.b.

Mazda inventa il biotessuto

ROMA La Mazda, in maniera congiunta con i partner cinesi Teijin e Teijin Fibers, ha sviluppato il primo biotessuto costruito con fibre completamente derivate da piante, adatto per essere utilizzato negli interni dei veicoli.

Il nuovo biotessuto non contiene materiali basati sul petrolio e ha la qualità e la durabilità richiesta per essere usato nelle coperture dei sedili del veicolo.

Basandosi su questa biotecnologia, la Mazda spera di rafforzare la sua futura divisione Ricerca e Sviluppo su materiali non-food, in considerazione dell'impatto che tali tecnologie hanno sulle provviste di cibo. La Mazda progetta di utilizzare i biotessuti per i sedili e per gli interni delle portiere nel nuovo modello ibrido RE a idrogeno.

La Honda propone la «CBR 125 R», una motoleggera hi-tech e con tanto brio

Per fare pieghe da brivido

LA SCHEDA

Motore	monocilindrico
Tempi	4
Raffreddamento	a liquido
Iniezione	elettronica
Cilindrata	124,7 cc
Potenza	13,6 CV
Telaio	doppia trave in acciaio
Ruote	17"
Freno ant.	disco da 276 mm
Freno post.	disco da 220 mm
Peso	118,9 kg

TRIESTE Con un litro si fanno 29 chilometri. A dimostrazione che le sportive non bevono come un tempo.

Oggetto della nostra prova è la Honda CBR 125 R, una «belvetta» da 13,6 cavali e 3.150 euro in grado di far divertire anche chi i 16 anni li ha passati da un pezzo.

Rispetto al modello precedente, la nuova CBR ha ora un propulsore a iniezione elettronica (in luogo del vecchio carburatore da 28 mm.) che la fa rientrare nelle norme antinquinamento Euro 3.

Ma a guadagnare è soprattutto la fluidità nell'erogazione della potenza. La piccola Honda sa essere docile anche se il propulsore viaggia a oltre 10 mila giri.

La linea è molto aggressiva e segue il family feeling delle sorelle maggiori. Molto curati i particolari e di qualità sia l'assemblaggio sia la qualità delle plastiche.

Per l'impianto frenante la «hondina» si affida a un disco da 276 davanti e a uno da 220 al retro. Più che sufficienti.

Ideale per chi ama inanellare curve e controcurve, la 125 della Casa alata costa in pratica come uno scooter ed è una moto... vera. Non è poco di questi tempi.

Roberto Carella

La piccola Peugeot ora anche in versione station wagon

La 207 allunga il passo e lascia vedere il cielo

LA SCHEDA

MOTORE	1.6 Hdi FAP
Cilindrata	1560
Potenza	110/4000
Coppia	240/1750
PRESTAZIONI	
Accel. 0-100 km/h	10,3"
Velocità max	193
CONSUMI (l/100 km)	
Urbano	6,1
Extraurbano	4,4
Combinato	5,0
Emiss. CO_2	131

La nuova Peugeot 207 station wagon

PARIGI La «margherita» 207 continua a moltiplicare i propri petali, a testimonianza dell'elevato potenziale di questa gamma. Infatti, dopo le berline 3 e 5 porte, e la coupè cabriolet, ora è arrivata la Station wagon, semplicemente chiamata «essevu». Due lettere che possono esprimere le qualità di questa new-entry del Leone: volume, luminosità (ottenuta dal tetto panoramico «Ciel»), modularità e praticità in una veste estetica fluida ed equilibrata.

Cinque le motorizzazioni che muovono la 207 Sw, tre benzina e due diesel. Delle prime fanno parte il motore di base, un 1.4 litri da 75 cavalli con cambio meccanico e due derivati dalla collaborazione tra il gruppo Psa (Peugeot e Citroen) e il Bmw Group. Si tratta di un 1.4 16V Vti da 95 cavalli con cambio meccanico e un 1.6 con le stesse caratteristiche del precedente da 120 cavalli, utilizzabile con cambio manuale o con l'automatico «Tiptronic system Porsche».

I diesel sono entrambi da 1.6 litri con cambio meccanico, da 90 e 110 cavalli. Il secondo, che ha il Fap (filtro antiparticolato) e la coppia di 240 Newton metri a 1.750 giri al minuto, arriva a 260 Nm con l'overboost. I consumi, secondo i dati comunicati dalla Casa, sono del 10 per cento in media inferiori, e addirittura del 30 per cento, in coda nel traffico.

Abbiamo provato la 207 Sw con quest'ultimo propulsore per una ventina di chilometri su un percorso pianeggiante dal castello di Champlatreux a nord-ovest di Parigi fino a Roissy, a due passi dall'aeroporto Charles De Gaulle. Un trasferimento molto piacevole con una vettura confortevole e performante. Ha stupito l'assetto, sperimentato più volte sui numerosi rondò che sostituiscono ottimamente i semafori agli incroci. Il tutto grazie ai gruppi ruote-sospensioni e il servosterzo elettrico adattati a questa nuova variante, che ha un maggiore carico posteriore. Sono state pure inserite delle molle con maggiore morbidezza, per il comfort dei passeggeri posteriori.

La 207 Sw ha dimensioni equilibrate: 4,156 metri di lunghezza, sbalzo anteriore e passo uguali alla berlina, mentre è aumentato lo sbalzo posteriore di 12,6 centimetri. I prezzi partono da 12.900 euro della versione One Line 1.4 8V ai 18.250 della Xs Ciel 1.6 Vti automatica; le 207 Sw con i propulsori diesel vanno da 15.300 a 19.400 euro. Importante notare che le motorizzazioni diesel Hdi con la cilindrata di 1.6 litri rientrano nella politica di «downsizing» del gruppo Psa Peugeot Citroen, che si propone di diminuire le cilindrate e i consumi dei veicoli mantenedo invariate le prestazioni dinamiche.

c. s.

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Custodi, giardinieri, elettricisti e fabbri

Disponibili anche posti di telefonista, autista, addetto alle paghe, cuoco e parrucchiere

■ MANUTENTORE ELETTROMECCANICO
Per azienda leader nel settore della gestione di impianti e servizi portuali ricerchiamo un manutentore elettromeccanico che si occuperà della manutenzione degli impianti portuali con età superiore ai 25 anni. Sono richiesti: diploma di elettrotecnico o elettromeccanico ed esperienza lavorativa nella manutenzione di impianti portuali (carrelli elevatori, gru) e buona conoscenza dei terminal portuali locali. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time, con possibilità di turni, con possibilità di organizzare un'unità locale di servizi e fornitura di impianti portuali, con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 63371

■ AIUTO CUOCO
Per pizzeria ristorante ricerchiamo un aiuto cuoco o un cuoco, tra i 35 ei 50 anni, con esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento part time orizzontale con turni diurni e serali, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 62872

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per azienda operante nel settore informatico ricerchiamo un addetto alla contabilità che si occuperà, anche, in parte, della gestione paghe, con diploma di scuola media superiore e conoscenza scolastica dell'inglese. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa nel settore. Offersi inserimento full time con contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 62865

■ CUSTODE
Per azienda privata ricerchiamo un custode tra i 22 e i 55 anni, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, che si occuperà dei servizi di portierato all'interno di aziende private. Sono richiesti: il possesso della patente di guida di tipo B, l'essere automuniti, una conoscenza di base della lingua inglese e l'abilitazione antincendio 626/94 e/o pronto soccorso 388/03. Costituirà titolo preferenziale una conoscenza di base del pacchetto office. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 60994

■ FACCHINO/GIARDINIERE
Per azienda operante nel settore alberghiero ricerchiamo un facchino-giardiniere tra i 20 e i 40 anni, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata. Costituirà titolo preferenziale il possesso della patente di guida e di una esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento full time, turni diurni e festivi, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 60992

■ VIGILANTI
Per azienda di sorveglianza privata ricerchiamo tre vigilanti tra i 25 e i 50 anni, iscritti alle liste di mobilità, in possesso della patente B. Sono richiesti una conoscenza di base del pacchetto Office e della lingua inglese, slovena e francese. Costituiranno titolo preferenziale l'essere automuniti, una esperienza lavorativa coerente, il possesso dell'abilitazione antincendio 626/94 e/o pronto soccorso 388/03 e l'aver prestato servizio nelle Forze dell'Ordine o nei Vigili del Fuoco. Offresi inserimento full time, con contratto a tempo determinato e turni diurni, festivi e notturni.
Rif. Prot. 60990

■ CONSULENTI ASSICURATIVI
Per agenzia assicurativa ricerchiamo consulenti assicurativo previdenziali tra i 25 e i 35 anni, automuniti e in possesso del diploma di scuola superiore. Le persone selezionate si occuperanno della promozione e vendita dei prodotti e della gestione delle relazioni commerciali. Offresi inserimento come consulenti commerciali con fisso, provvigioni e incentivi.
Rif. Prot. 58508

■ COLLABORATORI COMMERCIALI
Per società nel settore del commercio, ricerchiamo collaboratori/promoter che si occuperanno della distribuzione periodici per due ore giornaliere alla mattina. Offresi inserimento con collaborazione occasionale.
Rif. Prot. 58507

■ IMPIEGATI
Per società cooperativa ricerchiamo:
§ impiegato addetto paghe tra i 20 e i 40 anni, con maturata esperienza nella elaborazione paghe, gestione del personale, gestione adempimenti contributivi e previdenziali, con specifica attinenza al settore delle imprese cooperative. E' richiesta inoltre una buona conoscenza dei programmi di gestione paghe (inaz paghe). Offresi inserimento full time a tempo indeterminato
§ impiegato tra i 20 e i 30 anni, in possesso del diploma di ragioneria o tecnico della gestione aziendale, che si occuperà della gestione amministrativa contabile e della elaborazione paghe. Offresi, a seconda dell'esperienza posseduta, che verrà approfondita in sede di colloquio, inserimento a tempo determinato full time o tirocinio formativo, con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 58416

■ OPERAIO TERMOIDRAULICO
Per azienda artigiana ricerchiamo operaio termoidraulico tra i 20 e i 45 anni. E' richiesta: precedente esperienza nella manutenzione, riparazione ed installazione impianti idrici, gas, riscaldamento e il possesso della patente di guida B. Offresi inserimento full time a tempo determinato un anno con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 58279

■ ADDETTO ALLE PAGHE
Per società cooperativa ricerchiamo addetto paghe con precedente esperienza nella elaborazione dei cedolini paghe, nelle registrazioni contabili, nella compilazione fatture e prima nota, nelle procedure di amministrazione del personale. E' richiesta inoltre una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento part time a tempo determinato di tre mesi con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 57833

■ FABBRO SERRAMENTISTA
Per azienda operante nella fabbricazione e posa di cancelli e ringhiere in alluminio ricerchiamo un operaio specializzato fabbro serramentista di età superiore ai 20 anni. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, precedente esperienza lavorativa, patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 55400

■ OPERAI
Per azienda operante nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli ricerchiamo due operai, tra i 18 e i 29 anni, con il diploma di scuola media inferiore, che si occuperanno del confezionamento e della movimentazione merci. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato.
Rif. Prot. 56301

■ IMPIEGATO
Per azienda operante nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli ricerchiamo impiegato, tra i 18 e i 29 anni, che si occuperà delle attività di segreteria e della gestione della contabilità. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, conoscenza dell'inglese e dello sloveno a livello buono, di Office a livello discreto. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato.
Rif. Prot. 56299

■ CENTRALINISTA
Per azienda operante nel settore dei servizi ricerchiamo un centralinista/addetto al servizio telefonico clienti tra i 18 e i 30 anni. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata o essere in età di apprendistato, diploma di scuola superiore, conoscenza dell'inglese a livello buono, conoscenza a livello medio di Windows ed Office. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa coerente e l'essere automunito. Offresi inserimento part time (20 ore settimanali) con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 55602

■ ELETTRICISTA
Per azienda operante nel settore degli impianti elettrici navali, civili, industriali ricerchiamo un elettricista. Sono richiesti: esperienza lavorativa coerente, patente di guida di tipo B, l'essere automunito, diploma di scuola superiore e una conoscenza scolastica dell'inglese. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 55599

■ ADDETTI ALLA VENDITA
Per azienda operante nel settore del marketing ricerchiamo promoter/addetti alla vendita di età compresa tra i 18 e i 45 anni, che si occuperanno dell'accoglienza clienti e della vendita di prodotti tecnologici. Richiesta conoscenza del sistema operativo Windows Office. Offresi contratto di collaborazione con ritenuta d'acconto, inserimento full time.
Rif. Prot. 54680

■ TELEFONISTI
Per società operante nel settore della formazione ricerchiamo telefonisti addetti al back order tra i 18 e i 50 anni. Sono richiesti: l'iscrizione alle liste di mobilità o lunga disoccupazione e una discreta conoscenza della lingua inglese.
Rif. Prot. 53743

■ TECNICO SISTEMI ANTINTRUSIONE
Per azienda operante nel settore della sicurezza ricerchiamo un tecnico, tra i 25 e i 45 anni, che si occuperà di installazione e di manutenzione di sistemi di antintrusione (allarmi, tv circuito chiuso, antincendio, controllo accessi, ecc). Sono richiesti: esperienza lavorativa nel settore e patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 53665

■ ADDETTO ALLA STIRATURA
Per lavanderia ricerchiamo una addetta alla stiratura, di età non superiore ai 29 anni di età, che si occuperà inoltre, della raccolta-smistamento capi e della ricomposizione pacchi. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Inserimento part time.
Rif. Prot. 53570

■ AUTISTA CAMION
Per azienda operante nel settore degli autotrasporti, ricerchiamo un autista per trattore stradale con semirimorchio. Richiesti, preferibilmente, una precedente esperienza lavorativa coerente, l'iscrizione alle liste di mobilità o di lunga disoccupazione. Offresi contratto a tempo indeterminato full time.
Rif. Prot. 53383

■ APPRENDISTA PARRUCCHIERE
Per salone parrucchiere ricerchiamo un apprendista parrucchiere di età superiore ai 18 anni. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento full time.
Rif. Prot. 53228

■ ADDETTO PAGHE E CONTABILITA'
Per centro elaborazione dati fiscali ricerchiamo un addetto paghe - addetto contabilità generale di età maggiore ai 22 anni. Sono richiesti: diploma di ragioneria, una precedente esperienza lavorativa coerente, buona conoscenza del sistema operativo Windows XP e degli applicativi Rean Teamsystem. Richiesta inoltre, media conoscenza dell' Inglese e dello Sloveno. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o alla lista di lunga disoccupazione. Offresi inserimento a tempo indeterminato, full time.
Rif. Prot. 53174

■ AUTISTI PATENTE C-E
Per società operante nel settore dei trasporti ricerchiamo due autisti con patente C - E. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa nell'ambito portuale. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 52750

■ INGEGNERE TRASFERTISTA
Per società d'ingegneria operante nel settore civile e trasporti ricerchiamo un ingegnere trasfertista, con età superiore ai 30 anni, che curerà la progettazione. Sono richiesti: laurea in ingegneria dei trasporti, patente di guida di tipo B, conoscenza dell'inglese a livello medio, conoscenza degli applicativi Autocad, Office, Software per la progettazione stradale a livello buono. Offresi collaborazione con partita IVA.
Rif. Prot. 52746

■ OPERAIO
Per società operante nel settore del commercio e della lavorazione metalli e dei prodotti siderurgici ricerchiamo un operaio generico addetto al taglio, alla lavorazione, alla saldatura e alla vendita, con età superiore ai 25 anni, iscritto alle liste di mobilità. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa e la patente di guida di tipo B. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 52579

■ ANALISTI PROGRAMMATORI
Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo due analisti programmatori ABAP, che si occuperanno dell'analisi funzionale e tecnica di nuove procedure, tra i 24 e i 30 anni, con precedente esperienza lavorativa acquisita in progetti di customizing, con laurea o diploma di scuola superiore e discreta conoscenza dell'inglese. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 50545

■ ADDETTI ALLE PAGHE
Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo due addetti paghe da inserire nel settore dell'amministrazione del personale, tra i 19 e i 30 anni, con diploma di ragioneria. Sono richiesti: precedente esperienza lavorativa nell'elaborazione delle buste paghe, contributi, F24, comunicazioni assunzioni- cessazioni, conoscenza a livello scolastico dell'inglese e del francese, ottima conoscenza del pacchetto Office. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato o tirocinio formativo con prospettiva di riconferma a seconda dell'esperienza che verrà approfondita in sede di colloquio.
Rif. Prot. 50544

OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

■ TIROCINANTE COMMERCIALISTA
Per studio commercialista ricerchiamo un tirocinante tra i 18 e i 40 anni, in possesso del diploma di scuola media superiore oppure di corso di formazione nella gestione contabile, e di una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. La persona selezionata si occuperà della gestione delle attività di segreteria, della gestione contabile e delle attività di front office. Offresi inserimento in tirocinio formativo con orario full time della durata di sei mesi con possibilità di inserimento al termine del percorso.
Rif. Prot. 55399

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT

Carpentieri, contabili e tecnici

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI ALLE PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

●ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ALLE MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E AL BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLA VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

Presso lo **Sportello Badanti** hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di :

● ASSISTENTE ANZIANI
dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE
dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● COLF
disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale "Torri d'Europa" (secondo piano)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.30
Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it
Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

SPORT

SERIE B La rotonda vittoria sul Grosseto ha permesso al tecnico di lavorare in un clima disteso. Sabato test a Portogruaro a porte chiuse

Maran: «Non temo di perdere Granoche»

L'allenatore: «Le voci di mercato non turbano Pablo, è sereno. Superato un periodo difficile»

TRIESTE Guai ad allentare la tensione e a sedersi sugli allori. Con due settimane di spazio tra un impegno e l'altro (sempre che la B risolva la questione diritti tv), Rolando Maran sa che questo è un periodo in cui tenere desta l'attenzione della squadra. Il 24 novembre infatti (questo sabato l'Alabarda terrà invece una sgambata a porte chiuse a Portogruaro contro la squadra locale, visto il divieto di organizzare incontri ufficiali), al Rocco arriverà il fanalino di coda Cesena.

Maran, questa Triestina è uscita dalla crisi?

«Diciamo che abbiamo ottenuto un risultato importante che sicuramente aiuta a superare un momento difficile, ma io non avevo dubbi che si sarebbe presto ritornati a sorridere, avevo detto che era solo questione di tempo».

Ma ha visto una squadra finalmente più vicina a quella che desidera vedere?

«Io l'analisi sulla squadra l'ho sempre fatta sulle prestazioni e sul complesso della partita, non sugli episodi o sul risultato finale. Per questo dico che, a parte i momenti di scoramento per i punteggi che ci penalizzavano, ci mancava davvero solo il risultato. Però è ovvio che abbiamo fatto concreti passi avanti e che una vittoria così aiuta a essere ancora più convinti dei nostri mezzi».

La sosta obbligata, a questo punto, non ci voleva: come si fa a tener alta la tensione prima del prossimo match?

«Visto il risultato ottenuto, per noi era un momento positivo, ma non ci resta che prendere atto della situazione che si è creata. Noi dobbiamo pensare solo ad allenarci bene e basta, in modo che quando ritorneremo in campo, ci andremo con la consapevolezza di esserci preparati nel modo giusto all'impegno».

Tutte queste voci di mercato su Granoche rischiano di turbare il ragazzo?

«No, non credo proprio: lui è sempre sereno, molto tranquillo. Soprattutto è un ragazzo equilibrato, sa che deve pensare solo a lavorare e a migliorarsi».

Non teme di perderlo a gennaio?

«No, assolutamente».

La vittoria con il Grosseto è solo frutto di episodi che vi hanno spianato la strada o c'era in campo una Triestina davvero diversa?

«Noi eravamo partiti subito molto bene, al di là del rigore. Abbiamo segnato, abbiamo creato, soprattutto li abbiamo sempre costretti a difendersi. E' stata sicuramente una buona prestazione. Quanto alla superiorità numerica, non è detto che sia sempre semplice giocare undici contro dieci, e non è affatto scontato che si riesca a dominare l'avversario. Noi ad esempio in inferiorità numerica siamo anche riusciti a segnare e a pareggiare, come è successo a Vicenza».

L'allenatore Rolando Maran mentre dà disposizioni in panchina

Che effetto le ha fatto l'abbraccio dei giocatori dopo i gol?

«Sicuramente è stata una cosa che mi ha fatto molto piacere, questo è naturale. Ma del resto non avevo bisogno dell'abbraccio per sapere che questo è un gruppo compatto, dove si lavora tutti uniti per un obiettivo comune».

Pensa di aver trovato il pacchetto ideale per la difesa?

«Su questo il mio discorso resta lo stesso: bisogna lavorare in settimana e poi decidere di conseguenza. Di sicuro il fatto di non avere preso gol è molto importante per un reparto che si sentiva sotto accusa.

Quanto è importante che finalmente non segni solo Granoche?

«E' uno dei tanti segnali positivi che la squadra mi sta dando in questo momento: in effetti è importante che anche altri abbiano riassaporato il gusto del gol».

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

Piangerelli: la sosta ci nuoce ma era giusto fermarsi
Un errore non salutare i tifosi

TRIESTE Piangerelli, come va in archivio il rotondo successo sul Grosseto?

«Ricordando che è stata una vittoria bella e importante, soprattutto perché arrivata dopo un brutto periodo per noi, nel quale non riuscivamo a far risultato. E' stato un punteggio ottimo anche per il morale, ma detto questo, sappiamo tutti che adesso ai risultati va data continuità».

Sulla carta, infatti, il prossimo incontro è quello casalingo con il Cesena: un'altra sfida delicata.

«Per noi la prossima partita sarà altrettanto fondamentale di quella appena vinta, per cui ci andrà messo lo stesso spirito con cui siamo scesi in campo contro il Grosseto. Credo che sabato sia stato molto importante anche non prendere gol, è un aspetto che ci dà ulteriore fiducia. Ma comunque, come non siamo diventati fenomeni adesso, non eravamo nemmeno brocchi prima. Certo è un successo che ci dà la giusta tranquillità per lavorare ed è fondamentale per il nostro futuro».

Luigi Piangerelli

Visto il momento favorevole, questa sosta proprio non ci voleva, vero?

«Già, ma credo sia giusto fermarsi e riflettere su questo mondo del calcio che sta peggiorando sempre più. Ogni anni si dicono sempre le stesse cose ma non si riescono in nessun modo a risolvere i problemi. Anche se stavolta a mio parere si è trattato di una tragica fatalità che con il calcio non ha nulla a che vedere. Tutto è nato da un grave e inspiegabile errore, anche se va detto che magari le forze dell'ordine sono esasperate dalle continue risse fra tifosi che accadono ogni week-end».

Non giocare già domenica prossima, per voi a questo punto è uno svantaggio?

«Non è né un vantaggio né uno svantaggio, credo sia fuori luogo parlare in questi termini di fronte a quello che è successo. E' giusto fermarsi, anche se purtroppo bisogna farlo a causa non di tifosi, ma di veri e propri delinquenti. E se serve, in qualche maniera bisogna bloccarli, anche mettendo un freno alle trasferte. Anche se ripeto, purtroppo ci rimettono tanti tifosi veri e il bello del calcio è proprio la gente, vivere lo stadio con il pubblico e con il tifo che arriva dagli spalti».

A proposito di tifosi, siete davvero pentiti di non aver salutato il pubblico a fine partita?

«Abbiamo sbagliato, non ci sono dubbi. Bisogna però capire che c'era un po' di nervosismo vista la delicatezza della partita, e poi è venuto fuori un po' l'orgoglio dopo la contestazione che avevamo subito in settimana e anche per i cori che erano partiti prima dell'incontro. Ma noi abbiamo un grande bisogno dei nostri tifosi, questo è indubbio, e il loro appoggio al Rocco sarà fondamentale per il nostro cammino in campionato. Ci dispiace anche per tutti quelli che non c'entravano niente e non se la sono mai presa con noi, ma ripeto, si è trattato solo di un gesto dettato dal momento particolare e dall'orgoglio».

E l'abbraccio collettivo al mister da parte vostra che significato ha?

«Significa che questo è un gruppo compatto, e sarebbe deleterio non fosse così. Qui l'obiettivo è comune per tutti, si marcia nella stessa direzione e per lo stesso obiettivo, su questo non ci sono mai stati problemi. Il fatto importante piuttosto è un altro: adesso bisogna continuare con questo giusto spirito in ogni partita, non tirarlo fuori solamente quando si è con l'acqua alla gola».

an.ro.

IL CASO

L'esterno di scuola milanista ha effettuato un positivo provino con la squadra Primavera e adesso scalpita

Kalambay è guarito ma non può giocare

Il giocatore non è stato inserito nella lista e quindi dovrà aspettare gennaio

TRIESTE Patrick Kalambay ha terminato il suo calvario. Il giocatore è pronto a mettersi a completa disposizione di Maran dopo il proficuo provino effettuato con la squadra Primavera sette giorni fa. In realtà l'ala di scuola milanista non può tornare a giocare a breve termine.

Il calciatore, non essendo inserito nella lista A, ovvero quella dei titolari, sarà eventualmente utilizzabile solo dopo la pausa natalizia. Il problema è legato alle nuove normative che costringono le società a dividere la rosa in due liste, quella principale con 21 giocatori e quella secondaria formata dai più giovani o dalle riserve di lungo corso.

Al momento in casa alabardata, nella lista principale, non ci sono caselle libere. Emblematico in tal senso l'esempio di Gegè Rossi. Il portiere titolare, ovviamente inserito nella lista dei 21, una volta infortunatosi, è stato rilevato dal giovane argentino Mauricio Bastiera, già inserito in lista B. Rossi, in pratica, ha liberato una casella della lista principale.

Patrick Kalambay

Un'operazione di questo tipo non sembra al momento profilarsi per Kalambay, nonostante l'infortunio capitato a Testini. Quest'ultimo appare infatti recuperabile in tempi più brevi rispetto a quelli del portiere. La presenza in rosa nello stesso ruolo di Sgrigna, Antonelli, per non parlare di Rossetti, mette poi al riparo la squadra. A Kalambay dunque non resta che portare pazienza e rifinire in queste settimane la sua preparazione, in attesa di verificare le scelte della società a Gennaio.

Patrick innanzitutto come stai?

«Bene. Ho fatto un provino con la Primavera una settimana fa, giocando un tempo e mezzo. Chiaramente, dopo sette mesi d'inattività, il fiato e le gambe non sono al top. Diciamo però che il provino alla fine è da considerarsi positivo».

I nuovi regolamenti però non ti permetteranno di scendere in campo in tempi brevi: che ne pensi?

«Purtroppo devo accettare la situazione. In società mi hanno detto che sino a gennaio non potrò giocare. Vuol dire che cercherò di sfruttare il tempo che manca per affinare la mia preparazione».

Cosa ti manca in particolare?

«Soltanto un po' di condizione fisica, di fiato. Per il resto sono pronto».

Da fuori come hai visto il momento delicato vissuto dalla squadra prima della partita con il Grosseto?

«Ho vissuto questi giorni con tanta rabbia perché non potevo aiutare in maniera concreta, sul campo, i miei compagni. Ho cercato di stare vicino alla squadra puntando a trasmettere più positività possibile. L'aspetto mentale in queste situazioni conta moltissimo».

Visto da dentro il gruppo di quest' anno com'è?

«Questa è una squadra buona con un gruppo forte e coeso, come dimostra anche la partita di sabato. Ci siamo rialzati tutti assieme al momento giusto. Questo ha permesso alla squadra di guadagnare un risultato importante e di ritrovare il gusto della vittoria».

Giuliano Riccio

LA POLEMICA

Il presidente Cazzola deciso a ridimensionare la vertenza dei cadetti per i diritti tivù

Il Bologna contro lo sciopero

BOLOGNA Per il calcio è il momento di riflettere e, soprattutto, di evitare ogni lite anche se per argomenti importanti e decisivi per il futuro di molti club. La pensa così il presidente del Bologna, Alfredo Cazzola, che parla dei problemi della cadetteria, dei diritti tv, ma anche di tutto quello che sta succedendo dentro e fuori gli stadi italiani. Di violenza e diritti tv se ne parlerà tanto anche oggi. In Figc è in programma il Consiglio Federale e poi un vertice tra tutte le società di serie A e B. «Credo sia sbagliato - spiega il numero 1 del Bologna - da parte delle società di Serie B, visti i fatti avvenuti nelle ultime giornate, discutere pubblicamente o comunque porre all'attenzione del pubblico i problemi, peraltro seri e tangibili, in cui esse versano relativamente agli sviluppi futuri dell'accordo tra la Lega Calcio e il Ministero in merito ai diritti tv. La situazione in cui si trova la Serie B è sicuramente molto disagevole, ma parlare pubblicamente di vil denaro, per quanto vitale, penso sia oggi del tutto sbagliato.

Chiedo quindi al presidente Lugaresi e ai miei colleghi di tornare su istanze serie e chiare da esporre al ministro Melandri, ma nell'ambito delle mura della sede delle società di A e B, senza minacciare manifestazioni pubbliche o serrate: iniziative di questa natura sono in questo momento incomprensibili e controproducenti e ad esse la mia società non parteciperà minimamente».

SERIE A

Anche il centrocampista italiano ha recuperato in pieno dopo il lungo infortunio e ora è a disposizione di Marino

Con Pinzi e Obodo l'Udinese ricompone la mediana

UDINE La sua presenza al fianco dei compagni non è stata una sorpresa, perché l'annuncio lo aveva già dato poco prima Pasquale Marino. «Pinzi da oggi riprenderà a lavorare con il gruppo», aveva anticipato in conferenza stampa il tecnico bianconero, che spera di averlo a completa disposizione «entro poche settimane». Dopo Obodo, quindi, anche il mediano può considerarsi pienamente ristabilito. Per lui e per il nigeriano si tratta soltanto di recuperare il ritmo.

Escluso in ogni caso, o quantomeno molto improbabile, che uno dei due possa già essere in panchina alla ripresa del campionato contro il Siena. Marino si troverebbe con due importanti varianti tattiche a centrocampo, ma preferisce dosare con molta cautela i tempi del rientro e spezza pure una lancia per i giovanotti in panchina, inutilizzati alle spalle degli intoccabili Inler e D'Agostino: «Eremenko e Isla potrebbero fare la loro parte».

L'allenatore Pasquale Marino

La ripresa degli allenamenti è stata anche l'occasione per tornare sull'impresa di domenica: «Abbiamo stentato solo nei primi 20 minuti, perchè la Fiorentina è una squadra che non dà riferimenti e Mutu si accentrava spesso. Bisognava coprire bene gli spazi e per farlo ci abbiamo impiegato un po' di tempo». Poi però le cose hanno preso a funzionare bene, grazie anche alla ritrovata vena di Quagliarella: «Dite che da attaccante centrale si trova meglio? Io invece penso che il suo fosse un problema di condizione fisica. Era da diverse settimane che lo vedevo in crescita, a prescindere dalla sua posizione in campo». Assieme all'azzurro, promossi a pieni voti anche Zapotocny e Pepe: «Si sono fatti trovare pronti, così come Ferronetti. E normale che sia così, quando ci si impegna al massimo durante la settimana». I due possono sperare in una conferma nell'undici titolare contro il Siena. Soprattutto il ceco, dal momento che Mesto non rientrerà prima di dicembre.

Riccardo De Toma

TUFFI La Federazione cura i talenti in erba in tutta Italia e li prepara a entrare nelle nazionali maggiori

Tre triestini nel progetto azzurro

Auber, la Curri e la Turco affidati alle cure del tecnico Klaus Dibiasi

TRIESTE Gabriele Auber, Ivana Curri e Michelle Turco sono i primi tre atleti della Trieste Tuffi coinvolti dal progetto Giovani, l'iniziativa della Federazione italiana nuoto attuata nelle varie discipline acquatiche per valorizzare i giovani e per preparare i migliori talenti all'ingresso nelle nazionali maggiori. Un'idea affidata – nel caso specifico dei tuffi – al consigliere federale Klaus Dibiasi e al tecnico federale Oscar Bertone per il suo sviluppo. Al momento sono 40 gli atleti, che costituiscono la base di tale progetto Giovani, spalmati in due zone territoriali (Nord e Centro-Sud) e divisi in tre gruppi per fascia d'età e livello agonistico. In tal senso, al polo natatorio Bruno Bianchi di Trieste, si è appena consumato il primo raduno di questa nazionale italiana giovanile di tuffi, che ha coinvolto complessivamente dodici atleti.

Il prossimo stage si farà a Bolzano in gennaio

Oltre ai tre triestini, c'erano anche Davide Arganetto (Bentegodi), Giovanni Tocci (Cosenza), Matteo Bonadies e Federica Capra (Lazio), Elena Bertocchi e Daniele Scolari (Canottieri Milano), Beatrice Atzei, Andreas Billi e Francesco Paccaniccio (Carlo Dibiasi). Nello staff tecnico, a supporto di Oscar Bertone, c'erano anche gli allenatori Dario Scola, Benedetta Molaioli e Sigrid De Riz. Quest'ultima è anche in forza alla Trieste Tuffi. Triestino d'adozione, invece, il fisioterapista Alfredo Rossomando, chiamato pure lui a dare il suo apporto durante tale collegiale.

Il prossimo stage, a cui potrebbe partecipare pure Tommaso Rinaldi della Trieste Tuffi (già nel giro azzurro e facente parte della rosa dei 40 tuffatori tenuti sotto osservazione), sarà in programma dall'1 al 6 gennaio a Bolzano e riguarderà sempre le categorie dei juniores e dei ragazzi (maschi e femmine), mentre il terzo avrà luogo in febbraio a Roma e sarà rivolto agli esordienti. In questo caso entreranno in scena Paola Flaminio, Giulia Belsasso ed Estilla Mosena della Trieste Tuffi, società che fornirà anche un'altra sua allenatice – Ibolya Nagy – alla causa del progetto Giovani.

«E' la prima volta che la federazione fa una cosa del genere – afferma Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi – ed è un importante passo avanti per la crescita del nostro sport. E' la dimostrazione che si vuole lavorare sui giovani».

A proposito di linea verde, la nuova stagione partirà a fine mese proprio con la classica manifestazione giovanile Alpe Adria, la cui prima tappa si disputerà a Graz e che sarà preceduta dalla presentazione della compagine triestina. Poi ci sarà il trofeo di Natale, dal 14 al 16 dicembre a Bolzano, e la Coppa Pechino, in programma a gennaio. Si tratterà delle prime due gare del campionato italiano di tuffi e delle ultime due chance in campo nazionale per giocarsi le residue possibilità di qualificarsi per le Olimpiadi.

«Saranno perciò tutti agguerriti – analizza Fulvio Belsasso – e si prospettano due prove di alto livello. Proprio per questo abbiamo deciso di allenarci anche alla domenica fino a Natale. Preparandoci sette giorni su sette, speriamo di arrivare competitivi a questi appuntamenti. In quest'ottica è molto importante il contributo del nostro direttore tecnico Domenico Rinaldi, che ha portato un nuovo e più intenso metodo di lavoro sia sul piano fisico che su quello tecnico».

La nuova stagione partirà a fine mese con la manifestazione di Alpe Adria

Nicole Belsasso è ora junior, Giovanni Blasina, Gabriele Auber ed Alexa Spangaro sono ragazzi e Giulia Belsasso è esordiente C1.

Intanto Noemi Batki, dal canto suo, ha ottenuto per un anno il doppio tesseramento Trieste Tuffi-Esercito.

Massimo Laudani

Noemi Batki ha il doppio tesseramento Trieste tuffi-Esercito

Rugby, Mallett neo ct azzurro

ROMA Dimenticare l'amaro epilogo del Mondiale di Francia e aprire un nuovo ciclo. La nazionale italiana di rugby, traino di un movimento in continua crescita di praticanti e consensi, si è data un duplice obiettivo e riparte con un autentico «guru» sulla sua panchina. Si tratta di Nick Mallett, l'ex ct del Sudafrica (con cui ottenne 17 vittorie consecutive tra '97 e '98) che adesso è diventato il successore di Pierre Berbizier, tornato a casa per fare il manager del Racing Parigi, in quella B francese dove l'hanno seguito Festuccia e Lo Cicero.

Pallamano Trieste in fase d'attacco: pronto per scoccare il tiro in porta

PALLAMANO *Trieste passa imbattuta anche a Merano*

Lo Duca: «Stanchi del viaggio ci siamo svegliati nella ripresa»

TRIESTE Una Pallamano Trieste dai due volti esce imbattuta anche dalla trasferta di Merano e resta, a punteggio pieno, al comando della classifica del girone A del campionato di serie A2. Partita da interpretare quella contro l'Algund-Raffeisen nella quale i biancorossi hanno faticato nel primo tempo per poi scuotersi e uscire alla distanza nella ripresa.

Una squadra, dunque, ancora alla ricerca della continuità di rendimento nell'arco dei sessanta minuti ma capace, grazie al talento superiore dei singoli, di imporre la sua legge anche nelle giornate meno brillanti.

«Devo fare una premessa - racconta il presidente Lo Duca - per cercare di spiegare i motivi che ci hanno portati a esprimerci in maniera così diversa nei due tempi. Abbiamo viaggiato nel corso del pomeriggio, cinque ore in pulmino arrivando a Merano giusto un paio d'ore prima del match, indubbiamente, hanno avuto il loro peso».

«In più - aggiunge Lo Duca - prima di scendere in campo, abbiamo assistito alla sfida del campionato d'Elite tra Merano e Conversano, una partita che probabilmente ha creato un po' di nostalgia ai nostri giocatori consapevoli che, con i dovuti rinforzi, Trieste nella massima serie avrebbe potuto recitare un suo ruolo anche in questa stagione».

«Siamo scesi in campo un po' storditi - ha raccontato ancora Lo Duca - giocando un primo tempo davvero pessimo, non tanto in difesa quanto in attacco. Negli spogliatoi alla fine del primo tempo Radojkovic ha avuto l'intelligenza di non scuotere la squadra convinto del fatto che sarebbero stati i ragazzi a trovare dentro di loro la forza per reagire».

«Ha avuto ragione il nostro allenatore - dice soddisfatto - perchè Tokic si è scosso dal torpore che gli aveva impedito di esprimersi al meglio nella prima mezz'ora, ha trovato subito i gol che ci hanno rimesso in partita e da lì in poi siamo riusciti a sbloccarci giocando un secondo tempo che non ha lasciato scampo ai nostri avversari».

Una giornata particolare che ha fatto registrare risultati a sorpresa.

«Una giornata - conclude il presidente triestino - che ha confermato la necessità di affrontare ogni partita con il massimo impegno perché, se sottovaluti l'avversaria, in questo girone puoi perdere su ogni campo. Si spiegano così la sconfitta di Venezia sul campo di Rovigo e la battuta d'arresto casalinga rimediata dal Mestrino contro Ferrara».

RISULTATI DELLA QUINTA GIORNATA: Cassano Magnago-Seregno 29-32, Eppan-Padova 23-19, Tassina Rovigo-Cus Venezia 22-19, Mestrino-Ferrara 24-32, Pallamano Paese-Forst Bressanone 27-33, Algund-Raffeisen-Pallamano Trieste 19-29.

CLASSIFICA: Pallamano Trieste e Forst Bressanone 15, Seregno 12, Cus Venezia e Mestrino 9, Ferrara 7, Tassina Rovigo 6, Algund-Raffeisen 4, Pallamano Paese, Cassano Magnano e Eppan 3, Padova -2.

lo. ga.

DILETTANTI

In seguito alla crisi di risultati saltano due panchine di altrettante formazioni triestine in Prima categoria

Bidussi al Primorje, Sambaldi al San Sergio

Lotti resta nel settore giovanile dei lupetti, gli auguri di Mauri al successore

TRIESTE Fabio Sambaldi è il nuovo allenatore del San Sergio; Nevio Bidussi ritorna a guidare il Primorje.

Dal girone C della Prima categoria arrivano i primi scossoni stagionali che destabilizzano due panchine di formazioni triestine, già alle prese con i sintomi della crisi dopo otto giornate. Gli avvicendamenti erano nell'aria.

Il San Sergio della cura Lotti soffriva non tanto di un male legato al gioco quanto di risultati. Quella che alla vigilia del campionato doveva rappresentare una squadra da sicuro vertice ora rantola invece in quart'ultima posizione dopo aver incamerato solo otto punti, frutto di due successi e altrettanti pareggi. Fatale a Lotti la sconfitta casalinga dello scorso sabato con l'eccezionale San Giovanni di questo inizio stagione. La separazione tra il tecnico e il San Sergio è avvenuta in modo consensuale, Lotti infatti, da sempre molto apprezzato all'interno della società giallorossa, continuerà il suo rapporto collaborando con il settore giovanile.

Stefano Mauri

«Non ho dubbi sulla ripresa della squadra - ha affermato lo stesso Lotti nel passaggio delle consegne - Ora non gira ma quando ci sarà maggiore tranquillità i ragazzi possono ambire a un campionato per le prime posizioni. La squadra deve solo sbloccarsi, tipico del calcio - ha aggiunto - come è tipico che un allenatore si faccia da parte».

Fabio Sambaldi da oggi sarà al lavoro. L'ex jolly difensivo di San Giovanni, Vesna, Cgs e Latte Carso, è reduce da una eccellente stagione con il Gallery Duino Aurisina. Il campionato in corso doveva rappresentare una sorta di riposo sabbatico ma al richiamo di una panchina, tra l'altro di primo piano a Trieste, non ha saputo resistere. Sambaldi è chiamato alla fatidica scossa, cosa che il nuovo tecnico dei lupetti sta già cercando, partendo anche da eventuali rinforzi. Il primo poteva essere il centrocampista Mustacchi, ora al Primorec, ma l'affare, anche per motivi di lavoro, non sembra destinato a concretizzarsi.

«Con un'ossatura simile dobbiamo puntare ai play off - ha dichiarato Sambaldi - e cercare di lavorare sull'assetto difensivo. Incassiamo troppi gol - ha aggiunto - è il punto su cui ripartire».

Il tecnico Lotti

Sono in effetti troppe le reti subite in questo avvio di stagione dal San Sergio (13) mentre l'attacco, nonostante gli sprechi, ha fatto quasi sempre il suo dovere andando bersaglio una dozzina di volte.

Cambio della guardia anche a Prosecco dove al posto di Stefano Mauri è tornato Bidussi, tecnico della vecchia guardia, già alla guida del Primorje negli anni '90. Situazione ancor più critica nel clan carsolino, ultimo con 4 punti (un successo e un pareggio).

Contrariamente al San Sergio, il Primorje è alla ricerca di una identità di gioco e necessità di rinforzi, soprattutto in attacco, settore quest'anno depauperato dall'assenza di Giannella e in attesa delle risposte dai vari Beacco e Ruggiero del Ponziana, i giocatori papabili per il mercato di riparazione.

«Auguro alla squadra fortune migliori - ha formulato Mauri nel suo commiato - anche se credo che in questo caso un cambio di allenatore non possa risolvere i problemi della formazione».

Curioso che il calendario assegni il derby Primorje-San Sergio proprio nel prossimo turno, nell'anticipo del 17 novembre. Per Bidussi e Sambaldi il primo test da non fallire.

Francesco Cardella

UNDER 21

Venerdì a Fermo e poi mercoledì contro le isole Far Oer

Con l'Azerbaigian il primo test

FERMO Doppia seduta d'allenamento per gli azzurrini di Pierluigi Casiraghi. L'under 21 sta preparando le due sfide contro Azerbaigian e isole Far Oer valide per le qualificazioni agli Europei di categoria.

Venerdì 16, a Fermo, il primo impegno; mercoledì 21 la seconda gara, a Torshavn, contro le isole Far Oer.

Intanto è arrivato in ritiro il giocatore del Frosinone, Salvatore Bocchetti, chiamato da Casiraghi al posto dell'infortunato Claudio Marchisio, centrocampista dell'Empoli.

Ieri si è aggregato al gruppo anche il difensore della Lazio, Lorenzo De Silvestri, che ieri mattina ha partecipato ai funerali di Gabriele Sandri, il tifoso della Lazio deceduto domenica scorsa. I due erano amici e De Silvestri ha chiesto e ottenuto un permesso per partecipare alla cerimonia. Proprio per ricordare la morte di Sandri, gli azzurrini, venerdì a Fermo, scenderanno in campo con il lutto al braccio.

La nazionale under 20 di Massimo Piscedda ha battuto 3-0 la Svizzera, nella seconda gara del torneo Quattro Nazioni. Dopo lo 0-0 in casa degli elvetici nella gara d'esordio, in un campo ai limiti dell'impraticabilità per l'abbondante pioggia caduta a Macerata, gli azzurrini di Piscedda hanno chiuso la partita già nel primo tempo

EURO 2008

L'attaccante azzurro nemmeno prende in considerazione la possibilità che sia la Scozia a qualificarsi per la manifestazione continentale

Toni: «Donadoni è davvero bravo, ha amalgamato vecchi e nuovi»

FIRENZE Questa volta a evocare il fantasma di Marcello Lippi non è qualche polemista anti-Donadoni, ma Luca Toni. E per di più in positivo per il ct in carica. Sarà che Scozia-Italia di sabato va oltre le suggestioni di ultima spiaggia, è in concreto la sfida decisiva per il passi a Euro 2008. Così il centravanti azzurro, lanciato in nazionale dal ct mondiale e riconfermato punto fermo dal suo successore, inquadra la sfida di Glasgow come «i 90' in cui ci giochiamo due anni di lavoro». Ovvero quelli di un Donadoni capace giorno dopo giorno di conquistarsi rispetto e stima della nazionale campione del mondo.

E pazienza se proprio due anni non sono: il piccolo lapsus di Toni tradisce tutta la voglia azzurra di andare all'Europeo dietro la guida di questo allenatore e forse il senso di un ciclo ormai avviato. Di una pagina voltata dopo Berlino 2006.

«Donadoni è stato bravo, sarebbe stato difficile per chiunque gestire il dopo Lippi - ha spiegato il numero 9 azzurro - Non lo conoscevo, non avevo mai lavorato con lui, ma passata l'euforia del Mondiale, superata la falsa partenza, il lavoro insieme ha aumentato fiducia e sintonia reciproche. La differenza, nel cammino del nostro girone, si è vista. Ora siamo più gruppo, andiamo tutti nella stessa direzione».

Parole semplici, ma non casuali. Perchè esprimono esattamente il senso di quel che i veterani del Mondiale pensano: giorno dopo giorno, ritiro dopo ritiro, Donadoni ha fatto lievitare il suo carisma, è cresciuto nel ruolo, ha consolidato il senso di una nazionale nuova senza stravolgere lo spirito di Germania 2006.

La cura maniacale per i dettagli della preparazione, senza stressare i giocatori, la perfetta alternanza di ritmi di allenamento e di riposo, la coerenza delle scelte, la cultura del lavoro e soprattutto la capacità di cambiare la nazionale da dentro, senza far avvertire il passaggio. Questo è ciò che gli azzurri pensano di Donadoni e il risultato è che giocatori come Cannavaro, Gattuso, Buffon, Toni si sentono ancora pienamente immersi nell'atmosfera di quel mese magico del 2006, senza più gli effetti della sbornia.

Eppure Totti e Nesta sono stati lasciati alle loro scelte, e l'era Del Piero è finita. Insomma, è un'altra Italia.

«Ai nuovi non dovremo dire nulla, prima di entrare all'Hampden Park» - ha fatto notare Toni, a proposito dell'atmosfera di Glasgow e di una nazionale azzurra composta per otto undicesimi da campioni del mondo. «Abbiamo già giocato nel 2005 in quello stadio, conosciamo la bolgia che ci aspetta - ha ricordato il centravanti, che alla Scozia segnò i due gol decisivi all'andata, a Bari - Non siamo nervosi, ma la tensione salirà prima di scendere in campo, solo allora potremo far paragoni con le partite del Mondiale. L'ipotesi di non andare all'Europeo non la prendo neanche in considerazione».

E neanche quella di giocare per il pari. «Domenech? Ancora! - la replica con una smorfia - Scendere in campo pensando al pareggio vuol dire rischiare di buscarle. Il nostro è il girone più incerto ed equilibrato, la Scozia è la sorpresa di questa qualificazione, hanno fatto riposare le due squadre più importanti per dare tutto contro l'Italia. Ma noi siamo quadrati e tosti».

Riflessi tra le foglie d'autunno a coronare il ct Donadoni

BASKET SERIE B2 Il capitano biancorosso convinto che la squadra abbia superato le difficoltà della fase iniziale

Muzio: «A Gorizia la svolta dell'Acegas»

Domenica trasferta difficile ad Atri, Pilat impaziente: «Non vedo l'ora di giocare»

TRIESTE Acegas caricata a molla dopo la vittoria di Gorizia. I primi due punti stagionali, il successo ottenuto in un derby molto sentito alla vigilia, sono serviti a dare alla squadra la fiducia e lo slancio per cominciare la rimonta in classifica. Volti più distesi, non a caso, nella palestra di via Locchi dove si lavora con lo spirito giusto in vista della difficile trasferta di domenica prossima sul campo di Atri. «La convinzione che domenica ci sia stata la svolta tanto attesa c'è - sottolinea il capitano biancorosso Alessandro Muzio -. Essere riusciti a sbloccarci e averlo fatto in una partita così sentita dalla città e dai tifosi ci regala ancora più soddisfazione. Detto questo, sappiamo che il cammino è appena cominciato, che la strada da percorrere è ancora lunga e che, per risalire in classifica, i sacrifici dovranno essere tanti. Purtroppo in questo avvio di stagione abbiamo buttato via punti importanti in casa, adesso sarà fondamentale andare a riprenderceli lontano dal PalaTrieste. A cominciare dalla sfida di domenica prossima sul parquet di Atri».

Sfida tutt'altro che facile, quella in casa della formazione abruzzese, reduce da una pesante sconfitta in trasferta e dunque desiderosa di riscattarsi davanti al pubblico amico. Proprio partendo da questa considerazione, Trieste dovrà fare passi in avanti rispetto al gioco espresso nel derby. Perché se a Gorizia sono bastati le individualità espresse da Pigato, Bartolucci e Muzio e il 39 per cento dal campo maturato al termine di 40 minuti dominati dal nervosismo, domenica prossima ad Atri l'Acegas dovrà ricevere da tutta la squadra la spinta per andare a prendersi i 2 punti. Di questo è convinto Marco Pilat il quale, reduce dalla prestazione non proprio esaltante di Gorizia, ha dentro di sé grande voglia di riscatto.

«Sarà il 3 in pagella che mi avete assegnato domenica - scherza Marco - ma non vedo l'ora di tornare in campo. Credo sia vero che per pensare di piazzare il colpo ad Atri dobbiamo riuscire a crescere e migliorare, ma sono convinto del fatto che la possibilità di allenarci tutti assieme nel corso della settimana ci può dare una spinta in questo senso. Per certi versi aver recuperato appena adesso tutti ci costringe a reimpostare il lavoro soprattutto per quanto riguarda l'esecuzione dei giochi di squadra». E ieri sera, accantonata la possibile amichevole con Sezana, la squadra ha lavorato con buona intensità nella palestra di via Locchi. Mengucci si è dedicato agli esterni provando un 3 contro 3 con Muzio, Bonaccorsi e Sosic a sfidare Tonetti, Pigato e Latin mentre dall'altra parte del campo Sussi e Masala hanno curato il lavoro dei lunghi con Losavio e Bartolucci contro Pilat e Godina. Poi via al consueto 5 contro 5 che ha visto Muzio, Bonaccorsi, Sosic, Bartolucci e Losavio in campo contro Latin, Tonetti, Pigato, Pilat e Godina.

Lorenzo Gatto

Capitan Muzio fiducioso sulla ripresa dell'Acegas

CANESTRO ROSA

Under 19: la Sgt rimonta e poi cede sul filo di lana

TRIESTE Nel torneo Under 19 la Sgt cede a una Sem Estetica apparsa più coesa nella circostanza. Dal –16 a metà del secondo quarto Esposito e Bianco scuotono la squadra, che impatta a un paio di minuti dalla fine. Fatali gli errori ai tiri liberi e il canestro biancoceleste del –2 in seguito a palla rubata rimane vano. Non va meglio al Bccc Muggia, opposto alla capolista Sporting Club Udine. Le assenze e lo 0/16 al tiro da 3 punti (soluzione usata felicemente dalle friulane) penalizzano oltre misura la formazione di Jogan, che almeno ci prova a lottare e trova in Fekeza la sua leader di giornata. Seconda giornata: Concordia-Aibi Fogliano 71-48, Bccc Muggia-Sporting Club Udine 37-67, Sem Estetica Udine-Sgt 62-60. Classifica: Sporting Club Ud 4, Bccc Muggia, Sgt, Concordia, Sem Estetica Ud 2, Fogliano 0.

UNDER 15 L'Interclub Muggia A liquida un Polet ridotto ai minimi termini. Tra le sei giocatrici disponibili non figurano Krauss (frattura a un osso del piede) e Bogatec. Ciò che resta del gruppo non scontenta coach Vremec, ma il livello dell'Interclub (3/4 da 3 per Grassi) è troppo superiore. Rischia di complicarsi la vita la Libertas contro Udine: le ragazze di Milan, ispirate da Pozzecco, volano anche a +17, ma tra rotazioni e rilassatezza vedono le ospiti risalire fino a un –4 che impone un finale di gara più attento. Palloni persi e imprecisione ai tiri liberi sono alla base del ko dell'Interclub B (atlete classe '94 più alcune '95) a Pordenone. Gara ad inseguimento per le ragazze di Praticò (24 punti Barbone), cui non basta agguantare momentaneamente il pari nel terzo quarto. Prima giornata: Interclub Muggia A-Polet 84-34, Libertas-Udine 68-62, Don Bosco Pordenone-Interclub Muggia B 68-63. Riposava: Pordenone Team 90. Classifica: Don Bosco Pn, Interclub A, Libertas 2, Interclub B, Polet, Pn Team 90, Udine 0.

Marco Federici

ATLETICA LEGGERA *Cross country*

Seppi si conferma: a Osimo vince il bronzo e punta all'azzurro

Seppi e Nasti in piena azione nella gara di Osimo

TRIESTE Sui prati delle Marche ha preso il via la stagione di cross che a Osimo prevedeva la prima delle tre prove utili a selezionare i componenti della squadra nazionale che prenderà parte agli Europei di Cross Country che si svolgeranno a Toro, in Spagna, il 9 dicembre. Non è mancata all' appuntamento la squadra juniores del Marathon che lo scorso inverno aveva raccolto considerevoli successi sia a livello di società che individuale, culminati con il bronzo nazionale di Andrea Seppi e la conseguente convocazione per i Mondiali di categoria in Kenya. Seppi non ha tradito le attese ed è stato tra i protagonisti indiscussi della gara marchigiana conquistando un ottimo terzo posto che fa ben sperare per la sua riconferma in nazionale.

La vittoria è andata al laziale Alessandro Turroni che già nel mondiale africano si era dimostrato tra i migliori italiani in gara e ha concluso il percorso di 6 chilometri in 18'29", guadagnando proprio nell'ultimo giro un vantaggio di 10 secondi sugli avversari. In seconda posizione il ragusano Giovanni Fortino, che dopo una gara in buona parte al comando è riuscito a resistere all'attacco finale di Andrea Seppi e del palermitano Giorgio Scialabba, rispettivamente a 1 e 3 secondi. Saldamente in testa al gruppo inseguitore un altro atleta del Marathon, Patrick Nasti, mentre il compagno di squadra Riccardo Sterni ha concluso in 19.a posizione.

Con questo buon quinto posto Nasti conferma che, pur al primo anno di categoria, è in grado di lottare per la maglia azzurra. Anche se è doveroso ricordare che in questa prima gara erano assenti due atleti tra i più accreditati, Merihun Crespi e Paolo Pedotti Massaoud della Pbm Bovisio Masciago, già presenti nella squadra italiana vincitrice degli ultimi europei juniores e praticamente con la convocazione già in tasca. Naturalmente saranno determinanti le prove delle prossime due domeniche a Volpiano, nel Torinese, e a Condino, in provincia di Trento, in base alle quali la Federazione potrà scegliere la squadra che vestirà la maglia azzurra in Spagna, in ogni caso è già motivo di grande soddisfazione sia per il Marathon che per l'intera città che ben due atleti di casa siano in corsa per un traguardo così prestigioso.

Alessandro Parlante

IPPICA

Il doppio appuntamento odierno con le Tris all'Arcoveggio e ad Agnano

Tutti i pronostici su Esprit Rl e Hyksos

TRIESTE Esprit Rl indossa di diritto oggi i panni del favorito nella Tris principale, che si corre al trotto all'Arcoveggio di Bologna. Dei 20 cavalli al via, suddivisi in due nastri, chiamati ai 2.060 metri del percorso, Esprit Rl, affidato a Roberto Vecchione, che tenterà di tornare a vincere in Tris, dopo la terza piazza di martedì a Trieste, è quello col finale più potente. Basta che non sbagli, come talvolta accade.

Anche Euripide Air, a percorso netto, può mettere tutti in fila, mentre Fascino Bel, al primo nastro, potrà far pesare la regolarità. Pronostico base: Esprit Rl (16), Euripide Air (17), Fascino Bel (8). Aggiunte sistemistiche: Fangioz (7), Fancy Bi (11), Forza Trio (12).

Anche la Tris del caffè, che si corre al galoppo ad Agnano, avrà 20 cavalli al via. Pronostico base: Hyksos (7), Glen Grand (1), Phantom Akel (2). Aggiunte sistemistiche: Astilo (11), Pluriel (18), Trumspect (13).

u.s.

TRIS DI MERCOLEDÌ 14

Corsa	Combinazione	Vincitori	euro
1ª corsa	12 6 16	253	1884,76
2ª corsa	12 7 1	725	564,42

NUOTO

Coppa Città di Bolzano, Tecilla è salito per tre volte sul podio

TRIESTE Sono stati 9 gli atleti dei Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste che hanno gareggiato nel meeting internazionale «Coppa Città di Bolzano». Il migliore di loro è stato Andrea Tecilla, classe 1995: si è aggiudicato ben 3 medaglie, piazzandosi secondo nei 50 metri dorso nonchè terzo nei 50 e nei 100 rana. È giunto poi per 3 volte ai piedi del podio, classificandosi quarto nei 50 stile libero, nei 100 dorso e nei 100 stile libero.

Buone, comunque, anche le indicazioni fornite dai suoi compagni di squadra (tanto più considerando che si è a inizio stagione) Michela Carlin, Giulia Tinti, Gaia Gennaro, Andrea Zamparelli, Denis Depiera, Gabriele Costantini, Enrico Pogaccini e Daniele Grison. I risultati di tutti quanti hanno permesso al team di piazzarsi trentesimo su un lotto di 61 compagini partecipanti.

Intanto sabato e domenica si disputerà a Monfalcone il Trofeo Velocità/Memorial Marco Soranzio, organizzato dalla locale Bcc Adria Monfalcone. Un premio speciale è stato istituito per chi si aggiudicherà la combinata 50- 100 dorso. È anche alle porte l'inizio della stagione del nuoto nazionale: sempre il 17 e il 18 novembre ci sarà la World Cup di Berlino, mentre il 22, il 23 e il 25 di questo mese ci sarà il Gran Prix Italia con tappe a Viareggio, Genova e Travagliato.

m.la.

Continuaz. dalla 28.a pagina

SAN Giacomo ultimo piano ascensore nuovo appartamento ristrutturato angolo cucina soggiornetto matrimoniale 69.000 Casaimmedia 0405705709.

SCORCOLA quadrilocale di 90 mq termoautonomo con poggiolo e cantina in elegante palazzo recentemente rifatto nelle parti comuni. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SISTIANA deliziosa villetta a schiera su due livelli con taverna garage e scoperto di proprietà. Pirelli Re. Tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 occasione in piccola palazzina recente immersa nel verde Costalunga (zona) di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini box possibiità.

SPAZIOCASA 040369950 villa immersa nel verde in posizione tranqulila e B.go Grotta-Prosecco Stazione di cucina saloncino 2 camere bagno cantina garage piscina e ampio giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villino accostato recentissimo in buone condizioni ad Aurisina disposto su 2 piani con cantina garage giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Severo/Università ultimi primingressi di cucina o cucinotto saloncini 1-2 stanze 1-2 bagni con cantine box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villa caratteristica nel centro di S. Barbara su 2 piani di cucina salone 3 stanze studio 2 bagni cantina ampio giardino.

SPAZIOCASA 040369960 villa unifamiliare con vista aperta in corso di costruzione a Erta S. Anna su 2 piani con ampia mansarda e taverna cantina garage. Possibilità bifamiliare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villetta rimessa a nuovo a S. Luigi su 2 piani con graziosa tavernetta e piccolo giardino (da ultimare interni e impianti) adatta per coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villini in costruzione in posizione tranquilla in periferia disposti su 2 piani con ampia mansarda giardino parcheggio auto. Prezzi interessanti.

TECNOCASA centro Altura: piano alto ingresso soggiorno cucina terrazzino doppi servizi due camere ripostiglio soffitta. Vista nel verde. Euro 170.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA centro Cantù: appartamento con giardino ingresso cucina salone doppio con balcone tre camere doppi servizi giardino e box euro 300.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA centro Fabio Severo: ingresso ang. cottura con soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina. Posto auto condominiale euro 133.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA centro Muggia: villetta a schiera di testa su due livelli con taverna giardino e box. Costruzione recente euro 390.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA centro Università nuova: ingresso cucina con balcone due ampie stanze con balcone ripostiglio bagno. Vista aperta euro 105.000 tel. 0405708400.

TOR San Piero in elegante stabile d'epoca ottimo appartamento soggiorno 2 camere bagno cantina. Pirelli Re. Tel. 0403498398.

UNIVERSITÀ nuova realizzazione palazzina nel verde con vista panoramica varie metrature con mansarda e terrazza rifiniture personalizzate box e cantina Casaimmedia 0405705709.

VILLETTE accostate in corso di ultimazione Erta S. Anna sviluppate su due piani con mansarda giardino alberato. Per informazioni/planimetrie e visite cantiere Spaziocasa via Roma n. 10/b, tel. 040369950. (A00)

VSV Immobiliare adiacenze Viale XX Settembre appartamento composto da atrio cucina abitabile parzialmente arredata soggiorno due stanze bagno completo più wc soffitta. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamenti vista mare disposti su più livelli con terrazzo o giardino. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via Coroneo ottimo palazzo signorile sesto piano con ascensore 90 mq circa due balconi soffitta e cantina di ampie dimensioni. Tel. 0403476385, 040312719.

ZONA D'Annunzio ultimo piano mansardato ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno vasca idro terrazza abitabile termoautonomo euro 150.000 Casaimmedia 0405705709.

IMMOBILI ACQUISTO — Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

APPARTAMENTO ricerchiamo urgentemente vie Revoltella, d'Angeli, Eremo una o due stanze con balcone. Contattateci per avere una stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

APPARTAMENTO tricamere 100 mq piano alto ascensore terrazza posto auto nostro cliente cerca zona Conti e adiacenze. Disponibilità max 230.000 euro. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO trilocale 70-80 mq piano alto ascensore balcone stabile moderno nostro cliente cerca nelle vie Ghirlandaio e Settefontane. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BARRIERA-OSPEDALE Maggiore per prossima apertura agenzia Tecnocasa cerchiamo appartamenti di varie tipologie per valutazione e vendita immediata. Info Tecnocasa 040632763.

CAMPANELLE/CATTINARA cercasi casa indipendente o accostata anche da restaurare disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

CERCHIAMO in zona San Luigi/Rozzol urgentemente per nostra clientela selezionata soggiorno camera cameretta cucina/cucinino bagno poggiolo posto auto. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO soggiorno, due camere, cucina, bagno, zona semiperiferica, massimo 120.000. Nessuna spesa. Elleci 040635222. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

CHIARBOLA Ponziana cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare: camera, cucina, bagno e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare, 040/764666. (A00)

CUMANO Natyhan Scomparini Lamarmora coppie giovani ricercano appartamento 50-60 mq anche da rimodoernare. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol. 0409380538.

RABINO 040368566 causa trasferimento dirigente grande azienda cerca in zona prestigiosa lussuoso appartamento o attico 120-150 mq preferibilmente con vista purché in zona esclusiva. Pagamento per contanti. Definizione notarile immediata.

ZONA Rive cerchiamo urgentemente per nostra clientela selezionata soggiorno una o due camere cucina bagno. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

IMMOBILI AFFITTO — Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

BARCOLA mansarda arredata terrazza vista mare saloncino cucinotto matrimoniale stanza guardaroba bagno box auto. Domus 040366811.

GALLERY Duino appartamento con salotto, cucina, matrimoniale, bagno. Parcheggio. Euro 300. Cod. 109/P. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Duino lato monte appartamento con giardino: salone, cucina, bicamere, bagno. Euro 650. Cod. 33/P. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Opicina tranquillo semiarredato soggiorno cucinino matrimoniale doppio servizio terrazza termoautonomo euro 650 mensili. Cod. 40/P 040213294.

LA Chiave 040272725 box Trieste Rismondo euro 160 mensili con canello automatico affittasi. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Tribunale 4.o piano ascensore signorile 150 mq uso ufficio o abitativo ingresso 5 vani cucina ab. doppi servizi ripostiglio terrazzi soffitta e cantina euro 850. 0403400543, 3343538739.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili arredato Agavi (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 850 mensili arredato piazza Scorcola in palazzo recente attico con terrazzone di cucina saloncino studio matrimoniale biservizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mens. semiarredato S. Giovanni in palazzo recente piccolo alloggio di cucina camera bagno adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredata mansardina con terrazzone in palazzina recente B.go San Sergio di cucinotto con tinello 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili Osp. Militare alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzi autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 580 mensili arredato Vic. Castagneto in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino (libero da dicembre 2007).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato Ponterosso in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno poggiolo (possibilità box) adatto per foresteria o pied-a-terre. (A00)

UNIVERSITÀ attico pari primingresso matrimoniale soggiorno cucina arredata bagno ripostiglio terrazza posto auto aria condizionata. Domus 040366811.

VSV Immobiliare in locazione via dei Moreri primo ingresso in palazzina ristrutturata: cucina soggiorno due stanze bagno due terrazzini cantina euro 650 mensili con spese. Tel. 0403476385, 040312719.

LAVORO OFFERTE — Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. l'Arredopiù Gemona ricerca personale automunito disponibile lavoro anche festivi per visite su nostri clienti Slovenia Trieste richiedesi lingua slovena e disponibilità fisso euro 1500 più provvigioni 040367771.
(Fil47)

AGENZIA immobiliare affiliata Tecnocasa seleziona ambosessi da avviare alla carriera di agente immobiliare. 0405708131.

AGENZIA immobiliare seleziona agenti diplomati/e max 35enne per nuova apertura. Formazione, fisso e provvigione. 040632763.

ASSOCIAZIONE cerca cinque signore anche pensionate per operato telefonico presso propri uffici con orari da definire, mattino o pomeriggio. Tel. per appuntamento allo 040421416.
(Fil 47)

AZIENDA IN espansione seleziona per completamento organico: termoidraulici, frigoristi, termotecnico pratico legge 10/91, Autocad o Allplan, elettricista specializzato. Inviare curriculum fax 0409890541.

AZIENDA italiana ricerca 10 operatrici/ori Call center offresi: ottima retribuzione, inquadramento di legge. Per informazioni prenota un colloquio allo 040308398.
(A00)

AZIENDA nazionale ricerca collaborazione con organizzatrici e organizzatori, garantito 2400 euro, carriera meritocratica. Lavoro continuativo, no vendita. Per appuntamento 0458799190, 3488590170. (Fil 7026)

SOCIETÀ di logistica internazionale cerca per il proprio ufficio di Trieste impiegato/a amministrativo/a con comprovata esperienza e conoscenza dei principi contabili, normativa Iva, dichiarazioni periodiche, scadenze fiscali, controllo di gestione. Si richiede inoltre padronanza della lingua inglese e abilità nell'utilizzo degli applicativi informatici. Prego inviare curriculum vitae Fermo Posta Centrale Trieste c.i. 0370209AA. (A7443)

UFFICIO A Trieste seleziona urgentemente 3 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione, magazzino e rifornimento nostri clienti. Tel. 040774763.

AUTOMEZZI — Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

AFFARI Sicuri: Citroen C3 2003; Chevrolet 1200, 2004; Hyundai Getz 2004. Clima/airbag/accessoriatissime. Garantite. Oppure Minirate Da euro 49. Alpina-Hyundai 040 231905.

AFFIDABILI Stationwagon uniproprietario climatizzatore: Passat; Palio; Nubira; Baleno; Matrix; Galaxy. Da euro 39 mensili. Oppure zero anticipo. Alpina-Hyundai 040 231905.

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 3 Porte Progression, 2003, Rosso Alfa, Km 42.000, Clima, Abs, A. Bag, Radio, perfetta con garanzia, Euro 8.600,00. Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 5 Porte Progression, 2006, Nero Met, Super Occasione 13.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Radio, Garanzia, Euro 13.500,00. Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.S 16v Pack Sport, Anno 2001, Clima, Abs, A. Bag, Blu Cosmo Met. , Revisionata, Garanzia, Euro 7.200,00. Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S.Wagon, Anno 2004, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Perfetta, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 13.300,00. Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.S 16v, Anno 2000, Navigatore, Telefono, Abs, Clima, A. Bag, Nero Metallizzato, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 5.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 97.000 gr. sc. met iva esposta Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 36.a pagina

Continuaz. dalla 35.a pagina

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 155.000 nero met alcantara c. lega Concinnitas tel. 040307710.

ALPINA-HYUNDAI 040 231905. Stationwagon 4x4 Turbodiesel: Bmw 320xdi. Uniproprietario 2003. chilometri certificati. Navigatore/pelle/accessoriatissima. Prezzo Trattabile. Rateazioni Da Pasqua 2008.

AUDI A3 1,6 benzina, anno 1997, rossa, climatronic, ABS, doppio airbag, meccanica e carrozzeria perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

AUDI A3 Turbodiesel Uniproprietario 2004. Superaccessoriata. Pari al nuovo. Pochissimi chilometri. Fatturabile. Prezzo trattabile. Minirate da Pasqua 2008. Alpina-Hyundai 040 231905.

BELLISSIMA Landrover 4x4 Freelander 1800 Stationwagon. Clima/Abs/Cerchi Gommatissima. Sempre tagliandata. Prezzo Trattabile. Minirate da euro 79. Oppure zero anticipo. Alpina-Hyundai 040 231905.

DA euro 39 Mese, Oneste: Corsa; Panda; Cinquecento; Tigra Clima; Hyundai Accent/Getz /Lantra - Clima; Baleno; Delta; Mercedes. Alpina-Hyundai 040 231905.

FIAT 600 Hobby 1.1 2000 77.000 rosso servosterzo Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Sporting 1998 bianca, 3 porte, clima, servosterzo, ottima meccanica e carrozzeria. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Stilo 1.6 Active 3 Porte, 2002, Bianco, 34.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede .

HYUNDAI Accent Coupè E Berlina, 1400 Benzina /Turbodiesel, Clima/Abs/Accessoriatissime; garantite fino sette anni. Minirate euro 79 da Pasqua. Oppure Zero anticipo. Alpina-Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Santafè 4x4 Turbodiesel 2003. Clima/Abs/Pelle; chilometri certificati. Zero-anticipo: Minirate euro 99 Da Pasqua 2008. Prezzo Trattabile. Alpina-Hyundai 040 231905.

IMMACOLATA: Hyundai Santafè Turbodiesel, Uniproprietario 2006, Ultimo Modello. Clima/Abs/Pelle. Garanzia Casa. Prezzo Trattabile. Rateazioni da maggio 2008. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 85.000 gr. met abs clima Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v Argento, Nero Met., Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, Perfetta Con Garanzia, Euro 9.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 8V Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 89.000 argento t.a. tv pelle hdc navi Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2000 58.000 blu met Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 93.000 argento t.a. autom. pelle/stoffa cd lega 17" Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 1800 CDX Full optionals bella occasione argento metallizzato anno 1999. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 79.000 argento cruise control 7 posti fashion line Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 Porte, Anno 2003, Azzurro Met. Clima, Air Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7.900,00, Aerre Car Tel 040637484.

PULMINO Volkswagen Transporter T5 Shuttle anno 2004 1,9 TDI 9 posti, bianco, clima, Abs, doppio airbag, tagliandato. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

RENAULT Scenic 1,9 Turbodiesel 120 hp anno 2004, nero, clima, Abs, cruise control, tagliandato. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 93.000 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Ibiza 1,4 mot. VW anno 1999, bianca, chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 155.000 Argento t.a. dsc cd Concinnitas tel. 040307710.

SKODA Octavia 1600 Stationwagon Uniproprietario 2003. Clima/Abs/Accessoriatissima Prezzo Trattabile . Minirate da Pasqua 2008 . Pochissimi chilometri. Alpina-Hyundai - 040231905.

TOYOTA Corolla 1400 3porte, Uniproprietario 2005. Clima/Abs/Accessoriatissima. Come nuova. Prezzo trattabile. Minirate Pasqua 2008. Alpina-Hyundai - 040 231905.

TOYOTA Yaris Sol 3 Porte, Anno 2001, Nero Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, 34.000 Km, Ottime Condizioni Con Garanzia, Euro 6.500,00 Aerre Car Tel 040637484 .

TOYOTA Yaris Sol 5 Porte, Anno 2005, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 26.600 Km, Perfetta, Garanzia , Euro 8.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

VENDESI per l'età Fiat 600, 2 anni, perfetta, argento, 9000 km euro 3.800, 040396880. (A7380)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p tiptronic 2002 111.000 blu met cd lega Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLVO V70 Turbodiesel Stationwagon, Uniproprietario 11/2003. Chilometri Certificati. Clima/abs/pelle superaccessoriata. Prezzo trattabile. Rate da Pasqua 2008. Alpina-Hyundai 040 231905.

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528.

F INANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00
9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lapdance di origine magiara 3336835703.

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti giorni. Tel. 3891738656. (A7063)

A.A.A.A.A. HOT massaggio trasgressivo fantasie attrezzatissima. Assaggia. 3494696156 Trieste.

A.A.A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610. (A7430)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima novità caraibica 22.enne 6.a misura naturale 3928588887. (A7424)

A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780.

A.A.A.A. STREPITOSA ballerina bella travolgente molto divertente 3202682300.

A.A.A.A. TRIESTE bambola super sexy, corpo top model 3392800637. (A7373)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi 3345959117. (A7433)

A.A.A.A. TRIESTE novità orientale bella per massaggi 3349616921. (A7347)

A.A.A. ITALIANA seria veramente bella per piacevole relax 3356630845. (A7431)

A.A.A. MONFALCONE gattina sexy, calda coccolatrice, padrona, disponibilissima, divertentissima. 3883415888.

A.A. BELLISSIMA giovane molto sexy fisico stupendo lunghi preliminari. Assaggiami 3345608314. (A7401)

A.A. DOLCE padrona anche crudele amante del piacere senza limite 3460427897.

A.A. GORIZIA prima volta educatrice raffinata, completissima, 5 misura 3313565686.

A.A. TRIESTE bella femminile anche autoritaria tacchi alti grossa sorpresa 3335842087.

A. GORIZIA bellissima sexy bel fisico ti aspetta anche la domenica 3289241189.

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine 3317521352.

A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni corpo spettacolare affettuosa massaggio 3489777141. (A7441)

A. TRIESTE Somalia femminile 5.a misura grossa sorpresa disponibile fino tardi 3297636040. (A7423)

ADESSO è aperto studio massaggi dopo confine Casa Rossa - Nova Gorica 0038651840195.

AGATA novità spagnola 6.a naturale bionda magra bianca 3207180148. (A7399)

BELLA bionda 35.enne sensualissima panterina particolare 3319073012. (A7436/10)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3488427199.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

CONVENIENTE! Ragazze slovene, sexy, esotico lavoro extra massaggi. Vi aspettiamo! Tel. 00386 31831785.

DOLCISSIMA Cleudy massaggi sensuali per i tuoi momenti privati posto riservatissimo 3480436761.

GIOVANE massaggiatrice vicino al confine di Trieste riceve su appuntamento. Tel. 0038641222339. (A6691)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A7096)

MONFALCONE ARGENTINA, 5.a misura, bella, bocca focosa, coccolona, senza fretta 3338826483. (C00)

MONFALCONE Gisella novità bella femminile completa con grossa sorpresa. Tel. 3471313172.

MONFALCONE HAWAIANA, affascinante, 24.enne, 6.a m., bocca di fuoco, massaggi, disponibilissima. 3484819405.

MONFALCONE indimenticabile Jennifer 20 anni per pochi giorni veramente bella 3464935480. (A742)

MONFALCONE venere nera dolcissima paziente molto disponibile ti aspetta 10-20. 3461837350.

PICCANTI diavolette 899544571 padrona 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni.

SALONE a Isola Belvedere massaggi tutti i tipi in ambiente pulito riservato 0038651258658. (A7429)

TRIESTE bellissima bomba sexy. Vuoi sognare ad occhi aperti? Ambiente privato 3899945052. (A7438)

TRIESTE bionda 19.enne 5.a m. per trasformare in realtà tuoi sogni trasgressivi 3484169158. (A7400)

TRIESTE bomba sexy brasiliana trasgressiva completissima lunghi preliminari grossa bella sorpresa 3490513600.

TRIESTE FILIPPINA stupenda grossa sorpresa bellissima giovane snella bacio in bocca. 3287558654.

TRIESTE italovenezuelana 28enne bellissimo fondoschiena 5.a naturale lunghissimi preliminari scoperti 3803637282.

TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura giovedì alla domenica 10-22. 3807530698. (A7408)

TRIESTE NOVITÀ prorompente bellissima panterina super sexy disponibilissima tutti i giochi paziente 3405743039.

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa. 3205735185. (A7367)

TRIESTE trasgressione totale argentina bellissima femminile 5.a misura grossa sorpresa formosa 3389140867.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmnente a molto nuvoloso sull'arco alpino con precipitazioni sparse a prevalente carattere nevoso sulle arre di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio o temporale, nevosi intorno agli 800 m. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso ovunque con qualche addensamento più consistente. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sulle regioni tirreniche con precipitazioni sparse anche a carattere di temporale specie lungo le coste. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco o di rovescio.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,1	9,9
Umidità		57%
Vento		13 km/h da E
Pressione	in diminuzione	998,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	3,8	9,8
Umidità		52%
Vento		1,1 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,4	9,2
Umidità		70%
Vento		8 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,8	9,8
Umidità		58%
Vento		1,2 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,0	9,1
Umidità		66%
Vento		1,1 km/h da N-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,7	8,9
Umidità		48%
Vento		5 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,3	9,5
Umidità		43%
Vento		4 km/h da S-E

ITALIA

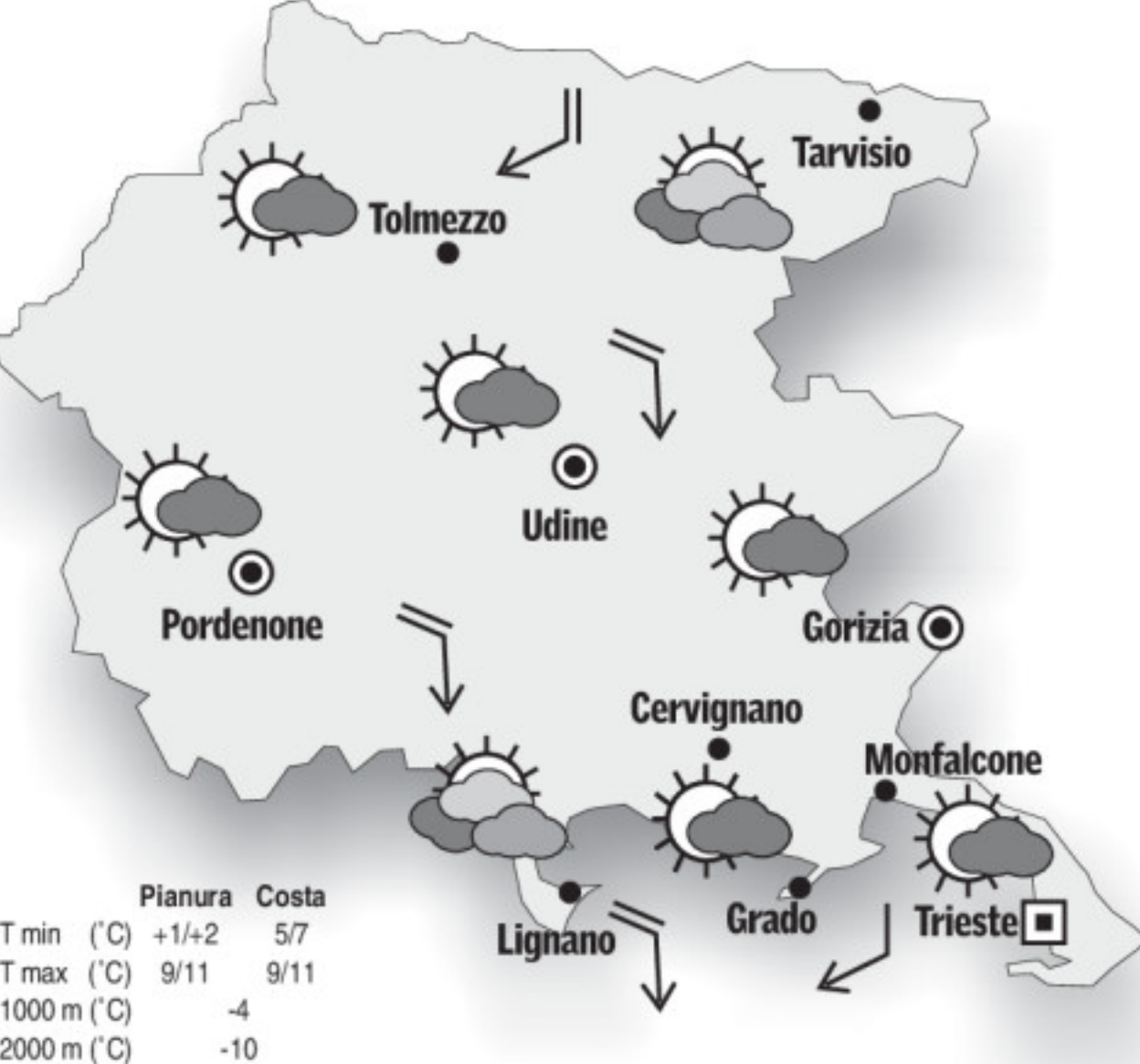
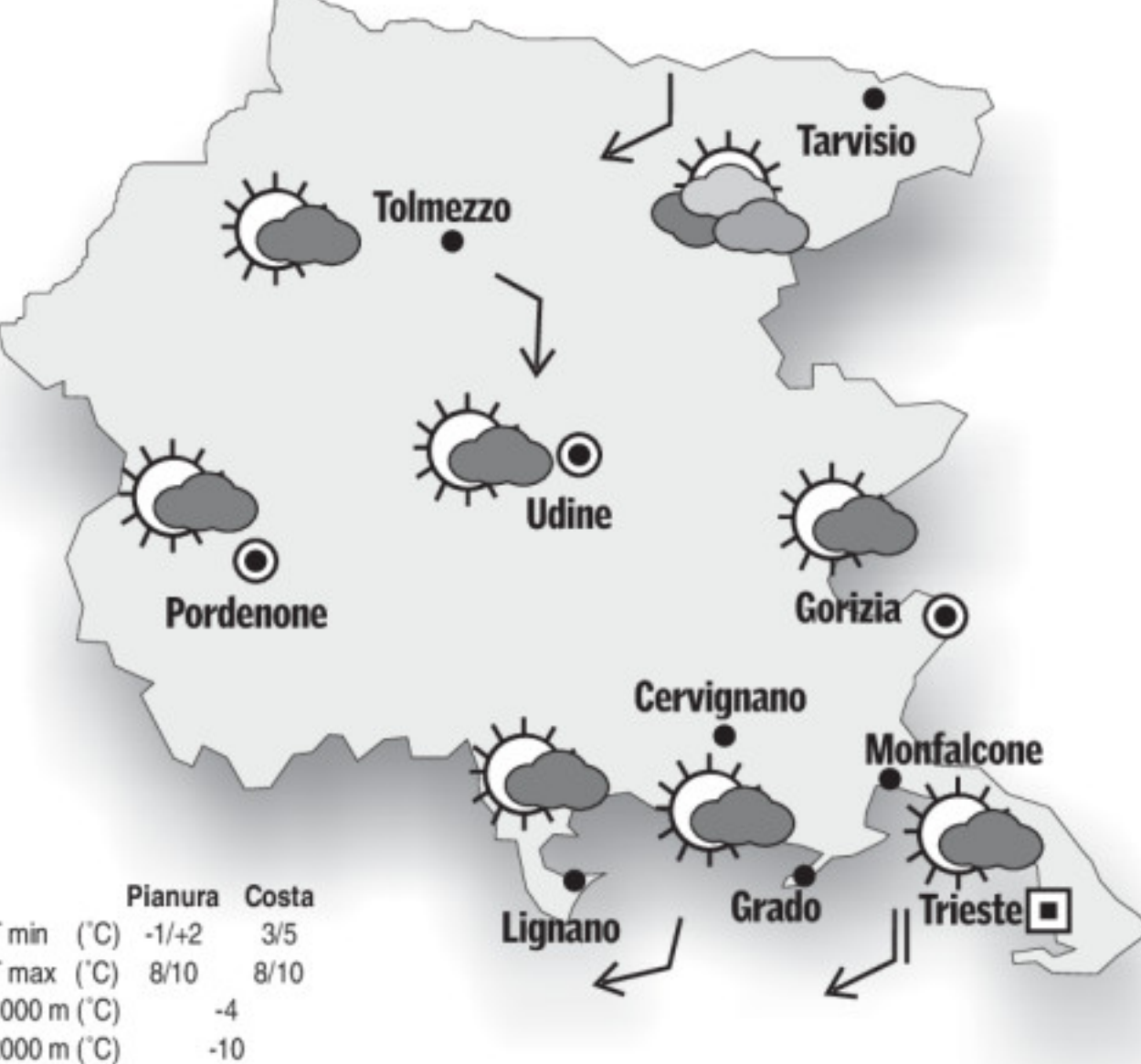
Città	min.	max.
BOLZANO	-2	np
VERONA	1	11
AOSTA	4	10
VENEZIA	4	8
MILANO	4	11
TORINO	-2	10
CUNEO	np	np
MONDOVÌ	2	8
GENOVA	9	12
BOLOGNA	2	7
IMPERIA	10	15
FIRENZE	4	8
PISA	4	8
ANCONA	4	7
PERUGIA	2	5
L'AQUILA	3	5
PESCARA	2	11
ROMA	10	13
CAMPOBASSO	4	7
BARI	5	11
NAPOLI	7	15
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	15
R. CALABRIA	12	19
PALERMO	14	17
MESSINA	14	18
CATANIA	8	19
CAGLIARI	8	13
ALGHERO	12	14

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/+2	3/5
T max (°C)	8/10	8/10
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-10	

OGGI. Su tutta la regione cielo variabile con venti secchi, provenienti da nord, da moderati a localmente forti; a Trieste vento moderato da nord-est. In quota venti forti e molto freddi da nord o nord-est (-10 gradi a 2000 m).
DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile con Bora da moderata a forte lungo la costa e venti freddi da nord-est in quota, sui monti (-10 gradi a 2000 m.)
TENDENZA. Per sabato cielo poco nuvoloso con Bora forte sulla costa e temperature massime sui 10 gradi in pianura e 8 sulla costa; minime di un paio di gradi negativi in pianura e positivi sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Nuclei di aria gelida, spinti dalla depressione sui Balcani, si muoveranno attraverso l'Europa Centrale e il Mediterraneo Occidentale. Nel frattempo le perturbazioni in arrivo dall'Atlantico, dopo aver aggirato l'alta pressione scivolando ad alte latitudini, investiranno la Penisola Scandinava.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	14,9	15 nodi N-N-E	10.55 +38	18.34 -29
MONFALCONE	poco mosso	14,7	15 nodi N-N-E	11.00 +38	18.39 -29
GRADO	poco mosso	14,7	12 nodi N-N-E	11.20 +35	18.59 -26
PIRANO	poco mosso	14,9	15 nodi N-N-E	10.50 +38	18.29 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	5
LUBIANA	0	5
SALISBURGO	-2	2
KLAGENFURT	-2	2
HELSINKI	-4	1
OSLO	-1	1
STOCCOLMA	-1	1
COPENHAGEN	1	4
MOSCA	-7	-2
BERLINO	-2	5
VARSAVIA	0	3
LONDRA	7	11
BRUXELLES	2	7
BONN	1	6
FRANCOFORTE	2	6
PARIGI	5	8
VIENNA	0	5
MONACO	1	4

Città	MIN.	MAX.
ZURIGO	1	5
BELGRADO	2	10
NIZZA	7	16
BARCELLONA	7	18
ISTANBUL	4	10
MADRID	-1	20
LISBONA	12	21
ATENE	12	19
TUNISI	12	19
ALGERI	6	20
MALTA	16	20
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	14	24
BUCAREST	-4	8
AMSTERDAM	1	7
PRAGA	0	4
SOFIA	-4	6
NEW YORK	12	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

LEONE 23/7 - 22/8

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

VERGINE 23/8 - 22/9

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata festiva. Un amico vi terrà una mano in un momento di difficoltà.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Il problema sentimentale che dovete affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso e presto ne verrete a capo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Con l'odierna posizione degli astri sarà bene evitare certi argomenti. Cercate di mantenere il giusto tono nei rapporti sociali. Non vi ostinate su problemi secondari, mirate diritti alla meta.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarete molto affascinanti e ammirati da tutti. In amore la vostra sensualità vi metterà sulla strada giusta per Incontrare la persona a voi destinata. Accettate un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura domestiche. Accettate le critiche.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Calzatura francescana - **6** Raddoppiato... è una spezie - **8** Lo sport che ha dato fama a Zeno Colò - **9** Giudica ricorsi sportivi (sigla) - **11** Inizio e fine dell'*Odissea* - **12** Unità di capacità usate in Inghilterra - **15** Istruiva a domicilio - **17** Annaspanti alla cieca - **21** Rinuncia volontaria ai piaceri materiali - **22** Il numero 2000 in cifre romane - **24** Relativo a case regnanti - **25** Moralmente limpida - **27** Date per sicure - **29** Fu un grande poeta francese - **30** L'argo per il chimico - **31** Si incrociano nel reticolo - **32** Località in provincia di Ancona - **34** Alieno senza vocali - **36** Si chiamò Persia - **37** È stato "Mimì metallurgico" al cinema - **38** Fu re d'Israele.

VERTICALI: 1 Punto intercardinale opposto a NNE - **2** Il marito di Gezabele - **3** La fine delle canzoni - **4** Acuto come certi dolori - **5** Le iniziali del regista Antonioni - **7** I meno ammirevoli sono quelli dell'ultim'ora - **9** Il V fu il papa "del gran rifiuto" - **10** Rivista per appassionati - **12** I fanatici "figli della rivoluzione" iraniani - **13** Ordinare autorevolmente - **14** Fragorosi, rimbombanti - **16** L'isola di Nessuno - **18** Fondo di coltura - **19** L'esatto contrario - **20** La fine di referendum - **23** Giancarlo, conduttore di programmi tv - **26** Giovinetta del '700 - **28** Formaggio o quattrini - **30** Un lago salato asiatico - **33** Il perfetto... tra i primi - **35** Spetta al deputato (abbr.).

INDOVINELLO
Donna al volante
Tipo che sta sovente abbottonato,
piuttosto alta, bella ed elegante,
investì un ufficiale che doveva
recarsi ad una festa anche importante.
Piega

CAMBIO DI VOCALE (5)
Un ciclista scoppiato
Dicon che a volte lui non usi il freno
(ma della pompa non può fare a meno).
Tra gli ossi duri spesso si è inserito,
ma ha finito con l'essere bollito.
Saclà

SOLUZIONI DI IERI

Vezzeggiativo: *rovo, rovello.*

Cambio di consonante: *cantoniere, cannoniere.*